IL PICCOLO

Anno 114 / numero 231 / L. 1500
(a richiesta «Il Piccolo» e «Il Sole 24 ore» a L. 2.000 - Promozione locale)
Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata
Giornale di Trieste
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Mercoledì 11 ottobre 1995

RIESPLODONO LE TENSIONI

Francia attonita E la grandeur? Dietro le spalle

PARIGI — Francia paralizzata ieri. Oltre cinque milioni di persone, essenzialmente dipendenti pubblici, hanno manifestato ieri nel centro delle principali città francesi, per protestare contro la decisione del governo del neogollista Alain Juppé di 'congelare' gli stipendi nel 1996, quel Juppé già in forti difficoltà per lo scandalo degli affitti facili. Tempi sempre più duri dunque, come da tempo non si ricordava, per l'Eliseo, per un Chirac alle prese con il riemergente terrorismo e la contestazione sul nucleare.

Commento di
Roberto Carella

Una Francia piccola piccola? La grandeur non la si dimostra gonfiando i muscoli. Eppure oltralpe si sta facendo di tutto per imboccare dalla parte vietata una strada a senso unico.

Francia dove vai? In queste settimane Parigi si sta giocando la sua immagine interna e internazionale, ma anche la sua vera identità.

Ieri 5 milioni di francesi si sono fermati per bocciare il decreto legge governativo che ha bloccato per il '96 gli stipendi e le assunzioni dei dipendenti pubblici. Da noi, in Italia, si tratta di routine. Eppure per i nostri cugini è stato un trauma. Non certo paragonabile con quelli provocati dalle grandi manifestazioni studentesche degli anni Sessanta-Settanta, ma ugualmente sintomatico di un malessere crescente.

La Francia s'è ridestata da un lungo torpore. Erano nove anni che non si registrava uno sciopero di tali dimensioni. Il Paese ha compreso che la crisi non è solo economica ma anche politica.

Contro il governo Juppé e quindi anche contro il Presidente Chirac si è mobilitata non solo la gauche. Il malcontento ha anche altre, profonde origini: parte dall'emarginazione, dall'immigrazione incontrollata, dalla disoccupazione...

Juppé è fra due macigni: da una parte deve tagliare le spese (e quindi i salari) con la falce, dall'altra è costretto ad aumentare gli investimenti per creare nuovi posti di lavoro. Da un lato c'è la necessità di rispettare i criteri decisi a Maastricht, dall'altra c'è l'urgenza di ridare vita al volano pesante dell'economia.

Negli anni scorsi in Italia si guardò con interesse al nuovo miracolo francese, come modello per un nostro possibile, ipotetico rilancio. Ma Parigi ha le gambe ancora molli. E il franco sta pagando quello scotto che poco tempo fa ha eroso oltremisura la lira.

L'arrivo di Chirac al potere ha illuso non pochi. L'immagine vincente dell'erede di De Gaulle sembrava fosse la panacea di tutti i mali. Ma i nuovi muscoli non hanno cancellati i vecchi acciacchi.

La svolta nucleare, poi, invece di irrobustire la Francia sul palcoscenico internazionale, l'ha tre volte isolata: l'ha allontanata dagli alleati occidentali, l'ha messa in difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti, l'ha posta in antitesi al tradizionale partner russo.

(Segue a pagina 13)

PRESENTATO UN NUOVO PANIERE DI RIFORME ISTITUZIONALI

Settebello di Dini

Il presidente del Consiglio si candida a completare la fase di transizione

Ma ai Poli il gioco non piace

Commento di
Giorgio Vecchiato

DINI-SCALFARO

Una coppia di ferro tra vasi di coccio

Il presidente Dini è indubbiamente dotato di un robusto senso dell'umorismo. Ha preso la parola davanti a un consesso di esperti americani, sede più consona ai grandi disegni internazionali che alle becge di una democrazia tanto litigiosa quanto decentrata. Poichè tuttavia la politica estera tanto più interessa noi italiani quanto più si presta a fini interni, ecco che la prolusione del nostro premier si rivolge nel medesimo tempo al Grande Alleato e a un meno corposo, ma non per questo trascurabile, interlocutore di casa nostra, Massimo D'Alema. Ma Dini non si limita ad una strizzata d'occhio verso le usanze della prima Repubblica. Va oltre. Appena ieri la stampa informava che il segretario del Pds, non nuovo a oscillazioni sul tema elettorale, poneva una sorta di aut-aut: o ci si mette d'accordo sulla riforma elettorale o si va alle urne in tempi brevi, verosimilmente il prossimo marzo. E qui, con quell'eleganza e quel tempismo che da tempo gli si riconosce, il primo ministro rilancia.

Solo una riforma elettorale? Ma no, si può fare di più. Anzi le riforme da realizzare al più presto superano la mezza dozzina, sette per l'esattezza: più maggioritario, meno doppioni fra le due Camere, sfiducia costruttiva, poteri più consistenti al presidente del Consiglio.

(Segue a pagina 2)

ROMA — Dini vuol fare il bis. O quanto meno il pieno; dopo la par condicio, ultimo baluardo del suo esecutivo, c'è ancora molto da fare. Non c'è tempo da perdere. E lui scende in campo. Cancellando, dunque, le ripetute assicurazioni sulla fine del suo mandato, il presidente del Consiglio illustra quello che dovrebbe essere il «futuro prossimo» dell'Italia.

Sette riforme possibili nei mesi a venire. Ma «non si tratta di un nuovo programma di governo», si affretta a precisare, ma di quel rafforzamento dell'esecutivo evocato durante il suo intervento sa di strategia elettorale. In tempi brevi si potrebbero approvare una serie di modifiche. Eccole: rafforzamento del principio maggioritario nella legge elettorale; riesame delle duplicazioni esistenti fra le due Camere; introduzione della sfiducia costruttiva; potenziamento del ruolo del capo del governo; paletti costituzionali per le procedure di bilancio; maggiori poteri regolamentari al governo; autonomia più estesa alle regioni; un'ulteriore «iniezione» di federalismo fiscale.

Sul «programma» di Dini il Polo è diviso. Fini è decisamente contrario. No anche da Forza Italia. Sull'altro fronte, bello e impossibile è stato giudicato il programma da Prodi dopo un vertice con il Pds. Scettica pure la Lega.

A pagina 2

CONTINUA IL DUELLO A DISTANZA TRA L'EX PM E IL LEADER DEL POLO

Di Pietro: Berlusconi ha tradito

Probabile confronto tra i due anche nell'ambito dell'indagine della procura di Brescia

Crollo in Borsa: per super Gemina futuro a rischio

A PAGINA 3

ROMA — Il duello prosegue a colpi di lettere sui giornali. Di Pietro risponde all'affondo di Berlusconi con un violento fendente: «Non so ancora chi voterò - afferma l'ex magistrato - quando andrò alle urne, ma di certo so chi non voterò se continuerò a non capire la differenza fra il partito e l'azienda». Non voterà cioè Silvio Berlusconi che Di Pietro accusa di aver «tradito» i suoi elettori perseguendo gli interessi personali e della sua azienda invece di quelli generali del paese.

Ed evidentemente è proprio a questi «delusi», è la convinzione di molti, che ora l'ex magistrato intende rivolgersi per ottenere i consensi che prima andavano a Berlusconi. Cosa farà il leader di Forza Italia? Farà il passo indietro auspicato o temuto da tanti? Forse, fa sapere lo stesso Berlusconi, ma solo per la candidatura a palazzo Chigi. Nessuna intenzione, quindi, di ritirarsi dalla politica e dalla guida di Forza Italia. «Il ruolo di regista delle riforme, come leader del Polo in Parlamento, - afferma Berlusconi - mi attira molto di più di quello di presidente del Consiglio». Intanto a Brescia non ci sono più dubbi: il nome di Cesare Previti, ex ministro della Difesa del Governo Berlusconi è lì, sul registro segreto degli indagati. E così sul «grande ricatto» che, secondo l'ipotesi degli inquirenti è alla base della decisione di Antonio Di Pietro di lasciare la magistratura, si va sempre più verso una serie di confronti clamorosi: primo fra tutti quello fra l'ex magistrato più famoso d'Italia e Silvio Berlusconi e poi un altrettanto probabile faccia a faccia fra lo stesso Di Pietro e Previti.

A pagina 7

TRIESTE E IL CINEMA

Cento anni di «magnifica ossessione»

TRIESTE – Anche le sale cinematografiche di Trieste, come i suoi vecchi caffè, hanno avuto una storia gloriosa, fatta di visitatori eccellenti, di visioni in grado di cambiare una vita o di generare grandi suggestioni. Fra gli stucchi liberty delle sale del centro, o le pareti macchiate d'umido in periferia, sotto il lampeggiare di insegne come «Buffalo Bill», «Cine Music Mondial Hall», «Cinema del Mare», «Orfeo», «Reclame», le emozioni di celluloide hanno colpito anche Svevo e Saba, anche quei moderni «narratori della visione» come Kezich, Cosulich e Giraldi, per i quali il cinema ha rappresentato davvero una «magnifica ossessione».

La storia delle nostre sale del cuore, come tutta la storia dei rapporti fra Trieste e il cinema (film, registi, attori, critici nati in questa città), viene ora «montata e proiettata» sulle pagine del «Piccolo» grazie a una serie di ricerche in larga parte inedite che hanno riscoperto volti e fotogrammi ormai dimenticati.

Questa esplorazione nella polverosa – sicuramente un po' negletta – cineteca della cultura triestina ha fatto emergere conferme e sorprese. Le conferme riguardano i triestini che hanno seguito il sogno del cinema. Partendo da questa composita città alla volta dei set viennesi, berlinesi, romani, hollywoodiani, essi si sono poi dimostrati imbattibili nel parlare tutte le lingue del cinema, diventando versatili specialisti dei vari «generi».

Le sorprese riguardano invece i film su Trieste, dove oltre al consueto rapporto con la letteratura, il cinema ha sottolineato un mito più avventuroso di questa città di frontiera, fatto di spie e intrighi internazionali. Con i suoi set di varietà «californiana», Trieste è stata in genere più bella dei film che l'hanno raffigurata. Ed è ancora vero quanto ha scritto Tino Ranieri nella sua recensione di «Senilità», cioè che «Trieste per il cinema non è solo un angolo d'Italia diverso e ancora da frugare, ma un ricco e pudico lembo d'Europa, una terra anche per Antonioni, anche per Bergman».

Paolo Lughi

EVACUATI UFFICI PUBBLICI E SCUOLE - NESSUN FERITO

Terremoto: paura in Lunigiana Ha tremato anche la torre di Pisa

FIRENZE — Terrore e paura per tre scosse di terremoto che hanno fatto tremare la terra in Toscana, Liguria, Emilia e Lombardia. Alle 7,53 di ieri i sismografi hanno fatto registrare una scossa sismica corrispondente al 7 grado della scala Mercalli con epicentro tra le province di La Spezia e Carrara. Il terremoto ha fatto oscillare anche la Torre di Pisa. Non si è però registrato nessun danno alla sua stabilità. I servizi essenziali (Enel, autostrade, ferrovie) non hanno registrato interruzioni. Fortunatamente non si lamentano danni alle persone ma solo a edifici pubblici e abitazioni.

Moltissime persone, avvertite da un boato, sono fuggite in strada. A Carrara il sisma ha danneggiato l'Accademia delle Belle arti e il Teatro Animosi. La città ha vissuto ore di terrore, i vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di chiamate. La zona più colpita resta, comunque, quella de La Spezia dove sono state fatte evacuare tutte le scuole. Anche gli uffici pubblici sono stati evacuati.

Con non poca sorpresa sono state riscontrate lesioni anche al palazzo di giustizia: l'edificio, ultimato recentemente, era stato consegnato appena due mesi fa. Anche due ospedali sono stati evacuati per ordine della direzione generale dell'Usl e i malati sistemati nei giardini. In tutta la città le case lesionate sono una trentina compreso l'edificio della Croce Rossa italiana. Ma si tratta di un bilancio provvisorio.

A pagina 9

OLTRE SESSANTA LE VITTIME DEL SISMA

Nel Messico devastato si scava tra le macerie

CITTA' DEL MESSICO — A poco più di 48 ore dal terremoto che ha colpito la costa messicana del Pacifico, il bilancio ufficiale dei morti è salito a 47, mentre fonti giornalistiche parlano di 66 morti, e le squadre di soccorso dell'esercito, della marina e della protezione civile, con l'aiuto di migliaia di volontari in una gara di solidarietà contro il tempo continuano a scavare tra le macerie. Più di 100 i feriti e più di 1.000 i senzatetto, per entrambe le fonti.

Con il passare delle ore, mentre si sgombrano le macerie e si ripristinano i servizi elettrici, telefonici e gli acquedotti, le speranze di salvare qualche superstite si fanno più fievoli, anche se dal Giappone sta arrivando una squadra di soccorritori con due cani lupo addestrati a cercare fra le macerie. Secondo le prime stime il terremoto con la sua intensità di 7,5 gradi Richter ha prodotto devastazioni per qualche miliardo di dollari.

A pagina 12

L'ONU: TUTTE LE CONDIZIONI PER L'AVVIO SONO STATE RISPETTATE

Tregua in Bosnia, si riprova

Doveva scattare alle 24 di ieri, ma nel tardo pomeriggio si combatteva ancora

SARAJEVO — Ieri pomeriggio le Nazioni Unite hanno fatto sapere che le condizioni poste per la tregua in Bosnia erano state tutte rispettate. «Il rifornimento del gas è stato ristabilito», aveva dichiarato poche ore prima ai giornalisti il ministro del governo bosniaco per le relazioni con le Nazioni Unite. «I servizi essenziali (gas ed elettiricità) sono stati ripristinati - ha confermato la portavoce dell'Onu a Sarajevo Myriam Sochacki - . Ora tutto dipende dalle parti in conflitto».

Nuovi dubbi sulla effettiva disponibilità dei bosniaci a rispettare la tregua sono sorti nel tardo pomeriggio quando il primo ministro bosniaco Silajdzic ha confermato che l'elettricità e il gas erano arrivati a Sarajevo ma ha posto una nuova condizione all'avvio delle tregua: la rimozione di un posto di crontrollo che i serbi presidiano nei pressi della capitale. «La tregua non ci sarà fino a che non lo toglieranno», ha insistito Silajdzic.

Il comandante dell'esercito serbo per la regione di Sarajevo, generale Dragomir Milosevic, nel confermare che i suoi uomini avrebbero osservato scrupolosamente il cessate il fuoco a partire della mezzanotte, ha denunciato l'intenso fuoco di artiglieria che i croati avevano aperto nel corso delle notte sulla città di Mrkonjic Grad che è stata poi conquistate dalle truppe bosniache. Mrkonjic Grad, una località situata a 50 chilometri da Banja Luka lungo la strada che collega Jaice a Bihac, quando sono arrivati i soldati croati era semidistrutta dai cannoneggiamenti e del tutto deserta.

In attesa della tregua sono continuati i combattimenti anche nella regione centrale, intorno al monte Ozren.

A pagina 12

MILANO

Esplode la rabbia contro gli extra comunitari

A PAGINA 10

PALERMO

Ucciso boss amico di Riina. Scoperta la banca della mafia

A PAGINA 9

VIGILE PENTITO INCASTRA COSÌ I COLLEGHI

Incassava le mazzette su ordine della procura

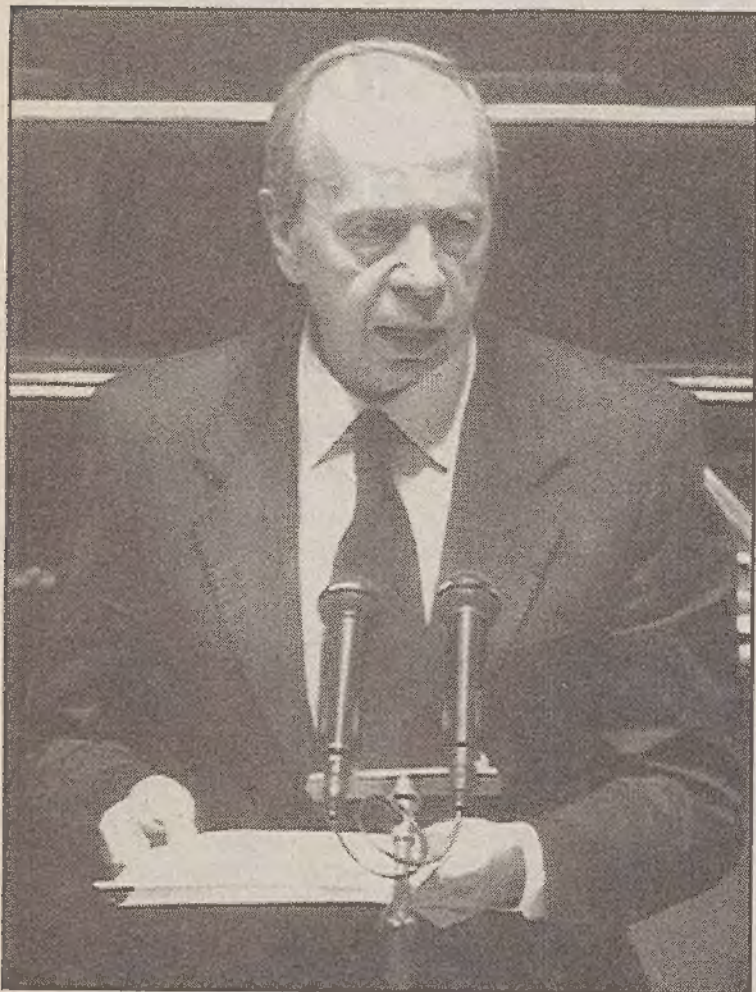
MILANO — Tangenti versate direttamente sul conto corrente della Procura di Milano. Potrebbe sembrare paradossale, ma in realtà si è dimostrato l'unico modo per inchiodare gli oltre 30 vigili del reparto Annona, rei di incassare da anni tangenti dai venditori ambulanti milanesi. Determinante si è dimostrata la collaborazione di un «ghisa» pentito che, su indicazione della procura, ha fatto il doppio gioco, continuando a versare direttamente nella banca del Palazzo di Giustizia tutte le bustarelle incassate dagli ambulanti. Dimostrando così la corruzione all'interno del reparto.

Le indagini sull'inchiesta «Mercati puliti» erano partite già nel 1993, dopo una lunga serie di lettere anonime ma si erano arenate quasi subito vista la scarsa, se non nulla collaborazione delle stesse vittime, gli ambulanti appunto. Nel marzo di quest'anno l'improvvisa e determinante ripresa grazie al «ghisa» pentito.

A pagina 7

NEGA CHE SI TRATTI DI UN NUOVO PROGRAMMA DI GOVERNO, MA INTANTO FA CAPIRE CHE POTREBBE ESSERE REALIZZATO

Dini propone sette riforme possibili

Tra i progetti: più poteri al presidente del Consiglio, maggioritario rafforzato, no a duplicazioni tra Camera e Senato, più potere alle Regioni, sfiducia costruttiva

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

ROMA — Sorpresa: Lamberto Dini vuol fare il bis. O quanto meno il pieno: dopo la par condicio, ultimo baluardo del suo esecutivo, c'è ancora molto da fare. La strada è lunga. Non c'è tempo da perdere. E lui scende in campo. Cancellando, dunque, le ripetute assicurazioni sulla fine del suo mandato il presidente del Consiglio al «Council of Foreign Relations» di Washington illustra, punto per punto, quello che dovrebbe essere il «futuro prossimo» dell'Italia. E, in buona sostanza, il suo.

Sette riforme possibili nei mesi a venire. Ma «non si tratta di un nuovo programma di governo», si affretta a precisare. Tuttavia quel rafforzamento dell'esecutivo evocato durante il suo intervento sa di strategia elettorale. Non a caso sottolinea che durante il suo mandato (tecnico per l'appunto) sono state necessarie «difficili scelte politiche».

E allora? Allora, in attesa di una nuova corsa alle urne e «di modifiche costituzionali di più ampio respiro», bisogna proseguire il cammino verso la seconda Repubblica. In tempi brevi si potrebbero approvare una serie di modifiche che Dini ritiene «sostanzialmente al di sopra delle controversie» fra i partiti. Eccole: rafforzamento del principio maggioritario nella legge elettorale per ridurre la frammentazione; riesame delle duplicazioni esistenti fra le due Camere; introduzione della sfiducia costruttiva di tipo tedesco «come deterrente anticrisi»; potenziamento del ruolo del capo del governo; paletti costituzionali per le procedure di bilancio; maggiori poteri regolamentari al governo in materie come la riforma della pubblica amministrazione; autonomia più estesa alle regioni con un'ulteriore «iniezione» di federalismo fiscale.

Poche settimane per approvare la «par condicio» ''ultima'' tappa

Niente male. Del resto, sottolinea il presidente del Consiglio, il dibattito tra i partiti è già acceso: «alcuni vogliono cambiamenti più forti di altri. Non credo però che sia opportuno per il mio governo prendere posizione». Certo è, aggiunge perentorio, «che qualche progresso nel futuro immediato è essenziale in questo campo».

Quando? «Tutto dipende da quando le elezioni si terranno», precisa Dini. Che mette subito le mani avanti: «Quello che ho tracciato non è un nuovo programma di governo. Ho cercato soltanto di far capire come il nostro sistema stia cambiando e si stia evolvendo». Di cose da fare ce ne sono parecchie. Ma «non si tratta di cose che devono essere fatte da questo esecutivo. Le forze politiche comunque le stanno prendendo in considerazione. Alcune questioni possono essere affrontate ora, altre dopo le elezioni». Immediatamente, spiega il presidente del Consiglio «si può migliorare la funzionalità del sistema democratico, allegerendo il compito del Parlamento che oggi è effettivamente oberato in quanto il nostro sistema richiede leggi anche per materie che normalmente dovrebbero rientrare nella responsabilità del governo».

Su un punto Dini al Counsil è stato chiaro: «parlare di democrazia sospesa in Italia è un controsenso. Qualsiasi sia il risultato delle elezioni anticipate, il regime democratico non è a rischio». Del resto la vicenda Mani Pulite insegna: «la corruzione ha coperto di vergogna l'Italia, ma la sua denuncia e il coraggio dei magistrati sono stati fonte di orgoglio per tutti».

Il cammino, comunque, è ancora lungo. E Dini avverte: «le regole sulla par condicio saranno convertite in legge entro poche settimane. A quel punto la missione originale del mio governo sarà compiuta». Originale. Appunto. Il futuro è ancora tutto da decidere: «Lo sbocco naturale sarà quello di elezioni anticipate», dice, senza dimenticare, però, «che una sfida per l'Italia è ora rafforzare il ruolo del governo. Metterlo in grado di portare avanti le sue politiche e di risponderne agli elettori».

LA COPPIA DI FERRO

Dalla prima pagina

E inoltre: competenza specifica del Parlamento in materia legislativa, competenza del governo in materia amministrativa, federalismo fiscale. «Ambizioso pacchetto», ammette Dini, ma non così complesso da non poter essere realizzato «fin dai prossimi mesi».

Si noti la finezza. D'Alema chiede uno, Dini replica offrendo due, o meglio sette. D'Alema pensa a un lavoro parlamentare «part-time», Dini propone un calendario tale da impegnare anche le vacanze natalizie. D'Alema allude al marzo '96, il programma istituzionale di Dini richiede anni.

E' vero che il «premier» fissa solo il momento del decollo, «fin dai prossimi mesi». Ma certe imprese si sa quando cominciano, non si sa quando possono concludersi. In altri termini, e ridotto all'osso, il discorso di Dini è il seguente. Sono pronto a fare i bagagli all'atto stesso in cui le Camere mi ritirano l'appoggio.

Se però le stesse Camere, bontà loro, giudicano fondato il mio progetto, sono disposto a portarlo avanti in prima persona.

Chiaro che Dini ha le sue brave ragioni. Nessuno può contestare la validità dei suoi sette punti, che una volta concretati gioverebbero parecchio al nostro inconcludente sistema politico.

E' pure nel giusto quando definisce un «non senso» il concetto di «democrazia sospesa»: per lo meno le regole vengono rispettate, e finchè il Parlamento non cambia idea si procede con la traghettazione.

Ma dovendosi appunto attuare il passaggio del vecchio al nuovo, alcune esigenze richiedono priorità: «fin dai prossimi mesi», e magari anche dopo.

Ora si dovrà vedere fino a qual punto i partiti daranno ascolto alle proposte di Dini, e quanto peserà invece il sospetto di tempi troppo lunghi, ossia di un mandato ministeriale protratto alle calende greche.

Questione di non poco conto, viste le abitudini dell'azienda Italia. Certo è però che le forze in campo, mentre inclinano vistosamente al nervosismo, non hanno un loro progetto da opporre.

A sinistra Prodi e D'Alema evitano di chiarire chi dei due sia l'effettivo leader, con indebolimento di entrambi. A destra non è più tanto sicuro che sia Berlusconi il vero capo.

E in mezzo ai due schieramenti torna a porsi la figura di Antonio Di Pietro, senza che si capisca se ne potrebbe risultare avvantaggiato oppure distrutto.

Di Pietro leader o tirato per la giacca, protagonista o comprimario, furbo o ingenuo, trascinatore o rimorchiato: le definizioni si sprecano e comunque, nel bene o nel male, gli può accadere di tutto.

Morale, l'unico punto fermo resta lui, il Lamberto Dini affidabile in Italia e all'estero, che già zitto zitto faceva progressi e ora, parlando e incalzando, non mostra flessioni.

Dini più Scalfaro, inutile rammentarlo: una coppia di ferro fra tanti vasi di coccio. Fin che dura...

Giorgio Vecchiato

ALLEANZA NAZIONALE E FORZA ITALIA SONO CONTRARIE, FAVOREVOLE IL SEGRETARIO DEL CCD, CASINI

I progetti del capo dell'esecutivo spaccano il Polo

Buttiglione ci sta, ma a patto che si vada a votare a giugno - Possibilista anche Costa dei federalisti e liberaldemocratici

ROMA — Sul «programma» di Dini il Polo è diviso. Gianfranco Fini (An) è decisamente contrario ad un nuovo prolungamento del governo con una maggioranza allargata per fare le riforme. No anche da Forza Italia che esprime molto scetticismo sulla possibilità di realizzare le riforme.

Favorevole a Dini è invece il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini. Mentre il leader del Cdu Rocco Buttiglione, anche se d'accordo sulle riforme da fare, pone una condizione: votare a giugno.

I pareri contrari su Dini sono giustificati soprattutto dal fatto che per varare le sette importanti riforme elencate dal presidente del Consiglio occorrerebbe molto tempo, forse anni. «Dini - afferma Fini - ha illustrato al pubblico americano ciò di cui l'Italia ha bisogno. Per quello che ci riguarda tutto ciò si potrà fare nella prossima legislatura».

La cosa più importante ed urgente, per Alleanza Nazionale, è andare a votare. Finchè non sarà approvata la «par condicio», precisa Fini, il Parlamento si dovrà occupare soltanto della legge finanziaria e subito dopo bisognerà verificare se c'è una maggioranza «e a me sembra che non ci sia».

Entusiasta per l'annuncio di Dini è Pier Ferdinando Casini (Ccd) che è favorevole all'ipotesi di un governo-bis tecnico-politico sostenuto sia dal Polo che dal Centrosinistra.

«Occorre un armistizio - sostiene Casini - un disarmo bilanciato tra i due poli se non vogliamo che il caos istituzionale sommerga tutto e tutti».

Tutto questo, precisa il leader del Ccd, non significa volere un terzo polo centrista: «Noi non siamo i disertori del Polo».

Per Rocco Buttiglione (Cdu) quattro o cinque delle riforme indicate da Dini si possono fare purchè in Parlamento si faccia chiarezza sul voto che non può slittare oltre giugno.

E suggerisce un percorso: il Parlamento potrebbe approvare una mozione di indirizzo sulla politica europea per il semestre di presidenza e in quel documento rendere chiaro che «sotto Pasqua si sciolgono le Camere».

A spezzare una lancia a favore di Dini è anche il presidente dei federalisti e liberaldemocratici Raffaele Costa che invita i leader del Polo ad esaminare la proposta del presidente del Consiglio «senza pregiudizi» perchè non è ragionevole «chiudere la porta a scelte costruttive».

In Forza Italia c'è molto scetticismo sulla possibilità di realizzare le riforme indicate da Dini, giudicate comunque positive.

Bisogna vedere, afferma il vice-presidente della Camera Raffaele della Valle, se le forze politiche riusciranno a superare la situazione di confusione che domina e sapranno farsi carico di queste proposte «che sono poi anche le esigenze del paese».

L'elenco delle cose da fare, osserva l'ex ministro Alfredo Biondi, è tale che occorre più di una legislatura . Dini quindi, secondo Biondi, sembra coniugare il verbo durare «in termini certamente in contrasto con il più modesto ruolo di traghettatore che si era attribuito».

Contrario all'ipotesi di Dini è Marco Pannella che ironizza e parla di «colpo di sole».

e.s.

CENTRO SINISTRA

Prodi: «Per le riforme è necessario varare un governo politico»

Romano Prodi — Walter Veltroni

ROMA — Bello e impossibile. Così il centro sinistra giudica l'ambizioso programma di riforme indicato da Dini a Washington. Con quale maggioranza sarebbe mai possibile realizzarlo in questo Parlamento? Ci riuscirebbe, sostiene il leader dell'Ulivo Romano Prodi, solo un governo politico. «Coincide in modo perfetto con i nostri appunti. Dini ha preso tale e quale le nostre proposte - approva il Professore - ma queste segnano un grande passaggio da un ruolo tecnico ad un ruolo politico. Allora Dini deve dire con quale maggioranza politica vuole portare avanti questo programma».

Giudizio positivo, dunque, sui sette punti del presidente del Consiglio ma - chiede l'Ulivo - chi potrà assicurare il consenso necessario? E con quali forze Dini pensa di portarli avanti se non dice con chiarezza da che parte sta?

Prodi, che ieri si è incontrato per quasi tre ore con la segreteria del Pds a Botteghe Oscure, riafferma la sua leadership. L'offensiva del centro e l'avanzata di Dini alla testa di una nuova coalizione non lo preoccupano, assicura. «Vado avanti, non ho nessuna esitazione su dove voglio arrivare. Passo passo ci si avvicina alla meta - dichiara. Nell'incontro con il vertice della Quercia, spiega, si è parlato soprattutto del propgramma.

«Abbiamo discusso lungamente ed approfonditamente dei prossimi passi da fare e soprattutto delle Convenzioni per il programma. E' sul programma - insiste- che si mobilita un Paese. Il nostro è fortemente innovativo, di grandi proposte che dobbiamo portare davanti agli italiani. Con il Pds abbiamo avuto una perfetta unanimità di vedute».

Inutile partecipare al balletto sulla data delle elezioni. Per Prodi «il problema è vincere, in qualsiasi momento queste ci saranno. E noi siamo pronti a vincere la sfida elettorale».

«L'attenzione andrebbe piuttosto spostata a destra - sottolinea il numero due dell'Ulivo Walter Veltroni - sono loro che non hanno il leader, siamo noi che non sappiamo quale sia il nostro avversario». Per Veltroni importante sarà anche verificare l'atteggiamento che assumerà il Polo sul programma di Dini. «Le idee non mancano, forse mancano le condizioni politiche - commenta».

Per il presidente dei deputati del Pds Luigi Berlinguer solo alcune delle riforme suggerite, «molto sensate», possono essere fatte prima del voto, che non può slittare oltre giugno, altre dopo. Anche Dini, a suo parere, è preoccupato che il voto possa concludersi con un «match nullo, che poi ci potrebbe portare a votare di nuovo subito dopo».

Se il Parlamento non sarà in grado di risolvere subito i temi proposti da Dini, secondo Mario Segni, «si deve subito mettere in moto l'unico strumento che assicura uan soluzione, cioè l'elezione di un'assemblea costituente». Per il leader pattista, però, manca un punto fondamentare, l'elezione diretta del primo ministro, a suo parere indispensabile per la stabilità politica.

Nemmeno Umberto Bossi ha molta fiducia sull'effettiva possibilità di realizzare il nutrito pacchetto di Dini. «Bisogna comunque vedere - dice - se si possono creare governi, oppure se questo Parlamento è in grado di fare le riforme».

L'EX PUBBLICO MINISTERO PROSEGUE IL DUELLO A DISTANZA A COLPI DI LETTERE SUI GIORNALI

Di Pietro: «So già che non voterò per Berlusconi»

Il Cavaliere manifesta una certa disponibilità a fare un passo indietro, ma solo per la poltrona di presidente del Consiglio

ROMA — Il duello prosegue a colpi di lettere sui giornali. Di Pietro risponde sulla «Repubblica» all'affondo di Berlusconi con un violento fendente. «Non so ancora chi voterò - afferma l'ex magistrato - quando andrò alle urne, ma di certo so chi non voterò se continuerò a non capire la differenza fra il partito e l'azienda». Non voterà cioè Silvio Berlusconi che Di Pietro accusa di aver «tradito» i suoi elettori perseguendo gli interessi personali e della sua azienda in0vece di quelli generali del paese. E' una conferma quindi che Di Pietro, come aveva già fatto capire nella precedente lettera, considera suoi interlocutori gli elettori moderati che finora avevano scelto Forza Italia ma che ora non vogliono più votare Berlusconi.

Antonio Di Pietro replica alle accuse mosse da Berlusconi sia a lui che agli altri giudici del pool «Mani pulite». Ma soprattutto nega di aver cambiato idea sull'operato dei suoi ex colleghi in seguito al colloquio avuto con Veltroni e Prodi. Risponde poi alla richiesta di fare una volta per tutte «chiarezza» sulle sue scelte politiche, visto che negli ultimi tempi ha avuto contatti sia col Polo che con l'Ulivo.

«Come la stragrande maggioranza dei cittadini - è la sua risposta - non so più che pesci pigliare. Mi sento tradito». Ed attacca l'ex presidente del Consiglio Berlusconi: «Credevo che dopo le elezioni politiche del '94, i nuovi governanti avrebbero perseguito solo gli interessi generali del Paese. Ora non ne sono più convinto e penso che anche molti elettori di Forza Italia abbiano le mie stesse convinzioni». Antonio Di Pietro sostiene di ricevere quotidianamente lettere di elettori di Berlusconi ed anche di dirigenti di Forza Italia e del Polo che si dicono delusi.

L'ex magistrato punta ai voti dei «delusi» di Forza Italia

Ed evidentemente è proprio a questi «delusi», è la convinzione di molti, che ora l'ex magistrato intende rivolgersi per ottenere i consensi che prima andavano a Berlusconi. Cosa farà il leader di Forza Italia? Farà il passo indietro auspicato o temuto da tanti? Forse, fa sapere lo stesso Berlusconi, ma solo per la candidatura a palazzo Chigi. Nessuna intenzione, quindi, di ritirarsi dalla politica e dalla guida di Forza Italia. «Il ruolo di regista delle riforme, come leader del Polo in Parlamento, - afferma Berlusconi - mi attira molto di più di quello di presidente del Consiglio». Il «sacrificio» (è il termine usato da Berlusconi) potrebbe riguardare quindi soltanto la presidenza del Consiglio in un eventuale governo del Polo.

E che farà Di Pietro? Per Rocco Buttiglione (Cdu) l'ex magistrato sbaglierebbe se puntasse a costruire un terzo schieramento alternativo al Polo. «Dobbiamo costruire - afferma Buttiglione - una grande alleanza di centro che accompagni la crescita della destra italiana». Perciò ritiene che quello in atto tra Berlusconi e Di Pietro sia uno «scontro spiacevole», anche se «ognuno ha le sue ragioni che non sono necessariamente incompatibili». A giudicare positivamente, ma con una certa cautela, «l'ipotesi Di Pietro» è Umberto Bossi: «E' una moneta di nuova emissione - afferma il segretario della Lega - Potremmo unire la forza della Lega al Nord, con quella che potrebbe avere lui al Sud. Due facce di una medaglia che vede la Lega al centro, di sopra e Di Pietro al centro di sotto. Di Pietro è una cosa che va bene, è una cosa interessantissima. Ma che il centro sia guidato da Di Pietro è tutto da vedere». I Verdi si offrono per collaborare con l'ex magistrato. Il portavoce Ripa di Meana si dice pronto a mettere in discussione l'alleanza di Centrosinistra.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 10 ottobre 1995 è stata di 58.550 copie — Certificato n. 2772 del 14.12.1994

CRESCE IL DIBATTITO SUL CASO MANCUSO

Colombo smentisce minacce a Ciarrapico

ROMA — «Anche a prescindere dallo stile, che non mi appartiene, non ho mai pronunciato alcuna frase che potesse avere un significato ritorsivo nei confronti dell'indagato». Nel giorno in cui al Csm si fa strada la decisione della prima commissione di archiviare lo scontro fra i pm Nordio e Ielo sul caso Craxi, da Milano arriva la smentita di Gherardo Colombo sulle presunte minacce a Ciarrapico, oggetto dell'ennesima ispezione del ministero della Giustizia. «Lei non vuol parlare di Andreotti? E' Pasqua: io vado in ferie. Ci vediamo dopo le vacanze a San Vittore» riferisce l'imputato che il pm avrebbe detto e fatto. Ma Colombo dice che la verità è un'altra: «Ho già risposto sulla questione agli ispettori inviati circa un anno fa dal ministro Biondi - ricorda - i quali hanno concluso che nessun rilievo poteva essermi mosso. Ho risposto nuovamente sullo stesso punto ai nuovi ispettori inviati ultimamente a Milano dal ministro Mancuso». Nessuna scorrettezza, dice, auspicando che gli organi competenti facciano presto.

Divenuti oggetto di schermaglie politiche fra il governo e il ministro della Giustizia, Filippo Mancuso, i magistrati milanesi replicano ad ogni nuova bordata che nessuna delle ispezioni già compiute ha evidenziato irregolarità. Ma a complicare lo scontro c'è anche la richiesta di rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi, firmata nei giorni scorsi proprio da Colombo, che getta il sospetto sull'operato dell'ex presidente del Consiglio anche durante il suo breve governo. Ieri l'ex ministro della Giustizia, Alfredo Biondi si è recato dal Presidente della Repubblica proprio per parlare di questo. «Ho sentito il dovere - ha subito dichiarato Biondi all'uscita - di rappresentare al Presidente la gravità delle accuse contenute nella requisitoria che definisce un atto collegiale del governo, controfirmato dallo stesso Capo dello Stato, un atto di favoreggiamento».

La giustizia è senz'altro il punto politico più incandescente. Il ministro della Giustizia asserragliato a via Arenula, impermeabile a critiche e sconfessioni, accende il dibattito politico. Da Washington, Il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, torna a prendere le distanze dal ministro della Giustizia: «ha un potere di iniziativa personale tutto suo» riguardo alle materie di sua competenza, «questo però non significa anche che il ministro non faccia parte di un governo e debba quindi tener conto di altri articoli della Costituzione, che riguardano la collegialità delle azioni». Se ne occuperà, promette, già da questa mattina.

I pareri sulla mozione Mancuso sono comunque ancora discordi all'interno della maggioranza. Bossi ieri ha chiesto che venga votata subito. «Siamo già in ritardo» ha avvertito, ricordando che la Lega chiese a Dini di presentarsi subito dimissionario in modo di risolvere la questione alla radice quando era fortissimo. Dal Pds, comunque, si ostenta sicurezza: con la sfiducia al ministro della Giustizia Mancuso, sostiene Cesare Salvi, il governo sarà rafforzato perchè sarà eliminato un fattore di instabilità.

MENTRE OGGI ALLA CAMERA INTERVIENE IL PRESIDENTE DELLA CONSOB, ENZO BERLANDA

Gemina mette alle corde la Borsa

Il titolo della finanziaria a picco dopo numerose sospensioni - Ventura: «Un danno grave» - Banchieri perplessi su Supergemina

Attilio Ventura guida la Borsa: «Alcune imprese danno una cattiva immagine al mercato»

ROMA — Una lunghissima fase preliminare costellata da innumerevoli sospensioni ogni qual volta la flessione superava il 5%. Poi dopo le 17, ultima riammissione: giusto il tempo di perdere a rotta di collo e fissare il prezzo di riferimento a 665 lire, con un calo del 10,92% su venerdì. È andata così la prima giornata di Gemina in Borsa dopo una seduta di sospensione e la riammissione decisa dalla Consob non tanto per la completezza delle informazioni fornita dai vertici del Gruppo, quanto per una questione di «interesse generale».

Il mercato ha continuato a penalizzare il titolo della finanziaria guidata da Giampiero Pesenti sollevando nuove perplessità sulla programmata fusione con Ferfin. Giusto ieri da Washington i numeri uno della Bnl Mario Sarcinelli, del Monte Paschi Vincenzo Pennarola, della Cariplo Sandro Molinari, osservavano che quando matrimoni tanto annunciati cominciano a subire rinvii, sorgono dubbi sul fatto che si possano realizzare. E uno slittamento di Supergemina sarebbe «da migliore delle ipotesi».

Ma il problema Gemina si sta riversando anche su altre società. Lo si è visto in Borsa, dove il titolo ha trascinato al ribasso anche gli altri titoli direttamente o indirettamente interessati: Fiat -2,34%; Ifi priv. -4,42%; Montedison - 1,22%; Ferfin -1,45%; Mediobanca -0,88%. Alla fine della giornata l'indice Mibtel non ha potuto far altro che registrare una perdita complessiva dell'1%, a 9 mila 499 punti. E per fortuna, la ripresa di Wall Street (*che ieri ha registrato la più rapida interruzione del circuito telematico mai avvenuta: subito dopo l'apertura la Borsa newyorkese perdeva 63 punti*) ha prodotto un effetto trascinamento: le cose infatti sarebbero potute andare peggio, visto il minimo, toccato alle 15, a -2,1%.

Perplessità, prudenza e critiche. Gli operatori hanno qualcosa da dire alla Consob: non riescono a capacitarsi di come sia stato possibile riammettere Gemina «senza che sia stata fatta chiarezza nè sull'operazione Supergemina nè sui conti della Finanziaria». L'incertezza ha poi dato fiato ad alcune voci su possibili nuove rivelazioni sul fronte giudiziario. Sbotta Attilio Ventura, presidente del Consiglio di Borsa: «Alcune imprese, attraverso la propria cattiva immagine, danno un'altrettanto cattiva immagine al mercato». Il danno, insiste Ventura, è più grande di quanto si possa pensare, soprattutto per le conseguenze agli occhi degli investitori stranieri. Gli operatori, insomma, sono molto disorientati. Tant'è, conferma il presidente del Consiglio di Borsa, che ritengono opportuno fermarsi a riflettere, aspettare e conoscere i dettagli.

Anche industriali, politici e piccoli risparmiatori sono perplessi. «Gemina? Solo in Italia possono succedere cose del genere», commenta il presidente della Camera di Commercio di Milano Piero Bassetti, «cioè che è successo è inspiegabile, sarà interessante vedere le risposte che daranno le società di revisione»; quanto alla Consob «non ha una funzione di sorveglianza sui conti». I progressisti continuano a chiedere l'audizione del presidente del Consiglio e ministro del Tesoro Lamberto Dini e della Consob. E oggi in Commissione Finanze della Camera sarà ascoltato il presidente della Consob Enzo Berlanda, contro il quale ancora ieri si sono rivolti gli strali dell'Assorisparmio. L'Adusbef (difesa diritti utenti servizi bancari e finanziari) chiede il commissariamento delle società del Gruppo. Il sindacato Siti chiede la convocazione urgente dell'assemblea.

Roberta Sorano

IL PIANO SUPER GEMINA

GEMINA
Attività SORIN 100%
RCS (editoria) 93%
Il Messaggero 100%
BURGO 22%
FILA (tessile) 70%
GFT (tessile) 75%
CALCESTRUZZI 51,1%
FONDIARIA 30%
30%
MONTEDISON
EDISON 67,5%
EBS 51,3%
MONTELL 50%
AUSIMONT 100%
ANTIBIOTICOS 100%
· TECNIMONT · SNIA Engeneering 100%
ATTIVITÁ CAFFARO 100%
ATTIVITÁ SNIA FIBRE 100%
P&G Infograph

BUFERA SU GEMINA / TENSIONE FRA LA FINANZIARIA E I VERTICI RIZZOLI

«Salta» la pista svizzera, Rossi in Procura

Si comincia a parlare di una possibile richiesta di commissariamento - Gli interrogativi sul «buco» da 800 miliardi

Negli ambienti finanziari si dice che l'ex presidente di Montedison (nella foto) sia stato chiamato al capezzale di Gemina per risanarla

MILANO — E adesso il fronte dei manager rischia di rompersi. All'orizzonte l'inchiesta sui buchi di bilancio Gemina si profila uno scontro tra i vertici della Finanziaria e i responsabili della Rizzoli. L'avvocato De Luca, difensore dello Stato maggiore di Gemina, lo fa intendere abbastanza chiaramente. Subito dopo aver incontrato il sostituto procuratore Francesco Greco, De Luca ricorda che Gemina appena si è accorta dell'esistenza di un «buco finanziario» lo ha reso pubblico. Il problema per De Luca è insomma uno solo: come è stata creata questa voragine? «I tempi della conoscenza – spiega il legale – hanno rispettato i tempi della comunicazione. Non è stato nascosto nulla, almeno per quanto riguarda i miei assistiti. Per gli altri non posso fare valutazioni».

Sui vertici Rizzoli tira insomma una gran brutta aria.

In Procura si spargono voci e veleni di ogni tipo. Mentre i magistrati ricevono l'ex presidente di Montedison Guido Rossi, ora chiamato al capezzale di Gemina per mettere ordine nei conti della società, e i penalisti di Mediobanca Oreste Dominioni, tra i cronisti si comincia a parlare di una probabile richiesta di commissariamento per Gemina così come era avvenuto con Publitalia. In realtà la Procura non ha in mente niente del genere.

Prima che si termini l'esame delle carte sequestrate e prima che vengano completati tutti gli interrogatori non possono esistere i presupposti per azioni del genere.

Ma nel caos le indiscrezioni alimentano le indiscrezioni e così passano ore prima che venga smentita la notizia di un inesistente rogatoria svizzera che, secondo alcuni quotidiani, la Procura aveva inviato qualche giorno fa per scoprire fondi neri. Una notizia non vera, dicevamo, o almeno vera forse solo a metà.

Francesco Greco infatti attende da più di un anno i risultati di una richiesta di assistenza giudiziaria inviata ai colleghi elvetici per scoprire i segreti di un conto corrente acceso dalla Gemina Finance alla Buc di Lugano, l'istituto di credito di proprietà della Fiat.

Questa vecchia rogatoria, ancora senza risposta, nasce invece dall'indagine sui 200 milioni versanti alla Guardia di finanza dal direttore generale di Gemina Felice Vitali. Non è escluso quindi che alla fine, l'inchiesta sul buco da 800 miliardi e questa sui fondi neri finiscano per diventare una cosa sola, ma per ora si è nel campo delle supposizioni.

Molto più interessante è invece esaminare le ragioni dell'arrivo di Guido Rossi in Procura. Secondo informazioni raccolte da ambienti finanziari Rossi è stato chiamato al capezzale di Gemina per far sì che la situazione finanziaria fortemente in perdita del gruppo venga risolta in tempi brevi. Il professor Rossi ha quindi un mandato per certi versi molto simile a quello che gli fu dato alle banche quando il gruppo Ferruzzi era in piena crisi con oltre 30.000 miliardi di debito. In quell'occasione il sistema bancario scelse Rossi come presidente di Foro Bonaparte per fare uscire il gruppo dalla situazione di emergenza. In questo caso invece non risulta che Rossi, pur chiamato al capezzale di Gemina, possa finire per occuparsi anche di Supergemina, il secondo gruppo industriale italiano che dovrebbe nascere dalla fusione fra Gemina e Ferruzzi. E' invece probabile che nell'ultimo comunicato diffuso da Gemina, nel quale si annuncia un aumento di capitale per ricoprire le perdite e si fa capire di voler tenere una posizione di ampia disponibilità nei confronti dei magistrati, sia presente un suo contributo di Rossi.

Pietro Fossati

CONTI PUBBLICI

Italia sotto esame al Fmi: «Rilanciare l'occupazione»

ROMA — L'Italia ce la farà. E' pronto a scommetterci Lamberto Dini che ieri all'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale di Washington ha rassicurato i partner sulla capacità di ripresa. Il nostro paese, ha garantito il presidente del Consiglio, non abbasserà la guardia e continuerà la dura battaglia per rimettere in sesto i propri conti. Prossimo obiettivo: il rilancio dell'occupazione con la riforma del mercato del lavoro.

«Il governo – ha detto Dini – ha cercato di ottenere un prudente ma fermo equilibrio fra la disciplina di bilancio e la sostenibilità sociale della riduzione del deficit pubblico, ma non c'è l'intenzione di rallentare lo sforzo di tagliare ulteriormente il disavanzo a un livello minimo, coerente con la politica perseguita dagli altri Paesi industriali».

Del resto, una migliore situazione dei conti pubblici è un obiettivo importante in sè, ma non rappresenta l'obiettivo finale dell'azione di un governo. «Alla fine – ha spiegato il Presidente del Consiglio – ciò che conta è il contributo che un più basso deficit di bilancio e un'inflazione più contenuta possono dare per favorire la crescita del settore privato e dell'occupazione».

Proprio su quest'ultimo aspetto, Dini ha indicato una doppia linea di azione: «una più elevata e non inflazionistica crescita economica e la riforma del mercato del lavoro tale da consentire nuovi ingressi, soprattutto fra i giovani, e incoraggiare gli investimenti privati nel Sud». Naturalmente, gli investimenti pubblici nell'educazione, la formazione e le infrastrutture potranno aiutare questo processo.

Proprio ieri l'Eurostat ha reso noto i dati sull'andamento della disoccupazione nell'Ue. Ebbene tra i paesi dell'Unione europea «solo l'Italia ha registrato negli ultimi mesi un calo costante del tasso di disoccupazione». Un incoraggiamento indiretto per il governo. Che vuole fare di più.

Nonostante un miglioramento nelle «performance» di crescita e nell'occupazione, i risultati ottenuti su quest'ultimo versante appaiono ancora inferiori a ciò che sarebbe necessario, tanto che «la situazione occupazionale resta squilibrata. Disparità nei tassi di occupazione e nei redditi disponibili fra gruppi di età e fra diverse regioni del Paese rimangono – ha ammesso Dini – ancora ampie. La disoccupazione è ancora molto alta fra i giovani e nel Sud».

Soffermandosi infine sulla situazione internazionale, Dini ha rilevato che «le prospettive per l'economia mondiale restano favorevoli». Il Presidente del Consiglio ha mostrato soddisfazione per gli interventi coordinati messi a punto in occasione della crisi messicana. Il fatto che quest'ultima non abbia avuto effetti distruttivi e non si sia propagata ad altri Paesi, «dimostra che le risposte collettive ai movimenti di capitali speculativi possono essere efficaci quando sono pronte e risolute».

DA WASHINGTON DINI CONFERMA LA DISPONIBILITA' A RIVEDERE LA LEGGE

Finanziaria, qualche segnale di disgelo

Incontro al Senato tra i gruppi di maggioranza e il presidente di Confindustria Abete: al centro gli sgravi fiscali

Il ministro Masera

Estimi catastali, l'esecutivo potrebbe far slittare al '97 gli aumenti. Concordato: se gli obiettivi saranno raggiunti, manovra più leggera

ROMA — Il presidente del Consiglio Lamberto Dini da Washington e i ministri del Bilancio Rainer Masera e delle Finanze Augusto Fantozzi confermano la disponibilità del Governo a rivedere la legge Finanziaria. E una prima conferma del mutato clima viene da un lungo incontro svoltosi al Senato tra i gruppi di maggioranza e la Confindustria finora fortemente critica nei confronte della manovra. Al termine il presidente della Confindustria Luigi Abete si è detto soddisfatto del faccia a faccia nel corso del quale ha ribadito la richiesta di estendere la legge Tremonti che consente sgravi fiscali per le imprese che reinvestono i profitti, non solo al Sud e di lasciare alla libera contrattazione sindacale il problema del lavoro straordinario. «La maggioranza ha preso atto che alcune nostre critiche sono ben documentate – ha spiegato Abete – e soprattutto che non creano buchi nel bilancio». La conferma del clima distensivo è venuto dal capogruppo progressista Cesare Salvi che si è detto pronto ad esaminare nel dettaglio le richieste industriali. «Abbiamo esaminato le proposte in un clima sereno che certo non corrisponde alla contrapposizione frontale degli industriali alla Finanziaria».

Un altro segnale di apertura giunge sulla contestata questione degli aumenti degli estimi catastali che farebbero aumentare il peso fiscale sulla casa. Masera al Senato ha spiegato esplicitamente che il Governo non è contrario a far slittare al 1997 gli aumenti, in modo da consentire ai sindaci di esaminare la questione. E da Washington Dini ha giudicato «utile» la proposta spiegando che comunque la «questione estimi è sicuramente minore nell'ambito della manovra. Si tratta di 500 miliardi, una goccia d'acqua in un mare di spesa».

Terzo fronte il Concordato che la Camera punta ad approvare in tempi brevi. Per il ministro Fantozzi è legato al suo successo la possibilità di limitare il ricorso a nuove tasse. «Se saranno raggiunti gli obiettivi degli 11.500 miliardi sarà possibile ridurre la manovra di fine anno. Mi aspeto che artigiani e commercianti facciano la loro parte».

Ma al Senato la pensano diversamente. Ieri infatti si è parlato della possibilità di vincolare a un fondo negativo gli oltre 5.200 miliardi che il Governo ha intenzione di risparmiare con la seconda tranche della manovra da varare a fine anno. Finora Dini si era riservato di decidere in base all'andamento del Concordato. Ora il Parlamento chiede invece di svincolare la manovra-bis dal Concordato, congelando spese per 5.300 miliardi fino all'approvazione del nuovo intervento correttivo che dovrà esserci comunque.

E anche tra i partiti la proposta, avanzata dal relatore della Finanziaria il popolare Diego Carpenedo è stata accolta con interesse. Per il capogruppo del Ccd al Senato Massimo Palombi la questione «è ben posta», e anche il senatore progressista Filippo Cavazzuti è favorevole al rafforzamento della manovra.

Ma da Forza Italia giungono segnali di guerra. Ieri 72 parlamentari guidati dall' ex ministro Antonio Martino hanno firmato un documento in cui si preannuncia il loro no alla Finanziaria. E anche il leader di An Gianfranco Fini preannuncia il no del suo partito nel caso la manovra non possa essere cambiata.

UNA AMARA BEFFA PER 700 MILA PERSONE CHE NON HANNO DENUNCIATO L'INPS

E il pensionato ignaro perde rimborsi milionari

ROMA — Aspettavano da più di dieci anni un rimborso milionario, invece non intascheranno più nulla. Sono gli oltre 700 mila pensionati che per dimenticanza, per scarsa informazione o perchè credevano sufficiente un ricorso amministrativo presentato contro l'Inps a suo tempo, non hanno seguito le vie legali entro il 19 settembre scorso, per chiedere gli arretrati di anni e anni di pensione. Ai rimborsi, previsti da una serie di sentenze della Corte costituzionale, erano interessati complessivamente poco più di un milione di pensionati (o loro eredi).

La beffa per gli ex lavoratori si traduce in una boccata d'ossigeno per le casse dell'Inps, considerato che il costo dei rimborsi era stato stimato in 50.000 miliardi in dieci anni. Il termine entro cui presentare il ricorso legale scadeva il 19 settembre (decreto legge 384 approvato dal governo Amato).In quella data su un milione di ex lavoratori interessati soltanto 40.000 si erano rivolti alla giustizia e intascato il rimborso; altri 280.000 sono in attesa del giudizio in tribunale, ma è scontato che vinceranno.

Tutti gli altri, invece, non si sono rivolti all'avvocato, nè si sono fatti patrocinare legalmente dai patronati sindacali. Per loro, quindi, si conclude con un'amara beffa la lunga attesa degli arretrati, cominciata negli anni 80, con i primi ricorsi contro l'Inps, accusato di applicare in modo restrittivo varie norme di legge, e soprattutto quelle sulle integrazioni al minimo e sulle pensioni ai superstiti. Su queste ultime due materie, che da sole interessano oltre 600 mila persone, la Corte costituzionale, ha emesso altrettante sentenze, una a fine 1993 e l'altra nei primi mesi del 1994, con le quali ha dato ragione ai ricorrenti, e torto all'Inps.

Da allora però nessun pensionato ha ricevuto gli arretrati, sia perchè la procedura di rimborso non è automatica, ma scatta dietro presentazione di un ricorso, ma soprattutto perchè l'Inps non aveva i soldi per pagare. Dopo mesi di inutili attese, all'inizio dell'anno i primi pensionati si sono rivolti al tribunale, che ha dato loro ragione, obbligando l'Inps a pagare il dovuto.

Per i pensionati che non hanno presentato ricorso legale contro l'inps entro il 19 settembre, tuttavia, sono persi soltanto i soldi degli arretrati.

Per il futuro, infatti, gli interessati mantengono pienamente il diritto al ricalcolo della pensione.Anche in questo caso, però, la procedura non è automatica, e il diritto scatta solo nel momento in cui l'ex lavoratore presenta il suo ricorso.

IN UN ANNO 4.483 CONTROLLI

Fisco, gli 007 in banca

ROMA — In un anno il Fisco ha autorizzato 4.483 controlli bancari per verificare i conti di contribuenti «a rischio evasione». L'esame della contabilità aziendale rimane la base di partenza di un accertamento fiscale ma ora gli ispettori delle finanze puntano a scovare le incongruenze che emergono analizzando i flussi di denaro dei contribuenti più sospetti di evasione e, per questo, hanno dato un maggiore impulso alle verifiche presso banche e finanziarie.

Dopo un avvio stentato, l'utilizzo di questo strumento ha subito una brusca accelerazione: così nel '94, anche in seguito ai controlli a tappeto su alcune categorie di contribuenti come i dentisti e gli odontotecnici, gli «007» del ministero sono stati autorizzati quasi 4.500 volte a superare il «segreto bancario». Inoltre dal prossimo anno le indagini fiscali fatte controllando i conti correnti dei contribuenti saranno rese più facili da alcune norme contenute nella finanziaria.

I super ispettori del Secít, però, nel rapporto sul 1993 avevano evidenziato l' «irrilevante utilizzo» delle indagini bancarie nonostante favorissero «recuperi di imponibile molto rilevanti».

NARRATIVA: ISHIGURO

Un buco nell'acqua gli «Inconsolabili»

Recensione di
Roberto Francesconi

A Londra lo hanno bastonato in maniera quasi unanime. A gran parte dei critici britannici non è infatti piaciuto «Gli inconsolabili», ultimo romanzo dell'anglo-nipponico Kazuo Ishiguro, appena tradotto in italiano **(Einaudi, pagg. 511, lire 34 mila)**. In quasi tutte le recensioni l'accento è caduto sulla prolissità della vicenda, sull'oscurità delle metafore sparse per il libro senza risparmio e sui rinvii troppo espliciti - e ormai datati - ai temi cari, nella prima parte del secolo, alle avanguardie surrealiste, a Kafka, a Beckett.

E' davvero difficile dar torto ai commentatori inglesi. Perché Ishiguro – quarantun anni, tre romanzi già alle spalle, un vasto successo internazionale grazie a «Quel che resta del giorno» portato sullo schermo da James Ivory - questa volta sembra aver fatto davvero un buco nell'acqua. Due sono, in estrema sintesi, i punti deboli del libro: lo scrittore non sottomette in maniera sistematica i diversi frammenti della trama a un'idea centrale (col risultato che l'insieme appare sfilacciato, debordante in mille rivoli), e si lascia prendere la mano dal gusto dell'arabesco simbolico, portando di tanto in tanto il lettore alla soglia della disperazione o della rabbia.

Volendo scendere nello specifico occorre iniziare «ab ovo», come amava dire il reverendo Sterne. Ovvero dalle scelte di fondo dello stesso Ishiguro. Il quale, in più di un'intervista apparsa nelle settimane precedenti l'uscita del romanzo in Inghilterra – avvenuta sei mesi fa – sosteneva di aver voluto ancora una volta analizzare la difficoltà di tenere insieme pezzi di esperienza che sembrano inconciliabili tra loro, una formula che aveva funzionato benissimo nelle altre opere, in particolare in «Quel che resta del giorno». «Io – affermava tra l'altro – voglio parla-

Il nuovo romanzo dello scrittore anglo-nipponico, che arriva dopo il successo di «Quel che resta del giorno», si rivela troppo prolisso, pieno di oscure metafore e ossessivo.

re della vita della gente comune, delle pressioni che agiscono su queste vite, del percorso sempre a rischio, sempre interrotto, che dobbiamo fare per tenere fede ai nostri progetti. Ci piace pensare di possedere una filosofia e un piano chiaro, e quando ripercorriamo la nostra vita, ci piace illuderci che si sia stata una linea ad unirla. Ma la realtà è che abbiamo pochissimo controllo sulle nostre esistenze, che le richieste degli altri ci fanno sbandare da una cosa all'altra, che incespichiamo facendo finta di avere un'autonomia che non possediamo affatto».

Passare dalla teoria alla pratica non si è però rivelata impresa agevole. Perché Ishiguro costruisce una gigantesca macchina celibe intorno alla figura di Ryder, pianista di fama internazionale che arriva in una cittadina dell'Europa centrale per un concerto atteso in maniera spasmodica dall'intera popolazione. Ryder ha perso il programma delle iniziative che lo vedono protagonista – forse, oltre al recital, deve tenere un importante discorso, forse deve presenziare ad alcune cerimonie pubbliche –, ma non appena mette piede nell'albergo prenotato per lui si trova sottoposto a un fuoco di fila di richieste all'apparenza insensate, alle quali si piega con disarmante disponibilità.

Ecco, allora, che un facchino lo prega di lanciare un appello in favore dell'intera categoria e quindi lo invita a risolvere i problemi familiari della figlia con la quale non si parla da decenni, il direttore dell'hotel lo assilla con le sue nevrosi, la bigliettaia di un tram gli intima di recarsi a casa sua dove potrà esibirlo a beneficio delle amiche invidiose, litigiosi accademici locali lo coinvolgono nelle loro diatribe di bottega, sconosciuti lo fanno saltar giù dal letto in pigiama nel cuore della notte per coinvolgerlo in sgangherati banchetti, e così via per oltre cinquecento pagine.

Che rapporto ha Ryder con questa pletora infinita di rompiscatole? Lentamente nel suo cervello si fa strada il sospetto che quella cittadina sconosciuta sia in effetti la sua cittadina natale, che il facchino sia suo suocero, che la bigliettaia sia una sua amica d'infanzia. Ryder sarebbe, in altre parole, un uomo che ha perso il suo passato e che, come chi gli sta vicino, è precipitato nel pozzo senza fondo dello sconforto esistenziale per mancanza di certezze. Ciascuno, insomma, si sforza di metter ordine in una realtà che ha la forma del labironto metafisico, cercando risposte a domande che non è neppure in grado di formulare e tartassando il prossimo per averle a buon mercato.

Questa tragicomica commedia degli equivoci, a volte con sfumature da farsa viennese o parigina di fine Ottocento, a volte con toni da incubo kafkiano, si protrae, lo si è detto, per oltre cinquecento pagine, senza neppure approdare a un finale convincente. Il libro termina infatti sull'immagine del pianista intento a fare colazione dopo che l'annunciato concerto non ha avuto luogo poiché la sala che doveva ospitarlo si è rivelata buia e vuota, oltre che priva di poltrone e di pubblico.

Ishiguro avrebbe potuto concentrare lo stesso senso di angoscia in un numero inferiore di pagine. Ne avrebbero senza dubbio tratto giovamento la qualità del racconto e i lettori, costretti a fronteggiare una serie praticamente infinita di variazioni su un unico, ossessivo tema.

ARCHEOLOGIA: CONVEGNO

Zuglio, segnata da Cesare

Nuove ipotesi e ritrovamenti nella cittadina carnica, che fu creata dal divo Giulio

Servizio di
Sergio Rinaldi Tufi

La funzione di «passaggio obbligato», nel cuore della Carnia, sul percorso fra Aquileia e il Norico, consentiva a Iulium Carnicum di svolgere un ruolo non trascurabile nell'antico assetto di quest'area montana. Si sono intensificate perciò, specialmente in questi ultimi anni, le ricerche di vari specialisti; è stato inaugurato negli scorsi mesi il nuovo Civico Museo Archeologico (in precedenza, i materiali rinvenuti a Zuglio erano conservati in gran parte a Cividale); si è appena concluso un incontro di studio — che il «Piccolo» aveva tempestivamente annunciato il 28 settembre — intitolato appunto «Iulium Carnicum, centro alpino fra Italia e Norico della protostoria all'età imperiale».

Tre sedi (Salone delle Terme di Arta Terme e i già citati musei di Zuglio e di Cividale); numerosi enti promotori (Provincia di Udine, Comuni di Arta e di Zuglio, Comunità Montana e Apt della Carnia); impostazione scientifica curata dalla Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia, dalle cattedre storico-archeologiche di quattro università (Trieste, Udine, Verona, Milano), dalla sezione archeologica dei Civici Musei di Udine; venti relatori provenienti da queste e da altre sedi: è stato uno sforzo organizzativo davvero notevole, sostenuto dalla Cooperativa Alea di Udine. Ne valeva la pena?

Certamente sì. Le antiche vicissitudini di Iulium Carnicum sono note: sul sito di un antico insediamento dei Celti Carni fu impiantato da Giulio Cesare un «castellum», presso il quale si sviluppò in seguito una vera e propria città; i resti più notevoli sono quelli del Foro. Su ognuna di queste fasi e di queste realtà i relatori intervenuti al convegno hanno gettato nuova luce.

Gino Bandelli ha riaperto l'annoso dibattito sulle genti del Friuli preromano, ipotizzando che l'arrivo nella regione dei Galli Carni, finora in genere collocato nel IV o III secolo a.C., possa risalire alla prima età del Ferro (IX-V secolo a.C.); rilevante era però, accanto a queste popolazioni celtiche, la presenza dei Veneti, documentata archeologicamente fin dall'VIII secolo. Lo ha confermato dal punto di vista linguistico Franco Crevatin. Su supporti spesso estremamente frammentari («cocci» di ceramica di vario tipo; spicca però la laminetta bronzea di Verzegnis, databile genericamente fra IV e II secolo a.C.) compaiono testi di difficile comprensione, che tuttavia sono venetici anche quando esprimono nomi propri celtici. È un indizio che, in un ambiente composito, è il venetico la lingua della cultura dominante. In questa atmosfera, assumono particolare valore testimonianze sicuramente celtiche, come le armi trovate a Lauco ed esposte nel nuovo Museo: ne ha parlato Giuliano Righi. Spiccano, fra le altre, spade piegate ritualmente, databili al II-I secolo a.C.

Dalla preistoria (di cui ha parlato, risalendo alle epoche più remote, Gloria Vannacci Lunazzi) alla protostoria, alla romanizzazione il paesaggio è molto complesso. Serena Vitri ha esaminato quattro «situazioni di passaggio» dall'età del Ferro all'affermazione della nuova potenza egemone: a Zuglio, le case da tempo individuate sotto il Foro, di recente ristudiate, sono forse databili ai primi tempi della presenza romana, ma costruite su precedenti strutture indigene. Anche a Flagogna, le piccole case erette su terreno impervio in età protostorica sono state ristrutturate in epoca romana. Stessa continuità d'uso a Montereale, in area pedemontana, e a Castel Raimondo, dove su fortificazioni protostoriche si inserisce una torre tardorepubblicana, che resta in uso fino alla fine dell'età imperiale. In questa fase di passaggio, circolano a lungo nella regione monete di tradizione celtica: lo ha rilevato Giovanni Gorini. Coniate presumibilmente in Norico, cessano di circolare solo verso la metà del I secolo d.C.

Ma come si caratterizza, amministrativamente e giuridicamente, la romanizzazione di Zuglio? Gian Luca Gregori ha operato qualche ridimensionamento, illustrando come il territorio appartenente alla città non oltrepassasse il Piave e ponendo in dubbio che Iulium Carnicum fosse davvero colonia (cioè che i suoi abitanti godessero della piena cittadinanza romana). Sulle limitazioni territoriali si è detto d'accordo Claudio Zaccaria, il quale ha inoltre illustrato gli ampi influssi di Concordia su quest'area e, in genere, sui mercati transalpini; mentre Fulvia Mainardis ha fra l'altro sottolineato il ruolo degli imperatori giulio-claudi nella «monumentalizzazione» di Iulium Carnicum.

Fra i monumenti, particolare attenzione ha suscitato ovviamente il Foro, dove sono tuttora in corso scavi finalizzati all'individuazione delle numerose trasformazioni fino all'abbandono (relazione Corazza-Stocco) e dove si sta indagando come al primitivo impianto, di età presumibilmente augustea (tempio della Triade Capitolina più piazza porticata), si sia aggiunta una basilica a due piani (relazione Maria Rigoni): particolarmente rilevante, comunque, appare la gradinata che conduceva al piano superiore. Ma la storia delle scoperte di Zuglio è complessa, come ha raccontato Maurizio Buora; e di altri monumenti non si hanno resti evidenti come quelli del Foro stesso. Flaviana Oriolo, tuttavia, ha riletto la documentazione relativa a vecchi scavi e ha tentato di ricostruire alcuni aspetti delle terme.

Zuglio ha restituito eccellenti bronzi (i cui recenti restauri sono stati qui illustrati da L. Formica): fra questi spiccano una «imago clipeata» e un ritratto. La «imago», figura di togato entro un «clipeo», cioè uno scudo circolare (erano raffigurati così i personaggi eroizzati), era frammentaria, ma è stata ricostruita da Giuliana Cavalieri Manasse: particolarmente notevole è il bordo del clipeo, con decorazione vegetale che comprende anche teste di Medusa. Il ritratto è noto da tempo ed è davvero un bel pezzo, la cui datazione spazia fra età repubblicana ed età di Costantino: ne ha parlato Antonio Frova, collocandolo attorno alla metà del I secolo d.C.

Non è stato trascurato l'esame dei rapporti commerciali attestati a Zuglio, per esempio attraverso alcune classi ceramiche (relazione Patrizia Donat): soprattutto, ovviamente, quelli con il Norico (relazione Walde). Si può ben dire, come ha sottolineato concludendo il convegno Filippo Cassola, che Zuglio e, in genere, sull'alto Friuli le informazioni in nostro possesso siano ora incredibilmente più abbondanti rispetto a pochi decenni fa: il discorso vale forse soprattutto per l'età protostorica e per la presenza venetica, ma anche per l'età romana si stanno cogliendo risultati insperati.

Uno scorcio del foro di Iulium Carnicum, l'attuale Zuglio dove Giulio Cesare creò un «castellum»: venne riportato alla luce tra il 1937 e il '38. Il paese moderno copre i resti del centro antico.

EDITORIA: «BUCHMESSE»

Francoforte parte, e fa il record

Mai contati tanti editori alla Fiera, che ha aperto ieri, come quest'anno

FRANCOFORTE — Gutenberg si difende bene. Malgrado tutti i gridi d'allarme per l'avvento imminente dei media elettronici, e nonostante le ricorrenti profezie sul declino inesorabile della carta stampata, alla «Buchmesse», il principale punto di riferimento dell'editoria internazionale che si è aperto ufficialmente ieri sera a Francoforte, il libro è ancora il re e il suo primato come veicolo di circolazione delle idee resta incontrastato. Gli strumenti dell'era multimediale, per quanto in rapidissima crescita, occupano soltanto singole nicchie e anche nel futuro prevedibile niente lascia supporre che si verificherà il tanto paventato «libricidio» da parte dei mezzi informatici.

È questo, in sintesi, il bilancio tirato dagli organizzatori della «Buchmesse» nel corso di una conferenza stampa di presentazione della 47.ma edizione della Fiera del libro. Una Fiera, ha sottolineato Peter Weidhaas, direttore della «Buchmesse», che si apre all'insegna di un «moderato ottimismo economico», dovuto al fatto che «la profonda recessione che a partire dalla metà degli anni Ottanta ha colpito i diversi mercati editoriali del mondo sembra in massima parte superata».

Che il libro, nonostante tutto, goda di buona salute, lo dimostrano le cifre snocciolate ieri. Come ogni anno, anche la 47.ma Fiera del libro ha stracciato tutti i precedenti record di affluenza: quasi 8.900 case editrici da 97 Paesi del mondo con una crescita del 3 per cento rispetto al 1994. Sugli stand saranno esposti circa 330 mila titoli, di cui 93 mila novità editoriali. L'Italia sarà rappresentata con 265 stand. Ma nonostante la riconferma del primato del libro la «Buchmesse» si è ormai affermata anche come il principale appuntamento annuale per l'editoria elettronica di tutto il mondo, che a Francoforte ha trovato accesso per la prima volta solo tre anni fa. Il numero degli espositori (409), nel padiglione dei media elettronici, ha fatto un balzo in avanti dell'80 per cento.

Complessivamente sono 1.229 (+180 per cento) gli editori che offrono anche prodotti di «electronic publishing».

La maggior parte di loro, osserva Weidhaas, ha in catalogo sia opere su carta sia media elettronici: segno che «non si sta verificando nessun rimpiazzamento ai danni della stampa».

Tra le novità offerte dalle case editrici italiane c'è la «Storia dell'editoria europea», un'opera in sei volumi pubblicata dalla Shakespeare e Commerciale company, che sarà presentata oggi in Fierai. Al centro dell' attenzione ci sarà quest' anno l'Austria che è il Paese di turno cui la «Buchmesse» dedica il suo «Schwerpunkt», cioè il baricentro.

Grande afflusso di gente a Francoforte.

FOTOGRAFIA

Quindicimila immagini dell'Italia più nascosta

FIRENZE — Centocinquanta mostre sparse in tutta Italia per ricordare il «bel Paese» visto attraverso gli occhi di 180 circoli di fotoamatori. È lo spirito della rassegna «Era l'Italia» promossa per tutto il mese di ottobre dalla Federazione italiana associazioni fotografiche (Fiaf) che ha rovistato gli archivi dei soci (oltre 6 mila) per scoprire un Paese inedito.

L'iniziativa culminerà il 15 ottobre quando saranno aperte nello stesso momento tutte le esposizioni. Si' tratta di circa 15 mila fotografie in bianco e nero che raccontano l'evoluzione del costume, della società, della nostra storia a partire dal 1890.

ARTE: CATALOGO

Tutti gioielli rubati

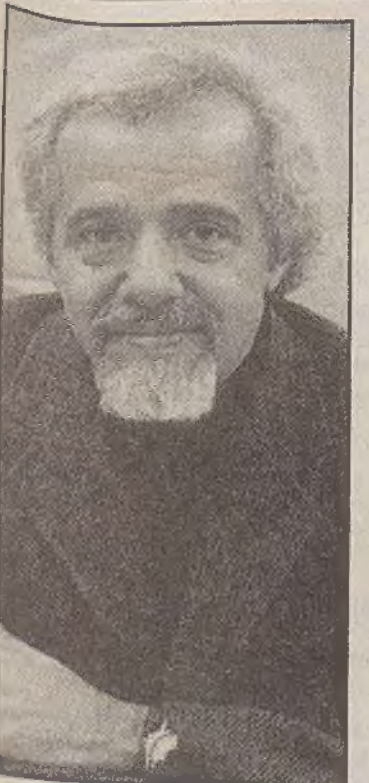
Sono 1500 le opere sparite tra il 1940 e il '45

ROMA — Statue romane, dipinti, sculture in legno, bronzi, argenti, strumenti musicali, miniature, tappeti; in totale circa 1500 opere considerate gli ultimi «prigionieri di guerra» non ancora ritornati in patria. Sono le opere d'arte disperse (quasi sempre trafugate) durante gli anni della seconda guerra mondiale raccolte nel volume «L'opera da ritrovare» presentato a Roma dal ministro per i Beni culturali, Antonio Paolucci, e degli Esteri, Susanna Agnelli.

Si tratta, ha sottolineato Paolucci, «non di un semplice catalogo di opere d'arte scomparse, ma di uno strumento ufficiale su cui basare le azioni per tentarne il recupero. Oggi la situazione internazionale è favorevole a un'operazione del genere mentre fino a qualche anno fa sembrava molto più difficile. Il catalogo era stato preparato 25 anni fa da Rodolfo Siviero, ma non vide la luce perchè all'epoca vi erano scarse possibilità di recuperi in altri Paesi e perchè il grosso delle opere trafugate era rientrato in Italia prima del 1950.

L'utilizzazione del catalogo »come strumento ufficiale per facilitare il recupero delle opere d'arte ancora disperse« è stato sottolineata anche da Susanna Agnelli. Delle iniziative, ha annunciato il ministro, si occuperà una commissione (sarà istituita a giorni) presieduta dall'ambasciatore Mario Bondioli Osio con due funzionari degli Esteri, tre dei Beni culturali e uno dei carabinieri del nucleo patrimonio artistico.

Fra le opere d'arte censite nel catalogo, vi sono dipinti di e sculture di Michelangelo, Tiepolo, Tiziano, Tintoretto, Botticelli, Mantegna, Guido Reni, Canaletto.; terrecotte di Andrea e Luca della Robbia; bronzi di Rodin; violini di Stradivari, Amati e Guarnieri. Tra le collezioni interamente asportate durante la guerra e mai recuperate vi sono inoltre la raccolta Finaly di Firenze (1600 disegni antichi con autori quali Domenichino e Poussin) e quella del Museo della Torre di Pandolfo Capodiferro a Minturno.

Se incontri per strada l'«Alchimista», va' dove ti porta il cuore

Recensione di
A. Mezzena Lona

Che grandi illusi gli illuministi. Pensavano di chiudere i conti con la magia, l'alchimia, le superstizioni, diffondendo sul mondo la luce della ragione. Sbagliavano. Perchè, passata la prima euforia, credenze esoteriche vecchie e nuove hanno ripreso a fare proseliti. Dilagando proprio sul finire del secondo millennio.

Messa a tacere la ragione, dimenticato Dio, s'è aperta l'era dei nuovi guru. E, rapidamente, sono spuntati santoni e santoncini pronti a soddisfare questa voglia di mistero, di spiritualità. Gente disposta a dispensare pillole di saggezza, a tracciare traiettorie esistenziali, a riesumare polverose esperienze esoteriche. Magari sotto forma di romanzo. Come il brasiliano Paulo Coelho (nella foto), che dopo aver ipnotizzato schiere di lettori latino-americani con il suo nuovo libro «L'alchimista **(Bompiani, pagg. 182, lire 26 mila)**, si prepara a fare proseliti in Italia e nel resto d'Europa.

Se fosse un romanzo, e basta, l'«Alchimista» non sarebbe poi tanto male. Racconta la storia di Santiago, giovane pastore andaluso, che viene spinto ad abbandonare il suo gregge di pecore da un sogno misterioso. Di notte, infatti, gli appare un bambino che, dopo aver giocato con lui, lo prende per mano e lo trasporta fino alle piramidi egiziani. Rivelandogli che lì potrà impossessarsi di un favoloso tesoro.

Mollare tutto e partire non è facile. Tanto più quando si tratta di abbandonare la ragazza a lungo desiderata. Ma Santiago è segnato. Deve andare perchè così sta scritto. Qualcuno, chissà dove, ha deciso che, abbandonando la sua terra, dovrà compiere un percorso reale, ma anche spirituale. Che lo trasformerà profondamente.

Santiago parte. E si trova subito a dover decifrare segni misteriosi, premonizioni, frasi sibilline sussurrate da personaggi apparentemente insignificanti. Che si riveleranno, ben presto, illuminati maestri. Strada facendo salva la gente di un'oasi, dispersa nel deserto, dall'assalto di una torma di guerrieri decisa ad attaccarla. E quando incontra l'Alchimista, che altri suoi compagni di viaggio hanno cercato a lungo senza successo, impara a trasformarsi in vento. Abbandonando la fisicità corporea e annullandosi nel calore del sole, nell'impalpabilità della sabbia, nella forza e nella dolcezza dell'aria.

Terminato il suo percorso iniziatico, Santiago arriva alle piramidi. Ma non trova il tesoro. Perchè Paulo Coelho ha deciso di prenderlo un po' in giro. Il giovane pastore, infatti, metterà le mani su una cassa piena di antiche monete d'oro, gioielli, pietre preziose, soltanto, però, quando sarà tornato a casa sua. In Spagna, ben lontano dalle leggendarie piramidi d'Egitto.

La storia si ferma qui. Ma Coelho non si accontenta di imbastire un romanzo breve piuttosto carino, mediamente appassionante, tutto sommato ben congegnato. No. Lo scrittore brasiliano vuole elargire a piene mani chicchi di saggezza, perle di esoterica conoscenza, frammenti di mistero. Tenta, insomma, di ripetere l'operazione Castaneda, pur senza possedere il carisma e le profonde conoscenze dell'autore di «A scuola dallo stregone». Ma sfiora il ridicolo quando vuol banalizzare l'antica conoscenza alchemica, per piegarla ai voleri di un pubblico di lettori che stravede per le telenovela. E, dalle nostre parti, per libri «tanto belli da far versare fiumi di lacrime» come «Va' dove ti porta il cuore» di Susanna Tamaro.

Coelho non si preoccupa di sfiorare il ridicolo. Tanto, le cifre di vendita gli danno pienamente ragione. Il libro va a ruba in tutto il mondo. Non saranno certo quattro stroncature a rovinargli la festa. E, tanto meno, a fargli svolgere il mestiere dello scrittore un po' meglio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro — richieste

AUTISTA carrellista patente D con patentino ADR offresi. Tel. 040/273208. (D00)
DA Milano ragioniera programmatrice 25.enne pluriennale esperienza amministrazione, contabilità assicurativa, Windows, trasferirebbesi. Telefono 02/428005. (G1465)
RAGIONIERA programmatrice 25.enne pluriennale esperienza amministrazione, contabilità assicurativa, windows, trasferirebbesi. Telefono 02/428005. (G1465)

Impiego e lavoro — offerte

ABILI funzionari 23-36 anni liberi subito automuniti buona dialettica intraprendenti selezioniamo - offresi lavoro autonomo formativo gratificante retribuzione annua elevatissima, telefonare per appuntamento 040/368566 Rabino Immobiliare. (A00)
APERTURA nuove sedi Ts-Go-Monfalcone azienda 72 sedi seleziona 18, 22-38.enni mansioni diversificate. Mensile base 2.700.000 scatti. No vendite. 0481/413023. (GPD)

CERCASI igienista diplomata o assistente dentale con esperienza. Telefonare dalle 20 alle 21 allo 0360/217287. (A10716)
CONCESSIONARIA automobili cerca per la propria organizzazione un giovane da inserire nel proprio settore vendite. Si richiede: milite esente, forte motivazione, max serietà. Inviare curriculum a fermo posta C.I. n. 17889914. (C00)
REALE Mutua assicurazioni sede di Monfalcone via Nino Bixio 26, ricerca 2 consulenti da inserire nel proprio organico possibilità carriera. Telefonare per appuntamento 0481/411524. (C00)
VUOI guadagnare chiacchierando? Cerchiamo ragazze estroverse per lavoro part-time. Telefonare 040/773775. (A10978)
VUOI lavorare a domicilio? Oltre 150 aziende cercano personale, telefona 0383/890877. (S00)

Rappresentanti

CERCATE una nuova attività? Società leader ricerca per lancio nuovo prodotto brevettato privo di concorrenza, concessionari esclusivi per le province del Friuli-Venezia Giulia. L'assoluta novità del prodotto offre prospettive economiche di grande interesse con utili minimo di lire 200.000.000 sin dal primo anno. Si richiede esperienza di vendita, serietà e attitudine imprenditoriale. Per informazioni telefonare 030/3700894-3384137. (G17850)

Lavoro a domicilio — artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Costruzioni edili telefonare 040/384374. (A10963)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374.

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A10860)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A10650)
PULMINO transporter 1700 diesel. Garanzia. 1988. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A00)
VW Polo nuove. Audi A4 1600 101 cv. 1800 125 cv. 1800 turbo. Pronta consegna. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A00)

Appartamenti e locali — richieste d'affitto

GRUPPO tre studentesse friulane cercano ammobiliato centrale max 600.000. Tel. 367241-366187. (A10998)

Appartamenti e locali — offerte d'affitto

A studentesse affittasi grande stanza servizi cucina luminoso pulitissimo centrale telefonare subito 943052. (A.108885)
ABITARE a Trieste. Gretta arredato non residenti cucina matrimoniale cameretta bagno 750.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Tigor, Maddalena arredati uno/due studenti da 400.000 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Uffici: Stazione 140 mq, Zanetti 180 mq; Tribunale 50 mq; Sistiana fronte statale 70 mq. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Valmaura arredato non residenti recente 80 mq 750.000. 040/371361. (A099)
AFFITTASI appartamento via Giulia 96 cucina bagno terrazza mansarda 311115. (A.10884)

L07203

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli"
Ai sensi dell'art. 6 della L. 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Previsione 1995.

ENTRATE (in migliaia di lire) Denominazione	Gestione sanit. Previsioni di competenza da Bilancio 1995	Gestione sociale Previsioni di competenza da Bilancio 1995	USCITE (in migliaia di lire) Denominazione	Gestione sanit. Previsioni di competenza da Bilancio 1995	Gestione sociale Previsioni di competenza da Bilancio 1995
Trasferimenti correnti	279.271.675	3.004.844	Spese correnti	297.095.675	6.601.944
Entrate varie	17.824.000	3.601.100			
Totale entrate correnti	**297.095.675**	**6.605.944**			
Trasferimenti in conto capitale	415.500	23.544	Spese in conto capitale	415.500	23.544
Assunzioni di prestiti	188.800.000	----	Rimborso prestiti	188.800.000	----
Partite di giro	164.603.000	590.000	Partite di giro	164.603.000	590.000
Totale	**650.914.175**	**7.219.488**	**Totale**	**650.914.175**	**7.219.488**
Disavanzo			Avanzo		
Totale generale	**650.914.175**	**7.219.488**	**Totale generale**	**650.914.175**	**7.219.488**

IL DIRETTORE GENERALE (Dr. Fabrizio Oleari)

CONTO CONSUNTIVO
Gestioni Stralcio ex USL n. 5 Cividalese ex USL n. 6 Sandanielese - ex USL n. 6 Gestione Sociale

ENTRATE (in migliaia di lire) Denominazione	ex USL n. 5 Accertamenti da conto Consuntivo 93	ex USL n. 6 Accertamenti da conto Consuntivo 93	Gest. Sociale Accertamenti da conto Consuntivo 93	USCITE (in migliaia di lire) Denominazione	ex USL n. 5 Impegni da conto Consuntivo 93	ex USL n. 6 Impegni da conto Consuntivo 93	Gest. Sociale Impegni da conto Consuntivo 93
Trasferimenti correnti	48.482.925	51.198.376	2.519.088	Spese correnti	53.971.584	59.102.767	5.884.176
Entrate varie	1.985.862	3.446.042	3.369.896				
Totale entrate correnti	**50.468.787**	**54.644.418**	**5.888.984**				
Trasferimenti in conto capitale	671.396	104.300	37.096	Spese in conto capitale	937.895	111.077	45.420
Assunzioni di prestiti		22.852.721		Rimborso prestiti		22.852.721	
Partite di giro	8.142.613	13.674.425	67.191	Partite di giro	8.142.613	13.674.425	67.191
Totale	**59.282.796**	**91.275.864**	**5.993.271**	**Totale**	**63.052.092**	**95.740.990**	**5.996.787**
Disavanzo	3.769.297	4.465.126	3.516	Avanzo			
Totale generale	**63.052.093**	**95.740.990**	**5.996.787**	**Totale generale**	**63.052.092**	**95.740.990**	**5.996.787**

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE (Dr. Fabrizio Oleari)

L03135

CIVICA® ROMA NELLI

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati

MONOLOCALI

GRETTA MINI ALLOGGIO primingresso splendide rifiniture monolocale con angolo cottura bagno 120 mq di giardino proprio 2 posti auto riscaldamento autonomo.
ADATTO SINGLE SAN VITO monolocale moderno una stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 80.000.000.

2 STANZE DA 80 A 160 MILIONI

OCCASIONE 39.000.000 via San Marco mansardina stanza stanzetta cucina bagno.
NUOVA COSTRUZIONE SAN GIUSTO appartamenti composti da soggiorno angolo cottura una stanza bagno ripostiglio e salone angolo cottura una stanza antibagno bagno ripostiglio ampio soppalco terrazza a vasca, importi da 115 a 175.000.000.
VIA DELL'INDUSTRIA rinnovato soleggiatissimo vista aperta 2 stanze cucina bagno 80.000.000.
PETRONIO recentemente rinnovato soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina autometano.
IPPODROMO soleggiatissimo soggiorno-stanza matrimoniale cucina bagno ripostiglio soffitta ascensore riscaldamento.
SETTE FONTANE paraggi moderno perfetto soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 120.000.000.
CENTRALISSIMO primingresso salone una stanza angolo cottura bagno autometano ascensore 160.000.000.

3 STANZE DA 68 A 355 MILIONI

PIAZZA DELLA BORSA stabile signorile tre stanze cucina bagno ripostiglio 140 milioni.
BORGO S. SERGIO in palazzina salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza poggiolo box cantina giardino condominiale.
VIA GIULIA paraggi splendidamente ristrutturato salone due stanze cucina abitabile arredata doppi servizi ripostiglio guardaroba balcone veranda soffitta autometano ascensore.
AFFARONE in bella casa d'epoca appartamento occupato con disdetta fine locazione soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 ripostigli 83 mq 68.000.000.
PIAZZA GARIBALDI in stabile signorile appartamento tranquillo aperto salone 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone autometano 140.000.000.
VERO INVESTIMENTO Rossetti adiacenze completamente ristrutturato soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggiolo cantina autometano 150.000.000.
PERFETTO GIARDINO PUBBLICO moderno soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento ascensore 155 milioni.

4 E PIU' STANZE DA 83 A 385 MILIONI

SAN GIOVANNI appartamenti composti da 3 stanze stanzino cucina bagno wc prezzi da 83 a 95.000.000.
PIAZZA OBERDAN moderno non rumoroso piano alto soleggiato saloncino 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore.
AFFARONE PIAZZA SAN GIOVANNI zona 6 stanze cucina abitabile bagno ripostigli.
IN VILLA PANORAMICI appartamenti liberi ed occupati 4 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo ampia cantina soffitta posto auto giardinetto.

VILLE E TERRENI

VILLA SINGOLA con parco sull'Altipiano salone con caminetto cucina 3 stanze doppi servizi taverna soppalco box riscaldamento.
VILLA BIFAMILIARE con 2 appartamenti indipendenti, uno composto da saloncino con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi soffitta e l'altro da salone con caminetto 2 stanze ampia mansarda cucina bagno ampio terreno.
VILLA D'EPOCA del Settecento perfette condizioni composta da 2 saloni salottino tinello cucina abitabile 4 stanze tripli servizi sauna lavanderia mansarda veranda terrazzino giardinetto.
MUGGIA ultimi 2 terreni pianeggianti panoramici pronta edificabilità villette singole o bifamiliari ottimi prezzi.
BASOVIZZA ottimo terreno pianeggiante recintato oltre 3000 mq con accesso auto adatto weekend all'aria aperta.
TREBICIANO SPLENDIDO terreno a prato 10.000 mq anche frazionabili in lotti più piccoli recintato accesso auto possibilità acqua e luce ottimo prezzo.

AFFITTANZE APPART. PER RESIDENTI

ROIANO (via Sara Davis) moderno vuoto o ammobiliato anche patti in deroga 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore 650.000.
PIAZZA VICO soggiorno 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi separati 650.000.
ROIANO (via Giacinti) residenti o non residenti completamente ristrutturato e modernamente ammobiliato salotto matrimoniale cucina bagno autoriscaldamento affittasi referenziati 700.000.
VIA COMMERCIALE in bella casa d'epoca 4 stanze cucina bagno 750.000.
FORO ULPIANO zona rinnovato salone una stanza cucina doppi servizi poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.
VIA SAN FRANCESCO ristrutturato salone camera cameretta cucina bagno autometano eventuale posto auto.
AFFARONE VIA ROMA 6 stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento 1.600.000 anche uso ufficio 200 mq.

AFFITTANZE PER NON RESIDENTI

MARINA mansardine tutte ristrutturate perfettamente ammobiliate soggiorno una stanza angolo cottura bagno ripostiglio autometano ascensore.
SAN GIOVANNI moderno ammobiliato salone 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore.
CATTINARA completamente ristrutturato ammobiliato soggiorno con cucinotto 2 stanze stanzino bagno 2 balconi autometano 900.000.
VIA GIULIA adiacenze adatto 4 studenti ammobiliato salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 1.100.000.

AFFITTANZE UFFICI

PONTEROSSO (via Rossini) splendido ufficio tutto ristrutturato 6 stanze doppi servizi mansardina ascensore autometano.

AFFITTANZE BOX AUTO

GARAGE FORO ULPIANO posto auto 200.000, **PIAZZA OSPEDALE** box 200.000, **STAZIONE** posti auto e box 200 e 250.000, **V. NAVALI** posto auto 200.000, **V. DELLO SCOGLIO** posto auto in garage 200.000.

VENDITA BOX E POSTI AUTO

SAN MICHELE OTTIMI PREZZI vendonsi locali d'affari di 50, 110 e 190 mq con servizi ampi fori di ingresso e finestre da adibire anche a garage.

AFFITTANZE LOCALI

VIA COLOGNA inizi locale con soppalco e ampia vetrina adatto anche esposizione 600.000.
VIA TOTI locale di 50 mq altezza 5 metri 2 ingressi e 4 finestre adatto attività artigianale possibilità soppalco 700.000.
VIA UDINE locale di 155 mq più 90 mq di soppalco con servizio ampio ingresso e fori.

TRIESTE - VIA CORONEO 5 - 040/660890
ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

AFFITTASI patti in deroga, zona prestigiosa, 90 mq arredato, parcheggio in parco condominiale lire 1.100.000. Domanelli immobiliare tel. 040/394705. (A10875)
AFFITTASI posti macchina-camper via Vigneti. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A10843)
AFFITTASI pressi Università Vecchia, in stabile signorile, grande, luminoso, per 3 o 4 studenti, Domanelli Immobiliare tel. 040/394705. (A10875)
AFFITTIAMO Boschetto cucina saloncino bistanze arredato/forestieri. Spaziocasa 040/369950. (A099)
AFFITTIAMO garage (zona) Battisti 300.000 altri box/posti auto Tribunale 200.000. Spaziocasa 040/369960. (A099)
AFFITTIAMO magazzino deposito Fiera 30 mq 450.000. Altro Cumano 210 mq 3.000.000. Altro Barcola 180 mq 1.800.000. Spaziocasa 040/369950. (A099)
AFFITTIAMO periferico arredato non residenti/foresteria cucina soggiorno tristanze parcheggio 700.000. Spaziocasa 040/369950. (A099)
AFFITTIAMO Perugino arredato non residenti/studenti cucinotto bistanze bagno 650.000. Spaziocasa 040/369960. (A099)
AFFITTIAMO Stazione cucina 4 stanze (5 letti) forestieri/studenti 1.500.000. Altro Roiano cucina tristanze 1.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affitta alloggi vuoti e arredati varie metrature zone Gatteri, Molino a Vento, Donadoni, San Nicolò, Fabio Severo, Valmaura. Canoni da 600.000 mensili. (A10923)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: patti in deroga Fabio Severo recente tre stanze cucina bagno terrazzo. Canone 700.000 mensili. (A10923)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: ufficio via Cassa di Risparmio circa 170 metri quadrati. (A10923)
IMMOBILIARE Vico: Affittiamo appartamenti per studenti, o patti in deroga, o uso ufficio. Tel. 314794. (A.10892)
IN zona Ospedale militare affittasi appartamento prestigioso completamente e lussuosamente arredato circa 200 mq, telefonare mercoledì pom. dalle 16 alle 18.30 il 631338. (A10921)
LORENZA 040/7606552 ammobiliati studenti. Bramante 2 stanze soggiorno servizi 4 letti 900.000; Crispi 4 stanze cucina doppi servizi 4 letti 1.000.000; Diaz 5 letti 1.300.000; Corso Italia 3 stanze servizi nuovo 5 letti 1.250.000. (A10870)
LORENZA 040/7606552 ammobiliati studenti. Torricelli 2 letti 570.000; Colombo 3 letti 600.000; Roiano 4 letti 800.000; Eriberti 4 letti 800.000; Roiano 2 letti 550.000. (A 10870)
LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina vista golfo mq 200 1.000.000; Crispi salone, 2 stanze, servizi, terrazza 800.000; Stuparich 4 stanze servizi 650.000. (A10870)
VESTA 040/636234: affitta da sistemare viale XX Settembre, via Franca, piazza Carlo Alberto: tre stanze cucina servizi; via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici riscaldamento autonomo con posti macchina. (A10895)
VESTA 040/636234: affitta Lazzaretto Vecchio magazzino primingresso mq 65 con servizio e via Campanelle locale uso officina mq 45. (A10895)

Capitali - Aziende

A.A.A. PRESTITI fiduciari-mutui a norma di legge. Aziende e privati qualsiasi importo. Soluzione immediata. Tel. 0421/51252. (GPd)
A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186.
A. AZIENDE/PRIVATI velocemente 10.000.000/500.000.000. Altre soluzioni qualsiasi importo. 045/8201288. (GB0)

ATTENZIONE finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (G1041)
BOUTIQUE gestione centrale abbigliamento intimo piccolo inventario scrivere a cassetta n. 20/P Publied 34100 Trieste. (A.10179)
CEDESI in gestione bar rionale con Totocalcio adatto nucleo familiare, tel. 813377, 910258. (A10924)
CEDESI negozio calzature zona 1 centrale contratto recente ideale per una due persone per appuntamento telefonare al 364752 orario negozio. (A10912)
CEDO officina elettrauto locale in affitto. Telefonare orario di lavoro 825819. (A10809)
FIDEIUSSIONI assicurative, liquidità aziendale estinzione mutui in essere valuta estera. Con pignoramento 15/20.000.000 firma singola protestati cessioni del quinto 049/666210. (G1069)
LIQUIDITA' aziendale, prestiti personale, fiduciari, mutui. Finanziamo aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Rapidamente ovunque. Telefonare 049/8754422. (GPD)
SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie, qualsiasi importo e operazione. Telefonare 0041/91/544475.

Case-ville-terreni — acquisti

ACQUISTO pagamento contanti appartamento o casetta anche da restaurare. Tel. 040/567004. (A10493)
ACQUISTO possibilmente da privato appartamento centrale piano alto di media metratura con vista mare, eventuale posto auto. Tel. 0433/67607. (GUd)
CERCO salone terrazzo cucina due camere servizi posto auto, zona servita. Cuzzot 0337/793964. (A10845)
SILVANA IMMOBILIARE cerca per proprio cliente, referenziato, in affitto o acquisto, locale vuoto, adatto bar. Telefonare 040/630980-661766. (A10872)
URGENTEMENTE cerco due stanze cucina bagno max 100.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A10845)

Case-ville-terreni — vendite

A.A.A. DUINO Splendida villa con ampio giardino superfici abitabili mq 400. Ingresso, salone, studio, soggiorno, cucina, tre stanze, tripli servizi, mansarda, taverna, portico verandato, ampio garage. Gabetti Op.imm via S. Lazzaro 9. Tel. 040-763325. (A10931)
A.A. GRANDE appartamento primingresso, stabile signorile ascensore adatto anche ufficio. 040/661228. (A10905)
A.A. TARVISIO vendesi appartamenti nuovi. Termoautonomi, vicinissimi piste e golf. L. 154.000.000. Tel. 0330/480599. (G853718)
ABC immobiliare Agavi (Carpineto) recente soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo giardino condominiale tennis piscina 165.000.000. 040/761554. (A10919)
ABC immobiliare: Valmaura recentissimo soggiorno cucina tre stanze doppi servizi poggiolo box termoautonomo 155.000.000. 040/761554. (A10919)
ADIACENZE Muggia castelletto di circa 250 mq su due livelli, ampie terrazze immerso nel verde, splendida vista mare. Circa 5000 mq di terreno, garage. Informazioni previo appuntamento. DOMUS 040-366811. (A099)
ADIACENZE piazza Scorcola piano alto recente ascensore: atrio, salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, servizi separati, ripostigli, dispensa, due balconi. Buone condizioni, luminoso. 320.000.000. DOMUS 040-366811. (A099)
ALTURA - 040/272192 vendesi appartamento ingresso cucina soggiorno camera bagno poggiolo verandato.B.B. Immobiliare. (D.00)

Continua in 8.a pagina

L07202

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA
AVVISO DI GARA

Questo Istituto con sede in Gorizia corso Italia n. 116 - tel. 59301 fax 593099 indice le LICITAZIONI PRIVATE, da esperire con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base d'asta, per l'appalto delle opere complete, murarie e affini compreso impianti, relative ai seguenti interventi finanziati con l.r. 75/82 art. 80:

1. Recupero di 11 alloggi e 2 negozi a GORIZIA via del Santo Importo base d'asta presunto L. 1.250.000.000.
2. Recupero di 4 edifici per 9 alloggi e 2 negozi a CORMONS Importo base d'asta presunto L. 970.000.000.
3. Recupero di 8 alloggi a GORIZIA via Formica Importo a base d'asta presunto L. 830.000.000.

E' richiesta l'iscrizione categ. 2 ANC, classifica adeguata.
La domanda di partecipazione, cumulativa in bollo, corredata dal certificato ANC deve pervenire alla sede di questo Istituto entro 19 giorni dalla pubblicazione sul BUR del Bando Integrale.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Istituto.
Il responsabile della fase di affidamento dei lavori è il geom. MARCHI Dario.

Gorizia, 2 ottobre 1995

IL PRESIDENTE
arch. Franco STAGNI

L09156

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione regionale degli Affari finanziari e Patrimonio
AVVISO PER INCARICO PROFESSIONALE

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia intende avvalersi di collaborazione esterna, in rapporto fiduciario, per lo svolgimento delle prestazioni derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo n. 626/94, come di seguito indicato:

- sopralluoghi conoscitivi con personale in possesso di tutte le professionalità necessarie;
- assistenza, con il personale suddetto, nella valutazione dei rischi;
- assistenza nella preparazione del piano di attuazione delle misure di prevenzione e di protezione di cui all'art. 4, II comma, lettera b), del citato Decreto.

Le prestazioni richieste faranno riferimento a:

a) luoghi di lavoro costituiti da uffici, sale riunioni, archivi e biblioteche, depositi e magazzini, centrali termiche, autorimesse, stamperie, officine e altri vani tecnici siti in oltre un centinaio di edifici in località diverse della regione Friuli-Venezia Giulia (oltre a un ufficio in Roma) che si sviluppano per quasi 200.000 mq;
b) oltre 200 tipi diversi di attrezzature di lavoro;
c) circa 1000 tra videoterminali e apparecchiature con schermo;
d) oltre 2400 dipendenti (escluso il personale in servizio presso l'IRFOP, l'ERSA e l'Azienda delle Foreste).

L'affidamento dell'incarico avverrà sulla base dei seguenti elementi:

1) programma di lavoro e offerta dettagliata, comprensiva del prezzo, con la specifica del costo orario dei professionisti impiegati e dei costi di regia;
2) descrizione della metodologia di lavoro;
3) indicazione dei tempi previsti per lo svolgimento dei lavori, che comporteranno una prima stesura del piano entro il 20 novembre 1995;
4) curriculum professionale e referenze della ditta e dei professionisti che verranno impiegati nell'attività.

La presentazione dell'offerta dovrà avvenire entro le ore 12 di venerdì 20 ottobre 1995, facendola pervenire alla Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio - via Carducci n. 6 - IV piano - 34133 TRIESTE (Per informazioni nelle ore d'ufficio: telefono 040/377-2189; telefax: 040/377-2380).

IL DIRETTORE REGIONALE SOSTITUTO
rag. Giannino Ciuffarin

MENTRE L'EX MINISTRO DELLA DIFESA PASSA DECISAMENTE AL CONTRATTACCO

Verso un confronto Previti-Di Pietro

Manca ancora la conferma ufficiale dell'iscrizione dell'esponente di Forza Italia nel registro degli indagati

BRESCIA — Cesare Previti parla di «un'iniziativa che, se confermata, sarebbe inaudita, infondata e terribilmente strumentale». Ma ormai a Brescia non c'è più bisogno di conferma. Il nome dell'ex ministro della Difesa del governo Berlusconi è lì, sul registro segreto degli indagati, nascosto da un numero accanto al quale sono trascritti i due articoli del codice che recitano concorsi in estorsione e in abuso perchè recitano: «concorso in estorsione e in abuso di ufficio».

E così sul «grande ricatto» che, secondo l'ipotesi dei sostituti procuratori Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, è alla base della decisione di Antonio Di Pietro di lasciare la magistratura, va sempre più verso una serie di confronti clamorosi: primo fra tutti quello fra l'ex magistrato più famoso d'Italia e Silvio Berlusconi e poi un altrettanto probabile faccia a faccia fra lo stesso Di Pietro e Previti. Ci sono infatti molte verità che non tornano, molti punti che non quadrano. Resta, per esempio, il mistero della telefonata con cui Previti preannunciò a Paolo Berlusconi che Di Pietro si sarebbe dimesso e restano gli interrogativi che spinsero gli uomini dell'ex Guardasigilli Alfredo Biondi a chiudere nel giro di 24 ore l'inchiesta tra Di Pietro e il patron della Maa assicurazioni Giancarlo Gorrini.

Biondi spinse perchè, dopo le dimissioni del magistrato, fosse messo tutto a tacere. Nonostante questo l'ex ministro di Grazia e Giustizia a Brescia rimane un testimone. Se si dovesse arrivare al punto di ipotizzare nei suoi confronti qualche reato tutta l'indagine finirebbe infatti automaticamente al tribunale dei ministri di Roma.

Salamone e Bonfigli comunque non trascurano nemmeno di battere altre piste. Due giorni fa per esempio è comparso davanti a loro l'ex procuratore generale di Milano Adolfo Beria D'Argentine. Due gli argomenti principali della sua deposizione: informatizzazione di palazzo di Giustizia e la partecipazione di Di Pietro alla commissione che nominò Stefano Eleuterio Rea comandante dei vigili urbani di Milano.

A quell'epoca Beria D'Argentine si oppose alla presenza di un magistrato in quell'organismo e proprio in seguito alle sue pressioni Di Pietro, almeno stando a quando si diceva allora a palazzo di Giustizia decise a rinunciare all'incarico.

Ieri è poi stata la volta dell'ex parlamentare socialista Gianstefano Milani. Salamone sui motivi della sua convocazione come testimone non ha voluto dire nulla. Ma per spiegare la presenza di Milani a Brescia è possibile avanzare qualche ipotesi. Da una parte ci sono le vecchie indagini sullo scandalo Codemi-carceri d'oro, dall'altra quelle sul caso autoparco e sul massone Angelo Fiaccabrino. Milani era stato l'esponente politico di spicco finito nell'inchiesta condotta allora da Di Pietro insieme a Pier Camillo Davigo e a Filippo Grisolia, sulle tangenti per le cosiddette carceri d'oro e pagate dall'impresa di costruzione dell'ingegner Bruno Demico.

Secondo i floppy disk sequestrati nella sede della Codemi una delle sigle accanto alle quali erano appuntati le tangenti versate avrebbe celato il nome dell'allora parlamentare socialista indicato come beneficiario di 500 milioni. Milani venne poi prosciolto dall'accusa. E' possibile quindi che con lui si sia parlato anche di questo.

Stop al programma della D'Eusanio Non sarà più la «voce di Bettino»

ROMA — Sospeso. Il programma di Alda D'Eusanio, «Italia in diretta» per ora non si farà. Quella promessa fatta all'amico Bettino («sarò la tua voce») non potrà essere mantenuta. Almeno per ora. La Rai ha deciso infatti di congelare il programma fino a che non venga chiarita l'imbarazzante questione delle telefonate ad Hammamet.

A farlo sapere, a telespettatori e non, ha provveduto ieri il consigliere Rai, Mauro Miccio. Da Cannes, dove si sta svolgendo il Mip-com, il mercato televisivo più importante della stagione, Miccio ha anticipato che finchè la commissione apposita non avrà valutato appieno la posizione della giornalista del Tg2, il programma pomeridiano di Raidue non andrà in onda. Lo slittamento della prima puntata, prevista per il 23 ottobre, dunque, a questo punto è scontato.

Il primo a sollevare in Rai il caso D'Eusanio, nei giorni in cui le intercettazioni telefoniche dei colloqui di Craxi, rivelavano il contenuto delle affettuose conversazioni fra i due, era stato il leghista Marano, membro della commissione di vigilanza parlamentare sulla Rai, ma a ruota l'aveva seguito Fabrizio Del Noce di Forza Italia. Troppo recente il colloquio intercettato per essere archiviato nell'armadio degli scheletri dei telegiornalisti Rai: il colloquio della discordia risale infatti allo scorso 18 agosto. «Se mi riesce una cosa la tua voce sarò io» dice la D'Eusanio al latitante Bettino Craxi. Nei giorni successivi spiegherà il tutto con la comune passione per il garantismo.
Nella stessa telefonata le promesse a Craxi si estendevano nella direzione di «fare cose sul garantismo». Poi un invito a Bettino: «Se ti lasci sfuggire tutte queste occasioni...». E un accenno ai magistrati di Rimini: «Stanno preparando un'uscita forte dobbiamo fregarli prima». «Intendevo noi organi di stampa, giornalisti che crediamo nel garantismo» spiegherà in seguito.

MILANO: PRENDEVANO MAZZETTE DAGLI AMBULANTI

Tangenti sul conto della Procura Vigile pentito incastra i colleghi

MILANO — Tangenti versate direttamente sul conto corrente della Procura di Milano. Potrebbe sembrare paradossale, ma in realtà si è dimostrato l'unico modo per inchiodare gli oltre 30 vigili del reparto Annona, rei di incassare da anni tangenti dai venditori ambulanti milanesi. Ovvero costringere nel marzo di quest' anno, un «ghisa» a versare direttamente nella banca del Palazzo di Giustizia tutte le bustarelle incassate dagli ambulanti. Dimostrando così la corruzione all'interno del reparto.

Le indagini sull'inchiesta «Mercati puliti» erano partite già nel 1993, dopo una lunga serie di lettere anonime in cui si spiegava ai magistrati la corruzione all'interno del reparto Annonario. Decine di migliaia di lire che entravano di straforo nelle tasche dei vigili al momento di riscuotere le tasse comunali sul Plate Attico, imposta per l'occupazione del suolo pubblico. Due anni fa, però, si arenò quasi subito vista la scarsa, se non nulla collaborazione delle stesse vittime, gli ambulanti appunto. Nel marzo di quest'anno l'improvvisa e determinante impennata alle indagini, dopo alcune rivelazioni rese ad un quotidiano da un venditore di fiori.

Il sostituto procuratore Giovanna Ichino per smascherare il malcostume si è affidata alla polizia scientifica e ai suoi cineoperatori. Decine di videocassette in cui si identificano i «ghisa» mentre incassano le imposte, ma non solo. Un bel giorno, un vigile si accorge degli appostamenti della scientifica, ma anzichè raccontare delle indagini ai colleghi, forse impaurito, decide di vuotare il sacco al magistrato. Il gioco a questo punto è fatto. Ma per la Ichino, prima di fare scattare l'operazione, servono altri riscontri. Ed ecco che decide di far continuare il proprio lavoro al «ghisa» reo confesso. Ma anzichè versare le bustarelle nella ormai consolidata cassa comune del reparto, decide di fare versare il denaro direttamente su conto della Procura. Ed ecco ottenuto il risultato. In tre settimane di versamenti, il «ghisa» ha accumulato cifre comprese dalle 250 mila lire alle 450 mila a settimana. Un fuoribusta che al mese portava ad arrotondare lo stipendio per cifre comprese tra gli uno e i due milioni.

Poco dopo questo riscontro è scattata ai primi di aprile l'operazione che ha portato agli arresti 31 vigili. Ora, il 26 ottobre prossimo, grazie proprio ai riscontri ottenuti in banca, sarà difficile per le difese dei «ghisa» dimostrare nell'udienza preliminare la propria innocenza.

TRIBUNALE DEI MINISTRI NEGA I DOMICILIARI

Pomicino resta in carcere inchiodato da alcune lettere

NAPOLI — Il tribunale dei ministri ha respinto la richiesta di scarcerazione o di concessione degli arresti domiciliari per Paolo Cirino Pomicino. L' ex ministro resta pertanto in carcere. I suoi avvocati difensori hanno annunciato un ricorso al tribunale del riesame. Secondo i pm sussisterebbero ancora le esigenze cautelari che venerdì scorso hanno portato all'arresto di Pomicino.

Il Tribunale dei ministri starebbe anche esaminando documentazione sequestrata dagli agenti della Dia negli studi di Pomicino di Napoli e di Roma, che farebbe riferimento ad un «interesse politico di fatto» di Pomicino per le passate consultazioni elettorali. Per questa ragione, secondo i magistrati, esisterebbe nei confronti di Pomicino un concreto rischio di «reiterazione del reato». Nell'istanza di scarcerazione o di concessione degli arresti domiciliari, i legali non avevano fatto riferimento ai «motivi di salute» , per espressa richiesta dello stesso ex ministro.

Nel provvedimento col quale sono stati respinti gli arresti domiciliari per Pomicino, i giudici fanno riferimento ad alcune lettere sequestrate e in alcuni casi esibite dal presidente del «Cis» Gianni Punzo. Le missive, indirizzate da Pomicino allo stesso Punzo, contengono richieste di denaro e di assunzioni al centro commerciale «Cis».

L' ex ministro, al quale sono state mostrate le lettere nel corso dell'interrogatorio svoltosi sabato, si è difeso affermando che si trattava di frasi «umoristiche», scritte soltanto per «prendere in giro» Punzo. Diverso il parere dei magistrati, secondo i quali le missive dimostrano la «permanenza» di un «potere» da parte dello stesso Pomicino.

In una delle lettere, l' ex ministro chiede a Gianni Punzo quindici assunzioni al «Cis»: «Mi servono quindici assunzioni - sarebbe scritto nella missiva - altrimenti preparati all'espatrio». In un' altra l' ex ministro chiede all' imprenditore di pagargli la quota annuale ad un' associazione napoletana sportiva e culturale: «Sono già decaduto nella forma fisica - scrive Pomicino - non farmi decadere anche dalla carica. Dammi una mano a pagare».

IN BREVE

Lo sponsor «alletta»: festini con pornostar se la squadra vince

MESTRE — Ha promesso come premi partita ai 16 giocatori incontri conviviali e feste con la presenza garantita di pornostar e l'accordo di sponsorizzazione s'è concluso in un battibaleno. Valerio Castellaro, titolare del sexy shop «Punto Rosso» di Mestre, ha speso poco più di 700 mila lire per convincere una squadra di calcio veneziana a indossare in occasione di un torneo amatoriale Uisp una maglia bianca su cui appare in evidenza il nome in rosso del suo negozio. Finora il team mestrino, giovani tra i 20 e i 25 anni, di occasioni d'incontro con le pornostar ne ha avuta una soltanto, con Jessica Rizzo per la presentazione della squadra.

Trovati su una panchina a Lodi i due giovani in fuga d'amore

BOLOGNA — Com'è andata? «E' andata bene». E' stata un' avventura? «Sì, sì...». Ma chi ha deciso di fuggire? «Tutt' e due». Sono le prime risposte che William Mulia, il quattordicenne bolognese fuggito venerdì mattina con la dodicenne Carolina Stagni, ha dato al giornalista del Tg1 che li ha intervistati poco dopo che una pattuglia della polizia li aveva ritrovati a Lodi. Non pensavate che i genitori sarebbero stati in pena? «Questa è una di quelle domande che vorrei che non mi facessero mai a scuola, perchè mi fa innervosire». Perchè le famiglie non vogliono che vi frequentiate? A questo punto William ha passato la cornetta alla ragazzina. «Mio fratello è molto geloso di me - ha detto Carolina - e non gli piace che frequenti Willy. Così, non vuole».

In panne ambulanza con rene trasferito da Genova a Udine

MILANO — L' ambulanza che trasportava un rene destinato a un trapianto da Genova a Udine si era fermata in panne sull' autostrada nei pressi di Brescia. Il trasporto urgente è stato così completato da tempo di record da una «staffetta» organizzata dalle auto della polizia stradale. L'allarme è scattato ieri a mezzogiorno quando un' ambulanza del centro trapianti di Genova si è fermata per un guasto meccanico nell' area di servizio «Ghedi», sull'autostrada A/21, nei pressi di Brescia. E' intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Brescia che ha caricato la cassetta con l' organo umano, mentre via radio veniva organizzata una staffetta con pattuglie di Verona, Padova, Venezia e Udine.

Anziano parroco si uccide con una sega elettrica

MONREALE — Un anziano religioso della diocesi di Monreale, monsignor Lorenzo Bertolino, di 81 anni, è stato trovato morto ieri pomeriggio con la testa tranciata quasi di netto da una sega elettrica. Il cadavere è stato scoperto all' interno di un capannone, attiguo alla sua villetta, adibito a falegnameria. Secondo polizia e carabinieri, che conducono le indagini, il prelato si sarebbe ucciso. Monsignor Bertolino, che viveva insieme con una famiglia che lo accudiva, per 25 anni era stato parroco della chiesa del Santissimo Crocifisso di Monreale. Un anno fa, anche in seguito all' aggravarsi delle sue condizioni di salute, era stato costretto ad andare in pensione. Questa circostanza, secondo numerosi fedeli, lo avrebbe prostrato profondamente causandogli anche alcune crisi depressive.

Continuaz. dalla 6.a pagina

APPARTAMENTINO in residence sul mare con spiaggia privata e posto auto vendesi telefonare 040/367128.

APPARTAMENTO moderno, panoramico, zona IPPODROMO, ristrutturato, 2 stanze, cucina, bagno, 3 balconi, riscaldamento, ascensore, 145.000.000 vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32, tel. 040/630980-661766.

CAPANNONE parzialmente attrezzato 520 mq su due piani vendesi telefonare ore pasti 54993. (A10711)

CASA accostata panoramica con terreno 1200 mq edificabile, Muggia zona campo sportivo vendesi 265.000.000. Immobiliare Solario 040/636164.

CASETTA MUGGIA, da ristrutturare, stanza, cucina, cantina, giardino, accesso macchina, 80.000.000 vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32, tel. 040/630980-661766.

CATULLO prestigioso attico con mansarda in palazzina signorile nel verde. Due saloni, grande cucina, tre stanze, tre bagni, giardino d'inverno, circa 130 mq di terrazzi, taverna con bagno, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo, aria condizionata. 750.000.000 DOMUS 040-366811. (A099)

CENTRALISSIMO appartamento, palazzo elegante. Circa 90 mq: saloncino, cucina abitabile, due camere, due bagni. Riscaldamento autonomo. Perfette condizioni. Molto tranquillo. 150.000.000. DOMUS 040-366811. (A099)

COIMM Baiamonti appartamento ultimo piano completamente ristrutturato soggiorno cucinotto ampia camera bagno terrazzino cantina possibilità posto macchina. Tel. 040/371042. (A10890)

COIMM Besènghi adiacenze appartamento di ampia metratura salone quattro stanze cameretta tre bagni cucina terrazzi posto macchina. Trattative riservate. Tel. 040/371042.

COIMM colle Di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video-citofono possibilità di fruire di un'area dotata di piscina bagno turco palestra possibilità mutuo. Tel. 040/37104.

COIMM Muggia villa unifamiliare primoingresso ampio soggiorno tre camere due bagni cucina taverna cantina box cantina ampio portico due terrazzi. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042. (A10890)

COMMERCIALE splendida vista mare 200 mq ultimo piano ascensore poggioli cantina 040/661228. (A10905)

CUZZOT 0337/793964 adiacenze Pam epoca ottimo saloncino cucina due matrimoniali bagno poggiolo termoautonomo, 100.000.000.

CUZZOT 0337/793964 adiacenze Università perfetto recente soggiorno cucina camera cameretta stanzino bagno ripostiglio terrazzini, 164.000.000. (A10845)

CUZZOT 0337/793964 Cologna luminoso soggiorno terrazzino cucina veranda camera cameretta servizi, 175.000.000. (A10845)

CUZZOT 0337/793964 D'Alviano vista mare stupendo saloncino cucina arredata matrimoniale bagno terrazzino termoautonomo, 115.000.000. (A10845)

CUZZOT 0337/793964 Fabio Severo recente lussuoso rifinitissimo ampio ingresso saloncino terrazzo tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio soffitta, 185.000.000. (A10845)

CUZZOT 0337/793964 Giardino Pubblico lussuoso ascensore appartamento 250 mq buone condizioni luminoso termoautonomo, 420.000.000. (A10845)

CUZZOT 0337/793964 Ippodromo epoca luminoso vista aperta 100 mq ristrutturato saloncino terrazzo cucina due matrimoniali lavanderia servizi ripostiglio termoautonomo, 148.000.000. (A10845)

CUZZOT 0337/793964 Ospedale Militare lussuoso piano alto rifinitissimo atrio salone terrazzo cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio cantina, 260.000.000. (A10845)

CUZZOT 0337/793964 Servola villette in costruzione, prossima consegna, ottime rifiniture, 260.000.000 - 310.000.000. (A10845)

CUZZOT 0337/793964 via Gramsci ottimo scorcio mare cucina abitabile matrimoniale bagno nuovo, 63.000.000. (A10845)

ESCLUSIVO e signorile appartamento in villa zona residenziale vista mare finiture extra. 040/661228. (A10905)

GABETTI OP.IMM adiacenze piazzale Rosmini, piano alto, con ascensore, riscaldamento centrale, grazioso appartamento di 130 mq composto da ingresso, cucinino, tinello, doppio salone, due stanze, ripostiglio, bagno, due balconi, cantina. Possibilità mutuo Gabetti! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040-763325. (A10931)

GABETTI OP.IMM centralissimi uffici di ampia metratura, in stabile ristrutturato recentemente, con ascensore e riscaldamento centrale. Ottimo investimento. Possibilità leasing Gabetti! Via S. Lazzaro 9 - tel. 040-763325. (A10931)

GABETTI OP.IMM Grignano. A due passi dal parco di Miramare, deliziosa villetta con giardino di 400 mq. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040-763325. (A10931)

GABETTI OP.IMM zona Foraggi. Grazioso appartamento in stabile recente, con ascensore, riscaldamento centrale eventuale box auto. Ingresso soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040-763325. (A10931)

GABETTI OP.IMM zona Ippodromo. Prestigioso appartamento, su due livelli, con posto macchina, grande terrazzo. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040-763325. (A10931)

GE.CO. Spa vende a Monfalcone ultimi appartamenti in edilizia convenzionata: soggiorno, cucina, doppi servizi, due camere, ripostiglio, terrazza, soffitta e posto macchina a Lire 78.000.000; soggiorno cucina camera bagno wc terrazza soffitta e posto macchina a Lire 66.000.000; più mutuo Frie di Lire 75.000.000 al tasso fisso del 4%, rateo mensile Lire 460.000. Tel. 040/303231, tel. 0336/901136. (A10850)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450: Gatteri libero soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo 115.000.000. (A10918)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450: Gretta prestigoso attico immerso nel verde vista golfo disposto su due livelli salone sei stanze cucina abitabile tripli servizi ampie terrazze garage cantina parco condominiale. (A10918)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450: Paisiello libero perfetto sôggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina 210.000.000. (A10918)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450: Pietà libero salone tre stanze cucina servizi separati 185.000.000. /(A10918)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450: Roiano libera recentissima villetta a schiera di testa disposta su due piani vista mare soggiorno angolo cottura tre camere doppi servizi posto macchina. (A1918)

GORIZIA-VILLESSE meravigliosa bifamiliare tre camere, cucina, salone, bagni, taverna, terrazze, grande giardino. Imminente consegna. Vendita frazionata. Da 300.000.000. B.G. 040/272500. (B.00)

GRADO Agenzia ITALIA 0431/82384 Città Giardino ingresso cucinino soggiorno camera servizio terrazzo 115.000.000. (C00)

GRADO Agenzia ITALIA 0431/82384 Città Giardino ingresso cucinino soggiorno camera servizio terrazzo lastrico solare. (C00)

GRADO Agenzia ITALIA 0431/82384 Pineta ingresso cucinino soggiorno servizio due camere terrazzo giardino posto macchina. (C00)

GRIGNANO alta vendesi villa epoca panoramica senza intermediari. Telefonare 040/224158. (A10857)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: adiacenze Ippodromo ultimo piano panoramico tre stanze cucina bagno poggioli 160.000.000. (A10923)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: adiacenze Roiano locale d'affari fronte strada circa 100 metri quadrati. (A10923)

MONTFORT in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamento da risistemare: atrio, cucina abitabile, quattro stanze, stanzino, due bagni, veranda, balcone, terrazzo. 200.000.000. DOMUS 040-366811. (A099)

OPICINA appartamento in complesso a schiera ingresso indipendente soggiorno cucina cinque camere taverna giardino box doppio. Tranquillissimo Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

OPICINA bifamiliari di prossima costruzione cucina soggiorno quattro camere taverna giardino. Trattative riservate Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Giardino Pubblico recente piano alto: tre stanze cucina doppi servizi poggioli 190.000.000. (A10923)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Grignano terreno splendida vista mare - circa 13.000 metri quadrati già lotizzati. (A10923)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: inizio Bonomea signorile due saloni tre stanze cucina due bagni terrazzi giardino box auto. (A10923)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: primingresso vista mare salone tre stanze cucina due bagni terrazzo riscaldamento autonomo 322.000.000. (A10923)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: San Giovanni perfetto tre stanze cucina bagno terrazzino 200.000.

OPICINA privato vende ampio appartamento con mansarda due posti macchina, lire 315.000.000, tel. 632263 ore ufficio. (A10929)

PIAZZA Goldoni disponibilità appartamenti primoingresso in palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre/quattro camere, due bagni completi, ripostigli. Riscaldamento autonomo. Domus 040-366811. (A099)

PIAZZA Perugino recente con ascensore ultimo piano panoramico. Atrio, soggiorno, cucina con tinello, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio, armadi a muro, due balconi, soffitta. Buone condizioni. Possibilità box auto. 240.000.000. DOMUS 040-366811. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Fortunio nono piano panoramico quattro stanze cucina servizi separati terrazzi. (A10923)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Parini cinque alloggi locati più magazzino fronte strada vendonsi in blocco prezzo interessante.

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel. 040/7606445.

MARCONI palazzo signorile con ascensore, ultimo piano soleggiato, vista aperta. Atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata di circa 20 mq: 390.000.000. DOMUS 040-366811. (A099)

PONZIANINO edilizia convenzionata in costruzione mutui approvati soggiorno cucina due stanze doppi servizi box 94.000.000 + 416.000 mensili, soggiorno cucina stanza servizio box 55.000.000 + 416 mensili, telefonare 040/391308. Edile Valleverde. (A10942)

PRESTIGIOSO appartamento in villa schiera tre camere due bagni soggiorno cucina ampia terrazza vista mare giardino proprietà garage via Commerciale 0337/530755

PRIVATO vende a privato adiacenze Rosmini appartamento IV piano perfetto luminoso soggiorno cucina due stanze ripostiglio cantina, tel. 312105. (A10937)

PRIVATO vende posto auto 25 mq acqua luce cancello automatico zona viale XX Settembre alta. Per informazioni tel. 361713. (A10767)

PROGETTO approvato palazzina libera via Rossetti 5000 metri cubi 15 appartamenti 15 posto macchina vendesi esclusi mediatori. Scrivere a cassetta n. 1/P Publied 34100 Trieste. (A10705)

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Settefontane bellissimo appartamento ultimo piano salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi poggiolo con vista aperta ripostiglio impianto luce a norma 195.000.000 possibilità acquisto posto macchina coperto in garage. (A099)

ROZZOL appartamento panoramico soleggiato condominio recente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina. Ottime condizioni. 220.000.000. Domus 040-366811. (A099)

S. GIOVANNI privato vende appartamento libero tristanze cucina servizi. Inintermediari. Telefonare 5700015 oppure 828622. (A10853)

SAN Vito appartamento recente ultimo piano salone due camere terrazzo cantina box ottime condizioni Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

TOP 040/314777: Baiamonti recente soggiorno due camere cucina servizi separati terrazza perfetto 160.000.000. (A10897)

TOP 040/314777: Campo Marzio stabile signorile soggiorno due camere cucina servizi separati terrazze luminoso tranquillissimo 166.000.000. (A10897)

TOP 040/314777: Costalunga recente soggiorno due camere cucinotto bagno terrazza scorcio mare 135.000.000. (A10897)

TOP 040/314777: Pam perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo vista mare luminoso 100.000.000. (A10897)

TOP 040/314777: Perugino recente piano alto ascensore soggiorno due camere cucina bagno ottime condizioni 175.000.000. (A10897)

TOP 040/314777: Roiano recente perfetto soggiorno due camere cucinotto bagno terrazza vista aperta lumonisissimo 190.000.000. (A10897)

TOP 040/314777: S. Giacomo stabile ristrutturato completamente soggiorno due camere cucinotto bagno ottime condizioni 120.000.000. (A10897)

TOP 040/314777: S. Michele salone camera cucina bagno terrazza ottimo investimento 90.000.000. (A10897)

TOP 040/314777: Sistiana recente villetta primo ingresso grazioso giardino accesso macchina tranquillissima 240.000.000. (A10897)

TOP 040/314777: Sonnino recente soggiorno due camere cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo panoramicissimo 166.000.000. (A10897)

TOP 040/314777: Viale (adiacenze) stabile epoca soggiorno camera cucina servizi separati terrazzino luminosissimo 115.000.000. (A10897)

VENDESI appartamento al 1.o piano, zona Ospedale Maggiore, circa 110 mq. Tel. mercoledì dalle 16 alle 18.30 al 631338. (A10921)

VESTA 040/636234: Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno '96 due stanze soggiorno cucina servizi poggiolo ultimo piano con mansarda posti macchina cantina. (A10895)

VESTA 040/636234: vende via Torrebianca, via Filzi, piazza S. Antonio Nuovo appartamenti di varie metrature da mq 100 a 220. (A10895)

VESTA 040/636234: via Rossetti vendesi in villa prestigiosa un ampio appartamento e ufficio. (A10895)

VESTA 040/636234: viale D'Annunzio matrimoniale due camerette soggiorno cucina servizi poggioli piano alto ascensore. (A10895)

VIA udine appartamento seminterrato completamente ristrutturato stanza soggiorno servizi autoriscaldamento 66.000.000. 040/827980 pomeriggio. (A1080)

VICO Immobiliare: appartamento 105 mq, panoramicissimo 4.o piano ascensore, riscaldamento autonomo, vista mare: S. Giacomo. Tel. 314794. (A.10892)

VICO Immobiliare: casetta da ristrutturare con giardino zona Servola tel. 314794. (A10892)

VICO Immobiliare: V.le D'Annunzio: 4.o piano, no ascensore, riscaldamento autonomo, 2 poggioli, L. 125.000.000, 80 mq. Tel. 314794. (A10892)

VILLA accostata commerciale totale vista mare primo ingresso rifinitissima ampia metratura terrazzi giardino box 040/365422. (A:10877)

VILLA prestigiosa in costruzione 220 mq totali, giardino mq 1000, Prosecco. Direttamente impresa 040/351442, 0336-345860. (A10906)

27 Diversi

NEL verde la casa di riposo Pijpers dispone di alcuni posti liberi. Tel. 306469. (A10846)

L05306

COMUNE DI UDINE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi al

BILANCIO PREVENTIVO 1995
e al
CONTO CONSUNTIVO 1993 (1)

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

1 - Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1995	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1993
Avanzo di amm.ne	0	0
Tributarie	58.332.360	39.521.306
Contributi e trasferimenti	57.991.752	72.391.038
(di cui dallo Stato)	0	62.537.219
(di cui dalle Regioni)	0	8.619.255
Extratributarie	46.732.708	41.987.547
(di cui per proventi serv. pubblici)	0	10.313.539
Totale entrate di parte corrente	163.056.820	153.899.891
Alienazione di beni e trasferimenti	14.392.446	10.138.107
(di cui dallo Stato)	0	0
(di cui dalle Regioni)	0	0
Assunzioni di prestiti	44.245.198	5.810.000
(di cui per anticipaz. di tesoreria)		
Totale entrate conto capitale	58.637.644	15.948.107
Partite di giro	32.874.160	24.824.501
TOTALE	254.568.624	194.672.499
Avanzo applicato al 1993	7.000.000	10.003.464
TOTALE GENERALE	**261.568.624**	**204.675.963**

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1995	Impegni da conto consuntivo ANNO 1993
Disavanzo di amm.ne	0	0
Correnti	155.700.069	142.497.448
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	9.964.195	8.450.554
Totale spese di parte corrente	165.664.264	150.948.002
Spese di investimento	63.030.200	25.426.180
Totale spese in conto capitale	63.030.200	25.426.180
Rimborso anticip. di tesoreria e altri	0	0
Partite di giro	32.874.160	24.824.501
TOTALE	261.568.624	201.198.683
Avanzo di gestione		3.477.280
TOTALE GENERALE	**261.568.624**	**204.675.963**

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	AMMINISTR. GENERALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA E DIFESA	ISTRUZIONE CULTURA	ABITAZIONE	ATTIVITA' SOCIALI	TRASPORTI	ATTIVITA' ECONOMICHE	ONERI NON RIPARTIBILI	TOTALE
Personale	14.697.186	355.117	4.285.200	8.085.810	0	13.565.666	1.364.060	513.905	745.690	43.612.634
Acquisto di beni e servizi	6.945.192	1.034.942	1.595.621	10.219.063	927.233	18.278.382	6.895.512	1.084.474	0	46.980.419
Interessi passivi	640.669		288	1.615.815	421.755	4.198.030	3.885.338	344.717	1.628	11.108.240
Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	4.536.400	138.751	329.612	7.946.988	295.100	4.358.190	6.264.868	1.388.672	167.600	25.426.181
Investimenti indiretti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	26.819.447	1.528.810	6.210.721	27.867.676	1.644.088	40.400.268	18.409.778	3.331.768	914.918	127.127.474

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1993 desunta dal consuntivo

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1993	L. 14.774.523
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1993	L. 2.571.664
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1993	**L. 12.202.859**

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

Entrate correnti	**L. 1.587**	Spese correnti	**L. 1.556**
di cui		di cui	
- Tributarie	L. 407	- Personale	L. 449
- Contributi e trasferimenti	L. 746	- Acquisto beni e servizi	L. 484
- Altre entrate correnti	L. 434	- Altre spese correnti	L. 623

IL SINDACO
avv. Enzo Barazza

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria Gl Kol

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

LA SPEZIA, MASSA E PISA AL CENTRO DI UN MOVIMENTO TELLURICO

Tre scosse, paura e danni

Evacuati scuole ed edifici pubblici - Ha oscillato anche la torre di Pisa ma senza conseguenze

FIRENZE — Ore 7,53. Terrore e paura per tre scosse di terremoto che hanno fatto tremare la terra in Toscana, Liguria, Emilia e Lombardia. A quell'ora del mattino i sismografi hanno fatto registrare una scossa sismica con magnitudo 4,7 corrispondente al 7 grado della scala Mercalli con epicentro tra le province di La Spezia e Carrara. Il terremoto ha fatto oscillare anche la Torre di Pisa. Non si è però registrato nessun danno alla sua stabilità. Gli strumenti posti all'interno del campanile, soprattutto il sofisticatissimo «inclinometro», hanno registrato il movimento tellurico.

Gli strumenti però dopo il sisma sono tornati nella posizione precedente la scossa, segno che essa non aveva inciso sulla stabilità dello storico monumento. I servizi essenziali (Enel, autostrade, ferrovie) non hanno registrato interruzioni. Solo il trasformatore automatico dell'Enel di Aulla è stato interrotto facendo mancare la corrente elettrica per qualche minuto a circa 1000 utenti. Fortunatamente non si lamentano danni alle persone ma solo a edifici pubblici e abitazioni.

Ad avvertire il sisma non sono stati solo i sofisticati strumenti ma anche la gente. «Ho udito un boato - racconta un abitante di Fosdinovo, in provincia di Massa- e poi ho visto oscillare il lampadario da una parte dall'altra della stanza. Sono fuggito in strada». A Carrara il sisma ha danneggiato l'Accademia delle Belle arti e il Teatro Animosi. La città ha vissuto ore di terrore, i vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di chiamate «più che altro per le lesioni alle mura di casa - dicono al comando di Marina di Carrara - e per essere tranquillizzati sull'arrivo o meno di un'altra scossa». Si era sparsa la voce, peraltro infondata, che ci sarebbe stato un altro sisma e quindi si è creata una vera e propria ondata di panico. «In un caso come questo - spiega il sismologo Andrea Morelli responsabile di turno della sala sismica dell'istituto nazionale di geofisica di Roma - ci aspettiamo delle repliche anche se sicuramente di intensità inferiore. Non ci aspettiamo eventi sismici più intensi perchè l'area interessata non è storicamente tra quelle a maggior rischio della nostra penisola». Comunque la direzione generale della protezione civile sta seguendo l'evolversi della situazione. «Siamo in costante contatto - spiega il prefetto Leonardo Corbo - con i comandi provinciali dei vigili del fuoco, le prefetture della zona ed il dipartimento della protezione civile». La zona di La Spezia è la più colpita. La scossa di terremoto ha avuto il suo epicentro nella zona montagnosa di Comano. In tutta la città le case lesionate sono una trentina compreso l'edificio della Croce Rossa italiana. Ma si tratta di un bilancio provvisorio. Migliaia di persone si sono riversate nel grande parco della Maggiolina sul quale si affacciano i popolosi quartieri di Migliarina, Canaletto e Mazzetta.

«Sono ottimista - dice il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi - perchè ci sono state scosse, dopo quella del 7 grado, solo strumentali e questo significa che l'energia si disperde». Per Barberi la zona interessata dal sisma di ieri mattina «è storicamente al centro di fenomeni sismici».

Serena Sgherri

AREE SISMICHE DIFFERENTI

Il Geofisico triestino: «Nessuna relazione con l'area friulana»

TRIESTE — E' stata definita «pertinente a quella zona» l'attività sismica in Liguria e Toscana dagli esperti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste. «L'energia liberata dalla scossa principale sarà sicuramente seguita - secondo i tecnici dell'osservatorio - da uno sciame di piccole scosse». Si tratta comunque di movimento di assestamento in una zona le cui caratteristiche sismiche sono conosciute.

All'osservatorio triestino si esclude una relazione tra i movimenti tellurici di ieri mattina ed altri terremoti registrati in altre zone del paese ed in altre parti del mondo. Nessun collegamento inoltre con il Friuli che ha una sismicità propria e che ha registrato nel 1976 il disastroso terremoto con un gravissimo bilancio in vite umane (989 morti) e immani danni. In quel caso la scossa principale (alle ore 21 del 6 maggio) fu di 6, 5 gradi della scala richter pari a circa l'undicesimo grado della Mercalli.

AGGUATO MAFIOSO A CORLEONE DOPO UNA TREGUA DURATA ANNI

Ucciso l'amico dell'ex boss Riina

Faceva l'agricoltore, freddato davanti casa - Segnale dei «nuovi capi» al paese per dimostrare chi comanda

CORLEONE — Si torna ad uccidere a Corleone: all'alba in un'agguato classico di mafia, è stato ucciso un vecchio amico di Totò Riina.

Pietro Ferrara, 60 anni, agricoltore, schedato come mafioso, è stato assassinato alle 5,30 del mattino.

Faceva ancora buio quando la vittima, uscita di casa, si è diretta verso la sua «Panda» ed è stata circondata dai killer in agguato che gli hanno sparato due colpi di pistola alle spalle ed uno di fucile alla nuca. L' omicidio è stato segnalato ai carabinieri con una telefonata anonima. Ferrara era proprietario, di vasti appezzamenti di terreno nelle campagne di Corleone, dei quali si occupava personalmente. Era metodico, d' inverno o d' estate lasciava casa alla stessa ora e si recava nelle sue proprietà per dirigere i lavori agricoli. Gli investigatori lo descrivono come un vecchio affiliato alla cosca del medico Michele Navarra, che negli anni 60 aveva il controllo della zona. Navarra venne ucciso da Luciano Liggio e la sua morte segnò il transito del controllo mafioso dalla mafia ante guerra legata al feudo ad un' organizzazione più moderna che dal contrabbando dei tabacchi, dall' edilizia, dalla droga e dal raket in grande stile avrebbe tratto ricchezza e potere, esaltato infine dal rapporto con la politica ed il suo conseguente condizionamento. E' lungo il fascicolo giudiziario che riguarda la vittima: Ferrara nel 1967 veniva indicato come appartenente alla cosca di Salvatore Riina e Bernardo Provenzano e nel 1969 venne accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Di Ferrara si tona parlare anche in un altro rapporto del 1971, nel quale viene indicato come presunto mafioso aggregato al clan di Salvatore Riina. Il prefetto Achille Serra non nasconde la sua preoccupazione: per giovedì è stato indetto un comitato provinciale per l' ordine e la sicurezza pubblica. A Corleonese si è tornato ad uccidere solo dopo la cattura di Riina, una «pace» durata venti anni, non scalfita nemmeno dalla «guerra» che si combatteva per le strade di Palermo e nel resto dell' isola, è stata liquidata.

Vecchi conti in sospeso vengono ora regolati, a dimostrazione che l' incapacitazione dei boss dopo Riina anche Bagarella è finito in galera non regola più i conflitti interni al paese. Il delitto potrebbe anche costituire una sorta di messaggio inviato contemporaneamente a Riina ed al paese: un potere nuovo, forte, emergente, uccidendo un vecchio amico del boss, potrebbe volere certificare che i tempi sono cambiati ed anche i riferenti di Cosa Nostra con i quali fare i conti.

Rino Farneti

COMUNICATO SINDACALE

Fatti gravi avvengono nella redazione del «Piccolo», minacciata in questi giorni di tagli selvaggi all'organico e di confezione esterna di pagine del quotidiano. L'assemblea dei redattori ha dunque deciso di confermare, reintegrandolo, il pacchetto di quindici giorni di sciopero già affidato al Comitato di redazione.

Nel corso dei primi due giorni di sciopero attuato dai giornalisti venerdì e sabato scorsi, l'azienda ha preso l'unilaterale decisione di mandare in edicola, come pubblicazione autonoma, e a pagamento, un supplemento di natura meramente pubblicitaria in assenza del giornale, venendo anche meno alla parola data ai lettori, secondo cui tale supplemento sarebbe stato gratuito.

Così operando ha fatto un uso arbitrario e a nostro avviso illecito della testata del quotidiano, nel supplemento stesso e nelle locandine di propaganda, usando il nome del «Piccolo» a copertura di un inserto non realizzato dalla redazione ma dalla concessionaria di pubblicità, proprio mentre il corpo redazionale contesta con forza l'ipotesi che sotto la storica testata possano trovare asilo pagine o articoli del tutto sganciati dal controllo e dalla professionalità dei giornalisti. L'azienda ha così dimostrato coi fatti di voler recidere il rapporto tra la testata e la redazione.

La pubblicazione è stata inoltre realizzata nella completa inosservanza delle leggi vigenti, essendo priva delle necessarie indicazioni relative al direttore responsabile. L'assemblea ha dunque dato mandato agli organi competenti affinché prendano le necessarie iniziative in merito.

Nel corso dell'assemblea è stato inoltre considerato con estrema preoccupazione un pesante intervento della direzione (quella stessa direzione che i giornalisti lamentano di non avere al proprio fianco nella difesa del «Piccolo», della sua indipendenza e dei suoi organici), che l'assemblea stessa ha interpretato come un atto di intimidazione e censura nei confronti di un libero momento di discussione qual è l'assemblea dei redattori.

Questa testata vanta una lunga tradizione di civiltà. Non saranno tali azioni a intaccarla. Di fronte ai lettori la redazione ha il diritto e il dovere di difendere la libertà di espressione, che non deve mai trascendere, e non è mai trascesa, in una licenza di offendere alcuno. La redazione non è disposta a lasciarsi imbavagliare: continuerà a chiamare le cose con il proprio nome.

Il Comitato di redazione

LA RISPOSTA DELL'EDITORE

Ancora una volta il comunicato del Cdr de «Il Piccolo» contiene affermazioni che distorcono gravemente la realtà dei fatti. È noto che nessuna azienda può prescindere da una corretta gestione e da un indispensabile equilibrio economico.

D'altronde nessun giornale privo della propria solidità economica può essere considerato veramente indipendente.

La redazione de «Il Piccolo» è composta attualmente da 57 giornalisti più il direttore ed è una delle più numerose d'Italia in rapporto alle pagine prodotte e alle copie vendute. È bene anche che i lettori sappiano che il costo aziendale di un giornalista si aggira mediamente sui 170 milioni all'anno.

È pertanto dovere dell'Editore salvaguardare l'autonomia e la qualità del prodotto giornale ma è altrettanto doveroso che egli attui tutti quegli interventi indispensabili per la sopravvivenza della testata, tra i quali la ridefinizione di un organico compatibile con le necessità aziendali.

Non corrisponde inoltre al vero neppure l'affermazione secondo cui si attribuisce all'Editore la volontà di far confezionare all'esterno pagine del giornale.

Recita infatti il documento presentato al Cdr: «... qualora si manifestasse la necessità di arricchire la completezza e la qualità informativa, per tali aspetti più generali si farà ricorso non solo a collaborazioni più specialistiche su singoli avvenimenti di particolare rilievo ma si provvederà a integrare l'informazione in maniera organica attraverso l'acquisizione di servizi e di materiale redazionale realizzato all'esterno.

«In ogni caso spetta al direttore della testata l'utilizzo e il ricorso a tali opportunità... conservando comunque alla redazione la sostanziale elaborazione dei testi».

Giudichino i lettori.

O.T.E. S.p.A.

SCOPERTA A MONREALE: ERA GIÀ ENTRATA IN UN'INCHIESTA

Chiusa la banca della mafia

I boss usavano la Cassa rurale ed artigiana per riciclare e investire

PALERMO — La piccola ma ricca Cassa rurale ed artigiana di Monreale (Cram) era usata dalla mafia come proprio sportello, per riciclare ed investire. Ieri è stata congelata dalla Procura della repubblica che ha anche arrestato i suoi dirigenti. Sono finiti in carcere, ammanettati dalla Dia e dalla Guardia di finanza, il direttore Salvatore Nicolosi, di 55 anni, i funzionari Antonio Lo Verde, di 53 anni e Salvatore Lorito, di 57 anni, l' imprenditore Gaspare Gambino, di 63, ex presidente del Palermo calcio e poi, sino al '91, della Ternana. Gambino è una vecchia conoscenza dell' antimafia, è stato già arrestato nell' ambito di altre inchieste e secondo il pentito Gioacchino Pennino sarebbe a tutti gli effetti un «uomo d' onore».

L'inchiesta è stata coordinata dal Procuratore aggiunto di Palermo Luigi Croce e dal sostituto Domenico Gozzo. L' ordinanza di custodia cautelare è stata firmata dal Gip Alfredo Montalto. La magistratura ha interdetto anche gli otto componenti del consiglio di amministrazione e della collegio sindacale della Cram. L' accusa indica la Cram come punto di riferimento degli «affari» di Cosa Nostra sin dalla fine degli anni '70.

Già nel processo «pizza connecition», il primo colpo inferto da Giovanni Falcone ai narcotrafficanti, la Cram era stata al centro di una minuziosa inchiesta perchè appariva singolare l'insolita concentrazione di clienti «molto particolari» che gravitavano sullo sportello bancario. Nei rapporti di polizia si metteva in evidenza come la banca intrattenesse rapporti con «un numero impressionante di indiziati di appartenza alla mafia».

Oggi la Cram appare agli investigatori ed ai magistrati un forziere delle cosche, capace di movimentare centinaia miliardi, frutto del traffico degli stupefacenti e di altre attività illegali.

Invano i suoi dirigenti hanno cercato di mascherare agli ispettori di Bankitalia, che hanno allertato la Procura. Il resto lo hanno fatto i «pentiti», ma anche alcuni dipendenti della banca che hanno offerto collaborazione durante le indagini. In particolare il pentito Gaspare Mutolo ha detto che il boss Stefano Bontate, assassinato nel 1981, aveva messo a disposizione capitali propri per l' apertura di uno sportello della Cram nel rione Falsomiele di Palermo. La Cram, la cui sede è a Monreale, ha sei filiali, quattro nelle borgate di Palermo (Borgo nuovo, Mezzomonreale, Falsomiele, Boccadifalco) ed inoltre a San Giuseppe Jato e Roccamena.

R. F.

POLEMICA

«Le auto blu non hanno licenza d'uccidere»

ROMA — I conducenti delle autovetture appartenenti al ministero dell' Interno devono attenersi al rispetto del codice della strada, come tutti gli automobilisti, così come prevede l'articolo 177 dello stesso codice. E' quanto dichiarato dal comandante del vigili urbani, Arcangelo Sepe Monti, all' indomani dell'incidente stradale avvenuto a Roma nel quale ha perso la vita una donna di 31 anni, Alessandra D' Ottavi, in seguito ad uno scontro frontale con un «auto blu» dell' autoparco del ministero dell' Interno, guidata da un giovane poliziotto, Vittorio Lipizzi, di 22 anni, ricoverato al San Giacomo, il quale stava effettuando un sorpasso. L' incidente ha riacceso la polemica sull' utilizzo delle auto blu e di servizio, tanto che ieri l' on. Mario Borghezio della Lega Nord ha presentato un' interrogazione.

UN MORTO

Finanziere investito reagisce e spara

VARESE — Un giovane di 25 anni, Francesco Mazzeo, con precedenti per spaccio di stupefacenti, è morto la scorsa notte ad Arcisate (Varese) per un colpo d'arma da fuoco sparato da un agente della Guardia di Finanza che era stato investito in moto dal ragazzo. Il fatto è avvenuto quando una pattuglia ha tentato di fermare Mazzeo e un altro giovane che viaggiava con lui. Francesco mazzeo, siciliano di origine e residente ad Arcisate, era in moto assieme a un amico, Luca Caverzasi, suo coetaneo. Secondo la prima versione fornita dagli investigatori, i due avrebbero cercato di sfuggire a una pattuglia della finanza in servizio antidroga, investendo con la moto uno degli agenti. Il finanziere investito, in precaria posizione di equilibrio, ha esploso un colpo di pistola a scopo intimidatorio, ma il proiettile ha colpito Mazzeo ferendolo gravemente.

Il 9 ottobre si è spento

Vittorio Cesana

Rimarrà sempre nel cuore degli amati figli ISO e LINO, delle nuore ADRIANA e ADRI e dei parenti tutti.
Un affettuoso grazie alla fedele MARIA.
I funerali si svolgeranno oggi, 11 ottobre, alle 14.30 nel cimitero ebraico in via della Pace.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 ottobre 1995

Ciao

nonno

il tuo amore ci accompagnerà sempre: BARBARA con MARCO e MERAV, VICKY, DANIELE e DARIO.

Trieste, 11 ottobre 1995

Vivrai sempre nei nostri cuori: GIULIA e SABATINO COHEN.

Trieste, 11 ottobre 1995

Siamo vicini a LINO e ISO in questo momento di dolore: TULLIO GIANNINI e famiglia.

Trieste, 11 ottobre 1995

MARINA, RENZO e famiglia si uniscono fraternamente al dolore di LINO e ISO.

Trieste, 11 ottobre 1995

Si associano al lutto RAFFAELLO, MARIA, ALIPIO, NICOLA, NICOLETTA, LAURA MUGNAIONI.

Trieste, 11 ottobre 1995

Ciao

nonno Cesana

- EUGENIO e GLORIANA, FULVIO e NADIA, LUCIANO e FULVIA, NICOLA e MARINA

Trieste, 11 ottobre 1995

Ricordano

nonno Vittorio

NORA, ALIDA e LIVIO.

Trieste, 11 ottobre 1995

†

In Dio ha raggiunto la vita eterna

Giovanni Skerlj

Lo annunciano addolorati la moglie JOSETTE e i figli THALIA e DAVIDE.
Si ringraziano il dottor PERRINI e la Divisione Pneumologica Santorio.
I funerali seguiranno venerdì 13 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 1995

†

"La gloria del Signore sia per sempre" (Sal. 103)

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Crisman ved. Codiglia

Ne danno l'annuncio con dolore la figlia IOLANDA MOREAL, VALNEA, il marito PAOLO con FEDERICA e MARCO, ELEONORA e familiari, MARCELLA e GEMMA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore al dottor CESCON.
I funerali seguiranno il 12 ottobre alle 11 da via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 1995

Ricordo

Tito Cassano

amico e compagno.
- RINO SALA

Trieste, 11 ottobre 1995

1986 — 1995

Gianni Grill

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 ottobre 1995

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Visnieviz ved. Merlak

Ne danno il triste annuncio la figlia NELIA, il genero DUILIO, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Un grazie di cuore alla signora BRUNA per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno venerdì 13 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 1995

Ti ricorderemo sempre: i cognati BRUNA e NINO, i nipoti LILIANA, ELIO, LAURA, CLAUDIO, DIEGO, ANNAMARIA, MARA.

Trieste, 11 ottobre 1995

Partecipano al lutto i cognati ANNA, ORESTE, BRIGIDA MERLAK.

Trieste, 11 ottobre 1995

Partecipano al lutto nipoti LILIANA, ORNELLA.

Trieste, 11 ottobre 1995

Partecipano al dolore UCIO, ROSANNA e MONICA.

Trieste, 11 ottobre 1995

Siamo vicini al dolore dei cari NELIA e DUILIO: FRANCO, LIDIA; LADI, LILIANA; EZIO, ROSSELLA.

Trieste, 11 ottobre 1995

Con affetto: CLAUDIO, LUCIA; CINZIA, MARK e MARTINA.

Trieste, 11 ottobre 1995

Ciao

zia Rosetta

- CRISTIANO

Trieste, 11 ottobre 1995

†

Non batte più il cuore buono di

Giovanni Labignan

Lo annunciano la moglie GIOVANNA, i figli MARIO con ISABELLA, ALBINA, VENTINA e ROSY, i generi GIOVANNI, ROMEO e GUIDO.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 1995

Ciao

nonno

Resterai nei nostri cuori: ROBERTO, ANDREA, SERGIO con PAOLA, PAOLO con MICHELA.

Trieste, 11 ottobre 1995

†

Lunedì mattina è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Magnoni

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, i figli ELENA, GIOVANNA e PIERO con i generi ANDREA e MASSIMO e la nuora MONICA assieme ai nipotini ARIANNA, VALENTINA, MARGHERITA, MARIA e GIACOMO, le sorelle e i nipoti tutti.
I funerali si terranno oggi mercoledì, ore 16, nella chiesa di S. Croce a Schio.

Schio, 11 ottobre 1995

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Tullio Fuccini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio sarà officiata il 13 ottobre alle ore 18.30 nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 11 ottobre 1995

Nel II anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Giuseppe Paoletti

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 11 ottobre 1995

Dopo lunga malattia, amorevolmente curato e assistito dalla moglie NIVES, il giorno 8 ottobre si è spento serenamente il

GRAND'UFFICIALE

Tullio Cohen

Lo annunciano la moglie insieme ai nipoti MARINA, ROSSELLA, SERGIO, ALESSIO, PIETRO, ALAN, LEONARDO, CLAUDIA, DIANA e la cognata SILVANA.
Un sentito ringraziamento al dottor BALSEMIN e al personale infermieristico.
I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15.15 presso il cimitero ebraico.

Trieste, 11 ottobre 1995

ROSITA e GIANNI GIURICIN partecipano al lutto.

Trieste, 11 ottobre 1995

Partecipano ANTONELLA, MAURIZIA, CLAUDIA, LICIA, BRUNA, MARIA.

Trieste, 11 ottobre 1995

Partecipa al lutto famiglia BALSEMIN.

Trieste, 11 ottobre 1995

Ricordiamo con commozione il cuore buono e la fede nei suoi ideali di umanità e libertà del

DOTTOR

Tullio Cohen

- GIANNI DA POZZO e famiglia

Trieste, 11 ottobre 1995

†

E' volata in Cielo l'anima buona di

Antonia Franettich

Lo annunciano le nipoti con le rispettive famiglie e i suoi affezionati BRUNA e SERGIO.
Un sentito grazie al dott. SPANGHERO e ai medici e al personale della III Medica.
I funerali si svolgeranno venerdì 13 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 1995

Ti ricorderemo sempre cara

Etta

- ROBERTO con VALENTINA, PATRIZIA con PAOLO e FRANCESCA

Trieste, 11 ottobre 1995

†

Maria Monticco in Ferluga

A tumulazione avvenuta si ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Il marito, i figli e nipoti

Trieste, 11 ottobre 1995

Ricorderemo

Pino Kravanja

- Famiglia DEL FABBRO
- Trattoria "De Al Cappello"

Palmanova, 11 ottobre 1995

Si unisce al dolore famiglia FRANCO.

Cervignano, 11 ottobre 1995

Amico nostro ti ricorderemo sempre.
- LINO, BERTI, ROSETTA, PASQUALE

Trieste, 11 ottobre 1995

I ANNIVERSARIO

Lidia Millin Amoroso

Apparteneva a un mondo di fiori selvaggi, sì che ben presto l'ha reclamata autunno.

Le famiglie AMOROSO, AMODEO, MILLIN

Trieste, 11 ottobre 1995

VIII ANNIVERSARIO

Anna Revini

Nei più cari ricordi ti pensa

MARCELLO

Trieste, 11 ottobre 1995

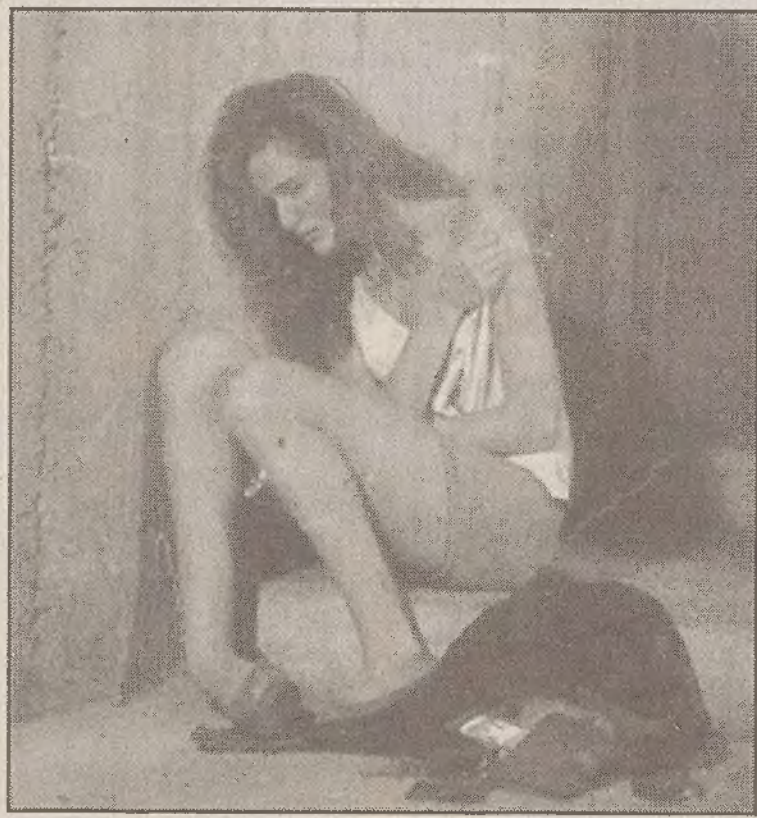
DOPO UN NUOVO CASO DI STUPRO DA PARTE DI DUE MAROCCHINI AI DANNI DI UNA GIOVANE DONNA DI TRADATE

La rabbia di Milano contro gli immigrati

Vasta operazione di polizia contro gli accampamenti di extracomunitari provenienti dai Paesi dell'Est: dieci già espulsi

MILANO — Sale ancora la tensione in tutta la Lombardia sul problema degli immigrati. L'episodio di violenza sessuale verificatosi la settimana scorsa in pieno giorno e che ha avuto per squallidi protagonisti due immigrati rumeni e per vittima una donna milanese, è stata la miccia di una «bomba» ormai innescata da tempo.

Va detto innanzitutto che a Milano in particolare la presenza degli extrocomunitari nei mesi scorsi è aumentata in progressione geometrica: soprattutto slavi e albanesi che hanno preso il sopravvento sulle etnie nordafricane e sudamericane. Una situazione esplosiva dunque, acuita dalla presa di posizione di alcuni politici, come l'assessore regionale di Alleanza nazionale Bombarda che, dopo l'episodio dello stupro, aveva manifestato l'intenzione di bloccare i fondi per i corsi di formazione professionale per gli immigrati.

Ma non si era ancora spento il clamore suscitato dall'episodio di violenza sessuale commessa dai rumeni, che l'altro giorno nel Varesotto è accaduta una vicenda simile. Protagonisti dello stupro sono stati questa volta due immigrati del Marocco che hanno violentato una donna di 21 anni.

La giovane donna residente a Tradate era uscita di sera per andare a prendere il pullman che doveva portarla a Milano. Mentre era in attesa alla fermata, è sopraggiunta una Fiat 500 con a bordo due marocchini. Gli extracomunitari l'hanno aggredita, picchiata con una sbarra e costretta alla fine ad entrare in macchina. Poi si sono diretti verso una zona isolata dove hanno violentato la giovane.

Mentre a Saronno continua la ricerca dei due marocchini, ieri a Milano è scattata un'operazione di polizia contro accampamenti di extracomunitari dell'est dell'Europa. Sessanta persone, quasi tutti di origine rumena, sono stati accompagnati in questura per i controlli. Diecii individui sono stati immediatamente espulsi, mentre per gli altri cinquanta sono ancora in corso gli accertamenti. Tutti sarebbero comunque irregolari e dovrebbero essere rimpatriati in aereo nei prossimi giorni. L'operazione è scattata ieri all'alba nei pressi della stazione centrale.

E sempre ieri il Pds milanese ha presentato una petizione popolare, a sostegno di una serie di proposte per rendere più vivibile e sicura Milano. Nella petizione, il Pds propone tra l'altro «la creazione di guardie ecologiche nei parchi», il recupero di spazi verdi per attività ricreative e interventi rapidi del comune con progetti integrati di recupero e risanamento di quartieri a rischio.

Nel documento si chiede inoltre anche di «definire rapidamente il piano per l'integrazione degli extracomunitari in regola»; la riforma della legge Martelli «permettendo la regolarizzazione degli immigrati che lavorano, dei minori, e consentendo il ricongiungimento familiare»; lo sveltimento delle «procedure di espulsione dei clandestini affidando al giudice il potere di allontanare dal territorio nazionale i soggetti di comprovata pericolosità sociale».

Enrico Rossi

IL MINISTRO DELLA SANITA' GUZZANTI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il rischio della tubercolosi

Migliaia di persone vivono nelle nostre città senza assistenza sanitaria

ROMA — Immigrazione: rischio tubercolosi. Non perchè, si è affrettato a spiegare il ministro della Sanità Elio Guzzanti alla Commissione Affari costituzionali, ci sia il pericolo di un'epidemia in Italia. Il fatto è che nel nostro Paese migliaia di persone immigrate illegalmente sono prive di assistenza sanitaria e quindi sfuggono a qualsiasi prevenzione. La soluzione tecnica è far accedere gli immigrati clandestini alle strutture sanitarie; quella politica deve trovarla il Parlamento.

Guzzanti, che ieri è stato ascoltato nel quadro delle informazioni che la Commissione sta assumendo per la nuova legge sull'immigrazione (ma continuano le polemiche fra governo e Parlamento), non ha usato toni allarmanti ma ha parlato chiaro. In base alle stime fatte di circa 400 mila immigrati clandestini o irregolari, il ministro ha spiegato che è come se la popolazione di una città come Firenze o come Bologna fosse senza assistenza sanitaria, con tutte le conseguenze di una situazione del genere. Molti immigrati sono quindi nelle condizioni di sviluppare la malattia.

Ha spiegato Guzzanti che la fase più infettiva della Tbc, quella più propriamente infettiva, riguarda il portatore sano che sviluppa la malattia vera e propria solo in particolari condizioni ambientali, di debolezza fisica e di stress. La tubercolosi, ha aggiunto, è un fenomeno in crescita in tutti i Paesi con forte immigrazione, con punte in città come Amsterdam dove oltre il 50% degli immigrati extracomunitari è risultato positivo agli esami.

Uno studio dell'Oms, Organizzazione mondiale della sanità, indica l'Italia come Paese a rischio di endemia tubercolare; negli ultimi anni si è passati da un tasso di sei casi su centomila abitanti a 8,2 con 4 mila casi accertati di tubercolosi polmonare. Gli immigrati, ha detto Guzzanti, vengono in gran parte da società ad alta endemia tubercolare che interessano complessivamente un miliardo e 700 milioni di persone. Realtà che ricordano quelle di inizio secolo in Italia quando alla leva la maggior pare dei soldati risultava positivo.

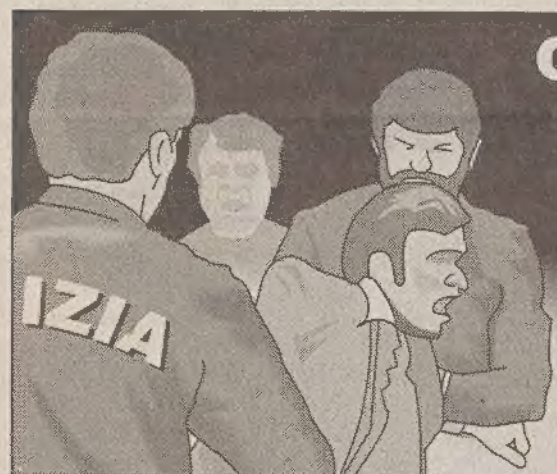
In queste condizioni un esame all'ingresso non farebbe entrare nessuno e d'altra parte va ricordato che la Tbc non è pericolosa, a condizione però che ci sia un normale controllo medico con regole di profilassi sufficienti a prevenire il vero e proprio stato di malattia. Ma a parte il problema politico, anche tecnicamente bisognerebbe superare la diffidenza e trovare il modo per entrare in contatto con i clandestini. Guzzanti suggerisce, per quanto riguarda le strutture, di ricorrere a quelle sanitarie laiche e religiose che già operano nel settore sanitario e dell'accoglienza.

«Io devo mettere in guardia dai rischi», ha concluso il ministro, «si possono decidere molte cose, ma l'unica da non fare è non intervenire lasciando una popolazione come quella di Firenze o di Bologna senza assistenza medica».

Guzzanti ha anche ricordato che gruppi di bambini non vaccinati potrebbero determinare una diffusione di malattie non più presenti nel nostro Paese. Il ministro della Famiglia Adriano Ossicini ha detto peraltro che il governo intende presentare in tempi brevi un disegno di legge sull'immigrazione. Il ministro non pensa a una sanatoria ma a una regolarizzazione. La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha bocciato perchè «tardivo e parziale» lo schema di decreto di programmazione dei flussi di ingresso nel '95 (25 mila ingressi, più 15 mila per ricongiungimenti familiari).

Brunella Collini

I DATI ISTAT SULLA CRIMINALITA' NEL PRIMO SEMESTRE '95

Violenza carnale, reati odiosi ma in fase di costante crescita

CRIMINALITÁ: MENO OMICIDI PIÙ VIOLENZE CARNALI

I delitti denunciati in Italia nei primi sei mesi di quest'anno sono aumentati dell'1,4%. A far registarre quest'aumento sono delitti quali la violenza carnale, i cui casi sono aumentati del 7,7%. Delitti gravi come gli omicidi sono invece diminuiti dell'11%.

Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria

	Gen - Giu 1994	Gen - Giu 1995	Variaz. 95/94%
Criminalità violenta	30.880	29.653	–4,0
Omicidi volontari	528	470	–11,0
di cui di mafia, camorra, 'ndrangheta	108	101	–6,5
Violenze carnali	416	448	7,7
Furti	663.220	649.335	–2,1
Altri delitti	381.410	411.862	8,0
Omicidi colposi	904	885	–2,1
Incendi dolosi	4.619	4.378	–5,2
Truffe	19.556	20.021	2,4
Contrabbando	25.621	28.990	13,1
Produzione, spaccio stupefacenti	18.929	18.684	–1,3
Altri	311.781	338.904	8,7
TOTALE DELITTI	1.075.510	1.090.850	1,4

Fonte: Istat — P&G Infograph

ROMA - E' in aumento il delitto più odioso, quello riguardante la violenza carnale. I casi di stupro, secondo i dati Istat diffusi ieri, sono saliti del 7,7% nel primo semestre '95 rispetto allo stesso periodo del '94. La cosa, purtroppo, non deve stupire molto, dal momento che negli ultimi mesi le prime pagine dei giornali non parlavano d'altro: stupri, atti di libidine, violenze di ogni genere. Nelle settimane più vicine a noi, poi, queste notizie erano quasi sempre corredate di nomi stranieri, difficili da pronunciare: quelli di violentatori extracomunitari. Come nel caso della ventunenne di Tradate, stuprata due giorni fa da due marocchini, e che ha fatto esplodere un clima già ostile nei confronti degli immigrati.

Così, per alcuni non sarà un caso se le violenze carnali risultano tristemente passate da 416 casi del '94 a 448 del '95. l'Istat, ovviamente, non è in grado di dire se i responsabili di questo aumento siano stranieri o italiani, bianchi o neri, extracomunitari o non. Ma per gli italiani, ormai, non c'è bisogno di risposta: gli ultimi fatti di cronaca li portano a pensare che i colpevoli di questa impennata siano gli immigrati. Così la paura sale, e l'odio nei loro riguardi anche.

In una terra che si sente peraltro assediata e minacciata, la violenza carnale non è l'unico crimine in aumento. E' sempre l'Istat a fornire i dati: i reati commessi nei primi sei mesi dell'anno in corso sono complessivamente aumentati dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

In tutto siamo a quota un milione e passa: esattamente 1.090.850. A crescere più degli altri sono le rapine ai danni degli uffici postali (+13,3%) e i delitti di contrabbando (+13,1%). Aumentano del 4% anche i furti in appartamento, mentre salgono del 2,4% sia le rapine in banca che i casi di truffa.

Ci sono però anche le buone notizie. Ad esempio quella riguardante i delitti di assóciazione mafiosa, che calano del 19,7%, mentre gli omicidi in generale scendono dell'11%. In particolare quelli riferibili a mafia, camorra e 'ndrangheta: -6,5%. Fase calante, quella del '95, anche per i sequestri di persona (-11,9%), gli attentati incendiari (-12%) e i tentati omicidi (-4,4%).

E chi si guarda sempre alle spalle per paura dei borseggiatori, dovrebbe poter passeggiare un pò più sereno: gli scippi sono infatti diminuiti del 15,7%. Anche gli automobilisti e i commercianti possono dormire sonni più tranquilli: i ladri di auto sono scesi del 7% mentre i «topi di negozio» sono diminuiti del 3,3%.

Ma se i delitti in generale aumentano, le persone denunciate appaiono, in percentuale, in lieve calo. Secondo il Ministero degli Interni, che ha collaborato con l'Istat per quanto riguarda questi dati, i braccati dalla giustizia sono passati dalle 320 mila alle 319 mila (-0,3%).

Daniela Mecenate

Atti di libidine sulle figlie E il padre si toglie la vita

PAVIA - Si è comperato una «357 Magnum» ieri mattina in un' armeria di Pavia: l' ha usata due ore più tardi per spararsi alla tempia in casa della moglie, dalla quale era separato. Angelo Arcuri, muratore di 49 anni, non poteva sopportare la separazione dalla moglie e dalle tre figlie che lo avevano allontanato lo scorso inverno denunciandolo per atti di libidine. L' uomo era rimasto a vivere a Stradella, mentre la sua famiglia si era trasferita a Broni, dopo che le bambine avevano raccontato alla mamma delle «attenzioni particolari» alle quali il padre le avrebbe sottoposte. Arcuri però aveva sempre respinto tutte le accuse. Ieri mattina ha deciso di farla finita. Si è comprato un revolver e si è recato a casa della moglie. Alla vista dell' arma la donna è fuggita in strada in preda al panico. Il marito non ha tentato di fermarla, e invece, appena è uscita, ha telefonato ai carabinieri, ripetendo di essere innocente, per poi spararsi.

PROGRAMMI DI UN'AZIENDA ISTRIANA, RISANATA DA UN IMPRENDITORE TRIESTINO E DA UNO MODENESE

«Sbarco» italiano in Krajina

La ditta, «Pkp» di Pedena, aveva realizzato un impianto a Dvor na Uni, che desidera riavere e rilanciare

PEDENA – Il capitale italiano ha risollevato dalla decadenza e trasformato in una fiorente azienda la «Pkp» (Proizvodnja keramike Podpican), società istriana diretta dall'ingegner Lino Sergo che fino a qualche anno fa produceva piastrelle in ceramica. A scommettere sulla società di Pedena, borgo dell'Istria orientale, sono stati due imprenditori, il triestino Giovanni Depalo e il modenese Boni (da Sassuolo, località nota appunto per la ceramica) che detengono la maggioranza (75 per cento) della «Infobox».

La società ha sede, da circa sei mesi, a Pedena ed ha sottoscritto un contratto di collaborazione industriale, avallato da Zagabria, per lo sfruttamento degli impianti. Con il nuovo contratto la «Infobox» si assume la gestione della «Pkp» e si fa carico di tutte le spese correnti, compreso l'acquisto di materie prime, riparazione o sostituzione di macchinari avariati. Insomma tutto quello che serve a far avviare la produzione. Risultato: la fabbrica va a gonfie vele, tutti gli operai (un centinaio circa) sono stati mantenuti, con la produzione esportata interamente in Italia. Per quanto riguarda il processo di privatizzazione, gli operai possono contare sul 47 per cento delle azioni (percentuale non ancora pagata ma, per così dire, «prenotata»).

Il problema è che la «Pkp» ha un grosso deficit. Ai tempi della Jugoslavia la ditta aveva investito (con credito alla «Rijecka banka») in un nuovo impianto a Dvor na Uni, località passata poi nelle mani dei serbi di Krajina. Dopo l'operazione «Tempesta», l'area è nuovamente in mano croata e l'azienda istriana può tornare a gestire quel che resta della fabbrica. La «Infobox» sta valutando in questo contesto la possibilità di comprare l'intera «Pkp», compreso il semidistrutto impianto di Dvor na Uni che si trova, tra l'altro, in una zona particolarmente ricca di cave d'argilla.

Un programma in merito è stato già presentato al ministro per le privatizzazioni di Zagabria e al presidente della Contea di Sisak, presente anche il responsabile dell'Ice di Zagabria, Giuseppe Daquanno. E le autorità hanno dimostrato grande interesse. Facile ipotizzarne i motivi: dopo la fuga dei serbi, l'area interessata è rimasta disabitata e il progetto in parola consentirebbe un avvio di ripopolamento. Centocinquanta posti di lavoro in una landa che adesso è deserta non sono da poco. Le autorità verrebbero incontro agli investitori garantendo il ripristino delle condizioni minime: elettricità, acqua, bonifica dei terreni minati e alloggi per gli operai. Nel caso l'iniziativa andasse in porto, i futuri dipendenti verranno preparati con dei brevi corsi di preparazione da sostenere in Istria.

L'interesse italiano a lanciarsi in questa avventura e comprare dunque le quote c'è, ma tutto dipenderà dalla contrattazione del prezzo con Zagabria. Prezzo che dovrà tener conto dello stato complessivo dell'azienda. In questo contesto è da tener presente che i competenti fori croati hanno venduto a prezzo zero, proprio recentemente, otto ditte tra cui anche alcune istriane come la «Tila» e l'«Adria» di Albona. In pratica lo Stato ha «regalato» a imprenditori delle società in crisi finanziaria. Farà lo stesso con la Pkp?

Alberto Cernaz

NEL BOSCO SAN MARCO A LEVADE

Costa cinque milioni «andare per tartufi»

LEVADE — Il bosco San Marco, tra Portole e Montona, non sarà più invaso da centinaia di raccoglitori di tartufi. L'associazione dei tartufai istriani, recentemente costituitasi a Levade e proprietaria del bosco, si è data ferrei regolamenti: niente raccolta anticipata (c'era gente che arrivava a cercare i tuberi in agosto), d'ora in poi la stagione ufficiale inizia il 20 ottobre e si chiude il 31 dicembre; all'area interessata (185 ettari di bosco) saranno ammessi solo gli affiliati all'associazione che dovranno pagare 14 marchi per il canone e 325 per il permesso di raccolta.

Più ancora dovranno pagare gli stranieri (negli anni passati abbondavano sia cittadini sloveni che italiani): ben 500 marchi solo per iscriversi all'associazione e cinquemila (oltre cinque milioni di lire) per ottenere il permesso. Pesanti sanzioni colpiranno chi non si atterrà al regolamento: chi non coprirà le buche scavate nel terreno o si servirà di più di tre cani potrà andare incontro a multe fino a 5000 marchi.

Provvedimenti drastici dunque per salvare il tartufo in queste zone, come anche per tutelare gli interessi della popolazione dell'Istria centrale che, in molti casi, ha in questa attività l'unica fonte di guadagno. Più difficili da controllare, e dunque a disposizione anche dei non tesserati, rimangono alcune vallate circostanti verso Sovignacco e Vetta di Pinguente. Ma è poca cosa. La vera miniera del tubero è il bosco di San Marco, del quale la citata associazione ha ora il pieno controllo.

L'IMPRESA CHE GESTISCE LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEI «MARINA» SULLA COSTA CROATA

Cambio a sorpresa al vertice dell'Aci Club

Irritati i partner italiani della «Grassetto», che detiene il 28 per cento delle azioni: «Non siamo stati preavvisati»

ABBAZIA – Scali turistici croati in fibrillazione dopo il recente cambio al vertice dell'«Aci Club», l'impresa che gestisce la stragrande maggioranza dei «marina» nel versante orientale dell'Adriatico. Anche se l'avvicendamento non è stato ufficialmente reso noto, appare ormai alla stregua di un segreto di Pulcinella e inoltre sarebbe stato caratterizzato da un iter che ai dirigenti del partner italiano dell'«Aci Club» non è piaciuto affatto. Si tratta della «Grassetto Nederland», che detiene il 28 per cento del pacchetto azionario dell'«Adriatic Croatia International Club». Gli operatori italiani, a nome dei quali ha recentemente parlato Giuseppe Agostosi, sono rimasti perplessi per la nomina del nuovo direttore, l'austriaco Tomas Gozdecky, proprietario di due ditte, la «Mar Trade» e la «Netel», che di sovente sono state messe in relazione con la figlia del Presidente croato Franjo Tudjman, Nevenka. Gozdecky ha sostituito Milan Muzic, passato a nuovo incarico in circostanze poco chiare.

Ma ciò che ha maggiormente irritato i vertici della «Grassetto» è stata la maniera in cui si è arrivati al cambio di guardia. L'avvicendamento, stando ai partner italiani, sarebbe stato fatto a loro insaputa, senza interpellarli, nonostante che la «Grassetto» abbia tre propri rappresentanti su nove nel consiglio d'amministrazione dell'«Aci». E, guarda caso, l'avvicendamento è stato deciso nella sessione del consiglio di amministrazione dell'impresa, il 25 settembre scorso a Zagabria, quando per una serie di motivi nessun esponente della «Grassetto» era presente. All'indomani del passaggio di consegne, Agostosi si è rivolto a Vladimir Koscec, direttore generale dell'Ente petrolifero di Stato Ina (proprietario del 51 per cento delle azipni dell'Aci Club) e presidente del consiglio d'amministrazione dell'Aci, esprimendo le riserve della «Grassetto» verso quanto deliberato nella riunione del 25 settembre.

«Non solo l'invito per la seduta – scrive Agostosi in un fax a Koscec – ci è giunto in ritardo, ma l'ordine del giorno non prevedeva la nomina del nuovo direttore generale. Vogliamo ricordare che un simile passo può essere fatto solo in accordo e col beneplacito della "Grassetto". Lo determinano le norme aziendali e le leggi vigenti».

L'arrabbiatura alla «Grassetto» sarebbe a un punto tale che pare prossimo un progressivo sganciamento, con vendita della quota azionaria italiana. Intanto, all'irritazione italiana si accompagnano le apprensioni dei dipendenti dell'Aci Club, che temono tagli occupazionali e altre decisioni del genere, come già si mormora in ambito aziendale.

Un'immagine della «marina» dell'Aci realizzata a Rovigno.

CAPODISTRIANO / ALLARME DI CROCE ROSSA E CARITAS DEI COMUNI COSTIERI

Aumenta l'esercito dei poveri

Ai circa duemila profughi si aggiungono quattromila «autoctoni» disoccupati, cassintegrati e pensionati

PORTOROSE — La miseria è ormai di casa anche nel Capodistriano. Attualmente oltre 6000 sono i poveri nell'area costiera. Ma la cifra è destinata ad aumentare rapidamente in quanto, proprio in questi giorni, alcune aziende della zona hanno annunciato nuovi licenziamenti. Di conseguenza sale giornalmente il numero dei meno abbienti che si si rivolgono alle principali organizzazioni umanitarie della zona per sopravvivere.

Le preoccupanti considerazioni sono emerse nel corso di un incontro tra coordinatori della Croce rossa e della Caritas dei comuni di Capodistria, Isola e Pirano, alla quale sono intervenuti anche numerosi volontari e sostenitori. I più recenti rilievi statistici indicano che ai circa 1800 profughi, provenienti soprattutto dalla Bosnia, ospitati in questo comprensorio, si aggiungono oltre 4000 abitanti della zona, sempre più emarginati.

L'indagine ha ancora appurato che si tratta soprattutto di disoccupati, cassintegrati, pensionati, ma anche di persone tutt'ora in rapporto di lavoro. Operai occupati in aziende deficitarie con salari bassissimi, il più delle volte corrisposti saltuariamente con i quali non riescono mai a sbarcare il lunario. Nell'ultimo anno anche nel Capodistriano si è aperta una profonda voragine sociale tra una ristretta cerchia di eletti e i più larghi strati della popolazione. Già prossimamente la situazione è destinata a peggiorare in quanto sono in vista oltre 150 licenziamenti solo nel comune di Isola, dove alcune imprese stanno ormai per chiudere definitivamente. D'altra parte la Croce rossa e al Caritas incontrano sempre maggiori difficoltà nell'accontentare i più bisognosi. Le donazioni dall'estero sono ormai in netta diminuzione.

Ultimamente arrivano aiuti quasi esclusivamente da alcune città italiane o da singoli donatori, in primo luogo da Ferrara, Trieste, Muggia, Udine, Palmanova, Treviso e Padova. In questi giorni sono giunti a Capodistria contingenti di aiuti umanitari inviati dalla sede centrale della Croce rossa slovena. I responsabili delle organizzazioni umanitarie auspicano un maggiore intervento dello stato nel settore.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 13,28 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 302,64 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 76,90 = 1.071,09 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.210,56 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 69,70 = 970,80 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.150,03 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CAPODISTRIANO / SINDACATI

E dall'Istria croata vengono reclutati lavoratori sottopagati

CAPODISTRIA — La dirigenza dell'organizzazione sindacale costiera «Confederazione 90» ha denunciato l'operato di alcuni mediatori sloveni, i quali sempre più frequentemente, dietro cospicui compensi, reclutano mano d'opera a basso costo per i fabbisogni di imprenditori e aziende.

Sulla scorta di una recente inchiesta si calcola che giornalmente dal Buiese e dal capodistriano si recano nelle attigue località del Friuli-Venezia Giulia dalle sette alle 15 mila persone. La maggior parte di questi pendolari opera in nero nella provincia di Trieste. E almeno il 90% di questi lavoratori non gode di alcuna assistenza previdenziale. Questa è anche la ragione principale per la quale sono riusciti a trovare una temporanea occupazione nella vicina Italia. Il più delle volte il datore di lavoro corrisponde loro esclusivamente il salario in contanti senza assicurare altro. Ma esiste anche il rovescio della medaglia. Stando ai responsabili della maggiore organizzazione sindacale del capodistriano, altri abili imprenditori e perfino i responsabili di grossi collettivi di lavoro della zona, cercando di mettere a frutto questa situazione, reclutano sempre più frequentemente mano d'opera a basso prezzo, che si trova a pochissimi chilometri. Basta infatti superare il confine con la Croazia e recarsi nelle vicine località dell'Istria croata o del Fiumano. Si tratta prevalentemente di mano d'opera senza alcuna qualifica, operai, braccianti, ma anche agricoltori i quali non possono trovare alcuna occupazione nel Friuli-Venezia Giulia e perciò devono accontentarsi delle poche migliaia di talleri che possono raggranellare nel Capodistriano.

I sindacalisti sostengono che questa manovalanza viene reclutata nell'Istria croata o nel Fiumano quasi sempre scavalcando i locali uffici di collocamento al lavoro. La dirigenza di «Confederazione 90» ha puntato il dito in particolare contro la fabbrica di giocattoli Mehano di Isola, l'Ente porto di Capodistria, nonché contro alcune aziende edili e imprese turistico-alberghiere di Isola, Portorose e Strugnano.

PRESENTATA A PORTOROSE: LE TRASMISSIONI (TG COMPRESI) COMINCERANNO IL 15 DICEMBRE

«Pop Tv», la sfida dei privati all'emittente di Stato

PORTOROSE — Nel corso di una conferenza stampa i responsabili delle nuova televisione privata a capitale misto «Pop Tv» hanno presentato il palinsesto, annunciando una vera e propria sfida alla televisione di Stato. «Un colosso dai piedi di argilla – l'hanno definita – il quale già da tempo sta sprofondando in un mare di debiti». Le trasmissioni di quella che dovrebbe essere la maggiore televisione commerciale slovena s'inizieranno il 15 dicembre e comprenderanno una ricca gamma di programmi.

Sempre stando alle loro dichiarazioni dovrebbe trattarsi di trasmissioni in grado di soddisfare le esigenze del telespettatore medio. Nel palinsesto saranno inclusi soprattutto i migliori film stranieri, ma non mancheranno nemmeno le pellicole a luci rosse, proiettate comunque nelle ore più adeguate per una specifica fascia di utenti.

Nel palinsesto sono incluse anche trasmissioni di intrattenimento ed evasione, con ricchi quiz. Inoltre le telecamere di «Pop Tv» seguiranno in diretta alcuni tra i principali avvenimenti sportivi internazionali e sloveni, commentati dai maggiori esperti in materia. Uno dei principali cavalli di battaglia della nuova televisione sarà costituito dal programma informativo. Alla sua guida è stato posto Tomaz Perovic, uno dei più conosciuti commentatori sloveni di politica interna. Nel corso della conferenza stampa alla quale era presente, Perovic ha rilevato tra l'altro che il principale telegiornale di «Pop Tv» andrà in onda esattamente alle 19.30 di ogni sera e costituirà una sfida al tg della televisione di Stato, che ha definito «statico, parziale e ripetitivo». A tale scopo Perovic ha annunciato che è in corso un vero e proprio reclutamento dei migliori giornalisti televisivi sloveni.

E infatti si dà ormai per certo il passaggio dalla televisione di Stato a «Pop Tv» di una ventina tra giornalisti, conduttori e commentatori, nella lista figurano Zoram Medvied, Natasha Pirc, Janja, Koren, Jasna, Tepina e molti altri. Per quanto riguarda la linea editoriale «Pop Tv» seguirà una via di centro.

L'emittente è parte integrante della casa produttrice internazionale «Pro Plus», che ha sede nelle Bermude ed è già presente nella Repubblica Ceca, in Slovacchia, Romania e Ungheria. Il 58% del pacchetto azionario è in mano a imprenditori stranieri, il rimanente 42% ad azionisti sloveni. La nuova televisione coprirà all'incirca il 75% del territorio sloveno. Tenendo conto della nuova rete di ripetitori, si calcola che potrà essere seguita anche in una larga parte del Friuli-Venezia e Giulia e del Veneto, nonché in Austria.

IN BREVE

Convegno (tre giorni) dedicato alla figura di Gian Rinaldo Carli

CAPODISTRIA — La figura di Gian Rinaldo Carli, capodistriano che contribuì in modo determinante al rinnovamento civile italiano ed europeo del Settecento, sarà al centro di un convegno di tre giorni che s'inizia domani a palazzo Belgramoni-Tacco, sede del Museo regionale di Capodistria. Nomi eccellenti all'apertura (alle 12) tra i quali il ministro sloveno alla cultura Bohinc, l'ambasciatore d'Italia a Lubiana Solari, il console Esposito, il sindaco capodistriano Juri. La tregiorni, organizzata dalla Società storica del Litorale in collaborazione con la Comunità italiana di Capodistria, prevede una ventina le relazioni di studiosi del Carli, provenienti dalle Università di Padova, Venezia, Udine, Trieste, Milano, Lubiana e Fiume. L'entrata è libera ed è stato provveduto anche alla traduzione simultanea. Il convegno sarà accompagnato da una mostra delle opere autografate dell'autore, proprietà dell'omonimo ginnasio capodistriano. Le numerose relazioni del simposio troveranno pubblicazione negli «Atti».

Ammiraglia della flotta Usa approdata a Capodistria

CAPODISTRIA — Una dozzina di cannonate a salve hanno annunciato l'arrivo nel golfo di Capodistria della nave ammiraglia «La Salle», la più grande nave da guerra mai attraccata nel porto di Capodistria. L'imbarcazione, appartenente alla sesta flotta degli Stati Uniti, entra per la prima volta in Adriatico. Il comandante, viceammiraglio Donald Pilling, si incontrerà con il ministro della Difesa sloveno, Jelko Kacin, e il capo di Stato maggiore dell'esercito, Albin Gutman. In mattinata, dalle nove alle undici, l'unità è rimasta aperta alla cittadinanza. Molti i curiosi, non solo di Capodistria, che sono saliti a bordo. La «La Salle», che imbarca 29 ufficiali e 490 tra sottufficiali e truppe, sta per trasferirsi a Gaeta.

Archivio storico di Pirano: cominciato il trasferimento

PIRANO — Iniziato a Pirano, sotto la supervisione del responsabile Alberto Pucer, il trasferimento del locale Archivio storico. Migliaia di pergamene, preziosi volumi, contenuti in vari scatoloni, vengono trasportati da un'autentica catena umana di studenti e operatori culturali. Destinazione la nuova sede vicino alla riva (prima l'edificio ospitava un supermercato). Sabato è prevista l'inaugurazione degli spazi, alla presenza del sindaco Franko Ficur. Un momento molto atteso dai piranesi, dopo le vicissitudini legate agli antichi documenti che, fino a un anno fa, parevano destinati a prendere la strada di Capodistria. Pirano insorse e il Comune si impegnò a trovare degli ambienti adeguati.

Elezioni per i croati all'estero: «un precedente pericoloso»

ROVIGNO — L'organizzazione delle elezioni per i croati all'estero potrebbe rappresentare un «precedente pericoloso», secondo il Partito indipendente istriano. Il presidente della formazione Franko Sturman, in una conferenza stampa a Rovigno, si è chiesto preoccupato «che faremo se un domani l'Italia vorrà, e lo vorrà di certo, organizzare le proprie elezioni parlamentari a Fiume o a Zara?».

L'ESTROVERSO AVVOCATO POLESE

Martincic lascia Mesic e approda all'Accadizeta

POLA — Il deputato istriano Elio Martincic ha cambiato nuovamente casacca. Espulso dalla Dieta democratica istriana (della quale fu uno dei fondatori e dei presidenti), passato agli «indipendenti» di Mesic, l'estroverso avvocato polese ha annunciato il suo approdo all'Accadizeta, il partito al governo in Croazia. La sua decisione è stata ufficializzata nel corso di una conferenza stampa a Pola convocata dai vertici dell'Hdz regionale, i quali a tre settimane dalle elezioni assegnano finalmente nome e cognome alle annunciate «personalità di spicco» che starebbero per passare al partito di Tudjman. Contrariamente a precedenti annunci, fra i neotesserati non c'è alcun esponente della Dieta democratica istriana. C'è invece Elio Martincic, come detto, che esprime la sua convinzione di «aver fatto la cosa giusta, nel momento giusto». Fino a ieri Martincic aveva sostenuto in pratica una posizione intermedia, critica verso il regionalismo targato Ddi e il centralismo Hdz. Ora sembra aver cambiato opinione: la Dieta, secondo l'onorevole, continuerebbe a sostenere utopie, mentre l'Hdz è diventata d'un tratto «un partito che ha avuto un ruolo determinante nel generare lo Stato croato, sovrano e indipendente, nel quale – parole sue – sono state create tutte le condizioni per la piena affermazione dell'essere croato in Istria».

Dei dietini espulsi Martincic è il secondo, dopo Denis Jelenkovic, a entrare nell'Hdz. Altri esponenti avevano scelto di operare da indipendenti, come il fratello di Martincic, Darko (che poi ha anche fondato una Lista per Pola), o aderire al partito social-liberale come ha fatto Ivan Herak. Da rilevare ancora che l'annuncio del deputato arriva a tre giorni da una sua visita a Zagabria durante la quale aveva incontrato il Presidente Tudjman in persona. Al ritorno in Istria disse «ho da fare un annuncio, ma lo farò nei prossimi giorni».

a.c.

Rubavano elettricità: denunciati in dieci

POSTUMIA — Negli ultimi mesi abbiamo dato notizia di furti singolari sia in Slovenia che in Croazia. Agli autocarri, ai quintali di ortaggi, alle sostanze chimiche ora si va ad aggiungere l'energia elettrica. Alcuni abitanti di Postumia, con «accorgimenti» tecnici, sono riusciti a collegarsi alla rete urbana della corrente elettrica. Il furto è stato scoperto da un cittadino il quale, appoggiandosi a un palo della luce nella periferia del centro, ha notato alcuni strani fili penzolanti. In un primo tempo ha pensato a un guasto e così ha ritenuto opportuno avvertire l'azienda per la distribuzione dell'energia elettrica di Postumia. Subito evidente la frode. Un attenta perlustrazione ha portato alla luce altri casi di allacciamento illegale. I furbastri negano tutto, però una decina di denunce sono già partite. Il difficile sarà scoprire l'ammontare dell'energia illegalmente consumata e scoprire l'identità di alcuni cittadini che sarebbero riusciti in extremis a tagliare i fili, eludendo così il controllo.

BALCANI / L'ONU E' OTTIMISTA SULL'APPLICAZIONE DELLA TREGUA

Luce e gas a Sarajevo

In corso una verifica per il rispetto effettivo delle condizioni - Violenti scontri nella Bosnia occidentale

Un miliziano serbo in azione nei pressi di Kljuc.

BELGRADO — Le Nazioni Unite hanno espresso il loro ottimismo sull'entrata in vigore del cessate il fuoco globale in tutta la Bosnia-Erzegovina in seguito alla riattivazione delle forniture di gas ed elettricità nella capitale bosniaca avvolta per trecento giorni nel buio e nel freddo a causa della sanguinosa guerra in corso. Il portavoce dell'Onu a Sarajevo Chris Vernon ha annunciato che tutte le condizioni poste dal governo bosniaco (a maggioranza musulmana) sono state soddisfatte e che i problemi della distribuzione soprattutto di gas all'interno della città cosituiscono una questione che riguarda solo la municipalità della capitale. Tali problemi quindi non «possono mettere in pericolo» l'entrata in vigore del cessate il fuoco che avrebbe dovuto iniziare nella nottata di lunedì.

Anche il governo bosniaco, nella persona di Hasan Muratovic ministro per le relazioni con l'Onu, si è detto pronto per l'entrata in vigore della tregua. «Le forniture di gas ed elettricità sono state riprese e quindi noi aspettiamo ora che le Nazioni Unite stabiliscano se le condizioni per il cessate il fuoco siano state rispettate», ha detto. Da ieri sera è in corso all'aeroporto di Sarajevo un incontro fra le parti in lotta (bosniaci e serbo bosniaci) sotto la supervisione dell'Onu, per questa verifica.

Ieri, parlando da Tunisi dove si trova in visita ufficiale, il primo ministro bosniaco Haris Silajdzic aveva posto una nuova condizione per l'applicazione della tregua affermando che i serbo bosniaci dovevano rimuovere il posto di blocco conosciuto in codice come «Sierra 1», che controlla la strada per l'aeroporto ed il centro di Kiseljak, in mano ai croato bosniaci (Hvo). Il posto di blocco ha costituito per oltre tre anni uno dei principali punti di «strangolamento» di Sarajevo e fu lì che due anni fa il vice primo ministro bosniaco Hakia Turajlic venne colpito da un miliziano serbo bosniaco mentre usciva da un mezzo blindato dell'Onu.

Ma ieri sera, il presidente bosniaco Alija Izetbegovic, dopo un incontro con l'ambasciatore Usa a Sarajevo John Menzies ed il capo dei caschi blu per la Bosnia generale Rupert Snith, ha fatto intendere che la rimozione di «Sierra 1» non è una precondizione per il cessate il fuoco ed il problema potrà essere studiato e risolto in seguito. Sui campi di battaglia non vi è stata tregua e le artiglierie regolari croate si sono impossessate dello strategico centro di Mrkonjic Grad dopo che centinaia di colpi di cannone, stando a fonti serbo bosniache, avevano causato la morte di almeno 50 persone ed il ferimento di altre 200.

L'esercito serbo bosniaco ha confermato la perdita di Mrkonjic Grad, che si trova sulla strada che unisce la cosidetta «sacca» di Bihac alla Bosnia centrale in mano ai governativi (musulmani) e taglia quindi una buona fetta di territorio ex serbo bosniaco ai confini con la Croazia. Sulle colline circostanti croati e serbo bosniaci continuano a spararsi così come nella parte centro settentrionale del monte Ozren e nei pressi di Doboj. L'organizzazione dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) ha espresso la sua «profonda preoccupazione» per la «pulizia etnica» compiuta nella regione di Banja Luka, nella Bosnia occidentale, soprattutto ad opera dei temuti irregolari serbi comandati dall'avventuriero miliardario Zeljko Raznjatovic, «Arkan» giunti nella zona alla fine di novembre e che hanno espulso decine di migliaia di musulmani e croati quasi a «vendicare» l'esodo di circa un quarto di milione di serbi dalla Krajina rioccupata dalla Croazia nell'agosto scorso.

SI SCAVA FRA LE MACERIE

Il Messico trema Oltre 60 i morti

Una casa distrutta dal forte sisma che ha colpito il Messico.

CITTA' DEL MESSICO — A poco più di 24 ore dal terremoto che l'altroieri ha colpito la costa messicana del Pacifico, il bilancio ufficiale dei morti ieri sera era salito a 66 morti, e le squadre di soccorso dell'esercito, della marina e della protezione civile, con l'aiuto di migliaia di volontari in una gara di solidarietà contro il tempo continuavano a scavare tra le macerie. Più di 100 i feriti e più di 1.000 i senzatetto.

Nel porto di Manzanillo, nello stato di Colima, a 700 km a ovest di Città del Messico, altri 4 cadaveri sono stati recuperati dai soccorritori e si aggiungono alle 13 persone morte nel crollo dell'Hotel Costa Real, che era già stato danneggiato nel catastrofico terremoto dello scorso settembre.

Sotto le macerie dell'albergo potrebbero esserci altri 8 dispersi. Nella vicina cittadina di Santiago de Compostela, tra le macerie della prigione sono stati trovati altri 5 corpi che si aggiungono ai tre reclusi già trovati uccisi l'altroieri.

Nello stato di Jalisco, a Cihuatlan sono morte 8 persone, mentre altre 14 sono morte nei villaggi di Ameca e Tenamaxtlan.

Va detto che nella notte i rapporti parziali della protezione civile locale parlavano di 40-46 morti.

Con il passare delle ore, mentre si sgombrano le macerie e si ripristinano i servizi elettrici, telefonici e gli acquedotti, le speranze di salvare qualche superstite si fanno più fievoli, anche se dal Giappone sta arrivando una squadra di otto soccorritori accompagnati da due cani lupo addestrati a cercare fra le macerie.

Non è ancora possibile una valutazione dei danni che hanno colpito numerose installazioni turistiche, ma, secondo alcune valutazioni ufficiose, il terremoto delle 9.38 di lunedì (le 16.38 in Italia) con la sua intensità di 7,5 Richter ha prodotto devastazioni «per qualche miliardo di dollari».

Oltre che a Jalisco e Colima, si sono registrati danni materiali in altri sette stati della costa e scene di panico fin nel centro del paese, compresa Città del Messico, dove gli allarmi antisismici hanno funzionato solo in parte perchè collegati prevalentemente ai sensori dislocati negli stati del sud, i più «ballerini» per la vicinanza di 28 vulcani attivi, e non a quelli dell'ovest, collegati alla pericolosa faglia tellurica di Sant'Andrea negli Stati Uniti.

L'Istituto sismologico ha escluso un qualche collegamento tra il terremoto di ieri e quello di settembre (7,5 gradi Richter) con gli esperimenti nucleari del Pacifico meridionale, ma ha avvertito che la terra potrà tremare ancora nelle prossime 2-3 settimane.

BALCANI / LA DIRETTRICE PREFERITA DAI CONTRABBANDIERI DI PETROLIO

Scutari, il lago è un oleodotto a cielo aperto

Ogni giorno dall'Albania vengono immesse illegalmente tonnellate di benzina in Serbia e in Montenegro

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Nemmeno i pescatori hanno più le mani e le loro canottiere, perennemente sudate, intrise dell'inconfondibile odore di pesce. Anche loro puzzano di benzina. Tutto sul lago di Scutari, al confine tra l'Albania e il Montenegro, puzza di benzina. L'acre lezzo aleggia lungo le strade, nelle piazze, all'interno delle case e dei ristoranti. E questo perché, dopo l'entrata in vigore dell'embargo internazionale alla ex Jugoslavia, il lago è diventato un enorme oleodotto a cielo aperto. Qui si incanala un gigantesco traffico, controllato dai boss della mafia italiana e della criminalità greca, rigorosamente illegale, di benzina e di altri derivati petroliferi destinati al mercato jugoslavo. Un mercato che ha trasformato in pochi mesi anche i poveri pescatori del lago in benestanti contrabbandieri. Un viaggio con un carico di benzina vale quasi un'intera stagione di pesca.

Tutto avviene con il tacito consenso delle autorità (interessate quelle di Podgorica, decisamente nell'illegalità quelle alabanesi). Sulla sponda montenegrina del lago sono stati creati una decina di pontili privati che sono dei veri e propri «terminal» petroliferi dove le barche provenienti dalla sponda albanese travasano ogni giorno tonnellate di nafta e di suoi derivati. La maggior parte del carburante finirà poi nei serbatoi dei carri armati serbi. A rifornire l'esercito di Pale ci pensano le decine di autobotti che ogni mattina attendono il loro prezioso carico ordinatamente parcheggiate sulle sponde lacustri. Attorno a esse c'è un rigido cordone di sorveglianti in borghese, armati fino ai denti, che pattugliano la zona con auto della polizia da cui sono stati cancellati i simboli statali.

Sulla sponda opposta, quella albanese, le misure di sicurezza sono minori e il contrabbando avviene a viso aperto. Le autobotti giungono la sera sulle rive. Attendo il loro turno. La polizia di confine arriva e calcola l'importo doganale da versare: metà resta nelle tasche degli agenti e l'altra metà finisce nelle casse dello Stato. E via, il greggio viene imbarcato sulle mini-bettoline che lo trasportano in Montenegro. Neppure il presidente albanese Sali Berisha ha risposto a chi gli chiedeva perché giornalmente le autorità albanesi convogliano nella regione di Scutari una quantità di benzina di gran lunga superiore al fabbisogno del parco macchine registrato in quell'area.

C'è poi il mistero delle decine di milioni di litri di benzina «avio» che giunge ogni mese sul suolo albanese. I pochi velivoli che atterrano all'aeroporto di Tirana solitamente ripartono senza fare rifornimento. I Mig militari sono da anni oramai bloccati a terra. Anche la benzina per aerei, quindi, viene contrabbandata a Pale per andare a riempire i serbatori dei caccia serbi.

Oltre i confini del lago di Scutari non transita solo il greggio. Ogni notte passano enormi quantità di farina, zucchero, olio, birra, materiali tecnici e altra merce. Questa floridissima autostrada lacustre del traffico illegale ha registrato lo scorso mese un'improvvisa crisi. Sul mercato, infatti, sono entrati di prepotenza anche contrabbandieri romeni e macedoni che sono riusciti a vendere ai serbi quantità di benzina a prezzo inferiore di quella proveniente dall'Albania. Una guerra commerciale in piena regola. Molti influenti esponenti di governo, a Podgorica e a Tirana, sono riusciti in questi anni a racimolare, grazie alla loro connivenza con questo gigantesco traffico illegale, vere e proprie fortune. Per loro, un eventuale annullamento dell'embargo nei confronti della confederazione serbo-montenegrina in una fase di pacificazione nei Balcani, rappresenterebbe un vero e proprio crack finanziario.

Ma anche altre sono le conseguenze del contrabbando di greggio attraverso il lago di Scutari. Il trasporto della benzina, del gasolio e della nafta, infatti, avviene con bettoline e barche la maggior parte delle quali sono dei veri e propri rottami che a malapena riescono a galleggiare. Molte di queste navi sono affondate nel corso del «viaggio illegale», riversando il loro carico nelle acque lacustri, provocando un preoccupante inquinamento dell'intero ecosistema. Gran parte degli uccelli che vivono nella regione portano i segni del greggio «travasato» nel lago. Sono in molti a temere un disastro ecologico.

LONDRA

Carlo si aggiudica la sfida delle querce

LONDRA — La guerra delle querce l'ha vinta il principe Carlo, campione dell'ecologia e profeta dell'agricoltura organica. I venti secolari alberi del parco di Windsor che l'imperioso padre duca d'Edimburgo voleva abbattere rimarrono al loro posto. Nel parco che circonda il castello di Windsor sono in corso dei lavori di ristrutturazione di un lungo viale. Il progetto originariamente approvato dal principe Filippo prevedeva l'abbattimento di numerosi alberi, fra i quali venti querce piantate nel 1720. La decisione aveva provocato vivaci proteste da parte degli ambientalisti e il principe Carlo aveva accusato il padre di vandalismo. Alla fine il marito di Elisabetta ha dovuto fare marcia indietro e ieri si è appreso che ha dato la sua approvazione ad un nuovo progetto di ristrutturazione che salva le venti querce secolari. Da Buckingham Palace hanno fatto sapere che il principe Carlo non farà commenti sulla decisione del padre, ma uno stretto collaboratore dell'erede al trono non ha mancato di sottolineare che le filosofie di Carlo e Filippo sono totalmente differenti.

DOPO L'ATTENTATO AL TRENO LOS ANGELES-MIAMI

Usa, scatta la guerra al terrorismo interno

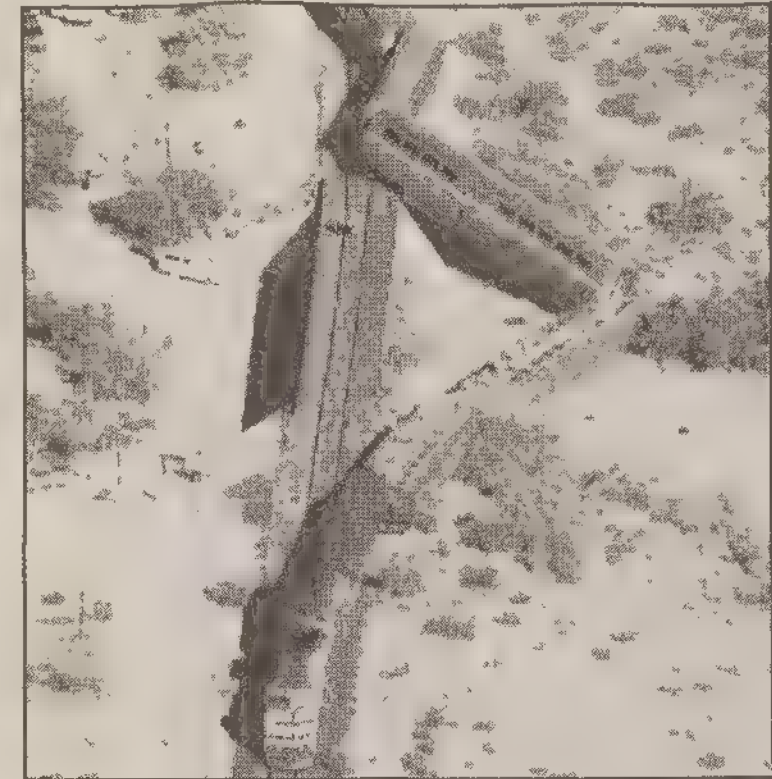
L'Fbi ha iniziato le indagini con grande impegno di uomini e di mezzi - Il proclama di Clinton

WASHINGTON — La polizia federale sta costruendo perfino una nuova strada nel deserto, nella ricerca disperata di indizi sui terroristi che hanno fatto deragliare il treno Los Angeles-Miami, provocando un morto e 83 feriti. «Negli Stati Uniti - ha ammonito il presidente Clinton - abbiamo tutti i mezzi necessari per mantenere al sicuro il popolo americano. Andremo a fondo di questa storia, puniremo i responsabili». Per dare una dimostrazione spettacolare del fatto che non vengono risparmiati sforzi, gli agenti del Fbi hanno cominciato ieri a darsi da fare con ruspe e altre macchine per il movimento della terra: aprono nel deserto dell'Arizona una strada lunga dieci chilometri, fino al ponte da cui il treno è precipitato in un torrente in secca dieci metri in basso.

«La zona del deragliamento - ha spiegato Norman Jones, un funzionario del dipartimento della sicurezza dell'Arizona - è di difficile accesso. Gli investigatori si stanno aprendo la strada per un'operazione in grande stile». Sarà perlustrato palmo a palmo, alla ricerca di indizi, il tratto di ferrovia dove gli attentatori hanno sbullonato sei metri di binari e lasciato un volantino firmato «I figli della Gestapo», che minaccia rappresaglie per il rogo della setta Davidica di Waco e l'intervento del Fbi contro un razzista bianco a Ruby Ridge nell'Idaho.

Sono gli stessi fantasmi che si agitavano nella mente di Timothy McVeigh, l'attentatore di Oklahoma City, che proprio in Arizona ha progettato la strage di 169 persone. McVeigh deve ancora essere processato, ma la polizia che ha svolto le indagini ha fatto di tutto per presentarlo come un «lupo solitario», che avrebbe ideato e compiuto da solo la sua sanguinaria impresa.

Invece ieri, in Arizona, si è capito che sono tanti gli esaltati pieni d'odio come McVeigh: l'America, lontana dai focolai del terrorismo internazionale, deve ora fare i conti con la minaccia del terrorismo interno.

Norman Olson, il fondatore della 'Milizia del Michigan' con cui McVeigh si addestrava a sparare, ha reagito alla notizia del nuovo attentato con parole di fuoco. «Che cosa vi aspettavate? - Ha detto. - In un paese dove non c'è giustizia è normale che la vendetta faccia il suo corso». Olson si considera in guerra, contro un governo federale che preferisce ignorarlo. Considera l'intervento del Fbi contro la setta armata di Waco un sopruso per cui qualcuno dovrà essere punito, e proclama che la sua milizia è decisa a resistere contro ogni tentativo di toglierle i fucili. «Finchè il governo - ha ripetuto anche ieri - terrorizzerà i cittadini dovrà aspettarsi il peggio».

Una panoramica aerea del treno deragliato.

L'ANNUALE RELAZIONE DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI STRATEGICI

La crisi di identità perseguita l'Alleanza atlantica

LONDRA — L'Occidente rimarrà ancora a lungo nelle «sabbie mobili» politico-militari della Bosnia mentre la comunità internazionale si prepara a un nuovo ruolo di pace complicato dal rapporto «ancora non chiaro» in seno alla Nato fra una presenza attiva in loco e l'allargamento a est. Con questa analisi il direttore dell'Istituto internazionale di studi strategici (Iiss) John Chipman ha aperto ieri a Londra la presentazione del rapporto «Equilibri militari 1995/96» su forze in campo e problemi di oltre 170 paesi in fatto di difesa.

La crisi bosniaca, stando a Chipman, «in qualche misura ha inquinato» il processo di allargamento della Nato e impone ora nuovi modi operativi se davvero reparti russi finiranno a fianco delle forze di pace in una situazione che, in attesa della tregua, si avvia verso la fase «forse finale ma più spinosa», con un territorio «unito dalla finzione legale e frammentato dalla realtà locale». La necessità di coordinare tatticamente l'attività di forze di paesi non Nato permetterà d'altro canto di gettare, nonostante la tendenza dei singoli membri a ridurre le spese militari, le basi per un allargamento, comunque possibile solo forgiando una speciale relazione con la Russia.

Relazione a sua volta possibile solo con una tensione della Nato verso l'allargamento che riporti l'Europa a una diplomazia «condominiale» mentre si cercherà di garantire la protezione richiesta a paesi come l'Ucraina o gli Stati baltici. Il disarmo, ha rilevato Chipman, intanto prosegue sul fronte strategico e su quello convenzionale con nuovi contatti fra Nato e Russia, impegnata in una difficile fase di riorganizzazione delle proprie forze, come dimostra la deludente per quanto efficace prova di forza data in Cecenia, e per la quale una stima delle spese militari rimane vaga.

Come il problema bosniaco, anche quello del Medio Oriente, compendia i problemi tipici del dibattito strategico quali uso della forza, ruolo della deterrenza, rilevanza delle alleanze, controllo degli armamenti ed equilibrio fra approccio uni e multilaterale alle operazioni di pace.

In questa regione, sebbene le spese militari siano diminuite negli ultimi 12 mesi, è facile prevedere un periodo di incertezza come quello seguito in Europa alla caduta del Muro di Berlino. L'Iraq rimane fonte di preoccupazione ma al momento le uniche novità riguardano la dislocazione in Iran di nuove unità lanciamissili prodotte in Cina o Corea del nord che non rappresentano tuttavia una minaccia diretta per Israele.

Ora che la fine del confronto arabo-israeliano ha cambiato le regole del gioco nella regione, l'incertezza monterà con le tensioni nazionali legate a problemi economici e all'azione di forze religiose. Forze che si muovono in buona parte del mondo islamico, vedi l'Algeria e il Sudan, dove i governi locali se ne servono spesso per ottenere crediti dall'Occidente.

DAL MONDO

Etiopia: è stato riaperto il processo a Menghistu e alla giunta militare

ADDIS ABEBA — Tornano alla sbarra i pretorianI del colonnello Menghistu: dopo una pausa di alcuni mesi si è riaperto infatti oggi dinanzi all'alta corte centrale d' Etiopia, il processo a carico dei dirigenti della giunta militare che devono rispondere di genocidio, abuso di potere, appropriazione indebita, nonchè di essere stati corresponsabili in arresti illegittimi, torture e uccisioni di oppositori politici o presunti tali (sono contestati oltre 1.800 assassini politici, tra i quali quello dell'ultimo imperatore etiope, Haile Salasie). Menghistu, rifugiatosi in Zimbabwe dopo la caduta del suo regime, viene giudicato in contumacia.

Gran Bretagna: allergici all'ostia non possono diventare sacerdoti

LONDRA — Insorgono i cattolici britannici contro la possibile esclusione dal sacerdozio degli allergici al glutine. Lo riferisce il quotidiano 'Guardian' registrando i commenti negativi e le critiche ad una lettera inviata durante l'estate dal cardinale Joseph Ratzinger ai presidenti delle conferenze episcopali. In essa il prefetto della congregazione per la dottrina della fede, ribadendo che tutte le ostie utilizzate per l'eucarestia devono contenere glutine e sottolineando la centralità di questo sacramento nella vita dei sacerdoti, scriveva che «i candidati al sacerdozio che sono affetti dalla malattia celiaca (un complesso di sintomi prodotti dal cattivo assorbimento del glutine, ndr) possono non essere ammessi ai sacri ordini».

Inghilterra: è morto Patric Walker il famoso astrologo miliardario

LONDRA — Patric Walker, astrologo inglese miliardario grazie al suo oroscopo seguito quotidianamente da milioni di giornali in tutto il mondo, è morto: l'ha ucciso la salmonella che aveva preso a giugno e che aveva cercato di combattere invano con una serie di cure ospedaliere. Si è spento domenica nella sua casa di Londra. Aveva 64 anni. I suoi genitori, inglesi, erano emigrati negli Stati Uniti dove Patric nacque a Hackensack nel New Jersey il 25 settembre del 1931 sotto il segno della Bialncia. Quando aveva quattro anni, la famiglia tornò in Inghilterra. Lavorò come cameriere, barista e contabile finchè negli anni 50 una zia gli regalò una grossa somma che aveva vinto alla lotteria: con quel denaro decise di tentare la fortuna investendolo nel campo immobiliare.

SUCCESSO DELLO SCIOPERO GENERALE PROCLAMATO CONTRO IL GOVERNO JUPPÉ

La Francia s'è fermata per protesta

Cinque milioni di dipendenti pubblici in lotta - Il premier in difficoltà: potrebbe essere incriminato per gli affitti d'oro

GRANDEUR DIETRO LE SPALLE

Dalla prima pagina

Chirac, insomma, contro tutti. In un momento in cui il mondo pone in discussione gli arsenali atomici, la Francia ha dimostrato di avere una visione anti-storica della politica.

Ma i mali di Francia non si fermano qui. In soli quattro mesi Chirac ha eroso gran parte dei consensi e dell'entusiasmo. Eppure era stato il Napoleone di Parigi. Aveva dato all'hotel de ville la dimensione di una presidenza della repubblica. Era stato il sindaco del riscatto. E doveva essere il leader della nuova evoluzione francese.

Una fretta eccessiva

Una colpa da attribuirgli? Quella di avere fatto troppo in fretta, senza tenere conto dei rapporti europei.

Francia piccola piccola? Qualcosa ha da imparare anche dall'Italia. Per esempio nello scandalo degli affitti d'oro. Esplosa con grande fragore, «affittopoli» procede fra tante difficoltà. Da più parti si chiede la testa di Juppé, ma Chirac protegge il suo delfino, e la classe politica, anche di sinistra, ha timore che questo scandalo faccia scoperchiare una nuova tangentopoli. La Procura generale, quindi, ha un compito ingrato: se deciderà di rinviare a giudizio il primo ministro metterà in discussione l'intero sistema. La Francia, pur piccola piccola, ha comunque bisogno di chiarezza. Non di un bagno di sangue, ma senza dubbio di trasparenza.

Un tandem sempre più solo

Treni, aerei, scuole, elettricità, telefoni: ieri si è fermato tutto o quasi. E il tandem Chirac-Juppé si è ritrovato da solo in un paese isolato. Eppure il caso Madelin sembrava aver posto una pietra sulle lotte sociali e sindacali. Come ci si ricorderà, nell'agosto scorso il ministro dell'economia Alain Madelin era stato costretto a dimettersi per aver disegnato gli statali come dei privilegiati, e per aver invocato una profonda riforma della pubblica amministrazione. Gli eredi di De Gaulle lo avevano sacrificato sull'altare della pace sociale pur condividendo appieno le sue tesi. Ma non poteva bastare. E i cinque milioni di lavoratori in sciopero non sono stati un campanello d'allarme, ma la conferma che il modello francese è in crisi.

La grandeur di De Gaulle

E la grandeur? Dietro le spalle. Nell'immediato dopoguerra il Generale amava tratteggiare così la nuova Europa: «La Francia e la Gran Bretagna sono l'arrosto, e l'Italia è solo il crescione». Adesso questa immagine storico-culinaria non s'è ribaltata ma si è comunque modificata sostanzialmente. Anche per demerito francese. E non solo noi siamo il crescione d'Europa.

Roberto Carella

PARIGI — Nuovi momenti difficili per il primo ministro francese Alain Juppé, già coinvolto in uno scandalo alla 'Affittopolì e sempre meno popolare in Francia.

Lo sciopero generale della funzione pubblica, organizzato in tutto il paese, è stato un successo, con 5 milioni di adesioni, mentre si attribuisce al giudice parigino Bruno Cotte l'intenzione di avviare, nelle prossime ore, una inchiesta sul premier, accusato di avere preso in affitto un appartamento del centro di Parigi ad un prezzo inferiore a quello di mercato.

Centinaia di migliaia di persone, essenzialmente dipendenti pubblici, hanno manifestato nel centro delle principali città, per protestare contro la decisione del governo di «congelare» gli stipendi nel 1996. A Parigi, i dimostranti erano decine di migliaia -100mila secondo gli organizzatori, 22mila secondo la prefettura di polizia. Un lunghissimo corteo ha bloccato per ore la capitale, sfilando lungo i «boulevard» del centro, dalla Bastiglia alla chiesa di Sant'Agostino. Non ci sono stati incidenti di rilievo.

Secondo fonti concordanti, Cotte proporrà l'apertura di una inchiesta su Juppè, per l'ipotesi di abuso di ufficio, essendosi l'attuale premier «attribuito», quand'era vicesindaco di Parigi, un appartamento del comune ad un prezzo di favore.

Sarà poi la procura di Parigi a decidere se Juppè dovrà ricevere un avviso di garanzia.

In tutto, circa cinque milioni di lavoratori del settore pubblico hanno incrociato le braccia.

Lo sciopero, il più imponente di questi ultimi anni, ha provocato la paralisi dei trasporti pubblici, la chiusura delle scuole, la riduzione al minimo dell'attività negli ospedali, e pesanti disfunzioni nel funzionamento di tutti i servizi pubblici, dalle poste all' energia elettrica.

Tuttavia, secondo un sondaggio pubblicato da un quotidiano, il 57 per cento dei francesi è solidale con i lavoratori del settore, che oltre al congelamento dei salari contestano il programma di riduzione degli organici e denunciano il progressivo peggioramento della qualità dei servizi.

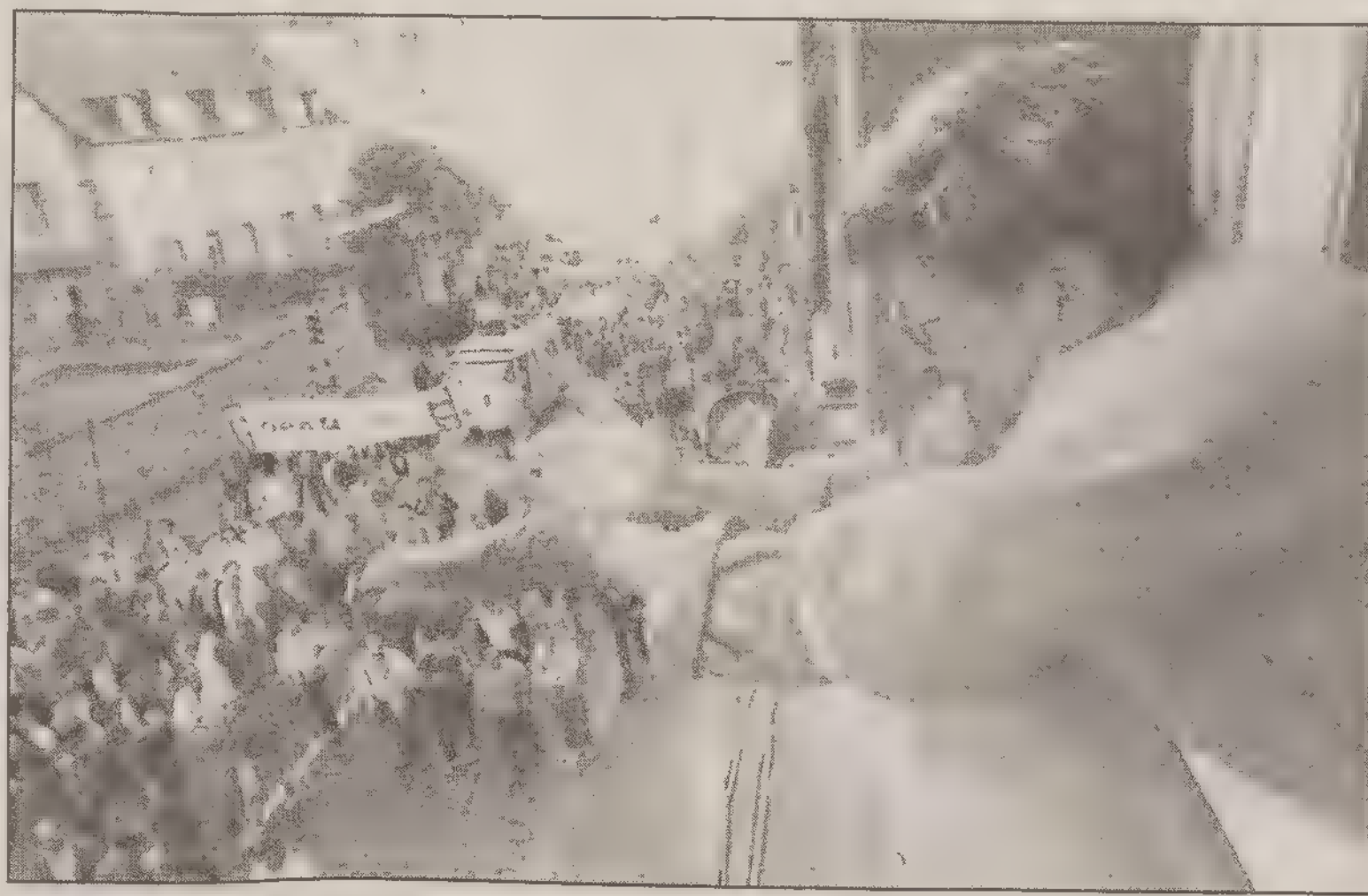
Il ministro della funzione pubblica, Jean Puech, ha riconosciuto il successo dello sciopero, affermando alla radio che «il 55 per cento dei funzionari» non erano al lavoro.

Il ministro ha indicato di essere «pronto ad affrontare molto rapidamente l'apertura di discussioni, e poi di negoziati» per rilanciare il dialogo sociale, mentre Juppè si è detto «favorevole al proseguimento del dialogo tra i poteri pubblici ed i funzionari». Nè Juppè nè Puech hanno parlato però di eventuali concessioni del governo.

In precedenti dichiarazioni, Puech aveva definito «sproporzionato» lo sciopero, affermando che l'anno prossimo la massa salariale del settore crescerà tra il 2,3% e il 4,3% . I sindacati avevano replicato sostenendo che l'aumento sarà solo 'fisiologicò, grazie agli scatti di anzianità, ma non consentirà il recupero della perdita di potere di acquisto.

A Parigi, la grande manifestazione è partita nella tarda mattinata. Il corteo era accompagnato da eccezionali misure di sicurezza, nel timore di attentati, che hanno impegnato 500 membri del servizio d' ordine dei sindacati, e migliaia di agenti di polizia.

Oltre alla manifestazione parigina, cortei sono stati organizzati in tutte le principali città, come per esempio a Lione e a Marsiglia, dove i dimostranti erano diverse migliaia.

Secondo gli osservatori, lo sciopero costituisce un ulteriore colpo al governo Juppè. Oltre ad essere già fortemente indebolito dalla vicenda alla «Affittopoli» il governo ha dovuto fronteggiare la scorsa settimana una crisi del franco francese.

Rennes, lo sciopero dei dipendenti pubblici. Applausi dalla finestra ai dimostranti in corteo.

PIENO ACCORDO NEL NUOVO VERTICE

Parigi e Madrid, entrambe in crisi, dimenticano gli antichi rancori

MADRID — Pieno accordo sui problemi bilaterali, visione comune dell'Europa e del suo avvenire, analogo apprezzamento delle grandi crisi mondiali, a cominciare da quella bosniaca.

Fra Madrid e Parigi si respira aria di flirt e il nono vertice franco-spagnolo ne ha preso atto trasmettendo alla storia un bilancio di sorrisi compiaciuti e cordialissime strette di mano.

All'interno dei rispettivi paesi i protagonisti dei colloqui, il presidente francese Jacques Chirac e il capo del governo spagnolo Felipe Gonzalez, non attraversano un momento molto felice.

E' forse per questo che hanno deciso di aiutarsi a vicenda, dribblando i problemi scabrosi ed esaltando invece i punti di convergenza.

Chirac ha così evitato di chiedere conto al suo interlocutore delle attività dei Gal, gli 'squadroni della mortè che negli anni ottanta, nel corso della 'sporca guerrà contro il terrorismo dell'Eta, sconfinarono spesso e volentieri in territorio francese.

E Gonzalez ha ricambiato la cortesia sorvolando sugli esperimenti atomici nel Pacifico. «Il governo spagnolo ha assunto in materia una posizione moderata e ragionevole» ha commentato con evidente soddisfazione un portavoce francese.

A protestare contro i test di Muroroa sono quindi rimasti soltanto gli ecologisti «di base». Sempre in minor numero, del resto, e sempre più scoraggiati: erano cinquemila a manifestare domenica, un migliaio l'altra sera e appena una ventina ieri, lanciati nel vano tentativo di incatenarsi ai cancelli dell'ambasciata francese poco prima che Chirac vi arrivasse.

La conferenza stampa che i due leader hanno tenuto a conclusione dei colloqui non ha fatto quindi che registrare una serie di intese: accordo per formare un gruppo di lavoro congiunto sui problemi della difesa, accordo per il prolungamento in Spagna della linea ferroviaria francese ad alta velocità, accordo per escludere Usa e Russia dalla prossima conferenza euromediterranea di Barcellona, accordo per inserire nel prossime vertice dell'Ue un'importante riflessione sui problemi dell' occupazione.

Di personale, Chirac ha aggiunto soltanto l'annuncio dell' incontro che si propone di avere a fine ottobre a New York con il presidente algerino Liamine Zeroual. «Voglio ascoltare quello che mi dirà e ho qualcosa da dirgli» ha dichiarato.

Da parte spagnola, il solo no - o piuttosto un ni - ha riguardato il prestito temporaneo alla Francia del 'Guernicà di Picasso. «E' un dipinto troppo delicato, non so se potrebbe resistere al viaggio» ha spiegato Gonzalez.

STATISTICHE

Eccesso d'ozono in Europa (e in Italia)

BRUXELLES — Allarme inquinamento da ozono nell'Unione europea. Nel corso dell'estate appena trascorsa sono stati registrati in 466 località oltre 3.500 casi di superamento della soglia di protezione per la salute stabilita dalla normativa europea del 1992. A rivelarlo è un rapporto presentato dalla Commissione europea che ha riunito i dati inviati dai 15 paesi dell'Ue sull'inquinamento dell'aria causato dalla presenza eccessiva di ozono nei mesi di maggio, giugno e luglio 1995.

In questo periodo, più di 70 città o agglomerati urbani in Europa con almeno 200.000 abitanti hanno subìto uno o più fasi d'inquinamento di una durata media di 3,9 ore, con una concentrazione media di 202 milligrammi di ozono per metro cubo. La direttiva europea al riguardo (la 72 del 1992), in vigore dal marzo scorso, fissa la soglia media per la protezione della salute in 110 milligrammi per metro cubo per otto ore.

Tra le zone colpite, oltre venti località italiane sono state citate dagli esperti comunitari. Tra queste Augusta (Siracusa), Casalgrande (Reggio Emilia), Colleferro (Roma), Como, Cormano (Milano), Firenze, Gambara (Brescia), Genova, Legnano (Milano), Melilli (Siracusa), Merate (Como), Milano, Pisa, Preneste (Roma), Ravenna, Reggio Emilia, Segni (Roma), Terni, Udine, Varenna (Como), Verona.

L'ozono, in presenze elevate nell'aria, rappresenta un nemico particolarmente aggressivo in particolare per il sistema polmonare, le vie respiratorie, la vista. Per questo, durante l'estate si raccomanda spesso alle persone anziane o sensibili alle malattie respiratorie di non fare sforzi fisici intensi. In Belgio, ad esempio, gli istituti d'igiene e dell'ambiente hanno registrato durante l'ondata di caldo che ha colpito il paese tra il 27 giugno e il 7 agosto del 1994 ben 1226 decessi in più, di cui oltre l'80 per cento riguardanti persone anziane.

BRUTTE NOTIZIE AL VIA DEL CONGRESSO «TORY» A BLACKPOOL

Anche i manager lasciano Major

L'industria leader dello zucchero dimezza i fondi ai conservatori e finanzia i laburisti

John Major

LONDRA — Due brutte notizie e un appello all'unità hanno contrassegnato l'apertura del congresso annuale del partito conservatore britannico. Le brutte notizie vengono entrambe dal fronte imprenditoriale: un sondaggio dice che più della metà dei *manager* ha perso la fiducia nel governo Major e un importante gruppo industriale - il gigante dello zucchero Tate e Lyle - ha deciso di dimezzare i contributi ai conservatori e per la prima volta finanziare i laburisti. L'appello all'unità è quello scontato fatto dal presidente del partito Brian Mawhinney nel saluto ai delegati.

Quello apertosi ieri a Blackpool, cittadina balneare nel nord-ovest dell'Inghilterra, è un congresso cruciale per John Major, che deve riuscire nell'arduo compito di convincere il partito - ma soprattutto il paese - che è lui il leader giusto per portare la Gran Bretagna nel nuovo millennio. Operazione non facile, soprattutto dopo la settimana trionfale del telegenico leader laburista Tony Blair che ha approfittato della tribuna offerta dal congresso annuale del suo partito per lanciare slogan e proposte economiche giudicati convincenti perfino dal gruppo editoriale del 'Daily Mail', tradizionale alleato dei conservatori. John Major e il suo 'numero due' Michael Heseltine hanno bollato come 'retoriche' le uscite di Blair e promesso una settimana di vera politica a Blackpool.

Ma il congresso conservatore sembra essersi aperto sotto i peggiori auspici. La defezione dell'ex sottosegretario Alan Howarth, passato armi e bagagli ai laburisti, ha riportato in evidenza la lotta fra la destra e la sinistra del partito, che non è solo sull'Europa ma anche sullo Stato sociale.

Definendo «indecenti» le richieste della destra di tagliare le tasse mentre i maestri vengono licenziati per mancanza di fondi, il «traditore» Howarth è andato dritto al cuore del dilemma di fronte al quale si trovano gli elettori conservatori.

Negli anni del miracolo economico della Thatcher, i tagli alla sanità e alla scuola erano visti come una benedizione che avrebbe fatto risparmiare denaro pubblico. Ma adesso che anche i ceti professionali hanno perso la sicurezza del lavoro è cresciuta la richiesta - e non solo fra gli strati più deboli della popolazione - per una migliore qualità dei servizi offerti dallo Stato.

E' questo il grande nodo che deve sciogliere il congresso di Blackpool e Major è stato chiaro: la promessa di ridurre le tasse si può mantenere solo se si tagliano le spese statali e quindi i finanziamenti ai servizi sociali. Ma questo è un discorso che alla sinistra non piace.

Daniela Romiti

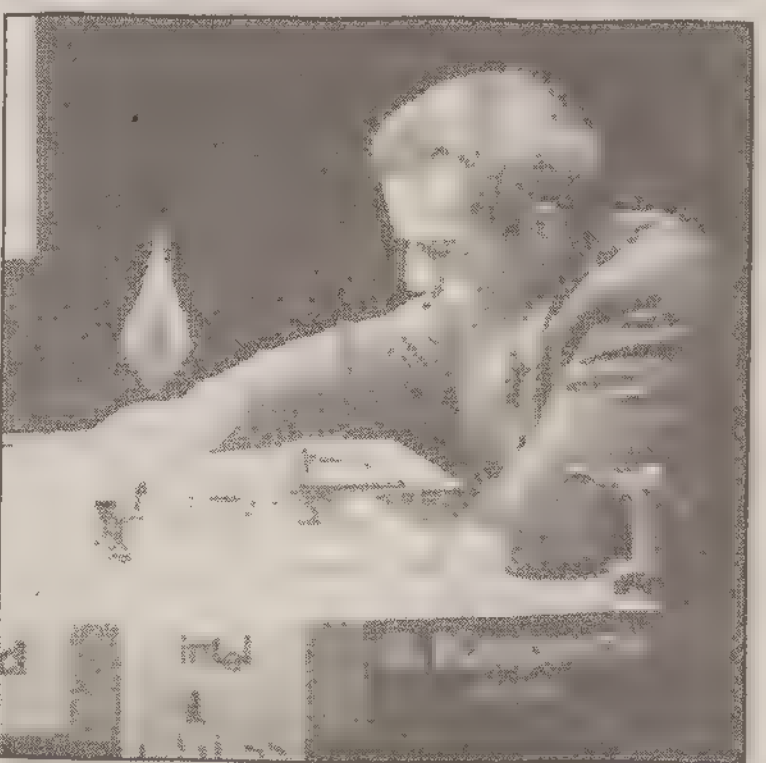
IL RUSSO SI CONFERMA CAMPIONE MONDIALE

Scacchi, quinta volta di Kasparov

Onore delle armi al rivale indiano

NEW YORK — La la finale del mondiale di scacchi ha vissuto al World Trade Center di New York un epilogo che non era mai stato così sportivo ed elegante. Merito del vecchio campione russo Garry Kasparov, che si è aggiudicato il suo quinto titolo mondiale. Ma soprattutto del nuovo astro nascente dell'Asia, l'indiano Vishwanathan Anand, che ha ceduto alla 17.a partita solo dopo l'ennesima patta, la 12.a del torneo.

Il trentaduenne russo, che ha vinto il suo primo mondiale nel 1985, si è aggiudicato il milione di dollari della borsa dopo aver conquistato, con la parità alla 17.a partita, quel mezzo punto che gli ha permesso di raggiungere quota 10, rendendolo irraggiungibile da Anand, fermo a 7 punti. La sfida mondiale si disputava infatti al meglio delle venti partite e, in caso di parità finale, la vittoria sarebbe comunque andata al campione in carica. Kasparov, appunto, il quale si conferma così leader mondiale dell' Associazione professionale degli scacchi (Pca), nata nel 1993 da una scissione della Federazione internazionale (Fide).

La scissione avvenne in seguito a una clamorosa protesta dello stesso Kasparov e del suo sfidante di allora, il britannico Nigel Short, che in disaccordo con la Fide decisero di organizzarsi da soli la loro finale mondiale, a Londra. Kasparov però ha manifestato l'intenzione di rimettere in palio la sua corona il prossimo anno per la riunificazione del titolo.

Il russo Garry Kasparov, il grande vecchio degli scacchi al suo quinto titolo mondiale.

Anand si consola con il mezzo milione di dollari garantito al perdente da uno sponsor americano e con l' ottima prestazione fornita a New York, che gli è valsa una vastissima notorietà in India, dove viene considerato quasi come un eroe nazionale.

La carrellata dei campioni del mondo di scacchi, prima della vittoria di Garry Kasparov sull' indiano Anand, va indietro fino all'Impero austro-ungarico. Vincitore del primo campionato del mondo fu, nel 1866, il praghese Wilhelm Steinitz. Il quale conserva il suo 'regno' per ben 28 anni, fino al 1894, quando viene sconfitto dal tedesco Emanuel Lasker. Anche Lasker è un longevo della scacchiera e resiste agli attacchi degli avversari - che ormai giungono da ogni parte del mondo per sfidarlo - fino al 1921, quando si impone il cubano Josè Capablanca.

Dopo il cubano è la volta del primo russo (esule in Francia dopo la rivoluzione bolscevica): Aleksandr Aliekhin, che si aggiudica il titolo nel 1927 e lo conserva fino al 1935, quando si arrende all'olandese Max Euwe, al quale lo riconquista nel 1937. Aliekhin rimane campione del mondo fino alla morte, nel 1946, quando il titolo rimane vacante.

Nel 1948 la Federazione internazionale indice un torneo dal quale esce vincitore il sovietico Mikhail Botvinnik. E da allora comincia la supremazia della scuola scacchistica sovietica. Le sfide mondiali acquistano intanto cadenza triennale e si disputano sulle 24 partite. Nel 1951 Botvinnik si trova davanti l'altro sovietico Isaak Boleslavski. La gara finisce in parità e il titolo, come da regolamento, resta al detentore.

Nel 1954 Botvinnik respinge anche l'attacco del suo connazionale Vassili Smyslov, il quale si prenderà però la rivincita tre anni dopo. Rompendo la tradizione triennale, Botvinnik chiede la rivincita immediata e torna campione solo un anno dopo, nel 1958. Nel 1960, Botvinnik si deve però arrendere all'ennesimo prodotto del 'vivaio' sovietico: Mikhail Tahl. Botvinnik ancora una volta chiede la rivincita immediata e nel 1961 conquista ancora il titolo iridato.

Nel 1963, viene alla ribalta internazionale un altro sovietico, Tigran Petrosian, che cede il passo solo a Boris Spassky nel 1969. E siamo alla storia recente degli scacchi, con le sfide da 'guerra fredda' tra Spassky e lo statunitense Bobby Fischer, che diventa campione nel 1972 e conserva il titolo fino al 1975.

In quell'anno, è la volta di un altro sovietico, Anatoly Karpov, che cederà il passo dopo dieci anni di dominio internazionale al suo connazionale Garry Kasparov. Nel 1993, Kasparov lascia vacante il titolo della Fide e - in disaccordo con la federazione - decide di fondare la Pca, di cui si è ora riconfermato campione del mondo. Il titolo Fide è invece nelle mani di Karpov.

COMINCIA L'APPLICAZIONE OPERATIVA DELL'ACCORDO FIRMATO ALLA CASA BIANCA

I soldati israeliani ripiegano dalla Cisgiordania

GERUSALEMME — Salfit, un paese di 8000 anime nella Cisgiordania settentrionale, è stato ieri il primo dei circa 450 villaggi palestinesi a veder partire - dopo 28 anni di occupazione - i militari israeliani, come sancito dall' accordo Israele-Olp sull' estensione dell' autonomia ai Territori firmato tredici giorni fa alla Casa Bianca.

Sempre in applicazione dell' intesa israelo-palestinese, lo Stato ebraico ha anche liberato 960 palestinesi detenuti per reati comuni e politici. Un primo scaglione di oltre 300 è stato rimesso in libertà in mattinata, mentre la scarcerazione degli altri 600 circa è avvenuta nel corso della serata.

Ieri mattina a Salfit centinaia di abitanti in festa, per lo più giovani, si sono radunati nel centro del villaggio davanti alla sede dell'amministrazione militare israeliana. Sventolando bandiere palestinesi e innalzando ritratti del presidente dell' Autorità nazionale palestinese (Anp), Yasser Arafat, i dimostranti hanno assistito gioiosi all' andirivieni dei camion militari che portavano via schedari e mobili.

Nel pomeriggio si è tenuta una breve cerimonia durante la quale il colonnello israeliano David Barel, vice direttore dell' amministrazione militare di Salfit, ha passato le consegne ad Ahmed Fares, direttore generale del 'ministero' degli affari civili palestinese. «Questo è l' inizio del ridispiegamento dell' amministrazione militare. Spero che non dovremo mai più tornare qui», ha detto Barel augurando buona fortuna a Fares. «Questa è una giornata storica per Salfit e la sua gente», gli ha risposto il rappresentante palestinese.

Un primo gruppo di 160 prigionieri politici palestinesi - per lo più attivisti del Fronte popolare e del Fronte democratico, impegnatisi per iscritto a non compiere atti terroristici e a non entrare in Israele - era intanto uscito all' alba dal penitenziario di Ketziot, nel deserto del Negev. Nel corso della mattinata altri 121 detenuti per reati comuni sono usciti dalla prigione di Nablus mentre nel pomeriggio, dopo aver anch' essi firmato l' impegno richiesto agli altri, sono stati liberati 26 'politici' rinchiusi nel carcere di Jneid.

Ma l'avvio delle scarcerazioni non ha comunque sopito le polemiche divampate da più parti nei giorni scorsi. Un numero imprecisato di 'politici' sembra voglia seguire l' esempio delle circa venti donne palestinesi rinchiuse nel carcere di Tel Mond (Nord-Est di Tel Aviv), che - per solidarietà con quattro loro compagne, non amnistiate in quanto responsabili di atti di sangue - hanno rifiutato di essere scarcerate.

CON IL RESPONSABILE ENTI LOCALI DEL CARROCCIO VALUTERANNO LA CRISI DELLA GIUNTA

Ecco gli ispettori di Bossi

Saranno sondati anche i malumori nel direttivo locale - Esecutivo: trattative ancora a 360 gradi

TRIESTE — Alla faccia di un federalismo inteso come autonomia dal centro, stanno per arrivare in regione gli emissari di Bossi, guidati dal responsabile per gli enti locali Galimberti, con il dichiarato compito di valutare in loco i risvolti della crisi in cui si dibatte la giunta Guerra. E anche di sondare i malumori che si sarebbero creati all'interno del direttivo regionale e non solo sulla crisi in Regione.

Si tratta di veri e propri controllori, o ne è stata chiesta da qui una consulenza? «C'è stata — è la risposta — una reciproca corrispondenza d'intenti, avviata nel momento in cui ci telefonarono a proposito delle ventilate dimissioni della Guerra». Che cosa dovrà controllare in loco la squadra di Galimberti? La stretta osservanza — evidentemente — delle direttive federali sugli sviluppi della crisi regionale. Direttive che, a quanto risulta, si sintetizzano nel mandato al segretario Roberto Visentin di proseguire nei confronti programmatici «purché essi non puntino a una formula politica preordinata».

Nessun veto esplicito ad alleanze col Pds, ma un preoccupato altolà: l'obiettivo è una sintesi programmatica compatibile con i punti caratterizzanti del federalismo leghista e della sua azione riformatrice, pena il passaggio all'opposizione. E il capogruppo regionale della Lega, Cecotti, soggiunge: «Ma un confronto sulle cose da fare richiede molto più tempo che non accordarsi su una formula politica». Alla fine, cosa ne verrà fuori? «Dipende da quanto tempo abbiamo a disposizione, sono i tempi che decidono le formule».

Allora da una parte c'è poco tempo per varare un governo di legislatura, e dall'altra c'è l'assillo delle imminenti scadenze di bilancio. Di qui l'indicazione, maturata sabato in seno al gruppo consiliare leghista, di due strade provvisorie: ottenere l'appoggio a una propria giunta minoritaria fino a dicembre oppure uscirne e dare un appoggio tecnico esterno, limitatamente al bilancio, a una giunta minoritaria altrui.

Due le ipotesi, però una tentazione prevalente: quella di passare la mano. E se dai «tredici» pilotati da Forza Italia venisse un sostegno, altrettanto esterno e tecnico, all'attuale giunta tripartita? «No, subiremmo — protesta per esempio Silva Fabris — condizionamenti e ricatti inaccettabili». Però quelle due strade indicate dalla Lega sembrano escludere a priori la possibilità d'intese, sia pure programmatiche e non politiche, che in tempi brevi coinvolgano nuove forze politiche alla guida della Regione. Perché, in realtà, c'è una gran voglia di opposizione? «Ma no — nega Cecotti — il confronto programmatico potrebbe essere accelerato, ma ciò dipende meno da noi che dal Ppi».

Neanche il Ppi, infatti, mostra una gran fretta di concludere. Oggi Ppi, Lega e Pri si riuniranno per definire la comune base programmatica dei confronti col Pds e con le altre forze, ma i popolari — soprattutto preoccupati di arginare perdite di iscritti a vantaggio del Cdu — in effetti sposterebbero il più possibile nel tempo un'intesa col Pds e sosterrebbero molto volentieri una giunta minoritaria della Lega, comunque condizionandola e lasciando intanto cuocere a puntino una Guerra, da sostituire infine con qualche candidato che garantisca una più salda «cultura di coalizione».

g.p.

DOMANI IL PROGRAMMA PDS

Socialisti, nessun patto federato assieme alla Sinistra

TRIESTE — Screzi in casa della Sinistra regionale? Se non è proprio così, certò è però che per una parte di quello schieramento è arrivato il momento di chiarire alcuni punti. In un comunicato inviato ieri dai due consiglieri regionali del Si (Socialisti italiani) si sottolinea infatti che fino ad oggi non esiste a livello nazionale alcun tipo di accordo per un patto federativo con il Pds. Il gruppo regionale del Si conferma quindi che con il Pds esiste un dialogo e una certa convergenza su alcuni punti programmatici ma che per un un vero e proprio accordo sarà necessario sottoporre la decisione alla riunione della direzione regionale. Intanto il Pds terrà domani una conferenza stampa per illustrare la propria proposta di programma per la costituzione di una nuova giunta. Fatto questo che dovrebbe divenire realtà entro breve, anche se sono stati annunciati già alcuni possibili rinvii. La giunta, ad esempio, potrebbe arrivare dimissionaria in consiglio martedì 24 e non più mercoledì 18 ottobre. Il che farebbe slittare la data per l'elezione della nuova giunta alla fine della prima settimana di settembre.

MEZZO NO DELLA LN AL PIANO DELLE REGIONI

Riforma federalista Guerra bacchettata

TRIESTE — Vigilia di polemiche, in consiglio regionale e in casa della Lega Nord, per l'incontro dei presidenti delle regioni di Italia con il presidente Scalfaro cheeh si apre oggi a Caprarola vicino a Roma. Nel corso dell'incontro i presidente delle giunte regionali di Itlia, che per questo semestre sono guidati dalla leghista friulana Alessandra Guerra, presenteranno al capo dello Stato l'articolato per un disegno di riforma costituzionale da presentare alla Camera e al Senato, che veda l'apporto dei venti consigli e delle venti giunte regionali.

Il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia nell'ultima assemblea ha già censurato il fatto relativo al mancato coinvolgimento dei singoli consiglieri nell'elaborazione e anche semplicemente della mancata informazione su quanto deciso dall'assemblea dei presidenti delle regioni. Ieri poi Rifondazione Comunista ha contestato il ritardo con cui la presidente ha diramato gli inviti (giunti ai capigruppo solo ieri mattina) per l'appuntamento di domani. Il capogruppo Monfalcon ha comunque assicurato la presenza del suo movimento a Caprarola.

Più clamorosa la polemica, finora rimasta in ogni caso sotto tono, scoppiata in casa della Lega Nord. Una circolare inviata a tutti i capigruppo consiliari regionali della Lega Nord ed elaborata dal consiglio federale, contiene un giudizio non del tutto positivo sul modello federalista proposto dai presidenti delle giunte regionali. La leghista Guerra è stata in sostanza «bacchettata» dal segretario del Carroccio Bossi. «Questo non è federalismo, ma regionalismo e oltre tutto di tipo presidenzialista», avrebbe infatti commentato in modo seccato il leader leghista.

Il documento inviato ai capigruppo, apprezzando l'obiettivo di giungere a un modello federalista, critica però il progetto delle Regioni non solo per il suo riferimento al presidenzialismo, ma anche per l'ipotesi di un sitema eccessivamente maggioritario. In sostanza la Lega Nord crede che il documento sia stato troppo annacquato da Forza Italia. E proprio questa ultima critica le è stata fatta già presente a livello regionale alla presidente Guerra. Quest'ultima però ha difeso ilsuo operato affermando che «soltanto così si poteva ottenere qualcosa».

ALESSANDRA GUERRA E IL COLLEGA BADALONI ALLA CAMERA

Summit con la Pivetti

Chiesto un coinvolgimento delle Regioni nei rapporti con l'Europa

MONFALCON

«Trieste non sarà una merce di scambio»

TRIESTE — Il capoluogo giuliano non può essere usato come merce di scambio durante le trattative per la risoluzione della crisi politica regionale. E' questo il messaggio che il capogruppo di Rifondazione Comunista ha voluto inviare agli altri partiti in un interventi inviato alla stampa. Secondo il capogruppo di Rifondazione, in un momento in cui si favoleggia di Nord-Est, di area metropolitana triestina e di altre ipotetiche autonomie, Trieste ha una prima e unica rivendicazione, ovvero quella di essere trattata, all'interno della Regione Friuli-Venezia Giulia, come le altre province. E ciò malgrado a Trieste non sia ancora possibile riuscire ad andare a votare per l'amministrazione provinciale. Rifondazione respinge quindi qualsiasi ipotesi di una regione Venezia Giulia, ipotesi inserita a fianco di quanti vorrebbero una regione del Nord-Est. «Eppure tanti sogni, tanti indizi, tante affermazioni a mezza bocca - afferma Monfalcon - vanno nel senso di dire che qualcosa si prepara. E a questo punto forse è meglio dare l'allarme. Così gli altri potranno precisare le loro intenzioni e smentire di essere pronti a dar via il capoluogo regionale come moneta di scambio in una trattativa più complessa».

ROMA — Incontro al vertice ieri a Roma per la presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Alessandra Guerra, in questo senmestre anche presidente della conferenza delle regioni d'Italia, che a Montecitorio si è incontrata con la presidente della Camera, Irene Pivetti. L'incontro, al quale ha partecipato anche il presidente della Regione Lazio, Piero Badaloni, vicepresidente della conferenza guidata dalla Guerra che oggi a Caprarola presenterà il proprio manifesto federalista.

Ma l'incontro ca la Pivetti non è servito unicamente a illustrare la proposta di legge per la revisione della costituzione, ma anche per approfondire altri temi. Ampio spazio nel corso del colloquio è stato dato all'Europa. A questo proposito è stato ricordato alla Pivetti la disponibilità e la volontà delle Regioni a partecipare all'attività dell'Europa, soprattutto in considerazione dei consistenti mezzi economici e normativi, che proprio Bruxelles può concedere alle relatà regionali. E proprio per poter riuscire ad ottenre un migliore rapporto con l'Unione Europea, la presidente Guerra illustrando la problematica alla presidente Pivetti, si è augurata che al più presto le Regioni siano messe nelle consizioni di poter curare da più vicino gli interessi delle singole realtà».

Nel corso di questa sua missione romana, la presidente Guerra, in qualità di presidente della conferenza delle Regioni, incontrerà anche la presidente del consiglio di amministrazione della Rai, Letizia Moratti. Nel corso dell'incontro è previsto un approfondimento sulla programmazione regionale delle trasmissioni Rai.

Alessandra Guerra e altri presidenti di Regione.

UDINE, SENTENZA «STORICA» PER UN SINDACO

Scavi e non abusi edilizi Assoluzione «pilota»

UDINE — Assoluzione perchè il fatto non sussiste. Questa la sentenza emessa ieri al termine di un procedimento penale che vedeva imputati l'ex sindaco di Varmo Graziano Vatri e un tecnico comunale accusati di abuso d'ufficio in relazione a una concessione edilizia rilasciata all'inizio del '91 a un'azienda agricola per l'esecuzione di lavori di miglioramento fondiario.

Il processo, conclusosi davanti al Giudice delle udienze preliminari, è un processo pilota, il primo di una lunga serie a venire che vede imputati una quarantina di sindaci ed ex sindaci. Per la Procura della Repubblica molte concessioni edilizie rilasciate per interventi fondiari potrebbero aver dato il via libera all'apertura di vere e proprie cave. Tutto ciò fino al '92, quando una normativa regionale pose termine a una situazione di incertezza legislativa. Con la legge 38 del '92, infatti, gli interventi di miglioramento fondiario sono configurabili come attività estrattiva soltanto se il materiale di scavo non viene utilizzato per fini agricoli.

Secondo la normativa antecedente la 38, lo strato di terreno prelevabile per lavori di miglioramento fondiario non poteva superare i 50 centimetri di spessore, anche se non veniva indicata la superficie dell'intervento. Come dire che anche lo scavo di un metro di profondità per piantare una betulla poteva essere considerato una «cava».

Nel caso specifico, l'azienda agricola di Varmo asportò un materasso di ghiaia spesso un metro ripristinato poi con un riporto di terreno vegetale per ampliare la superficie coltivabile.

Dal punto di vista del diritto, la difesa (avvocati Lino Comand e Maurizio Miculan) ha rilevato pure che per l'apertura di una cava non è necessaria alcuna concessione edilizia comunale essendo la materia di competenza della Regione. Anche da ciò deriva l'insussitenza del fatto contestato come reato al sindaco di Varmo e ad altri amministratori ancora da giudicare.

Domenico Diaco

OPERAZIONE CONGIUNTA DELLA POLIZIA DI GORIZIA E MONFALCONE

Auto «clonate», otto arresti

Scoperta un'organizzazione bresciana che rivendeva i veicoli sul mercato dell'Est

GORIZIA - Dalle targhe al certificato di assicurazione, dalla tassa di proprietà al libretto di circolazione, alla carta verde. Una vera e propria «clonazione» per trasformare un'auto da rubata ad apparentemente «pulita». E' lo stratagemma che un'organizzazione di bresciani specializzata nel traffico internazionale di auto di grossa cilindrata aveva adottato per garantirsi l'impunità durante i controlli delle forze dell'ordine. Un flusso miliardario di Mercedes che dalle mani dei proprietari, soprattutto turisti tedeschi, dovevano passare a quelle altrettanto ricche della borghesia dell'Est.

Il meccanismo, geniale nella sua illegalità, è però franato grazie ad una paziente indagine condotta dalla squadra mobile di Gorizia e dal commissariato di Monfalcone, coordinati dal questore Oreste Davini e dal sostituto procuratore Eligio Paolini. Otto persone raggiunte da un'ordinanza di custodia cautelare, una denunciata a piede libero, quattro Mercedes recuperate: è l'esito dell'operazione «Minerva» che di fatto ha riproposto l'Isontino quale tappa d'obbligo, assieme a Trieste, per il passaggio delle auto rubate destinate all'Est europeo e ai paesi arabi. Un traffico - come ha sottolineato il questore Davini - tanto redditizio, quanto garante di una sostanziale impunità grazie alla poliedrica capacità delle organizzazioni criminali di modificare i propri uomini e struttura.

Il via all'operazione «Minerva», in settembre, avvenne grazie ad una Mercedes 200 «clonata», resa così gemella ad un'auto identica, regolarmente circolante sul territorio nazionale. Un errore che portò prima all'arresto del bresciano Aldo Fiammenghi, 43 anni, e poi, via via risalendo nella piramide dell'organizzazione, a quelli di Marino Saleri, Fiorentino Sensi, Marco Maffioletti, Giuliano Moretti,, Ivan Saleri e quindi di un pregiudicato e di una donna dei quali non sono stati forniti i nomi. «Minerva» non ha rappresentato solo un importante lavoro d'intelligence, ma è stata segnata anche da un blitz in una villa bresciana dove tre pregiudicati sono stati sorpresi proprio mentre erano intenti nell'operazione di taroccamento del telaio di una Merceds 500.

Roberta Missio

Formazione insegnanti Corsi all'ateneo di Udine

UDINE — C'è tempo fino a lunedi prossimo per iscriversi al corso di perfezionamento per la formazione degli insegnanti delle scuole superiori attivati dall'università di Udine. Il corso, alla sua terza edizione, vede quest'anno anche la riapertura di una sede didattica a Pordenone per due indirizzi dell'area scientifica (Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media e fisica per la scuola superiore). Il corso della sede di Udine è inoltre articolato in quattro aree generali suddivise in indirizzi che sono rispettivamente l'area Giuridico-economica ed aziendale, Letteraria, Scientifica e Storico-Artistica. La segreteria si trova a Palazzo Caiselli, in vicolo Florio 2/B anche sede amministrativa del Centro Interdipartimentale di Ricerca didattica. Per accedere al corso di perfezionamento è richiesto il diploma di laurea.

IN BREVE

Sangue sulle strade Due operai muoiono nel Pordenonese

PORDENONE — Tragedia della strada nella Destra Tagliamento. Due giovani operai trevigiani sono morti la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto nel centro di Pasiano di Pordenone. Sono Cristian Giacomelli, 21 anni, di Gorgo al Monticano, e Gianantonio Lorenzon, 22 anni, di Ponte di Piave.

I due giovani operai stavano viaggiando a bordo di una Ford Fiesta e percorrevano una strada di non grande comunicazione che collega la zona del Pordenonese a quella del Trevigiano. In una curva l'automobile è sbandata finendo contro un albero. I ragazzi, secondo i rilievi, sarebbero deceduti sul colpo, a causa delle gravissime ferite riportate nel forte impatto.

Smaltimento rifiuti e riciclaggio Le proposte della Legambiente

UDINE — Legambiente ha presentato al presidente regionale dell'Associazione nazionale comuni italiani la proposta di legge regionale in materia di rifiuti urbani avanzata dalla stessa organizzazione ambientalista e i cui obiettivi prioritari sono l'attuazione di politiche di riduzione della prduzione di rifiuti e la massimizzazione delle preselezioni per favorire il loro riutilizzo.

Ruba un motorino da riparare Arrestato dopo dieci minuti

UDINE - Ruba un ciclomotore che il proprietario, uno studente, aveva lasciato all'esterno di una officina ove si era recato per chiedere il preventivo di una riparazione, ma viene arrestato dai carabinieri dieci minuti dopo. E' successo a Udine. Massimiliano Uliana, 34 anni, è stato processato ieri mattina dal pretore per direttissima. Ha patteggiato una pena a tre mesi di reclusione e 300 mila lire di multa. Resterà in carcere.

Prodotti «doc» in piazza nel fine settimana a Udine

UDINE - Da venerdì a sabato il centro di Udine cambierà volto. Per la prima edizione di «Fiuli doc» nelle piazze della città saranno proposti i migliori prodotti agroalimentari della regione, e poi mostre, spettacoli e rassegne che vogliono lanciare ai turisti un'offerta fatta di enogastronomia e qualità, di arte e di cultura. Per l'occasione i negozi di Udine potranno rimanere aperti anche nella giornata di domenica.

Manifestazione a Gemona Sempre a difesa dell'ospedale

UDINE — La gente di Gemona è scesa nuovamente in piazza ieri mattina in difesa dell'ospedale del reparto di ostetricia e gineocologia che l'Ass Alto Friuli intende trasferire all'ospedale di Tolmezzo. Mentre i manifestanti si radunavano dinanzi agli uffici amministrativi dell'Ass venivano spiegate le campane delle chiese del paese. Da gennaio a oggi sono 350 i bambini nati all'ospedale di Gemona.

L'ex ministro leghista Pagliarini venerdì in un dibattito a Osoppo

UDINE — Il senatore della Lega Nord Giancarlo Pagliarini, ex ministro del bilancio, sarà venerdì in regione, nel pomeriggio a Trieste e in serata a Osoppo dove alle 20.30 parteciperà a un incontro organizzato dal Consorzio sviluppo industriale zona pedemontana Alto Friuli che si terrà nella sala consigliare del municipio. Pagliarini parlerà di bilancio dello Stato in relazione ai parametri richiesti dal Trattato di Maastricht.

Gli avvocati Petiziol e Gaggioli nel «parlamentino» delle toghe

UDINE — Gli avvocati Roberto Petiziol di Udine e Silvano Gaggioli di Gorizia sono stati chiamati, per unanime voto dei delegati degli oltre mille avvocati del Friuli-Venezia Giulia, a far parte, in rappresentanza dell'avvocatura regionale, dell'avvocatura nazionale, una sorta di «parlamentino» degli ottantamila avvocati italiani di cui esprime gli orientamenti anche im materia di politica giudiziaria.

SOLTANTO IL DEPUTATO MOLINARO DI FORZA ITALIA INTERVIENE CON UNA INTERROGAZIONE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aeroporto di Ronchi ancora off-limits per i passeggeri stranieri

RONCHI DEI LEGIONARI — Di reazioni ufficiali nemmeno l'ombra dopo l'odissea che ha visto protagonista domenica notte una signora ucraina, di professione medico, appena sbarcata all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari da un velivolo AirDolomiti proveniente da Monaco. Soltanto il deputato di Forza Italia Molinaro è intervenuto per presentare una interrogazione alla Presidenza del Consiglio, al ministro dei Trasporti, a quello degli Interni, e a quello degli Esteri. Ma proprio al ministero dei Trasporti, a quello degli Interni e quello degli Esteri tutto tace, mentre al Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia continuano a chiedersi fino a quanto potrà continuare questa situazione, fino a quando l'unico scalo aereo di una regione ponte verso l'Est sarà impossibilitato a raccogliere passeggeri provenienti da quelle nazioni che sono al di fuori dell'Unione europea. E intanto i disagi continuano. Lunedì sera è toccato a un dirigente turco essere bloccato dalle autorità di polizia subito dopo il suo arrivo a Ronchi. E dire che basterebbe riconoscere all'aeroporto ronchese quel ruolo internazionale che da tempo gli spetta e che solo un'assurda burocrazia non permette di concretizzare. Fino al 30 settembre scorso ricevere passeggeri da Paesi come l'Ucraina, la Russia o la Polonia non era un problema, ma trascorsa quella data nessuno, ai tre ministeri summenzionati, si è ricordato di concedere una proroga o di sistemare la situazione una volta per tutte. Ora se ne stanno interessando a Roma i parlamentari regionali.

Luca Perrino

Morì il figlio, da 16 anni attende il risarcimento

PORDENONE — Da 16 anni un sottufficiale dell'esercito, di Tauriano di Spilimbergo, si batte per ottenere un risarcimento per la morte del figlio più giovane, allora dodicenne, provocata da una esplosione accidentale, e per questo ha scritto per anni a tutti i presidenti della Repubblica e del Consiglio che si sono succeduti. «A Dini ho scritto due volte», ha affermato Giuseppe Lazzarini che ha inviato il 25 settembre scorso l'ultima missiva, sperando che l'imminente ricorrenza possa favorire un intervento, magari sotto forma di un decreto governativo. La vicenda risale al 12 ottobre 1979, quando, per cause mai del tutto accertate saltò in aria un cantiere per disinnesco di ordigni militari, di proprietà dei fratelli Rovina, situato a poche centinaia di metri dall'abitazione dei Lazzarini.

LADRI ORA BASTA! PROTEGGI LA TUA CASA DAI LADRI. INFERRIATE SU MISURA. TAPPARELLE ANTISCASSO. SCURI DI SICUREZZA. CASA SICURA. TELEFONACI AL 635086

LE REAZIONI ALLA TESSERA PER L'AGEVOLATA DECISA DALLA CCIAA

Divisi sul «pieno»

Non piace, della nuova card, il fatto che sia usufruibile solo dai titolari

La benzina agevolata comincerà ad essere distribuita con le tessere a microchip appena fra tre mesi. Le discussioni però, all'indomani della presentazione ufficiale del nuovo meccanismo totalmente basato sull'elettronica, effettuata dalla Camera di commercio con l'ausilio dei tecnici della francese Gemplus, azienda aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione dei mini-computer, si sono già iniziate.

Ci sono come sempre due partiti: da un lato coloro che sono stati subito favorevoli alla novità (e fra questi l'Associazione dei benzinai), dall'altro i critici.

«Era comodissimo poter affidare a terzi, molto spesso parenti anziani con parecchio tempo a disposizione, il compito di andare a fare il pieno di benzina – hanno detto ieri numerosi triestini – mentre adesso con i controlli che i titolari degli impianti dovranno fare soltanto il proprietario della vettura potrà svolgere tale compito».

L'osservazione è senz'altro pertinente, perché non c'era nulla di male nella «delega» al pieno, ma l'esigenza che il nuovo meccanismo è stato chiamato a soddisfare è soprattutto quella della certezza della regolarità di tutte le operazioni.

«Con le tessere a microchip – afferma Ottorino Millo, presidente dell'Associazione di categoria che raggruppa i benzinai – non ci saranno più problemi perché il controllo elettronico della centrale è affidabilissimo e non è suscettibile di errori». Millo si riferisce al fatto che tutto ciò che la tessera a microchip registrerà sarà immediatamente «girato» alla centrale (le operazioni di scarico dei dati nel cervello elettronico saranno completate ogni notte, con un meccanismo autonomo dei vari computer ai quali sarà affidata la regia della distribuzione della benzina agevolata a partire dal 1996).

Benzinai soddisfatti: «Meccanismo trasparente»

«Anche la gestione del contingente e gli eventuali conguagli in corso d'opera – aggiunge Millo – sarà molto più semplice. Basti pensare all'ipotesi di un'aggiunta a metà dell'anno: se finora era necessario rifare una materiale distribuzione dei buoni in più, adesso sarà sufficiente inserire un nuovo dato nel cervello centrale e automaticamente tutte le tessere saranno "arricchite"».

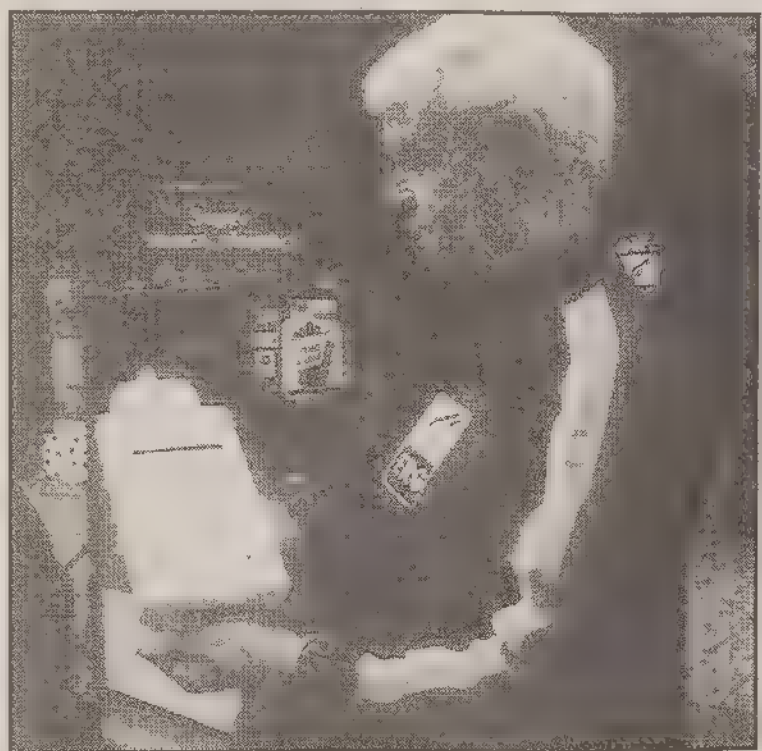
Particolare scalpore ha invece suscitato l'entità delle sanzioni, sia per i titolari delle stazioni di servizio sia per gli utenti, per i casi di utilizzo irregolare delle carte. Un milione dovranno pagare i primi per ogni violazione delle regole e 500 mila i secondi. Effettivamente la distribuzione attraverso i buoni aveva lasciato aperte delle crepe nel meccanismo, nelle quali si erano insinuati i soliti «furbi», al punto da richiamare l'attenzione della stessa magistratura sul fenomeno.

Tutto questo ora sarà pesantemente sanzionato, obbligando i benzinai a dei controlli particolarmente attenti.

Gli stessi però hanno anche avanzato qualche malumore, perché si tratta pur sempre di un aggravio rispetto ai compiti attuali.

«Dovremo di fatto diventare i controllori per conto dello Stato», hanno detto alcuni a caldo, ma certamente dopo i primi esperimenti l'utilizzo delle procedure attraverso carte a banda magnetica e «Pos», il registratore a batterie necessario per la lettura della carta a microchip, che sarà fornito gratuitamente in comodato ai titolari delle stazioni di servizio, diventerà normale routine quotidiana.

«Come categoria siamo sostanzialmente soddisfatti – ha detto infine Millo –, soprattutto perché l'intero meccanismo adesso sarà molto più trasparente che in precedenza».

u. sa.

Sarà con un gadget come questo che i benzinai controlleranno le nuove tessere-benzina.

CDC

Calamità naturali, giornata di studio

Sarà interamente dedicata alla prevenzione delle calamità naturali e al particolare ruolo delle donne e dei bambini in tale contesto la giornata mondiale voluta dal segretariato Indr. Alle 16 è prevista nella sala maggiore della Camera di Commercio, una tavola rotonda sull'argomento con molti e qualificati partecipanti. In serata, alle 21, nell'aula magna del Liceo Dante di via Giustiniano, a conclusione della giornata è previsto un concerto del Coro dei piccoli cantori della città di Trieste.

LA MOBILE GESTIRA' UNA SPECIALE TASK FORCE

Piromani scatenati In fiamme sette auto

Ancora incendi di autovetture. Ancora piromani in azione. Ormai è diventato una sorta di sport notturno. Quasi ogni notte un'auto viene data alle fiamme. È ben vero che pochi giorni fa i carabinieri di via Hermet avevano denunciato due giovani rei confessi, Francesco Tomba, 18 anni ed Enio Biziak, 19, identificati dopo una lunga e difficile indagine. Nel corso dell'interrogatorio uno dei due accusati aveva addirittura dichiarato che per lui era un divertimento dare fuoco alle auto. Ma la legge non consente l'arresto in queste circostanze. Così i due presunti piromani sono tornati liberi. E – sarà un caso – gli incendi notturni sono continuati. Proprio per questo ieri mattina c'è stato un vertice tra i funzionari della questura nel corso del quale è stata decisa una strategia operativa contro i piromani. Le indagini sono state affidate alla squadra mobile dalla quale dipenderanno particolari task-force anti piromani che ogni notte pattuglieranno la città nella speranza di prenderli con le mani nel sacco.

Ma passiamo all'ultimo raid che risale alle 4 della scorsa notte in viale Miramare. Le fiamme hanno completamente distrutto una Panda di proprietà di Christos Dascas e danneggiato la Escort di Franca Designo, la 127 di Lucilla Folin, la Ritmo di Valentina Guidi e la Peugeot di Maria Parovel. Sul posto si sono recate immediatamente una volante e una squadra dei vigili del fuoco. Ma mentre poliziotti e pompieri erano impegnati in viale Miramare, un altro incendio di un'autovettura è stato segnalato all'altezza del civico 28 di via Tor San Piero. E lì sono state trovate altre due auto in fiamme: la 500 di Licia Turk e la Golf di Liliana Donati.

c.b.

ANCORA NESSUNA TRACCIA DEL RAGAZZO SVANITO IL 2 OTTOBRE

Francesco, scomparsa misteriosa

Un taccuino con aforismi sulla vita e la morte, un'amica in Polonia, quattro giorni per preparare la fuga

È ancora avvolta nel mistero più fitto la scomparsa di Francesco Colapietro, il ragazzo udinese di sedici anni sparito nove giorni fa dal Villaggio del Fanciullo di Opicina, dov'era a convitto. Per il momento anche le ipotesi di una fuga d'amore in terra polacca, per andare dalla sua amica Ania conosciuta quest'estate al campeggio Belvedere di Grado, non hanno trovato conferma. Intanto la madre di Francesco, Mariana Chiarandini, non si stanca di lanciare appelli perché il ragazzo si faccia vivo, faccia almeno sapere che sta bene. Ma finora nessuno si è fatto sentire.

Francesco è sparito lunedì 2 ottobre. Da due anni il ragazzo, che ha alle spalle una non facile situazione familiare, è ospite al Villaggio del Fanciullo: lo scorso anno aveva frequentato un corso per saldocarpentiere, ciclo formativo biennale che avrebbe dovuto terminare quest'anno. Ma Francesco, descritto come un ragazzo sensibile e riflessivo, voleva tentare qualcosa di più consono alle sue attitudini. Di qui la decisione di iscriversi al Liceo scientifico Petrarca. Alto un metro e 85, capelli folti e ricci, Francesco aveva cominciato a frequentare le lezioni assieme a ragazzi di due anni più giovani. Tutto è andato bene fino a mercoledì 27 settembre. Quel giorno Francesco ha preso come ogni mattina il tram di Opicina, ma non è andato a scuola. Al Villaggio nessuno si è accorto di nulla, perché il ragazzo è tornato normalmente all'ora di pranzo. Il giorno dopo la storia si è ripetuta, e così fino a sabato, quando Francesco è andato a casa, a Udine, per il week-end. Domenica, prima di rientrare a Trieste, ha salutato la sorella e il fratellino con particolare trasporto. Lunedì 2 ottobre il giovane ha preso la borsa con i libri, come tutte le mattine alle 7.15 è uscito dal comprensorio del Villaggio, è salito sul tram e da allora nessuno l'ha più visto.

«Non riusciamo a immaginare dove possa essere andato – dice don Regazzoni, direttore del Villaggio del Fanciullo – sappiamo che aveva degli amici di Udine che studiavano all'Università di Trieste, e che aveva conosciuto qualcuno che frequentava il Viale XX Settembre; ma tutti i riscontri hanno dato esito negativo». La polizia ferroviaria non ha potuto utilizzare la videocassetta con le immagini dei viaggiatori alla stazione perché l'allarme non è stato dato subito e la cassetta viene cancellata ogni giorno. Nel frattempo sono stati distribuiti manifesti con la foto di Francesco all'Università. Per gli inquirenti sarebbe decisivo riuscire a far luce su quei quattro giorni in cui Francesco ha marinato la scuola all'insaputa degli educatori del Villaggio.

Descritto come un ragazzo di buone letture, sensibile e gentile, Francesco ha lasciato nella sua stanza – cinque posti letto con scrivania e armadietto per ciascuno degli ospiti – praticamente tutto. Sembra che al momento della scomparsa non avesse con sé neppure denaro, tranne qualche spicciolo. Nell'armadio ci sono i vestiti e il pigiama e i pochi effetti personali. Sugli scaffali qualche libro di scuola, il volume di Jostein Gaarder «Il mondo di Sofia» (romanzo filosofico di formazione costruito su un rapporto tra padre e figlia), l'agenda con i primi compiti assegnati, due cartoline di Ania e, nel cassetto, un taccuino con alcune pagine segnate di aforismi. Sono frasi dove si parla della vita e della morte, del mistero della nascita, dei grandi temi della vita: citazioni, in buona parte, ma anche qualche riflessione personale che dice di una personalità attenta e complessa. «Il suo autore preferito – racconta l'educatore Luca Ruzzier – è Hermann Hesse: aveva letto "Siddharta" e "Narciso e Boccadoro", e mi aveva chiesto in prestito "Il lupo della steppa"». Letture – assai comuni del resto tra gli adolescenti – che la dicono lunga sul carattere e sulla formazione di Francesco, che Ruzzier definisce «insofferente alle regole».

Molto preoccupato della scomparsa del ragazzo è Marco Fernandelli, il suo professore di lettere alla IV C della succursale del Petrarca di largo Sonnino. «Gentilissimo e affabile – dice Fernandelli del ragazzo scomparso –, uno studente normale; mi preoccupa questa lunga assenza, perché la sensibilità di Francesco, anche nei confronti del dolore della madre, è fuori discussione; vorrei che si sapesse che io e i ragazzi della classe siamo tutti disposti ad aiutarlo, lo attendiamo con fiducia e lo aiuteremo a recuperare le giornate perdute». Michele, compagno di banco di Francesco, lo descrive «gentile e simpatico», anche se lo conosceva solo da pochi giorni, essendo tutti i ragazzi al primo anno. Ora ognuno desidera di rivederlo al più presto.

Pietro Spirito

Fancesco Colapietro

RIFORMATORI

Referendum, parte di nuovo la raccolta di firme

Nuova raccolta di firme per i 20 referendum voluti dal Club Pannella per le riforme, dopo il fallimento di quella conclusasi lo scorso 30 settembre. Le adesioni vengono raccolte oggi e venerdì dalle 15 e 30 alle 20 in via delle Torri e domani, con lo stesso orario, in via San Lazzaro. Dopo l'esito negativo della prima campagna, un'esponente dei Riformatori, Anna Pirnetti, addebita in una nota tale insuccesso a una serie di fattori che vanno dalla intrinseca debolezza del movimento stesso a una campagna di stampa ostile, per finire con un certo disinteresse dei cittadini, «bloccati da un'im-potenza rancorosa». Secondo la Pirnetti il digiuno di Pannella e la nuova "pubblicità" che ha fatto seguito a quell'iniziativa hanno ridato vigore alla campagna referendaria.

«Guai però - si legge nel testo - se questo rinnovato slancio fosse dovuto solo all'emozione per gli avvenimenti recenti. Guai se l'emozione non fosse dominata dalla consapevolezza di quanto il cittadino comune può, per imporre l'alternativa alla prima Repubblica - contro l'imperizia e la troppa perizia dei politici di professione - quando conosce e usa lo strumento offertogli in piena e perfetta legalità dalla Costituzione. Lo strumento - aggiunge - la Pirnetti - è quello: il referendum».

«Di fronte all'impaludarsi della vita politica - conclude - questa è l'alternativa legale e legittima, civile e ordinata. Al di fuori di essa non si vede che la sudditanza apatica o la rivolta plebea».

INCREDIBILI RETROSCENA SUL FINANZIERE COINVOLTO NELL'INCHIESTA SULL'ORDIGNO

Bomba: adesso spunta la Nigeria

Transazioni bancarie sospette con il Paese africano nell'ambito della cooperazione internazionale

Transazioni bancarie per l'ammontare di centinaia di milioni con la Nigeria sullo sfondo dello scandalo della cooperazione internazionale. Fatture sospette di cosiddetti aiuti umanitari. Sembra incredibile ma l'appuntato della Guardia di finanza Franco Pantaleo, sotto la cui auto parcheggiata davanti al carcere un mese fa era stata trovata una bomba, si sarebbe occupato anche di questi tipi di business, perlomeno inconsueti per un graduato della Guardia di finanza che, anche se in aspettativa per malattia dallo scorso anno, di stipendio guadagna meno di due milioni al mese.

Il business con il paese africano, dove è tra i più elevati il cosiddetto indice di corruzione, è stato scoperto dai carabinieri di via Hermet nel corso dell'indagine conseguente al ritrovamento della bomba posta sotto la 164 dell'appuntato Pantaleo. E qualche giorno fa il graduato, la sua convivente Roberta Blecci e Lucio Potocnic sono stati raggiunti da un'informazione di garanzia firmata dal sostituto procuratore Federico Frezza in cui si ipotizzano i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa, come il Piccolo ha pubblicato nell'edizione di ieri.

Pantaleo: appuntato-manager per un affare di oltre due miliardi gestito, per gli investigatori, quantomeno illecitamente. Dalle otto alle 14 graduato modello come tanti in servizio alla marittima, al pomeriggio tycoon senza scrupoli e soprattutto senza che i superiori abbiano mai avuto il benché minimo sospetto. Due miliardi: denaro che - secondo gli investigatori - è scivolato dalle mani di alcuni investitori ai forzieri di qualche istituto di credito estero, forse svizzero. La scoperta è avvenuta una quindicina di giorni fa, quando dopo il clamore della bomba in un primo tempo attribuita ai terroristi o agli integralisti islamici, si è presentato dai carabinieri di via Hermet un imprenditore triestino che ha denunciato di essere stato truffato della somma di 50 milioni. L'uomo ha riferito di aver dato il denaro a Pantaleo per finanziare un' iniziativa imprenditoriale: un nuovo sistema di propulsione navale, una sorta di elica con le singolari caratteristiche tecniche di fare consumare poco carburante ai motoscafi. A lui poi si sarebbero uniti altri presunti truffati sia italiani che stranieri attirati dalle promesse di utili da capogiro. Uno di questi, secondo quanto hanno accertato i militari, avrebbe addirittura sborsato 800 milioni senza poi avere nulla in cambio.

Intanto i carabinieri hanno posto sotto sequestro in un cantiere navale di Casale sul Sile in provincia di Treviso un motoscafo di 11 metri che in qualche modo c'entra con la presunta truffa. E nel frattempo sono scattati alcuni dettagliati accertamenti fiscali disposti dal magistrato e affidati ai militari dell'Arma. E nell'affare potrebbero essere coinvolte altre persone; altri insospettabili.

Corrado Barbacini

INFORTUNIO

Tranciato un dito

Infortunio sul lavoro in via del Ghirlandaio. L'operaio Rolando Zok, 54 anni, via Bramante 10, mentre era impegnato con altri colleghi della cooperativa Arianna, nel trasporto di una lastra di ferro, ha improvvisamente perso la presa. La lastra gli è caduta sul piede sinistro tranciandogli di netto il primo dito. L'uomo è stato subito soccorso dai colleghi e trasportato con un'ambulanza al Maggiore. Guarirà in 30 giorni.

MAGGIORANZA DIVISA TRA ASTENSIONI E VOTI FAVOREVOLI SULL'ORDINE DEL GIORNO DI RIFONDAZIONE

Disco rosso sul "Tergesteo"

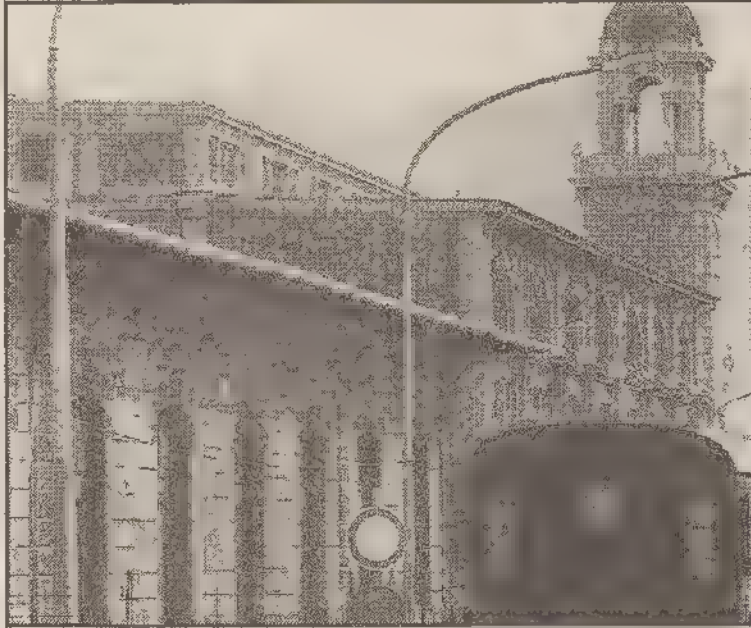
Il documento propone un legame tra le Rive e le attività marine, bocciando il centro commerciale e direzionale

Drabeni protesta: «Sono il vice e non mi ascoltano»

Marco Drabeni, indipendente della LpT, torna alla carica sui problemi della scarsa informazione e documentazione di cui sarebbe vittima nella sua qualità di vice presidente del consiglio comunale e, per protesta, non partecipa alla riunione dei capigruppo sul nuovo regolamento consiliare svoltasi ieri pomeriggio. In una lettera urgente al sindaco Illy, al presidente dell'assemblea Rosato e al segretario comunale, Drabeni lamenta di non aver ancora ricevuto la bozza del regolamento, pur avendola richiesta più volte. Il problema segnalato, però, è di più vasta portata: i consiglieri, i presidenti di commissione e le altre figure istituzionali - secondo il listaiolo - sono vittime di una cronica carenza di informazione e non sono messi in grado di svolgere la loro azione di rappresentanza dei cittadini. Ed eccoci al punto. Drabeni rinnova la sua inascoltata richiesta, presentata ancora sei mesi fa, per la costituzione di un ufficio di presidenza che garantisca la corretta funzionalità delle commissioni, del consiglio e dei rapporti con la giunta. In una mozione urgente, inoltre, propone di impegnare la giunta e il consiglio a dotare, entro 30 giorni, tutti i rappresentanti dei cittadini di idonee strutture logistiche, adeguati strumenti operativi e possibilità di organizzazione, funzionalità e interazione con le diverse realtà amministrative. Drabeni annuncia infine altre "azioni forti" a tutela di tutto il consiglio che, "come figura istituzionale, si sente di dover difendere".

Voto in ordine sparso, lunedì sera in consiglio comunale, sul documento presentato da Jacopo Venier (Rifondazione) in materia di riqualificazione delle Rive. La maggioranza va a casaccio, dividendosi in parte tra favorevoli e astenuti sull'ordine del giorno comunista, mentre votano contro il sindaco Illy e il presidente del consiglio Ettore Rosato. Gli ordini del giorno, è risaputo, vengono considerati da buona parte dei consiglieri nè più nè meno che esercitazioni retoriche, prive di qualsiasi efficacia pratica. Quello di Rifondazione, allegato al Piano regolatore, in realtà ha uno spessore diverso: l'obiettivo è di togliere di mezzo il cosiddetto "Tergesteo a mare", progetto supportato dalla giunta, accolto tiepidamente dalla stessa maggioranza e già bocciato nella prima e sfortunata stesura del Prg.

Nel documento di Venier si propone la pedonalizzazione delle Rive e una destinazione d'uso dell'area che va dalla Sacchetta alla Pescheria per la permanenza e l'ampliamento di tutte le attività che qualificano Trieste nel suo rapporto con il mare: sport marini, nautica da diporto, mercato del pesce e pesca sportiva. «Attività commerciali e direzionali di tipo urbano - si legge nell'ultimo paragrafo - possono comportare gravi problemi di congestione di questa zona delicatissima, danneggiandone irreparabilmente l'assetto». Come dire: soprassediamo sul Tergesteo. A favore: Andolina (Pds), Bran, Malafronte e Paolinelli (Ppi), Drabeni e Gobessi (LpT), Klingendrath (Lega), Nord Libero compatto, Marini (Ccd), Pittoni (ApT) e Venier (Rc). Astenuti: Balestra e Clabot (Lega), Berdon e Mocnik (ApT), Lazzari e Tomasi (Ppi), De Rosa, Japoce e Pacor (Pds), Serpi e Sulli (An). Da segnalare, a titolo di mera curiosità, il doppio lapsus dei consiglieri Verdi Russignan ed Evangelisti: il primo vota contro e il secondo si astiene, ma entrambi erano favorevoli alla proposta neo-comunista.

Sull'interpretazione del voto si sprecano gli interrogativi. Possibile che dopo la logorrea che ha accompagnato il Prg, proprio mentre si sta per aprire la delicata fase delle osservazioni, la maggioranza abbia già le idee confuse? O la "trasversalità" dipende dalla scarsa considerazione per gli ordini del giorno?

Avalla questa seconda ipotesi il drastico commento del presidente dell'assemblea, Rosato: «Gli ordini del giorno assumono una valenza politica proprio perchè dal punto di vista amministrativo non contano niente. Così succede che ciascuno va per conto suo, mentre bisognerebbe comunque consultarsi. Personalmente, comunque, sono contrario alla proposta di Venier perchè noi del Ppi abbiamo già presentato un nostro emendamento sulle Rive, che prevede un piano particolareggiato in due stralci. Quanto al Tergesteo, valuteremo tutto in maniera organica».

Venier esulta e sottolinea la contrarietà trasversale al progetto della giunta. Ma Rosato (Ppi) gela: «Un atto cui si dà valore politico perché non ha alcun significato pratico».

Atteggiamento distratto e non ondivago anche per il capogruppo della Quercia, Giorgio De Rosa: «Si tratta solo della diversa lettura di un atto che, avendo un valore pratico relativo, viene spesso trattato con superficialità. L'ordine del giorno di Venier contiene punti di sicuro interesse, come la conservazione dell'immagine delle Rive, che era l'obiettivo del piano Portoghesi. Ma tutta l'area sarà oggetto di un piano particolareggiato tuttora in corso di redazione e che valuteremo al momento opportuno, Tergesteo compreso. E poi - prosegue il pidiessino - che cosa vuol dire che le attività commerciali *possono* comportare problemi di congestione? E' una frase ambigua, il solito gesuitismo della sinistra, vuol dire tutto e il contrario di tutto».

Per Bruno Sulli di An l'atto di Rifondazione era troppo fumoso per consentire una scelta diversa dall'astensione. «Non abbiamo posizioni preconcette sul Tergesteo - sottolinea - ma di questo intervento non si sa ancora nulla. Bloccarlo, quindi, non ci sembra la soluzione migliore». Nord Libero, al contrario, ha una sola chiave di lettura: «Ancora una volta le forze di maggioranza sono scollate tra loro e rispetto alla giunta. Il Tergesteo è uno dei grandi progetti che l'assessore vuole portare a termine prima di tornare alla sua professione. A questo punto c'è da augurarsi solo che l'indirizzo dato con l'ordine del giorno venga tenuto in qualche considerazione».

In casa Rifondazione, intanto, a dispetto degli aggiustamenti postumi della maggioranza, si festeggia la valenza politica del documento. E oggi, alle 11.30, di fronte alla Pescheria, Venier e l'ingegner Giuliana Zagabria illustreranno le considerazioni del partito in merito al problema delle Rive e le osservazioni al Prg. «L'approvazione del mio ordine del giorno - commenta il consigliere - dovrebbe chiarire una volta per tutte la contrarietà diffusa e trasversale del consiglio al Tergesteo a mare. Collocare un centro commerciale al posto della piscina significa stravolgere l'attuale assetto della zona, pregiudicando la pedonalizzazione delle Rive e privando la città di un rapporto col mare all'unico scopo di favorire l'interesse speculativo di qualche operatore».

Arianna Boria

EX MECCANICO LATITANTE

Cinque anni a «Rico Mato» il re delle auto rubate

«Ingegner Enrico Argentini, titolare ditta di escavatori». Era più o meno questo il biglietto da visita di «Rico Mato», l'ex meccanico triestino conosciuto con questo soprannome, trasformatosi negli ultimi anni in un incallito trafficante di auto rubate. L'uomo, che ha 46 anni, è latitante e da ieri gli conviene ancora meno farsi «beccare». Un'altra pesante condanna infatti si è aggiunta alla sua «collezione»: il Tribunale gli ha inflitto altri 5 anni e quattro mesi di reclusione e 18 milioni di multa per un traffico d'auto rubate tra Italia e Croazia risalente agli anni '90 e '91. Prima di quest'ultimo procedimento, erano già 13, secondo un rapido calcolo dell'accusa, gli anni da scontare che Argentini aveva accumulato.

Ieri «Rico Mato», relativamente a quasi una ventina tra Mecedes, Bmw e altre macchine di grossa cilindrata rubate in Italia e anche in Slovenia e rivendute poi in Croazia, doveva rispondere di una lunga serie di ipotesi di ricettazioni e truffe. Il suo avvocato difensore, Sergio Mameli, si è battuto in particolare per l'assoluzione dall'incriminazione di associazione per delinquere, richiesta poi accolta dal Tribunale. In questo traffico di auto infatti sarebbe stato scoperto un unico complice di Argentini, Bruno Celic di Pola.

Il Pm Federico Frezza ha chiesto sette anni di reclusione e 15 milioni di multa. La pena inflitta dal Tribunale, che ha tenuto conto del vincolo della continuazione, è stata di 5 anni, 4 mesi e 18 milioni.

CORSO

Medicina del lavoro

Domani, alle 11, nella sede del Servizio di medicina del lavoro in piazzale Canestrini 2 (comprensorio di San Giovanni) si terrà un incontro con associazioni, categorie imprenditoriali e sindacali per presentare le linee guida alla valutazione del rischio ai sensi del decreto 626 del '94, di cui è prossima la scadenza attuativa. Verrà anche presentato un programma di formazione per datori di lavoro e responsabili della prevenzione e protezione.

L'INTERVENTO

«L'economia locale deve fare uno sforzo di protagonismo»

Il mutare delle condizioni politico-economiche che per 40 anni sono rimaste immobili in gran parte dei territori dell'Europa centro-orientale, hanno consentito a Trieste di riproporsi, in condizioni strategico territoriali, come polo di sviluppo della Grande Europa.

Nel 1991-'92, quando ideai e progettai la 4T (Trieste Trade Technology Transfer) la prima fiera che ha messo in relazione le piccole e medie imprese italiane e le nuove realtà economiche dei Peco e della Csi, e che è stata la prima occasione di incontro in assoluto fra il sistema delle Pmi Ue e i neoimprenditori dell'Est, in effetti non incontrai alcuna difficoltà a far accettare dal mondo economico Trieste quale sede. Le vere difficoltà le incontrai in Trieste a causa di piccole questioni locali che opponevano l'Ente Fiera ad altri soggetti istituzionali. Il risultato fu un sostanziale ridimensionamento dell'evento e fino ad ora l'impossibilità di riproporlo al livello di contenuti di visibilità immaginato nella sua progettazione. Questa esperienza ha posto in evidenza come proposte progettuali anche nate nell'esterno del territorio triestino necessitino poi di un supporto adeguato locale per la loro realizzazione.

La capacità progettuale è un bene che nasce spontaneo quando la cultura del risultato positivo corrisponde allo stile di vita. In Trieste, al contrario, ci si meraviglia fortemente quando una qualche iniziativa è coronata da successo. È evidente che lo sviluppo economico del territorio sta nel creare e far crescere attività che traggano la loro ragione economica dalla vendita di «prodotti» relativi alla nascita dei mercati Peco e Csi e alla loro integrazione con i mercati mondiali e in particolare Ue.

Questo significa per il tessuto economico locale fare un grande sforzo di protagonismo efficiente nel quale la libera iniziativa privata si impossessi del progetto di sviluppo. A questo fine abbiamo allo studio la creazione di una merchant bank, a maggioranza di capitale privato con presenza significativa di imprenditori di area, da utilizzare quale strumento finanziario nelle iniziative economiche ritenute valide.

Il passaggio culturale, consistente nel sostituire il vecchio schema comportamentale dell'appartenenza al potere e della ricerca di soluzioni nell'ambito di uno strisciante assistenzialismo e di un garantismo economico con l'accettazione della libera competizione, esaltando la centralità del momento progettuale ai fini del costante miglioramento della qualità del prodotto, certificata dall'accoglienza del mercato, implica un grande sforzo di adeguamento del fattore «risorse umane».

A questo proposito dobbiamo non solo indirizzare i giovani in formazione verso l'accettazione di «nuovi» valori, ma abbiamo in cantiere la progettazione di corsi d i formazione/informazione per quadri, dirigenti attualmente in carriera (30-45 anni). Non meno trascurabile l'apporto al miglioramento della qualità professionale di area che possono dare soggetti altamente professionalizzati provenienti da «fuori enclave» di Trieste, attratti da progetti e attività particolarmente interessanti. Può essere il caso dell'iniziativa «centro finanziario off shore», se mai si abbandonasse un attendismo per molti operatori internazionali ingiustificato, evitando di delegare a «mamma Generali» la sua realizzazione, ma anzi accogliendo iniziative e progetti tali che possano essere utile sperimentazione per l'intera politica finanziaria Ue verso e da Est. La stessa Contop International è nata in Trieste quale sensore terminale di un network pronto a cogliere le opportunità di mercato originate dal cambiamento di ruolo dell'area.

Noi crediamo, insomma, che le agevolazioni finanziarie, fiscali presenti in area triestina, come in altri numerosissimi territori del mondo, non costituiscano di per sé l'occasione per uno sviluppo se non sono fruite correttamente, avendo cioè come obiettivo attività economiche volte alla creazione di reddito reale. L'Iniziativa Centro Europea, il cui segretariato sarà domiciliato in Trieste, dovrà individuare le attività da svolgere indicando le priorità ai fini di una integrazione politico-economica dei paesi membri. Non conosciamo l'entità del budget di cui potrà godere, ci auguriamo che le spese fisse siano basse e le variabili, spendibili siano pronte a suggerire attività atte a rimuovere gli ostacoli di legge e normativi che rendono difficoltoso lo sviluppo delle attività economiche dei partners. L'Aicod (Associazione italiana imprese di consulenza organizzativa e direzionale) di Confindustria ha tracciato uno schema di progetto per internazionalizzare Pmi insistenti su un territorio, rappresentanti un distretto e con il sistema pubblico vissuto in termine di parternariato. L'Aicod vorrebbe sperimentare questo progetto pilota nell'area di nord est dell'Italia. È ragionevole ritenere che, se ciò potesse avvenire, sarebbe dal punto di vista della sperimentazione un progetto pilota di grande interesse per la Ue, che da sempre sostiene che l'affermazione dei metodi gestionali delle Pmi implicano un consolidamento dei processi democratici, economici e sociali duraturo nel tempo.

Paolo Redivo
amministratore delegato della Contop International

REATI FISCALI

Ex convivente di La Macchia irreperibile: slitta l'udienza

E' irreperibile Cinzia Geremia, l'ex convivente di Milvio Lamacchia noto in questura come «il Principe». La donna doveva rispondere ieri dinanzi al Tribunale di una serie di ipotesi di reati fiscali che avrebbe commesso quale titolare di un'agenzia immobiliare. Sono tutti coperti dal condono però tranne quello che si riferisce al 1991. Un reato per il quale si può essere facilmente ammessi al patteggimanto. Per poter patteggiare la pena con il rappresentante dell'accusa, l'avvocato Corrado Diso ha bisogno però di una procura speciale da parte della sua assistita.

«Ho telefonato, mandato fax e lasciato messaggi a destra e a manca per tentare di trovarla -ha spiegato ieri l'avvocato Diso- per ora non ho avuto risposta, spero di ottenerla in breve tempo.» A questo scopo il Tribunale ha concesso un breve rinvio, al 30 ottobre.

«La Macchia l'ho conosciuto nel '91, ma ora con lui non ho nulla a che fare», ha dichiarato la donna quando l'anno scorso è esploso il caso del 'Principe', ex amico del poliziotto Gaetano Merola, e accusato da un'altra donna, Angela Zinfollino, di averla gettata sul lastrico. Nei confronti di La Macchia e della Geremia era stato aperto anche un altro procedimento relativo all'acquisto di una Mercedes.

CONTRAVVENZIONE «SALATA» A OPICINA

Lesioni a una vigilessa: condannata per oltraggio

«In piazzale Monte Re, a Opicina, stavamo facendo delle contravvenzioni. La signora ha rifiutato di darci i documenti e ha tentato di allontanarsi, ma il mio collega si è parato davanti alla sua macchina. Io ero sul marciapiede e lei ha urtato con lo spigolo della sua auto contro il mio ginocchio. Ho dovuto farmi accompagnare all'ospedale e farmi ingessare la gamba.»

La donna alla guida doveva portare delle medicine

Questo il racconto fatto ieri mattina al Tribunale dal maresciallo della polizia municipale, Maria Grazia Vergerio, che il 19 aprile del '94 è rimasta vittima di questo infortunio sul lavoro. Alla guida di quell'auto c'era Ines Gubertini che è comparsa come imputata nel processo assieme al marito, Nicola Civiello.

La donna però non ha urtato volontariamente la «vigilessa», si è trattato quindi di lesioni, guarite in dieci giorni, colpose, per le quali non si è proceduto dato il difetto di querela. Ines Gubertini è stata quindi condannata, solo per oltraggio, a un mese e dieci giorni di reclusione con i benefici di legge. E' stata invece assolta dalle altre ipotesi di reato, così come è stato completamente scagionato il marito.

«Non mi sono assolutamente accorta di aver investito il maresciallo», ha dichiarato ieri l'imputata che era assistita, come il marito, dall'avvocato Lorenzo Santoro. La donna quel giorno aveva una gran fretta perchè doveva portare delle medicine alla figlia, che soffriva per un'otite perforata. Secondo l'altro vigile intervenuto, Umberto Capriati, la Gubertini non avrebbe però spiegato bene il motivo della sua ansia per cui le pratiche per la contravvenzione non erano state accelerate, provocando di conseguenza il suo «scatto».

IL SINDACALISTA PROPONE DI PASSARE PRIMA ATTRAVERSO L'AZIENDA SPECIALE

Gei (Cisal): «Acega, Spa ma senza fretta»

«C'è troppa fretta da parte del Comune nel trasformare l'Acega in Spa. Che si faccia prima l'Azienda speciale e una volta esaminata la situazione, si vede come va la questione del Consorzio Sarmato, l'energia, la questione dei bacini. Una volta approfonditi tutti i problemi si potrebbe decidere di continuare con l'azienda speciale o eventualmente passare alla Spa».

Non è un «no alla Spa» quello di Franco Gei, segretario regionale della Faile-Cisal, ma un invito a riflettere. Non solo come sindacalista, ma anche e soprattutto come dipendente dell'Acega dal 1956.

Gei non ha dubbi: «Prima non erano chiare le possibilità date dalla legge alle Aziende speciali - dice - ora invece è certo che queste non hanno limitazioni. Si possono dare servizi al di fuori del territorio provinciale, fare holding e formare spa con altre aziende. Con il vantaggio che la spa viene controllata dal Comune». Una convinzione, quella del sindacalista, basata anche su una lettera dello scorso luglio del presidente della Cispel (Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali), onorevole Chicco Testa, presidente dell'Acea di Roma. «L'Acea di Roma - afferma Gei - non farà la spa e nemmeno a Milano si farà questa scelta». Le preoccupazioni sono rivolte non solo all'occupazione ma anche al livello dei servizi e soprattutto al costo delle bollette. «Un'azienda controllata dal Comune può accontentarsi di pareggiare i bilanci - aggiunge Gei - una spa no. Non ci si preoccupa delle fasce indigenti. In Gran Bretagna, dove acqua e gas sono gestite dai privati, le bollette sono aumentate di sei volte. Cosa potrebbe succedere a Trieste con un'Acega spa praticamente in regime di monopolio? I cittadini sono costretti a comperare acqua e gas, dov'è la concorrenza?».

Una situazione, ribadisce il sindacalista, che doverebbe far optare per la Spa. «La stessa legge 95 del 1995, parlando delle privatizzazioni - aggiunge - afferma che un'azienda come l'Acega che fa 36 miliardi non ha bisogno di diventare una Spa. E' più utile trasformare in Spa le aziende che invece non fanno profitti e che devono essere ristrutturate».

Ma c'è un altro rischio: «Quello di diventare un'azienda satellite di altre aziende - conclude Gei - e soprattutto, considerando la legge Galli sui bacini, di perderne il controllo».

ELEMENTARI: AUMENTA IL NUMERO DEGLI ALUNNI AI QUALI SI INSEGNA LA LINGUA STRANIERA

Più scolari a lezione d'inglese

La percentuale delle classi coinvolte è salita dal 69,2 al 73,6% - Presto al via nuovi corsi di formazione per i docenti

Continua ad aumentare il numero di bambini ai quali viene insegnata una lingua straniera nelle scuole elementari. La percentuale delle classi in cui si studia inglese, francese, tedesco o spagnolo è salita di oltre quattro punti, passando dal 69,27% dello scorso anno al 73,61% di questo '95/'96. È una cifra che va aldilà delle previsioni dello stesso ministero: la Pubblica istruzione, in base agli insegnanti disponibili, aveva infatto ipotizzato a livello nazionale un coinvolgimento del 60-70% degli alunni.

L'insegnamento della lingua straniera - tre ore alla settimana, anche se in alcuni casi il tetto scende a due per l'insufficienza dei docenti - è stato introdotto alla luce della riforma delle elementari divenuta legge nel '90: l'obiettivo da raggiungere nei prossimi anni, con il graduale innalzamento del numero di insegnanti abilitati, è quello di coprire l'intero ciclo delle cinque classi. Per ora comunque lo studio è obbligatorio per terze, quarte e quinte, mentre con le risorse disponibili - almeno nella nostra provincia - si riescono a coinvolgere anche i bambini di qualche seconda.

Analizzando le cifre fornite dal provveditorato agli studi si nota come la percentuale del 73,61% sia il risultato di una serie di situazioni estremamente differenziate nei singoli circoli didattici, dove si passa da un minimo del 18,18% delle classi coinvolte a un massimo del 100%: l'obiettivo pieno è stato raggiunto finora in sette dei quattordici circoli esistenti. La media del 73,61% inoltre è calcolata solo sulle classi terze, quarte e quinte.

Dei 3mila117 bambini coinvolti nell'insegnamento della lingua la grande maggioranza studia l'inglese, attivato in tutti i circoli: seguono, in ordine di diffusione, il tedesco, il francese e lo spagnolo. Infine, i dati relativi alle scuole di lingua slovena: in due circoli su cinque l'insegnamento viene coperto per il 100%, mentre la media delle classi coinvolte è dell'83,3%.

Intanto continuano i corsi di formazione degli insegnanti, suddivisi in due categorie: i cosiddetti specialisti, che impiegano tutte le ore di servizio nell'insegnamento della materia suddividendosi talvolta in più scuole; e gli specializzati, che curano tanto l'insegnamento delle altre materie quanto quello della lingua.

In questi giorni si stanno svolgendo i colloqui preventivi volti ad accertare il livello delle competenze dei docenti interessati a seguire i corsi annuali promossi dal provveditorato. Per quelli senza alcuna preparazione di base, sono previsti cicli di lezioni triennali - per un totale di 500 ore - che si aggiungono a ulteriori corsi di aggiornamento.

Per il prossimo anno nelle scuole cittadine si prevede dunque un nuovo incremento del numero di alunni coinvolti: agli insegnanti già disponibili si affiancheranno infatti quelli che hanno superato nei mesi scorsi il concorso per cattedre, e che dal '96/97 saranno impiegati nelle sedi definitive.

p. b.

Supplenti: il calendario delle convocazioni

Il provveditorato agli studi comunica che domani, giovedì, sarà affisso all'albo degli uffici di via Cumano il primo calendario delle convocazioni relative alle nomine di supplenza per insegnanti temporanei e annuali.

I docenti convocati che intendono farsi rappresentare con delega da una persona di fiducia, o delegare il provveditore ai fini dell'accettazione della nomina, devono far pervenire la delega - che ha validità annuale - almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

L'insegnamento della lingua straniera nelle scuole elementari - 1995/'96 L10307

CIRCOLO	Classi funzionanti			Totale classi funzionanti	Classi coinvolte			Totale classi coinvolte	%	Totale classi coinvolte '94/95	% '94/95
	III	IV	V		III	IV	V				
1° Circolo	5	5	5	15	-	4	3	7	46,67	6	35,29
2° Circolo	5	5	5	15	4	5	5	14	93,33	15	100
4° Circolo	7	5	6	18	2	2	3	7	38,89	4	22,22
5° Circolo	4	4	4	12	4	4	4	12	100	12	100
6° Circolo	4	4	4	12	4	4	4	12	100	11	100
7° Circolo	7	6	7	20	7	6	7	20	100	17	85
8° Circolo	8	8	6	22	-	-	4	4	18,18	13	61,90
11° Circolo	5	5	5	15	2	2	3	7	46,67	7	43,75
12° Circolo	6	6	6	18	6	6	6	18	100	13	72,22
14° Circolo	6	5	7	18	6	5	7	18	100	18	100
15° Circolo	5	5	5	15	5	5	5	15	100	14	100
16° Circolo	4	4	5	13	1	1	2	4	30,77	5	35,71
Muggia	5	5	4	14	4	4	4	12	85,71	6	42,86
Duino-Aurisina	3	3	3	9	3	3	3	9	100	10	100
TOTALI	74	70	72	216	48	51	60	159	73,61	151	69,27

Dati forniti dal Provveditorato agli studi di Trieste

PRESENTATO NELL'ASSEMBLEA SOCIALE IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DEL CIRCOLO GIUNTO AI 15 ANNI DI VITA

Anche Gorbaciov ospite nella nuova stagione del «Miani»

Si possono trovare in una città come Trieste qualche migliaio di persone disposte a sborsare 10mila lire a testa per poter ascoltare Gorbaciov e prendersi il gusto di fargli qualche domanda? Lo ha chiesto ieri Maurizio Fogar, presidente del circolo Miani, ai (pochi) soci riuniti nella sede di via San Michele 8/1 per discutere il programma della nuova stagione.

Quello di Gorbaciov è un «colpo grosso» che il Circolo, giunto ai 15 anni di attività, non vorrebbe lasciarsi sfuggire. Piccolo particolare: Lilli Gruber, Giancarlo Caselli e i tanti altri che hanno accettato di parlare al Miani lo hanno fatto gratis. L'ex presidente dell'Urss invece ha un cachet di qualche decina di migliaia di dollari più le spese di soggiorno per lui, la moglie e le altre undici persone - fra segretarie e guardie del corpo - che lo accompagnano. Gorbaciov ha aderito - anche se con due anni di ritardo - all'invito a partecipare a una manifestazione del Circolo nell'occasione di un viaggio in Italia che terrà a marzo per presentare il suo ultimo libro, «La fine dell'Unione sovietica». Al Miani ora il compito di raccogliere i verdoni: forse attraverso un appello ai cittadini, si è detto, oppure rivolgendosi a qualche sponsor.

Nel frattempo, il Circolo proseguirà gli incontri con personaggi di spicco: il primo appuntamento è previsto per il 9 novembre, quando Nando Dalla Chiesa, sociologo ed ex parlamentare, presenterà il suo ultimo libro «I trasformisti». Un altro filone di attività preannunciato da Fogar è quello che andrà sotto l'etichetta di «Uomo, sport e società»: tre incontri con altrettanti personaggi - Julio Velasco, Reinhold Messner e Gene Gnocchi (che ha presentato l'anno scorso la trasmissione tv «La domenica sportiva») - ai quali nei dibattiti sarà affidato il compito di recuperare lo sport alla sua connotazione più vera, al di fuori di quell'ideologia di agonismo ed esasperata competitività che caratterizza la nostra società.

Poi, una serie di iniziative legate alla realtà cittadina: a breve il Miani vuole organizzare un dibattito con il sindaco Illy, giunto a metà del suo mandato, e i tre candidati che ha battuto alle urne: Stojan Spetic, Federica Seganti e Giulio Staffieri. Dépliant elettorali alla mano, si vorrà verificare l'attuazione delle promesse fatte agli elettori da Illy ma anche dagli altri tre esponenti dell'opposizione. E' poi intenzione del Circolo aprire nella propria sede una specie di «sportello del cittadino» cui ciascuno possa rivolgersi per portare un contributo attivo ai grandi dibattiti - politici, sociali, economici - che caratterizzano oggi la realtà triestina. Le proposte più significative raccolte dal Miani saranno riportate anche dalla stampa locale.

Infine, Fogar ha accennato all'ancora irrisolta questione di uno «spazio sociale polivalente» richiesto sei mesi fa agli enti locali da parte di un comitato promosso dal Miani e forte dell'adesione di molte associazioni. Finora l'appello è andato a vuoto: si tratta dunque di invitare «per un'ultima volta» Comune, Provincia e Regione a discuterne. Nel corso dell'assemblea, infine, il presidente ha ricordato le figure di Aurelia Gruber Benco, cofondatrice del Miani, e di Vincenzo Muccioli, che fu ospite del Circolo per due volte, nell'86 e nell'87.

p.b.

Un'immagine dell'incontro con Lilli Gruber organizzato nel febbraio scorso dal Circolo Miani

IN BREVE

Viabilità, modifiche per lavori alle fogne e trasporti pesanti

Per poter iniziare i lavori di allacciamento al collettore fognario stradale dell'edificio di Contovello p.c.n. 469, è stata disposta, da oggi 11 ottobre a venerdì 20 ottobre, e in caso di maltempo per ulteriori 10 giorni naturali e consecutivi, l'istituzione del divieto di sosta e fermata su ambo i lati della strada interna all'abitato di Contovello, per un tratto di 30 metri tra la p.c.n. 476 e la p.c.n. 469, nonché la chiusura al transito veicolare. I veicoli presenti in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità. In caso di necessità, il traffico sarà ripristinato nel più breve tempo possibile.

Per consentire l'effettuazione di sei trasporti eccezionali dallo stabilimento Fincantieri di Bagnoli della Rosandra alla darsena del Porto industriale (canale navigabile in Zona industriale), è stata disposta, per oggi, la chiusura al traffico veicolare della Grande viabilità (2.o lotto) in: carreggiata principale per i veicoli diretti verso Trieste, nel tratto compreso tra la rampa di uscita dello svincolo Grandi Motori e la rampa d'ingresso dello svincolo Errera; rampe d'ingresso alla carreggiata esistente sullo svincolo della Grandi Motori e sullo svincolo della via Frigessi; rampa d'uscita della carreggiata esistente sullo svincolo di via Caboto.

Per dare inizio ai lavori di costruzione dell'edificio di via Orsera tra il numero 7 e il numero 13, è stata disposta, solo per il tempo strettamente necessario, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli sulla stessa via, lato numeri pari, per un tratto di 20 metri a partire dallo spigolo del corpo di fabbrica del numero 4 e in direzione della via dell'Istria, nonché sul lato numeri pari, per tutto il tratto corrispondente alla recinzione del cantiere. I veicoli presenti in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Ricostituito il Gruppo giovani imprenditori Tra gli obiettivi un censimento del settore

Dopo qualche anno d'inattività è stato ricostituito il Gruppo giovani imprenditori in seno all'Unione del commercio, turismo e servizi di Trieste, aderente alla Confcommercio nazionale. Il Gruppo riunisce oltre 1200 imprenditori compresi fra i 18 e i 40 anni, che già aderiscono a una delle trentuno associazioni che compongono l'Unione Cts di Trieste, oltre a tutti i giovani non titolari dell'azienda iscritta ma coadiutori o amministratori della stessa. Le priorità del Gruppo sono la creazione di una guida che raccolga tutte le fonti di finanziamento esistenti per la creazione e l'ampliamento delle imprese del terziario, la promozione di un convegno sul concordato fiscale di prossima scadenza, l'organizzazione di un censimento della giovane imprenditorialità triestina e della relativa analisi. Il consiglio direttivo ha nominato presidente Manlio Romanelli, vicepresidenti Massimo Donda e Paolo Petrucci, consiglieri Marta Piccoli, Federica Diego, Maria Cristina Tomini, Stefano Bianchi, Roberto Male, Renato Guercio, Alessandro Mocavero, Franco Sergo.

Entro sabato la presentazione delle domande per la Fiera di Natale

Il Comune di Trieste informa gli interessati che le domande di partecipazione alla prossima Fiera di Natale (13-24 dicembre) devono pervenire al Protocollo generale entro il termine di legge (sessantesimo giorno antecedente l'inizio della fiera) del 14 ottobre. Nelle domande dovranno essere indicati: tipo ed estremi della autorizzazione amministrativa posseduta; specializzazione merceologica oggetto dell'attività e con la quale si intende operare; data di inizio attività desunto dal Registro ditte. Si ricorda che la Fiera di Natale è riservata agli operatori locali.

DISABILI / PENSIONI DI GUERRA E INVALIDITA' CIVILE: ACCERTAMENTI DELLA COMMISSIONE PERIFERICA IN VIA CAVOUR

Niente ascensore: visita in atrio

Le persone in carrozzella costrette ad attendere che il medico scenda le scale - A vuoto i tentativi di protesta

Visite fiscali praticamente in mezzo alla strada per gli invalidi civili richiamati dal ministero del Tesoro nella sede di via Cavour, dove le barriere architettoniche non sono state adeguate a norma di legge.

Tre, poi una rampetta di quattro ed infine altri cinque interminabili scalini per arrivare all'ascensore, troppo stretto per farvi entrare una carrozzina. Nell'impossibilità di farsi portare di peso sino al secondo piano (una sessantina di gradini), dove opera la commissione periferica per le pensioni di guerra e invalidità civile del ministero, qualche giorno fa Guerrino Balestrucci è stato costretto a farsi visitare dal medico fiscale nell'atrio vicino al portone d'entrata dello stabile. Una visita emblematica, tra un passaggio continuo di persone e con un medico privo di camice, che ancora una volta ha portato alla luce, tra l'altro, come la legge quadro 13/89 sull'handicap e per l'abolizione delle barriere architettoniche sia disattesa soprattutto nel settore pubblico.

Nella ricognizione fatta con il consigliere comunale della LpT, Piero Camber, è emerso anche come nel paese di «invalidopoli» a pagare siano i veri invalidi. Non solo il più delle volte si son visti soffiare dai «soliti furbi» il posto di lavoro al quale avevano diritto, ma paradossalmente sono ora costretti a farsi visitare per dimostrare che la loro è «vera infermità».

Così, nella mattinata trascorsa nella sede di via Cavour, una processione di persone si è presentata per il controllo, allo scopo di non rischiare di perdere le poche centinaia di migliaia di lire di pensione che percepiscono. Hanno fatto le scale, faticosamente, vecchi con il passo strascicato, giovani colpiti da handicap psichico, persone costrette su una sedia a rotelle.

Disattesa la legge sulle barriere architettoniche

Arrabbiatissima Elisa De Comelli, ex assessore, che si è rifiutata di portare il fratello immobilizzato su una sedia a rotelle in via Cavour, perché non vuole mortificarlo con una visita così poco dignitosa. Ma quando ha richiesto un intervento domiciliare del medico, si è sentita rispondere dall'impiegato Claudio Hrevatin che ciò era impossibile, visto che la commissione medica che proviene da Roma non fa visite domiciliari.

«Chiedono, tramite una visita medica – sbotta la De Comelli –, la verifica dei requisiti prescritti per usufruire dei benefici di invalidità (trecentomila lire mensili più l'indennità di accompagnamento), visto che si tratta di ammalati che non sono in grado di lavorare né di badare a sé stessi. Ma poi non ci mettono in condizione di fargliela fare. Sono due giorni che vengo in questi uffici per trovare una soluzione al problema e mi ha fatto male quello che ho visto: gente che aspetta su una carrozzina, giù nell'atrio, anche tre quarti d'ora prima che il medico scenda a visitarli. Ho visto usare anche il pappagallo portato da casa, perché manca un gabinetto adatto agli handicappati».

Lo scandalo delle barriere architettoniche non stupisce Giovanni Di Giovanni, presidente dell'Anglat (un'associazione per i portatori di handicap), ma lo fa arrossire l'inciviltà di una visita medica fatta nei modi appena descritti: «Ciò è inaccettabile. Sulla questione ho cercato di protestare telefonicamente, ma mi hanno detto che se avevo qualche cosa da dire dovevo presentarmi in via Cavour. Ora, come posso farlo, ho fatto presente, se anch'io sono un invalido obbligato su una sedia a rotelle?». L'uomo poi chiarisce che le visite di controllo fatte dal ministero sono periodiche e discrezionali. Ma con i fatti di «invalidopoli» certamente diverranno più frequenti. Ora nessuno nega, visti gli scandali, che siano dovute. Ma allora bisogna provvedere alle necessità dei veri portatori di handicap con visite domiciliari, con il superamento delle barriere architettoniche e con personale più sensibile al problema.

Daria Camillucci

Sulle scale, in attesa che il medico scenda per la visita (foto Sterle).

LABURISTI

Problema occupazione Venerdì un convegno

Collocamento, agenzie private I progetti di legge

«L'organizzazione del lavoro è un tema che oggi richiede un ripensamento, un'attenta analisi e una più puntuale messa a fuoco al fine di poter rispondere alle attuali esigenze della società». Con questa premessa la Federazione laburista del Friuli-Venezia Giulia, il Partito repubblicano e il Si hanno avviato una serie di dibattiti sul problema lavoro e occupazione. Il primo degli appuntamenti si terrà venerdì alle 17 all'hotel Savoia. Tema dell'incontro: «Agenzie private di collocamento e lavoro interinale. Nuove opportunità o precarizzazione del rapporto?» Introdurrà i lavori Gianfranco Ciani, segretario regionale della Federazione laburista. A seguire, la relazione del senatore Gianni Fardin (Laburisti) e di Fabio Petracci, avvocato specializzato nel campo del diritto del lavoro. Interverranno poi Nicola Archidiacono, dell'Area di ricerca, il procuratore legale Marco A. Bianca , il segretario aggiunto Filt-Cgil Gianni Buzzi, Gino Del Pin, dirigente Uil, e un rappresentante della segreteria Cisl. Saranno presenti anche Arnaldo Rossi, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Trieste, e Valentino Giannella in veste di coordinatore. Nel corso della conferenza sarà trattato l'argomento generale del collocamento in Italia con particolare riferimento alle agenzie gestite da privati, e si esamineranno i numerosi progetti di legge in materia.

Barriere architettoniche nei locali pubblici: l'ennesimo esempio di come la legge sia disattesa.

DISABILI / L'ANGLAT DENUNCIA IN UN'ASSEMBLEA I NUMEROSI CASI DI LOCALI PUBBLICI FUORI REGOLA

«Il Comune non controlla l'applicazione delle norme»

Il bar sotto al municipio, il ristorante Ausonia, il nuovo parcheggio della Ginnastica Triestina, istituti scolastici, vari uffici pubblici della nostra città e persino due agenzie della Crt non sarebbero in regola con la normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Questo quanto emerso dopo un'assemblea pubblica al centro congressi della Fiera.

«Purtroppo non c'è controllo da parte del Comune sull'applicazione delle leggi in materia», ha esordito il delegato provinciale dell'Anglat, Giovanni Di Giovanni, rivolto a un attento assessore Cervesi. «Il bar sotto il municipio, recentemente ristrutturato, credo sia dotato di un bagno accessibile ai disabili, ma io ho potuto vederlo solo sui progetti, perché si sono dimenticati di abbassare la soglia e io con la mia carrozzina non posso entrarci. Lo stesso dicasi per il ristorante annesso allo stabilimento balneare Ausonia, così come per l'Istituto tecnico Carli, che ha la pedana mobile al di là del portone d'ingresso. Per non parlare delle pendenze da superare prima di raggiungere l'ascensore del nuovissimo garage della Ginnastica Triestina».

Mentre l'assessore all'Urbanistica scriveva, l'elenco è continuato con la citazione di due nuove agenzie bancarie della Crt, e precisamente la 17 di via Piccardi e la 2 di via Carducci, dove pare che l'entrata per chi si muove su una carrozzina sia tutt'altro che facile. Non sono stati risparmiati gli uffici pubblici, come quello postale di via Mauroner o quello per i servizi socio-assistenziali di via Moreri, situato in cima a una scala.

L'assessore all'urbanistica promette di verificare la situazione: «Parcheggi riservati, sarà rivisto il rilascio dei contrassegni»

Inutilizzabili, sempre per chi circola su una sedia a rotelle, anche la stragrande maggioranza di Bancomat, cassette postali e telefoni pubblici. Ma anche l'atteso parcheggio di Foro Ulpiano non è in regola. Se gli ascensori non sono utilizzabili perché in attesa di collaudo, dovrebbe essere garantita la presenza di un addetto per risolvere i problemi di chi non può utilizzare le scale. Anche qui dunque è stata commessa un'infrazione, o quantomeno siamo di fronte a un atto di negligenza, come confermato dallo stesso Cervesi.

Insomma pare proprio che a Trieste, come in moltissime altre città italiane, si sia ancora ben lontani dal rispetto delle leggi vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche a favore dei portatori di handicap. Gli assessori De Grisogono e Cervesi, presenti all'assemblea, se ne sono andati con un taccuino pieno di appunti per le segnalazioni di irregolarità, non ultime quelle sugli abusi nei rilasci dei contrassegni per poter usufruire dei parcheggi riservati. Protagonisti della serata anche i commercianti di Barriera Vecchia, con una proposta di adeguamento dei loro esercizi pubblici, in modo tale da renderli accessibili a tutti coloro che soffrono di problemi di deambulazione.

«Già trovare una sala per l'assemblea – ha spiegato il presidente della V circoscrizione, Guido Galetto – è stata un'impresa. In tutto il territorio della circoscrizione sono stato capace di reperire solo questo locale realmente accessibile ai portatori di handicap».

Eppure non dovrebbe essere così difficoltoso reperire locali pubblici adeguati alle nuove norme. Le leggi nazionali sembrano piuttosto chiare. Già nel '71 la legge 118 imponeva di rendere accessibili ai portatori di handicap tutti gli edifici, di nuova realizzazione o ristrutturati, che fossero pubblici o aperti al pubblico. In realtà la legge attese un regolamento per ben 7 anni, ma finalmente nel '78 il d.p.r. 384 glielo fornì. Nell'89, infine, la normativa fu estesa anche agli edifici privati.

Dopo queste date, bar, ristoranti, banche e uffici pubblici nuovi o ristrutturati dovrebbero, come si suol dire, essere a norma. Ma, come si desume dall'elenco presentato da Giovanni Di Giovanni, anche presidente del Cuph, la consulta provinciale delle associazioni dei disabili, le irregolarità sembrano piuttosto diffuse. «Prometto, già a partire dai prossimi mesi, controlli più severi su tutto il territorio comunale – ha dichiarato Cervesi – mentre provvederò al più presto alla verifica delle irregolarità appena segnalatemi. È anche previsto un programma di revisione dei rilasci dei contrassegni per i portatori di handicap e più in generale di tutti i permessi comunali».

Riccardo Coretti

DOCUMENTO VOTATO ALL'UNANIMITA' DOPO I DISAGI PER LE DEVIAZIONI

Via Geppa: mozione per Cervesi

I consiglieri hanno invitato l'assessore ad anticipare il piano di riordino del traffico

RIFONDAZIONE

Per la scuola pubblica

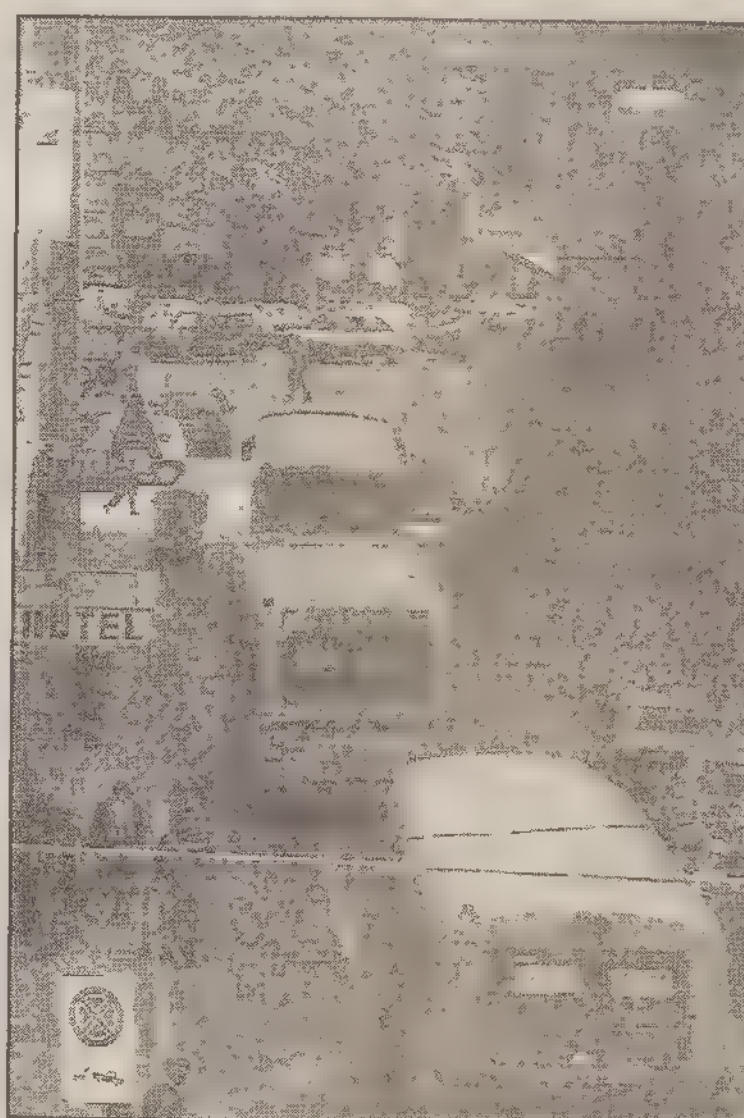
Nelle segreterie dei Comuni della provincia, nei centri civici e nelle sedi di Rifondazione comunista si può firmare per la abrogazione della legge regionale che finanzia con fondi pubblici le scuole private. Il referendum è promosso appunto da Rifondazione. Domani, oltre che nelle sedi indicate, si potrà firmare anche al banchetto organizzato in largo Barriera dalle 16 alle 19.

Via Geppa, scende in campo la Circoscrizione: la scorsa settimana, nel corso della seduta del consiglio della IV Circoscrizione (Cittanuova, Barriera Nuova, San Vito, Cittavecchia) i consiglieri hanno approvato all'unanimità una mozione con la quale si invita l'assessore all'urbanistica Giovanni Cervesi ad anticipare la parte del piano di riordino del traffico che riguarda la deviazione di autobus, pullman e taxi lungo la via Galatti.

Attualmente i cantieri di lavoro, aperti dall'Acega in piazza Dalmazia per il potenziamento della rete idrica e del gas, costringono il traffico nella parte inferiore. Il Comune, in accordo con l'Act, ha deciso pertanto di chiudere la corsia preferenziale degli autobus in direzione piazza della Libertà-piazza Oberdan, deviando tutto il traffico lungo la parallela via Geppa e liberando così tutte le corsie di via Ghega per snellire l'imbuto di piazza Dalmazia.

Si tratta di una situazione provvisoria, destinata a concludersi in febbraio con la chiusura di tutti i cantieri.

La soluzione non è però stata gradita da abitanti, albergatori e commercianti di via Geppa che lamentano altissimi tassi di inquinamento atmosferico e acustico. Dopo varie forme di protesta, i residenti si sono rivolti alla Circoscrizione che ha accolto l'appello e ha girato la richiesta all'assessore Cervesi. Nel documento, elaborato dal presidente della commissione traffico della Circoscrizione Lonzar, in collaborazione con lo stesso presidente Tononi (emendamento di Comelli), i consiglieri, a supporto della soluzione via Galatti, confermano che la presenza di due piazze (largo Panfili e piazza Vittorio Veneto) favorirebbe la dispersione dei gas di scarico e delle vibrazioni acustiche. La stessa composizione geologica del suolo sottostante a via Geppa (un canale ricoperto) non sarebbe in grado di sopportare le frequenti sollecitazioni del traffico. Ultimo argomento, la minor densità abitativa di via Galatti rispetto a via Geppa. Nel frattempo dalla birreria Forst, che si trova in via Galatti in prossimità di piazza Oberdan, fanno sapere che non ci sarebbe nulla in contrario all'ipotesi di far transitare gli autobus «purché – precisa il titolare – la fermata non venga sistemata proprio di fronte alle vetrine» e si provveda ovviamente al trasferimento del posteggio dei taxi. Nei giorni scorsi, prima dell'intervento nella Circoscrizione, l'assessore Cervesi aveva escluso che il piano di via Galatti potesse essere anticipato. Basterà una mozione per fargli cambiare idea?

Giovanni Longhi

Via Geppa: la Circoscrizione chiede che venga anticipato il piano di riordino del traffico.

CAMERA DI COMMERCIO

Giovani imprenditori: seminario di un giorno per fare il Business plan

Spesso la mortalità delle nuove imprese è strettamente connessa al lavoro preparatorio, non abbastanza approfondito, che l'aspirante imprenditore esegue prima di iniziare l'attività. Un dato di fatto, secondo la Camera di commercio che sull'argomento, attraverso l'Azienda speciale Aries, è da tempo impegnata nella promozione dei vari provvedimenti legislativi a supporto. Per questo, dopo alcuni convegni pubblici a carattere divulgativo sulla legge sull'importanza del Business plan (si tratta della 44/86) per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, organizza in collaborazione con la Società per l'imprenditorialità giovanile di Roma, per il 30 ottobre, un seminario di una giornata per apprendere la metodologia per la redazione di un Business plan, ossia la redazione di un progetto di fattibilità per una nuova impresa.

Il seminario sarà gratuito ma aperto a un numero ristretto di giovani con un'idea imprenditoriale da sviluppare. Per informazioni, Azienda speciale Aries (tel 362070-6701281, dr. Auletta).

La legge per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile eroga contributi e servizi reali ai giovani aspiranti imprenditori che presentano un progetto capace di essere competitivo sul mercato.

MUGGIA / ORMAI VICINO AL TRAGUARDO IL PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Illuminazione, si volta pagina

Gli impianti obsoleti verranno sostituiti da punti luce più moderni e razionali, oltre che più numerosi

Illuminazione pubblica, si volta pagina. Tempo un paio d'anni, e gli impianti obsoleti della cittadina istroveneta verranno sostituiti da punti luce moderni, razionali, adeguati a norma di legge e, cosa che non guasta, più numerosi. Vie e piazze più illuminate, dunque, a tutto vantaggio non solo dei residenti, ma anche dei potenziali turisti. Un programma ambizioso, al quale la giunta Milo, sta lavorando da mesi (sulla scorta della mozione votata in febbraio dal consiglio) e che ormai si può dire vicino al traguardo. «L'assemblea aveva dato precise direttive in proposito – ricorda l'assessore Otello Tibaldi – impegnando il comune ad assicurare un servizio di illuminazione pubblica efficace ed efficiente con un impianto autonomo e indipendente, e individuando nella concessione la forma di gestione da preferire al riguardo. Ed è in tal senso che ci siamo mossi». Se ora i punti luce del territorio sono ripartiti a metà tra l'Enel e l'ente comunale, presentando in entrambi i casi le difficoltà di gestione e tempi lunghi di manutenzione, l'idea dell'esecutiva è quella di affidare a un unico referente la gestione dell'intera rete. Dal centro storico al porticciolo, dalle frazioni collinari a quelle periferiche. Con la sola esclusione di piazza Marconi e delle calli immediatamente limitrofe per le quali il rifacimento dell'illuminazione pubblica rientra nel relativo piano di recupero, previsto grazie ai fondi della Camera di Commercio.

«Finora abbiamo ricevuto un'ipotesi di gestione da parte dell'Acega – riferisce Tibaldi – e stiamo attendendo quella dell'Enel e di altre imprese private. Una volta confrontate le diverse proposte, potremo fare la nostra scelta, cosa che dovrebbe avvenire nel giro di due o tre mesi». L'ente cittadino, intanto, ha già dato un segnale in tal senso con l'assunzione di un mutuo a tasso agevolato di quasi 2 miliardi con la «Cassa depositi e prestiti, varato durante l'ultimo consiglio. Un prestito che permetterà di finanziare i primi due lotti dell'intervento, riferiti il primo ad Aquilinia, e il secondo alla zona di Chiampore, San Bartolomeo e San Rocco, dove si prevede la sostituzione, rispettivamente, di 117 punti luce esistenti, con 150 impianti nuovi di zecca e di 108 con 146. Ma, come ribadisce Tibaldi, questa sarebbe solo una prima trance di un progetto a vasto raggio, che abbraccerà l'intero territorio, prevedendo anche significative ricadute sul mercato del lavoro locale. Il nuovo gestore dell'illuminazione pubblica dovrà infatti anche investire nel rifacimento, ammodernamento e messa a norma degli impianti, con un occhio di riguardo per gli aspetti architettonici delle diverse aree urbane. Secondo le direttive della mozione, votata dal consiglio, inoltre, dovrà individuare un referente responsabile per la cittadina istroveneta dotato di adeguati poteri decisionali, ed elaborare un programma di manutenzione generale che prevede rilevazioni autonome dei guasti, pronto intervento, ricezione dei reclami dell'utenza e tempi certi per il ripristino del servizio. Quasi ad anticipare i futuri programmi, la squadra Milo ha intanto già dato il via ai lavori di rifacimento dei punti luce in via D'Annunzio, che dovrebbero iniziare da circa un mese.

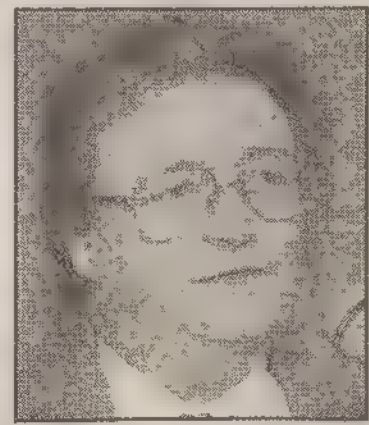
Barbara Muslin

Milo: «Il bilancio di questi due anni di amministrazione è positivo»

Riceviamo e pubblichiamo.

Alcuni esponenti della lista «Insieme per Muggia» hanno diffuso un documento di cui sono apparsi alcuni brani, i più critici nei confronti dell'amministrazione comunale, su questo giornale. Molti dei rilievi e dei ragionamenti sono condivisibili e da me già fatti rilevare. È vero che a Muggia c'è una insufficiente partecipazione dei cittadini alla vita politica. Anche se vari momenti di partecipazione non sono mancati.

Quando ho accettato di candidarmi a sindaco con una lista, «Insieme per Muggia», frutto di una coalizione tra i partiti tradizionali della sinistra e della minoranza e con esponenti dell'ambientalismo e dell'associazionismo, ho fatto presente che non ero, per formazione culturale e professionale, un politico, bensì un tecnico. Abbiamo ritenuto allora che mettendo insieme competenza tecnica e la capacità della sinistra di rappresentare e rendere partecipe la popolazione all'attività politica amministrativa avremmo potuto costruire una perfetta ed equilibrata miscela di efficienza e rappresentatività. Purtroppo, in concreto, non siamo riusciti a promuovere, nella misura in cui avremmo voluto, una reale partecipazione di massa dei cittadini alla scelta dell'amministrazione. Ma se ciò non è avvenuto completamente credo che la responsabilità sia anche delle forze della maggioranza che non dei membri della giunta. Non è infatti pensabile che i singoli assessori e il sindaco oltre al lavoro, realmente impegnativo e faticoso, di mandare avanti e dirigere la macchina amministrativa del Comune possano farsi carico di promuovere le iniziative di dibattito.

Gli assessori, della cui competenza e capacità sono assolutamente convinto, svolgono con spirito di servizio un compito spesso improbo perché devono seguire e coadiuvare gli uffici durante l'iter procedimentale anche su questioni di minimo rilievo. Di questo lavoro e dello spirito disinteressato con cui viene svolto, in silenzio e spesso diventando oggetto di durissime e infondate critiche sulla stampa, dobbiamo tener conto e andare fieri. Non è un caso che già due assessori, sicuramente competenti e capaci, abbiano rinunciato al mandato sul personale perché era per loro impossibile far coesistere un tale impegno al servizio della comunità con le loro esigenze personali e professionali.

Per quanto riguarda l'accusa alla giunta di operare in modo blindato e di assumere decisioni imperscrutabili alla stessa maggioranza, credo che essa si commenti da sola per la sua evidente paradossalità. I consiglieri comunali hanno tutti gli strumenti, politici e giuridici, per essere informatissimi sulle decisioni della giunta e anzi per dirigere le decisioni stesse.

L'attuale normativa riserva al consiglio l'adozione degli atti fondamentali di indirizzo politico e amministrativo, mentre riserva al sindaco e alla giunta la competenza sulle scelte di attuazione. In questo quadro posso certamente condividere la proposta di rafforzare il ruolo delle commissioni consiliari che però possono essere rilanciate a partire proprio da un maggiore impegno di tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione.

Ma il bilancio di questi due anni di amministrazione è ampiamente positivo. Abbiamo risollevato un Comune lasciato in condizioni veramente disastrate dal punto di vista amministrativo dalle precedenti amministrazioni, e i risultati si vedono: siamo riusciti, adempiendo puntualmente a tutta la normativa sugli appalti, a far ripartire in modo trasparente e corretto i lavori pubblici, lavori che se creano momentaneamente disagi per i cittadini, sono la garanzia di migliori servizi e di una migliore qualità della vita per la nostra cittadina oltre a creare occupazione.

Abbiamo cercato soluzioni originali per affrontare il grave problema della viabilità adottando iniziative che, se non accontentano tutti e non risolvono fino in fondo la questione, costituiscono comunque positivi passi avanti. Si potrebbe continuare, ma non può essere, per evidenti ragioni, un intervento sul giornale la sede per approfondire e sviscerare un dibattito e un bilancio. Per questo, come sindaco eletto direttamente dalla popolazione, mi permetto di rivolgermi direttamente ai cittadini di Muggia e di invitarli a partecipare a un pubblico incontro sabato alle 18 presso la sala Millo. Potremo in questa sede approfondire insieme in modo diretto e democratico i problemi sollevati dai consiglieri e soprattutto cogliere l'occasione per ascoltare i rilievi di chi non fa parte degli organi rappresentativi e che ha quindi meno occasioni per farsi sentire. Sono sicuro che in tale sede cercheremo insieme le migliori soluzioni per i problemi della nostra cittadina attraverso un dibattito costruttivo e responsabile guidato dal nostro comune amore per Muggia.

Sergio Milo
sindaco di Muggia

IN BREVE

Ottima affluenza alla mostra micologica di Muggia

I funghi dall'a alla zeta: dai più pericolosi come il «cortinarius orellanus», i cui effetti tossici mortali si fanno sentire a distanza anche di un mese dalla sua ingestione, al prelibato «boletus aereus» (meglio conosciuto come porcino). Passando per tutta una gamma di funghi più o meno buoni, più o meno velenosi, senza dimenticare le specie «radiocaptanti» (vere e proprie spugne di elementi radioattivi), né gli esemplari che solo dopo la cottura a 70 gradi diventano commestibili. Giunta alla sua XIV edizione, la mostra micologica organizzata dal gruppo di Muggia e dal Carso dell'associazione «Bresadola» non ha deluso neanche questa volta le aspettative del pubblico, registrando un'ottima affluenza durante il weekend appena trascorso. Gli ampi spazi della sala Roma del ricreatorio parrocchiale hanno così ospitato fino all'altro giorno circa 250 specie, raccolte esclusivamente sul Carso triestino e muggesano. Tra esse, la «Clitocybe geotropa», nota anche come il fungo di San Martino, che cresce in autunno inoltrato, spesso sotto la prima neve. «Chiaro segnale — spiega Lucio Degrassi, a nome degli organizzatori — di un inverno anticipato. E lo dimostrano anche gli scarsi ritrovamenti di boleti e amanite, che invece amano il caldo». A guidare i visitatori nell'affascinante mondo micologico non è mancata una suggestiva ricostruzione dell'ambiente del sottobosco, con tanto di «cerchio delle streghe», né alcuni interessanti manifesti esplicativi. Conclusa la mostra a Muggia, il gruppo micologico sta però già pensando di fare il bis a San Dorligo della Valle: questo sabato, domenica e lunedì toccherà infatti alla frazione di Caresana.

Stasera consiglio rionale di Roiano, Gretta, Barcola

Stasera con inizio alle 20.30, nella sede di Salita di Gretta 38, si riunirà il consiglio circoscrizionale di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola.

Muggia: il consiglio comunale si riunisce lunedì

Si terrà lunedì, con inizio alle 18, una riunione del consiglio comunale di Muggia. Fra i punti all'ordine del giorno, i problemi delle politiche sportive del Comune di Muggia.

Settima circoscrizione convocata domani e il 19

Il consiglio della settima circoscrizione è convocato per domani e per giovedì 19, nella sede di via Paisiello 5/4. Fra i punti all'ordine del giorno, alcuni provvedimenti di natura edilizia.

Il giardino Carsiana aperto fino a domenica

Il giardino botanico Carsiana, nel Comune di Sgonico, rimarrà aperto fino a domenica 15 ottobre. L'orario di visita è: sabato e domenica dalle 10 alle 18, con la presenza ininterrotta delle guide naturalistiche. Per informazioni, il numero di telefono è il 229573.

Bando di gara del Comune di Muggia

Il Comune di Muggia ha pubblicato un bando di gara per l'alienazione di attrezzature metalliche di proprietà comunale. Per informazioni, rivolgersi ai servizi tecnici e ambiente del Comune (via Roma 22, Muggia).

MONRUPINO / DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La lapide e la bandiera slovena rimarranno allo stesso posto

Lapide e bandiera slovena restano al loro posto. Così ha sentenziato l'altro ieri sera il consiglio comunale di Monrupino, in risposta alle mozioni del consigliere di An Guerra, che chiedeva la rimozione della lapide in onore dell'esercito di Tito e spiegazioni in merito all'esposizione della bandiera slovena durante le sedute del consiglio. Ma altre polemiche hanno contribuito a movimentare la serata. Numerosi appunti sono stati rivolti al sindaco Krizman, sempre da Guerra, per quel che riguarda il regolamento comunale e la formazione delle commissioni consiliari.

Dopo la lunga sosta estiva, durata in pratica tre mesi, la riunione del consiglio comunale di Monrupino non ha lasciato deluso chi si aspettava una ripresa dei lavori all'insegna del dibattito. Pur rispettando toni e atteggiamenti civili, non sono mancate le polemiche, tutte innescate dal consigliere Guerra, che ha deciso di «stimolare» sindaco e consiglieri di maggioranza su vari punti. Anche se non è stato il primo punto a essere trattato, quello riguardante la mozione per la rimozione della lapide esposta nei pressi di Zolla, era senz'altro il più atteso.

Dopo una breve introduzione dell'argomento, ci ha pensato il consigliere Colja, già sindaco del Comune carsico, a spiegare, con una impeccabile lezione di storia, i motivi che hanno portato all'esposizione di quella lapide. «Non si possono discutere i singoli casi della storia senza inserirli nel loro contesto. Quando l'esercito di Tito arrivava a Trieste, a San Sabba era ancora in funzione la Risiera. Non è tollerabile – ha tuonato Colja – che ci siano ancora persone che sfruttano questi fatti per creare intolleranza tra le due etnie: dopo cinquant'anni è ora di finirla». Si è quindi passati alla votazione che ha visto il solo voto di Guerra, a favore della mozione.

In precedenza aveva tenuto banco la discussione sull'esposizione della bandiera slovena durante le sedute del consiglio, fatto questo ritenuto, sempre dal consigliere di An, contrario allo statuto comunale. Il sindaco Krizman, dopo vari interventi, ha spiegato che la bandiera viene assunta a simbolo dei cittadini di etnia slovena presenti nel Comune stesso. Su questo argomento però la discussione sembra destinata a continuare, essendoci ancora in ballo un'interrogazione al sindaco.

Polemiche anche sulla formazione delle commissioni, considerato il fatto che in nessuna compare il nome del consigliere Guerra, neanche in quella elettorale, formata da ben otto membri. «Evidentemente – ha commentato l'esponente del Polo – non contano nulla quel 20% di elettori che hanno voluto che io sedessi in consiglio».

Riccardo Coretti

DUINO A. / COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Anche un finto attentato in onore di Arrigo Levi

Una pistola puntata alla tempia del rettore del Collegio del Mondo Unito di Duino, decine di ragazzi in tuta mimetica,il solito proclama da dittatura alla Pinochet, ma è solo un finto attentato in onore di Arrigo Levi.

Il famoso scrittore ed editorialista, neopresidente della commissione italiana per i Collegi del Mondo Unito e ospite d'eccezione alla scuola internazionale duinese, ha trascorso insieme ai duecento ragazzi del collegio la mattinata di ieri.

Una giornata particolare ed entusiasmante per uno dei più apprezzati analisti italiani nel mondo che sempre ieri sera è stato il protagonista di una conferenza, svoltasi nella sala Tripcovich di Trieste, sul IXX secolo. Prima a lezione di filosofia, poi alla consueta assemblea settimanale del lunedì per conoscere e presentarsi ai ragazzi, sedersi insieme a loro, ai docenti, al rettore Sutcliffe e al presidente del Collegio Belci, presentarsi brevemente come un semplice amico. Estremamente alla mano e un pochino invidioso per la grande occasione concessa ad ogni allievo. «Un'esperienza come quella che state vivendo - ha infatti spiegato Levi - era impensabile ai miei tempi e questo dimostra quanto la società sia cambiata e come i suoi continui mutamenti permettano ora a centinaia di ragazzi di essere così vicini pur restando così diversi. Questi due anni saranno fondamentali e condizioneranno l'intera vostra vita. Quando incontrerete una persona straniera, voi potrete guardarla con occhi diversi e più attenti e amarla di più grazie a quanto avete potuto sperimentare qui a Duino. Questo è eccezionale».

Lo scrittore ha poi potuto rendersi conto personalmente dello «stile di vita» del Collegio assistendo alle consuete «comunicazioni di servizio» da parte dei docenti e dei ragazzi, i cui argomenti «seri» vengono sempre alleggeriti dallo humor che caratterizza il simpatico modo di fare di insegnanti e allievi.

Levi si è detto entusiasta anche del metodo didattico usato, estremamente diverso dal solito. «Ho assistito ad una lezione di filosofia e per me, che dovrei essere un esperto, si è rivelata una vera scoperta».

Ma sicuramente la sorpresa più gradita è stato proprio il finto attentato, messo abilmente in scena da Manuel Fernandez, docente di economia e rifugiato politico cileno ai tempi del dittatore Pinochet. Sulla scia delle numerose iniziative dedicate questa settimana alla cultura iberoamericana dal Collegio, il professore ha allestito una trappola perfetta con tanto di irruzione «violenta» nella foresteria del Collegio e di sequestro armato del rettore Sutcliffe proprio di fronte allo sguardo sorpreso e divertito degli studenti e dello stesso Levi.

Erica Orsini

MUGGIA

Traffico impazzito come ogni martedì...

Continuano i martedì neri per i muggesani che devono raggiungere Trieste nelle prime ore del mattino. Le prime difficoltà iniziano già al termine del rettilineo della nuova strada dell'Ezit, dove la confluenza da due a una corsia mette nel caos numerosi automobilisti. Ieri mattina, poi, all'incrocio di confluenza con la statale che porta al valico di Rabuiese, un ulteriore rallentamento dovuto a lavori di asfaltatura. Dopo cento metri già iniziava la fila che continuava fino al centro di Aquilinia dopo aver attraversato la galleria. Percorso alternativo la via Flavia di Stramare per poi immettersi in via di Zaule. Ad un certo punto la polizia municipale deviava il traffico in attesa delle 9, ora in cui si può accedere a questo percorso dopo la temporanea sospensione dei lavori in corso. Ma non tutti, rimaneva infatti chiusa la via di Zaule, rendendo vano il percorso alternativo.

r. c.

TUTTI I DATI E LE VARIAZIONI DEL MESE

I mari e le maree di ottobre

Università degli Studi di Trieste
Istituto di Geodesia e Geofisica
Sezione di Oceanografia e Meteorologia

TRIESTE - Alte e basse maree **OTTOBRE 1995**

			ora	cm	ora	cm	ora	cm	ora	cm
PQ	1	D	02 41	12	07:29	0	13 22	19	21:15	-29
	2	L	05:06	17	10.44	1	15;46	13	23:01	-31
	3	M	06:16	26	12:21	-10	17·41	17		
	4	M	00 09	-36	06:57	36	13:08	-22	18·46	24
	5	G	00 58	-41	07.31	43	13·45	-32	19:34	31
	6	V	01 37	-44	08·01	49	14.18	-41	20.14	35
	7	S	02 11	-44	08.29	53	14 49	-47	20·50	38
LP	8	D	02:42	-42	08:56	54	15:19	-51	21.24	37
	9	L	03.11	-38	09·20	53	15.48	-53	21 57	35
	10	M	03:37	-33	09:43	51	16.16	-52	22:29	31
	11	M	04:01	-26	10:04	47	16·44	-49	23:01	26
	12	G	04:23	-19	10.24	42	17:13	-45	23 36	19
	13	V	04 43	-12	10 42	36	17·43	-39		
	14	S	00:18	13	05 01	-5	10 59	29	18:19	-33
	15	D	01·24	8	05.15	2	11:11	21	19.12	-26
UQ	16	L	10:47	13	20 57	-21				
	17	M	06:09	17	13:25	1	15:23	2	22:53	-21
	18	M	06:26	24	12:57	-9	17:52	7	23:54	-25
	19	G	06 46	32	13:14	-21	18 46	15		
	20	V	00.37	-29	07:10	40	13·37	-32	19 27	22
	21	S	01·12	-33	07:35	47	14.04	-42	20·03	29
	22	D	01 45	-35	08:01	53	14.32	-51	20 38	34
	23	L	02:18	-36	08:29	57	15:03	-58	21:13	87
LN	24	M	02 51	35	08·58	59	15 35	-62	21 50	37
	25	M	03.24	-32	09.28	58	16·08	-63	22 29	36
	26	G	03.59	-27	10:00	54	16.44	-61	23 11	33
	27	V	04 36	-20	10·32	47	17 24	-56		
	28	S	00.00	28	05.19	-13	11·08	38	18·08	-49
	29	D	01.02	24	06 15	-4	11.49	27	19.03	-40
PQ	30	L	02 29	22	07·57	2	12 50	15	20·20	-33
	31	M	04 12	25	10·43	-2	15.05	6	21.56	-29

Tempo Medio Europa Centrale (GMT + 1h).
Altezze riferite al livello medio del mare.

Università di Trieste, Istituto di Geodesia e Geofisica
Sezione Oceanografia e Meteorologia
TRIESTE - MAREA ASTRONOMICA /cm OTTOBRE 1995

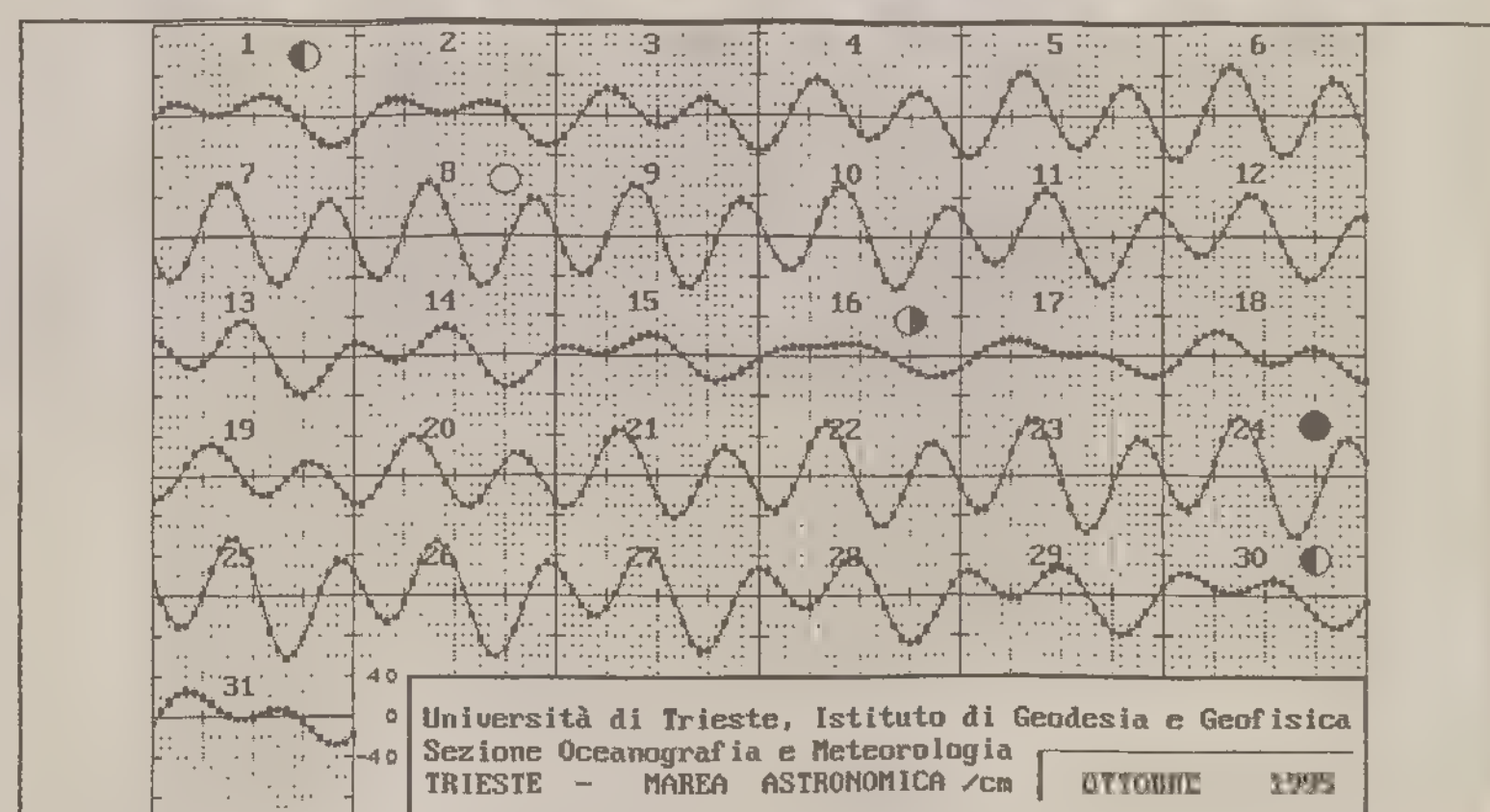



Tavola con le alte e basse maree. Nella tavola sono riportati gli istanti e le altezze delle alte e basse maree successive, relative a ogni giornata del mese e riferite alla componente astronomica della marea calcolata per Trieste. Gli istanti, in ore e minuti, si riferiscono all'ora solare (tempo medio dell'Europa centrale o tempo di Greenwich più un'ora). Le altezze, espresse in centimetri, sono relative al livello medio del mare.

Grafico della marea astronomica. Nel grafico è rappresentato l'andamento della marea astronomica. Le singole giornate sono separate da righe verticali continue in corrispondenza della mezzanotte; righe verticali tratteggiate indicano rispettivamente le 6, 12 e 18. Gli assi orizzontali continui indicano il livello medio, attorno al quale varia la marea astronomica rappresentata dalla linea curva che unisce i livelli orari. I punti al di sopra della linea continua orizzontale indicano livelli superiori al livello medio, i punti al di sotto indicano i livelli inferiori al livello medio, secondo la scala delle altezze indicata nella figura; la distanza tra le righe orizzontali punteggiate corrisponde a un dislivello di 10 cm.

Correzioni del momento. Il livello del mare effettivo a Trieste si ottiene sommando alla marea astronomica riportata nelle previsioni la marea meteorologica del momento, che può essere stimata in base alle seguenti indicazioni. Il livello del mare si innalza (si abbassa) di circa 2 cm per una diminuzione (un aumento) di 1 hPa (un ettopascal, pari a un millibar) della pressione atmosferica. Venti sciroccali persistenti per alcune ore sul bacino Adriatico causano un innalzamento del livello marino, mentre la Bora produce un abbassamento, pari a circa 15 cm per una velocità media del vento di 10 m/s (36 km/h). Le perturbazioni meteorologiche inoltre producono delle oscillazioni del livello marino chiamate «sesse»: i venti meridionali innescano la sessa fondamentale del mare Adriatico, che ha un periodo di 21.5 ore e un'ampiezza che può raggiungere, a Trieste, 50 cm nei casi più intensi.

Previsioni di marea in località diverse da Trieste. Le previsioni di marea per Trieste sono valide, con differenze di pochi minuti, in tutto il golfo. Tenendo presente che l'onda di marea si propaga ruotando nel mare Adriatico in senso antiorario, l'alta (o bassa) marea si verifica a Rovigno 19 minuti in anticipo, a Pirano 5 minuti in anticipo, al largo di Grado con 5 e a Lignano con 12 minuti di ritardo rispetto a Trieste.

Franco Stravisi
Università di Trieste
Istituto di Geodesia e Geofisica

ORE DELLA CITTA'

Visitare i carcerati

Oggi, alle 20, nella sede di via Foscolo 18 dell'Associazione nazionale divorziati e separati, si riunisce il nuovo gruppo di volontariato e di solidarietà per le persone con problemi di famiglia o di separazione. Ingresso libero. Gli interessati possono aderire telefonando al 767815.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore, e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13, Lorenza Resciniti e Marzia Vidulli Torlo parleranno sul tema: «La ricca collezione di dipinti, mobilia, oggetti d'arte del dono Rusconi - Opuich esposta al civico museo Sartorio» (con proiezione di immagini).

Ritratti a viva voce

Oggi, alle 18, nell'Auditorium del Revoltella si svolgerà il secondo incontro del ciclo «Ritratti a viva voce - Serate di poesia e storia slovena», organizzato dal Gruppo 85 in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. All'incontro, dal titolo «Tesi per un ritratto storico degli Sloveni», parteciperanno il prof. Joze Pirjevec, autore del volume «Serbi, Sloveni e Croati», il prof. Janko Prunk, autore del volume «Breve storia degli Sloveni», e Paolo G. Parovel, pubblicista e collaboratore del Delo di Lubiana.

Teatro in piazza

Nuovo spettacolo, oggi, con il Teatro in piazza, organizzato dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia per promuovere la nuova stagione di prosa al Politeama Rossetti, che partirà il 22 novembre con «L'avventura di Maria» di Italo Svevo. Gli attori Maurizio Soldà e Alceste Ferrari si esibiranno in numeri comici alle 11 nella piazza di Muggia, e alle 16.30 a Trieste, in via delle Torri.

Associazione piano Suzuki

L'Associazione musicale piano Suzuki apre i corsi di pianoforte e violino per i bambini dai tre anni in poi. Il programma e la struttura dei corsi verranno presentati oggi nella sede in Androna Romagna 2/A (inizio via Romagna).

Pro Senectute Club Rovis

Oggi la giornata dei giochi: si gioca in compagnia a ramino, briscola e tombola. Inizio dalle 16. Presso la Ginnastica Triestina, via Ginnastica 47.

Centro Anita

Promosso dal Centro ecologista naturisti Anita, oggi, alle 20, serata dimostrativa del corso di danza sacra della Comunità di Findhorn, con Patrizia Chiaratto. Partecipazione gratuita. Per informazioni: 397140.

Società Maria Theresia

Questa sera, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 (3.o piano), organizzata dalla «Società triestina di cultura Maria Theresia», il prof. Carlo Runti parlerà su: «Leo Fall: un grande operettista viennese da valorizzare». La conferenza sarà integrata da diapositive e da inserti musicali.

Indiani d'America Conferenza

L'Arci Nova territoriale propone, a ripresa dell'attività autunnale, una conferenza sugli indiani Lakota-Sioux dal titolo «Si tanka Wokiksuye - In memoria di Piede Grosso», che Giorgio Stern terrà oggi a Rozzol Melara in via Pasteur 44, alle 18. Seguirà la proiezione di un video Tg2 Dse sul tema.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, proiezione di diapositive a cura di Loris Dilena dal titolo: «L'Istria, un paradiso naturale a due passi da casa».

Corsi 150 ore

Oggi si chiudono le iscrizioni ai corsi 150 ore utili al conseguimento del diploma di terza media. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via S. Nicolò 26 e alla segreteria della scuola media Dante. L'orario è serale, con inizio rispettivamente alle 19 e 20.

Lions club San Giusto

Oggi i soci del Lions Club di Trieste San Giusto si riuniranno all'antica trattoria «Da Suban», alle 20, per l'assemblea di apertura dell'anno sociale 1995/96 presieduta dall'arch. Carlo Borghi. La riunione è riservata ai soli soci.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi all'Hotel Jolly, alle 20, prima riunione conviviale dell'anno 1995/96 con ospiti. La conversazione di Mario Pardini verterà sul tema: «La donna...ieri...oggi...!».

Sub Sea Club

Inizia oggi il corso sub di primo grado alla piscina «Bianchi». Tel. 948016 ore serali.

Associazione Petrarca

L'Associazione Liceo Ginnasio «F. Petrarca» ricorda che domani, dalle 18 alle 19, due membri del consiglio direttivo saranno presenti al «Caffè San Marco» per informazioni e prenotazioni di abbonamenti con la riduzione aziendale per l'imminente stagione teatrale.

Italo francese

L'Alliance française comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di lingua francese; corsi di I, II, III e IV livello, corsi di perfezionamento, corso di conversazione e lingua parlata, corso matinée, corso per bambini. Insegnanti qualificati di madrelingua. Classi con non più di dieci allievi. Per informazioni la segreteria di piazza Sant'Antonio 2, tel. 634619, è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.

Euroest cultura

L'Associazione Euroest cultura comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per i corsi propedeutici gratuiti di lingua cinese e slovena dal 16 al 20 ottobre, mentre dal 23 al 27 ottobre inizieranno i nuovi corsi propedeutici di lingua russa e croata; dal 30 ottobre al 3 novembre sarà organizzato il primo corso propedeutico gratuito di lingua ceca e ungherese. La serie dei corsi propedeutici gratuiti si chiuderà con il corso di giapponese dal 13 al 17 novembre. Tutti i corsi annuali iniziano il 13 novembre.

Cinema americano

Sono aperte alla segreteria dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, le iscrizioni alla rassegna di successi del cinema americano, che avrà inizio al cinema Ariston il 19 ottobre. La rassegna, che è giunta alla sua 17.a edizione, comprende 10 film, scelti tra quelli che hanno avuto il maggior successo di pubblico e di critica. È stata ripristinata la proiezione delle 14 e sono state abolite le fasce orarie. Il programma dei film è disponibile alla segreteria dell'associazione, aperta al pubblico da lunedì a venerdì, dalle ore 16 alle 19.

Coro Noliani

Il coro «Claudio Noliani» del Cral ha ripreso la sua attività, sempre sotto la direzione del maestro Walter Lo Nigro. In vista dei molteplici impegni in programma si ricercano nuovi coristi. Gli interessati possono presentarsi, ogni martedì e giovedì alle 20, nella sede del Cral, al pianterreno della Stazione Marittima, oppure telefonare al numero 568151.

Fiera di Natale

Il Comune di Trieste informa che le domande di partecipazione alla prossima Fiera di Natale (13-24 dicembre) devono pervenire al protocollo generale entro il termine di legge (sessantesimo giorno antecedente l'inizio della Fiera) del 14 ottobre. Si ricorda che la Fiera di Natale è riservata agli operatori locali.

Binari sconosciuti

Per iniziativa dei volontari del museo ferroviario, il 3 novembre (venerdì - S. Giusto) si effettuerà il tour della città e dell'altopiano carsico con il treno storico a trazione elettrica. Partenza circa alle 10, rientro alle 13. Informazioni e adesioni al museo ferroviario di Campo Marzio, tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9 alle 13 (telefono 3794185).

Circolo del bridge

A partire da lunedì 16 ottobre al Circolo del bridge di Trieste iniziano i corsi pomeridiani e serali per principianti tenuti da istruttori federali. Informazioni alla segreteria (feriali 16-20), telefonando al 368648 o al 366338.

Tra terra e cielo

Il 17 ottobre alle 16.30 all'Associazione culturale «Tra terra e cielo» in via della Geppa 2 (tel. 660858) si terrà un corso bimestrale di yoga per bambino con Wally Ardizzon. Informazioni in sede.

Infermieri neodiplomati

La scuola «G. Ascoli» avvisa gli infermieri professionali neodiplomati che anche quest'anno è aperto il bando per l'assegnazione di tre borse di studio donate dal comm. Primo Rovis.

Volontariato Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20, ai numeri 369622 - 661109.

Teatro per i giovani

Per i giovani (età dai 15 ai 25 anni) interessati alla recitazione e all'allestimento di spettacoli teatrali, la Farit organizza incontri ogni lunedì, in via Paduina 9 (I piano), alle 20.30. Per informazioni: Farit, tel. 370667.

Musica con l'Ongia

Anche quest'anno si sono iniziate, nella sede della Bandorchestra «Ongia», calle Pancera 6, Muggia, i corsi di musica per strumenti a fiato e percussioni. Per qualsiasi informazione, rivolgersi al n. 274730 oppure al 306937.

Teatro Incontro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione e dizione al Teatro Incontro per la stagione 1995/'96. Anche quest'anno verranno tenuti tre corsi: recitazione, improvvisazione mimica e pantomima; dizione, retta pronuncia e impostazione della voce; mimica gestuale. Per informazioni rivolgersi alla sede sociale di via Fonderia 5, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Corso di taglio e cucito

Le Acli organizzano da mercoledì 18 ottobre un corso di taglio e cucito presso il circolo Acli «Fanin» di campo San Giacomo 15. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 370525 o dopo le 16 al n. 281645.

Farit per i bambini

Giochi e ritmo per i bambini dai 7 agli 11 anni. La Farit organizza un'attività di introduzione alle danze e canti folcloristici di vari paesi che avrà inizio il 16 ottobre. Per informazioni e iscrizioni: mercoledì 27 alle 17.30 Farit via Paduina 9 tel. 370667.

Teatro Verdi: abbonamenti

Il Teatro Verdi di Muggia comunica che si è iniziata la campagna promozionale abbonamento 1995/96. Costo 10 spettacoli L. 50.000. Per informazioni rivolgersi tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. Tel. 274164-275576.

Punto musicale

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte, chitarra, sassofono, flauto, musica di base per bambini dai quattro ai sei anni, organizzati dalla Scuola-associazione «Punto musicale» che si svolgeranno nelle sedi di Trieste e Duino Aurisina. Per informazioni tel. 040/299994.

MOSTRE

«Era l'Italia», immagini di Trieste dal 1853 al 1916

Si inaugura oggi, alle 18.30, nella sala mostre del Circolo Fotografico Fincantieri, in Galleria Fenice 2, la mostra «Era l'Italia», una delle 150 rassegne che compongono la grande manifestazione promossa dalla Federazione associazioni fotografi che saranno contemporaneamente aperte al pubblico domenica su tutto il territorio nazionale. L'esposizione ripercorre il passato della nostra città nel periodo dal 1853 al 1916, proponendo immagini, perlopiù inedite, dei più rinomati studi fotografici triestini dell'epoca, tratte dalle collezioni di Grafitti, Giorgetti, Merlak e Tuftan. La mostra resterà aperta fino al 27 ottobre dalle 17.30 alle 19.30. Nell'immagine una delle foto della rassegna

PICCOLO ALBO

Ritrovato gatto grigio (razza Certosino) in zona piazza Oberdan. La persona che lo sta cercando può chiamare ore pasti al numero 383121.

Attendiamo con ansia notizie di una gatta tigrata priva di una zampa, molto paurosa, smarrita in via Coroneo paraggi carcere – tribunale. Preghiamo chi l'avesse vista di telefonare ai n. 637863-637205.

Smarriti nei pressi di largo Papa Giovanni: una chiave con copertura in gomma blu e portachiavi in corda blu e viola; un guanto sinistro in nylon colorato in verde-giallo-rosso-nero riportante la scritta «Winter bike». Chi li ritrovasse è pregato di chiamare l'812641 ore pasti, o il 3890399, ore ufficio. Chiedere di Corrado.

STATO CIVILE

NATI: Esposito Pietro, Sulas Gianluca, Pertout Erik, Casetta Francesca.

MORTI: Amoroso Margherita, di anni 87; Simeone Carmelo, 62; Cesana Vittorio, 82; Sgubin Maria, 86; Franettich Antonia, 90; Padovan Giuliana, 55; Pignat Alice, 69; Germek Gisella, 84; Germek Vittoria, 73; Iorio Francesco, 87; Crisman Luciano, 51; Parenzan Giorgio, 77; Lisco Antonio, 98; Intricari Evelina, 86; Runtini Liliana, 65; Simonelli Walter, 86.

INCONTRI

Sogni e ricordi di Ariella Reggio primadonna della Contrada

Spesso l'attore, spavaldo esibizionista sulle tavole del palcoscenico quando si nasconde dietro le maschere dei personaggi che interpreta, si fa piccolo e timido quando deve offrire alla gente il suo vero volto. Capita così che Ariella Reggio, briosa primadonna de «La Contrada», ammetta di sentirsi emozionata di fronte al raccolto e «familiare» pubblico delle Assicurazioni Generali, di fronte al quale si è presentata senza quei travestimenti che ama così tanto esibire in scena, e sotto i quali si permette di giocare a fare la bambina, la «femme fatale» o la suocera burbera.

Chiacchierando con Liliana Ulessi, i cui incontri con i personaggi del mondo dello spettacolo sono giunti al secondo anno (e che prossimamente vedranno ospiti della sala del circolo Antonio Calenda, Teddy Reno, Paolo Rumiz, Raina Kabaiwanska e Sandro Massimini) Ariella Reggio ha ripercorso le tappe fondamentali della sua carriera di attrice. Una esperienza che da quasi vent'anni vuol dire «La Contrada», quella scommessa azzardata e vinta di creare un teatro privato a Trieste («che forse non sarebbe sopravvissuta in altre città»). Ma molti forse, che conoscono la Reggio come attrice dialettale, non sanno che ha attraversato la Londra della beat generation facendo l'attrice alla Bbc, che ha partecipato all'avanguardia del Teatro della Tosse di Genova e che ha addirittura recitato con Giorgio Strehler («dovevo dire tre parole, ma Strehler mi faceva una testa così»). Una carriera ricca di soddisfazioni, ma anche di difficoltà («i primi anni della "Contrada"»). Pochi i rimpianti («non mi guardo mai indietro, solo mi dispiace di aver rinunciato ai figli per questo lavoro»), e due grandi sogni destinati a restare irrealizzati: lavorare con Peter Brooke e fare la scuola di clown.

p. mar.

MOSTRE

Ricami grafici in technicolor

Oltre alla lente d'ingradimento quello che a prima vista pareva un ricamo grafico si anima. E appare, densamente, ma lievemente abitato, il mondo poetico di Arnold Gros, artista nato a Torda (Transilvania) nel 1929 che la Galleria Rettori Tribbio 2 ripropone fino al 13 ottobre. Bisogna guardarle proprio così, queste incisioni su rame a colori, quasi a sbatterci il naso. perché allora si scoprono le figurine sottili, l'intreccio matto di foglie sugli alberi, un minuscolo topolino, i pupazzi da disegno infantile. Un lavoro prezioso e minuzioso che prende il volo nello sfumarsi del colore, applicato da Gross direttamente, e con le dita, sul cliché.

Una sapienza tecnica che riconosce un tributo a Rembrandt e Durer, studiati a fondo dall'artista negli anni della formazione, ma anche al '500 italiano, avvicinato durante periodi di vita a Firenze e a Roma. Ma nei lavori di questo artista del minuscolo ci sono anche la grande passione per i giocattoli (Gross possiede una consistente collezione di trenini elettrici), il profondo amore per la natura e per la donna, il gusto per la fiaba, la convinzione che l'arte deve essere bella, piacevole e tranquillizzante. «Fiori d'amore», dunque, e «Omaggio ad Andersen», «Festa della gioia» e ancora «Uccelli e fiori» in un caleidoscopio di segni in azzurro e verde e lilla e giallo.

I colori di un certo technicolor o forse, più precisamente, di certe stampe antiche. Un teatrino di fili in cui accade di tutto, una lunga storia a fumetti in una pagina, un'architettura a scatole cinesi, sempre ancora un posto in cui guardare, un gesto da scoprire, ma in perfetta armonia.

Maestro dello spazio che riesce a utilizzare appieno senza mai soffocarlo, Gross crea film senza tempo in cui tutto è in equilibrio. Facile pensare, a colonna sonora, la musica di un carillon. Tra sogno e realtà le figure si muoverebbero, allora, ma lente, sempre allo stesso modo. Tranquilizzanti, suadenti, a calmare quell'inquietudine...

Lilia Ambrosi

GIOVANNI DUIZ

Poesia del Carso e di isole istriane

Fino a domani alla galleria Cartesius, Giovanni Duiz. Che ritorna, dopo una parentesi a fiori, alle tematiche di sempre. Il Carso, soprattutto, in quelle case scarne segnate di campiture in acrilico. Colori tenuti che lievemente si modificano per dire una stagione, una luce, un momento del giorno. Strade mute, spigoli asciutti, quiete sulle terrazze abitate da scheletri di legno. Case isolate, case solitarie che forse racchiudono una fiaba, il soffio di una fantasia tra le tante briciole di vita.

È dolcissimo, il Carso di Duiz, in alcune tra le opere più piccole quasi struggente. Ma ci sono anche i tetti di Trieste, tegola su tegola nella pulizia di un segno sapiente, scelto da tempo e ormai familiare a tutti quelli che amano questo artista.

Poi il mare. Nelle barche, le prue tese verso il molo, fotografia orizzontale della stasi. La carena che si riflette nell'acqua, morbido e terso insieme. Un trabacolo verde che sembra volare, scafi che costruiscono una geometria di riflessi. O quella barca abbandonata accanto a un ramo contorto, sapore di laguna, nell'aria qualcosa di irreale...

E nuove, freschissime nel tratto che ha in sé qualcosa del naïf, le isole. Case abbarbicate che sono le case dei paesini istriani tutte raccolte attorno a un campanile, ma sotto un'isola, un braccio di terra a racchiudere il porticciolo, il mare che qui diventa spazio della fantasia, grembo di un gioco all'irrealtà pieno di poesia.

Opere piene di aria, fresche, lievi. Carso, marine e.. isole. Così questa cinquantaseiesima mostra di un artista autodidatta che tra realistico, surreale e metafisico prosegue con coerenza l'analisi della realtà che lo circonda. Nelle sue tele, come nelle grafiche di sapore antico, Duiz suggerisce il suo modo di guardare. Un modo semplice, essenziale. Che sottovoce invita a soffermarsi un poco. Ad ascoltare, almeno per un poco, in silenzio.

l.a.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Essere sinceri è la cosa più importante.

Inquinamento

4,7 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 19,2; temperatura massima: 24,4; umidità 58 per cento; pressione millibar 1023,2, stazionaria; cielo quasi sereno; vento da N-E greco, km/h 12; mare poco mosso con temperatura di 19,8 gradi.

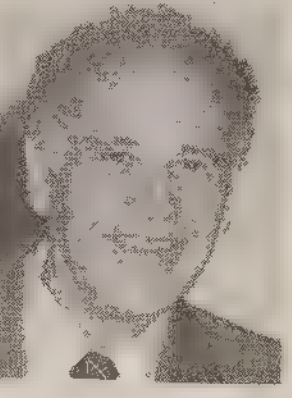
Le maree

Oggi: alta alle 10.06 con cm 47 e alle 23.01 con cm 26 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.03 con cm 27 e alle 16.45 con cm 49 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 10.26 con cm 42 e prima bass aalle 4.25 con cm 20.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

IL PICCOLO

SERVICE

Alto incarico nel Serra Club al capitano Tamaro

Con la partecipazione di 130 soci provenienti da 25 nazioni, si è svolta a Genova la 53° convention del Serra International, il service dei laici impegnati a sostenere le vocazioni religiose. Nell'occasione è stato rinnovato il direttivo del Serra e delle commissioni che lo compongono. A rappresentare il Serra italiano nella commissione programmi del board, con sede a Chicago, è stato nominato il capitano Francesco Tamaro (nella foto) del club triestino, già governatore del distretto Triveneto.

Farmacie di turno

Dal 9/10 al 15/10

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica, 44; via Commerciale, 21; campo S. Giacomo, 1; piazzale Monte Re, 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo S. Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria dell'ing. Franco Rizzi e del dott. Sergio Semacchi da M.Luisa Danielli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro nonno Arturo per il compleanno (7/10) 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Angelo Bradamante nell'XI anniv. dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvy Chimenti Magnan per il compleanno (11/10) dal marito 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Corazza nel IX anniv. dalla moglie Maria 40.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo nell'anniv. (10/10) dal figlio Gino e sorella Violetta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesare Cumani dalla fam. Lodovico ed Editta Kraus 100.000, dalle fam. Carpani e Bordin 50.000 pro div. oncologica dott. Marinuzzi.
— In memoria di Bruno Malusa per l'onomastico (6/10) dalla famiglia 50.000 pro sez. nautica della S.G.T. (canottieri).
— In memoria della cara mamma Emma ved. Savi per il compleanno (11/10) dalle figlie 50.000 pro Itis.
— In memoria di Uccia nel VII anniv. da zia Maria 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Beatrice Morgan ved. Segnani da Clelia Cantoni 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Bernardino Murgia da Liliana e Silvia Steri 100.000, dai colleghi della figlia Alessandra 123.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Neri da Hilda Marco 50.000, da Lucia Petracco 25.000 pro Cri - sez. femminile; da Roberto, Graziana, Sara e Laura Rossi 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Rina Percassi da Paola Perini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Petracco da Bruno e Antonietta Macorig 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Iole 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Giacomo Poli da Bianca e Luisella Tusset 200.000 pro Airc.
— In memoria di Amelia Pontevivo ved. De Maria da Fiorina Giurgiovich 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Lino Santellani dai colleghi della Cassa di Risparmio di Trieste 240.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria del dott. Sergio Semacchi da Tina Sponza de Lorenzi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nicolantonio Sodaro da Renzo e Liliana 50.000 pro Ass.de Banfield; da Roberto de Haag 200.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Caterina Toncich ved. Iust da Enzo, Gabriella Sagher e Paolo Degrassi 60.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico); dalle fa. Degrassi e Vassallo 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Franco Vallisneri da Claudio e Leda Ciani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Angela Vallan 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giulia Di Bin Chiandussi 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— da Arrigo Curiel 50.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— da Lidia Stefani 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— dalla fam. Sebastiano Petronio 35.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Aida e Franco Agnelli da Romano, Mariuccia e Gianfranco 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Franco Agnelli dal nipote Giuliano Zanchi 30.000 pro Ass.Amici del cuore; da Lino e Novella Carpinteri 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Piero Baldo da zio Mario Baldo e famiglia 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Walter Bianchi dalla moglie Anna Santi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del gen. Lelio Bottiglioni da P.S. 10.000 pro giornale "Nuovo Fronte"; da Silvana Rumiz Pitacco 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Raffaella Bubolich dalle fam. Negrini e Duimovich 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Antonio Taumaturgo).

PROGETTOCASA

TRIESTE via Rossini 10 - 040 36.82.83

Strada di Fiume appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, 95.000.000.
Piazza Sansovino adiacenze appartamento da restaurare in casa d'epoca, composto da salone, tre stanze, cucina abitabile, servizio. 130.000.000
Via Giustinelli appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, 136.000.000.
Roiano adiacenze appartamento in casa d'epoca signorile stile Liberty, con ascensore e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, balcone, 140.000.000.
Revoltella adiacenze zona tranquilla, piano alto con ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, due balconi, due ripostigli, 140.000.000.
Rotonda Boschetto piano alto con ascensore, soggiorno con zona cottura, camera, cameretta, bagno, due balconi, cantina, completamente arredato nuovo, 145 000.000
Via Settefontane appartamento luminoso piano alto, ben rifinito, composto da soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 150.000.000.
Via Commerciale stupenda mansarda ottimamente rifinita, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta, 160.000.000.
Viale Miramare piano alto con vista aperta, salone con cucina arredata all'americana, due matrimoniali, bagno nuovo, cantina, posto macchina condominiale, 160.000.000.
Gretta appartamento in palazzina recente nel verde, vista aperta, soggiorno con terrazza, matrimoniale, cucina con balcone verandato, bagno, cantina, 165.000 000.
Costalunga zona tranquilla in casa recente, appartamento buone condizioni, composto da ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, posto macchina in garage, 170.000.000.
Via Soncini appartamento in palazzina, zona tranquilla, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, soffitta, posto macchina condominiale, 180 000.000.
Giardino Basevi adiacenze appartamento primingresso al terzo piano con ascensore, composto da soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 190.000.000. Possibilità posto macchina in garage.
Piazza Ospedale appartamento in casa signorile di recente costruzione, composto da soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza e balcone, ripostiglio, soffitta, 215.000.000.
Zona Università appartamento in casa trentennale, vista aperta, ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, bagno, tre balconi, ripostiglio, cantina, 220.000.000.
Vicolo Castagneto appartamento panoramicissimo, casa recente signorile, composto da salone, matrimoniale, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, posto macchina in garage, 265.000.000.
Carducci adiacenze appartamento luminoso in casa recente, ottime condizioni, rifiniture signorili, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, 310 000.000. Adatto anche uso ufficio.
Cantù adiacenze proponiamo appartamento in palazzina signorile in costruzione, vista aperta, composto da salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo. Rifiniture signorili – possibilità box e posti macchina. La presente proposta è esente da mediazione!
Grignano in residence di prossima costruzione con sauna e piscina, vi proponiamo l'attico composto da ampio soggiorno con terrazza a vasca, due stanze, cucina abitabile con terrazza, doppi servizi, garage. Rifiniture esclusive e personalizzate.
Piazza Oberdan adiacenze appartamento prestigioso di ampia metratura in palazzo d'epoca signorile, terzo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, composto da atrio, salone, cinque grandi stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 550.000.000. Adattissimo ad ufficio di rappresentanza.
Servola casetta su due piani da restaurare, giardino di circa 50 mq, 170.000.000.
Cattinara villa indipendente su due livelli con giardino di circa 350 mq e garage, ampia metratura, possibilità bifamiliare, 550 000.000.
Trebiciano stupenda villa con dependance e parco alberato di 6000 mq, piscina, porticato con barbecue, composta da taverna, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due stanze, bagno. Trattative riservate previo appuntamento.
Muggia Vecchia villa superesclusiva, raffinatamente inserita in 8000 mq di parco alberato. Trattative riservate previo appuntamento.

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

ROIANO ADIACENZE proponiamo appartamento in ottime condizioni con parziale vista sul verde, composto da ampio soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi a taglio termico, porta blindata, ecc. 180.000.000. Possibilità box. PROGETTOCASA 040/368283.
IN STABILE D'EPOCA con ascensore appartamento signorile da ristrutturare 160 mq cucina abitabile con poggiolo 4 grandi camere camerino bagno wc ripostiglio L. 220.000.000. AREA IMMOBILIARE 040/3720058.
S. GIUSEPPE casetta nuova con camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, rifiniture di pregio, no giardino. Occasione, pronta consegna. B.G. IMMOBILIARE 040/272500.
PARCO VILLA GIULIA (vicolo Ospedale Militare) perfettissimo, entrata, salone, 2 matrimoniali, servizi, cucina abitabile, terrazza, piano alto con ascensore, palazzina recente L. 260.000.000. CASACITTA' 040/362508.
UNIVERSITÀ recente signorile soggiorno, cucinetta, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande atrio, terrazzo, riscaldamento, ascensore, piano alto L. 120.000.000 CASAELITE 040/364949.
L. 190.000.000 San Giacomo ottimo appartamento ampia metratura ristrutturato, composto da: ingresso con porta blindata, cucina abitabile, soggiorno, tre camere da letto, doppi servizi, lisciaia, taverna con caminetto, cortile di proprietà, termoautonomo. CASAIMMEDIA 93, 040/941424.
MUGGIA villa nuova ampia metratura possibilità di renderla bifamiliare, nel verde con vista mare, al grezzo da ultimare, su due livelli più seminterrato con circostante terreno di circa 1300 mq. CASAMANIA 040/768276.
ROIANO libero, recente, luminoso, tranquillo, 6.o piano con ascensore, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno e wc, due balconi, ampio ripostiglio, giardino condominiale. L. 226.000.000. ELLECI 040/635222.

AREA IMMOBILIARE

di Antonella Fratte

Mediazioni e consulenze immobiliari

TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/3720058-3720059 FAX

ADERENTE ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI — FIAIP

APPARTAMENTI

Viale Sanzio ottavo e ultimo piano, luminoso, vista aperta, ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 110.000.000.
Via Ghirlandaio piano alto, ascensore, cucinino, tinello, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento centralizzato, 80 mq, 150.000.000.
Via Verniellis vista mare in palazzina, cucinino, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, box per due auto, 220.000.000.
Eremo paraggi, splendido alloggio in meravigliosa villa immersa nel verde, composto da ingresso, saloncino con caminetto, cucina abitabile con caminetto e veranda, grande matrimoniale, bagno, box auto; cantine, terrazza 28 mq, giardino di proprietà 260 mq, lastrico solare 90 mq, 270.000.000.
Giarizzole buone condizioni, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, 120.000.000.
Monfalcone alloggio primo ingresso consegna giugno 1996 in palazzina cucina abitabile salone due camere bagno poggiolo terrazza cantina garage giardino e campo giochi condominiali 175.000.000 Monfalcone attico primo ingresso consegna giugno 1996 immerso nel verde, rifinitissimo, cucina abitabile, salone, due camere, ampia mansarda, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, riscaldamento autonomo, 245.000.000.

VILLE E CASETTE

Commerciale alta casetta indipendente al grezzo 100 mq con terreno 1000 mq, splendida vista mare, cucina, soggiorno, due camere, bagno, posti macchina.
Monfalcone in costruzione, consegna dicembre 1996, villino a schiera, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazze, ampie cantine, giardino, garage. Possibilità rifiniture personalizzate, 235.000.000.
Monfalcone consegna dicembre 1996 villini bifamiliari, cucina abitabile, salone, studio e bagno al pianoterra, tre camere, bagno e terrazze al primo piano, cantine, autorimessa e giardino di 250 mq. 325.000.000.

AFFITTANZE

Largo Papa Giovanni salone, cucina abitabile, due grandi camere, bagno, poggiolo, vuoto o arredato, 1.200.000.
Università soggiorno, cucinino, due camere, bagno, wc separati, poggiolo, cantina, arredato, ottimo per studenti. 1.200.000.

MULTIPROPRIETÀ ALBERGHIERA

SARDEGNA
Golf Hotel – Cala di Volpe Vendiamo 4 posti letto da L. 15.000.000 la settimana.
Sporting Hotel Tancamanna – Golfo di Arzachena vendiamo 4 posti letto con angolo cottura da L. 11.000.000 la settimana.
TOSCANA
Golf Hotel – Punta Ala vendiamo 4 posti letto con angolo cottura da L. 11.400.000 la settimana.
DOLOMITI - VAL BADIA
Parco Hotel Posta – S. Vigilio di Marebbe vendiamo 4 posti letto con angolo cottura settimane bianche da L. 24.000.000.
Hotel Perla Madonna di Campiglio vendiamo 4 posti letto con angolo cottura settimane bianche da L. 24.000.000.

B. G. IMMOBILIARE

SABATO APERTO

040/272500-271348

CASE/VILLE

Muggia-Via Strudthoff prossima costruzione lussuose ville singole e bifamiliari grandi metrature con taverna, garage, terrazze, giardino, Rifiniture pregiate. Meravigliosa vista golfo. Pagamenti personalizzati
Muggia-Chiampore villette a schiera in bifamiliare inizio costruzione con grande giardino vista mare. 360.000 000.
Muggia-S. Bartolomeo bella villa singola monopiano: due stanze, salone, sala da pranzo, grande cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzone, garage quattro macchine, cantina, giardino 2200 mq con alberi da frutto.
Muggia-Chiampore vista golfo, villette in fase di ultimazione: tre stanze, salone, cucina, due bagni, taverna, giardino, terrazza. Consegna fine novembre. 400.000.000
Muggia-S. Rocco casetta in collina con incantevole vista mare. 100 mq . da ristrutturare, giardino accesso macchina. 250.000.000.
Bagnoli centro storico, casetta da ristrutturare 100 mq circa su due livelli, cortiletto con acceso macchina, tettoia, cantina, corte interna Lire 200 000.000.
Monte S. Pantaleone casa con giardino composta da due camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazza. Più altro piccolo alloggio con cantina e garage. 410 000.000.
Contovello prestigioso in particolare villa bifamiliare dominante il golfo: quattro stanze, salone, salotto, cucina abitabile, tre bagni, terrazzone, garage, giardino.
Opicina lussuoso in villa immersa nel verde. Ampia metrature interna, giardino 1000 mq con cottage, garage. Particolari rifiniture. Trattative riservate.
Costalunga villetta affiancata recentissima costruzione: soggiorno, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, portico, giardino, posto macchina
Ronchi-Fogliano casetta singola tutta su un piano da ristrutturare, 100 mq, circa più giardino e garage. Occasione 110.000.000.
Via Locchi lussuoso ultimo piano con ascensore: camera, cucina abitabile, saloncino, bagno, terrazza vista mare. Porta blindata, cantina. Box
Ippodromo splendido ultimo piano in stabile recente: due stanze, soggiorno, cucina, bagni, terrazzino verandato, cantina, soffitta. Possibilità box auto. Meraviglioso panorama
Zona Rive (vicino l'Università vecchia): camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, cantina. Autometano. Ottimo investimento 130 000 000

AFFITTI/OFFRESI

Affittasi attico centrale a Trieste, non ammobiliato: due camere, cucina, soggiorno, bagno, terrazza.

TERRENI IN VENDITA

Muggia-S. Barbara vendesi bellissimo terreno agricolo 1300 mq con roulotte, casetta per attrezzi, arnesi da vino. Attualmente adibito a vigneto con alberi da frutto, accesso auto, lire 45 000.000.

AZIENDE ATTIVITA' OFFRESI

Via Flavia cedesi bar superalcolici, posizione di buon passaggio. Occasione 75 000 000.
Cercasi socio per già avviata attività in Muggia. Informazioni d'ufficio
Muggia centro avviatissimo bar/torrefazione/pasticceria con mescita vini, arredamenti/attrezzatura.

LOCALI AFFARI GARAGE IN VENDITA

Muggia vendesi intero stabile in zona commerciale fronte strada: locali affari, stanze uso ufficio (o abitazione), deposito/magazzino. Vendita in blocco. Prezzo interessante.
Muggia locale affari 90 mq primo ingresso, completo bagno, spogliatoio, ripostiglio. Adatto attività commerciale.
Palazzetto dello sport garage 130 mq circa, possibilità sei posti auto, servizio, luce e acqua. Adatto eventuale uso magazzino.

CENTRALE, PRESTIGIOSO, DUE CAMERE, SALONE, CUCINA ABITABILE, DUE BAGNI, RIPOSTIGLIO, VESTIBOLO, TERRAZZA, POGGIOLO, RISCALDAMENTO AUTONOMO, CLIMATIZZATORE, IMPIANTO DI ALLARME, GARAGE.
L. 265.000.000

CASA CITTÀ IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7 — TEL. 040/362508

SABATO MATTINA APERTO

INFORMAZIONI FESTIVI 0337-549375

SAN GIOVANNI

Vista mare, recentissimo su due livelli, salone, saloncino con caminetto, due camere, cucina, servizi, terrazza, 55 mq di porticato, giardino, box, posto macchina, L. 340.000.000.

Muggia soggiorno, camera, cucina, bagno, da ristrutturare, L. 43 000.000.
Centrale, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ottime condizioni, L. 100.000.000.
Boccaccio, soggiorno, camera, cucina, bagno, autometano, primingresso, L. 110.000.000.
Opicina (adiacenze) nel verde, soggiorno, angolo cottura, bagno nuovo, L. 110.000.000.
Piazza Garibaldi, soggiorno, due camere, servizi, cucina, balcone, L. 130.000.000.
S. Giacomo nel verde, primingresso, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, balcone, L. 155.000.000.
(San Vito) Galleria, ristrutturato, entrata, salone, tre camere, cucina abit., doppi servizi, cantina, L. 165.000.000.
Settefontane, recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abit., balcone, ristrutturato, cantina, ascensore, L. 168.000.000.
Viale Ippodromo, recente, perfettissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, vista verde, L. 175.000.000.
Giardino Pubblico, in ottimo palazzo, perfettissimo, salone, due camere, cameretta, cucina, bagno, L. 190.000.000.
Marconi alta, palazzo ristrutt., salone, tre camere, cucina, bagno, autometano, cantine, L. 195 000 000
Casetta Muggia, tre livelli, stile veneziano, facciate e infissi nuovi. Prezzo interessante.
Sistiana, vista mare, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, giardino, parcheggio, L. 215.000.000.
Raute, salone, cucina, due stanze, bagno, terrazza abit., cantina, box, L. 225.000.000.
Roiano, salone, tre stanze, cucina, bagno, autometano, due balconi, L. 230.000.000.
Muggia perfettissimo su due livelli, entrata, salone, tre camere, mansarda con caminetto, servizi, L. 225.000.000.
Giardino Pubblico, recente, nuovo, salone, due camere, tinello, cucinino, bagno, terrazze, possibilità box, L. 220.000.000.
Aurisina in casetta, primo ingresso, salone, due camere, bagno, giardino proprio e posto macchina.
Casetta nel verde (adiac. Borgo S. Sergio) due livelli, salone, quattro camere, terrazze, cucina, servizi, cantina, L. 318.000.000.
Domio nel verde, costruende villette su tre livelli, garage, ampio giardino, L. 390.000.000. Permute e pagamenti dilazionati.
Villetta adiacenze Costa dei barbari, nel verde, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, taverna, mansarda e giardino, L. 465.000.000.
Villa prestigiosa Sistiana, splendida posizione, box, taverna, salone, tre camere, cucina, servizi, porticato.
Duino, stupenda posizione, costruendi appartamenti, mansarde, varie metrature, rifiniture lussuose, permute, finanziamenti.
Semicentrali (adiacenze via Conti), appartamenti primingresso, di varie metrature, in stabile completamente ristrutturato, attrezzato anche per invalidi, tutti con riscaldamento autonomo, ascensore, rifiniture parzialmente a scelta, permute con il vostro immobile, finanziamenti fino all'85% al tasso del 10,7% annuo.

CasaElite

GRUPPO IMMOBILIARE - TRIESTE - VIA TRENTO 11 - TEL. 040/364949

Gretta appartamento in casetta immersa nel verde cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, buone condizioni, giardino condominiale L. 62.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Adiacenze Rossetti soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, buone condizioni L. 95.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
San Giacomo via Cigotti appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, atrio L. 99 000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Molino a Vento alta recente, ascensore, riscaldamento centrale, perfettissimo, porta blindata, serramenti nuovi, soggiorno, cucinetta, camera matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, grande atrio, due poggioli, 3.o piano L. 112.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Muggia appartamento indipendente di 80 mq composto da cucina abitabile, bagno, grande camera, soggiorno, ampio giardino, box, da sistemare, immerso nel verde, L. 180.000.000. Casaelite tel. 040/364949
Canale di Ponterosso mansarda primoingresso rifinitissima in palazzo d'epoca composta da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, idromassaggio, termoautonoma, travi a vista L. 180.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Poggi Paese recentissimo soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo verandato posto auto coperto panoramicissimo ascensore riscaldamento autonomo L. 130.000 000. Casaelite tel. 040/364949.
Centro Commerciale Giulia paraggi appartamento indipendente in casetta composto da saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo di 75 mq L. 110.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
San Francesco condominio recente, piano alto, ascensore, riscaldamento, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, biservizi, anche uso ufficio L. 168.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Via Crispi appartamento idoneo abitazione o ufficio, composto da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, grande terrazzo, riscaldamento, ascensore, bel palazzo recente L. 180.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Paraggi Università via Zanella in piccola palazzina recente immersa nel verde, appartamento panoramico in perfette condizioni con porta blindata, serramenti nuovi, composto da cucina abitabile, saloncino, 2 camere bagno, veranda, poggiolo, riscaldamento L. 220 000.000. Casaelite tel. 040/364949
Viale D'Annunzio in bel condominio recente, 7.o piano, panoramicissimo, soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, biservizi, terrazza, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento, rimesso a nuovo come primoingresso L. 190 000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Grignano via del Pucino in villa ultimo piano, appartamento composto da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, prestigioso, vista mare, box auto L. 330.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Muggia casetta singola da ristrutturare, immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino L. 140.000 000. Casaelite tel. 040/364949.
Zaule Montedoro casetta a schiera di testa, ampio giardino, box L. 279 000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Muggia villa recentissima, ampia metratura, grande terreno, panoramica, possibilità bifamiliare L. 450 000 000. Casaelite tel 040/364949.
Monfalcone in zona residenziale, villa singola recentissima, salone, cucina, 3 camere, tripli servizi, taverna, cantina, garage, caminetti, sistema d'allarme, 300 mq interni, rifinitissima, giardino di 1.000 mq L. 480.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Sistiana vista mare casetta a schiera adatta a coppia, rifiniture extralusso, particolari soluzioni architettoniche, trattative riservate. Casaelite tel. 040/364949
Duino in villa appartamento disposto su tre piani composto da grande salone su due livelli con vetrate, cucina abitabile, 3 stanze da letto, tripli servizi, taverna, ripostigli, grandi terrazzi, box per due auto, giardino di 600 mq L. 570 000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Strada per Basovizza villa primoingresso accostata, panoramica, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, taverna, ampi terrazzi, box per due auto, giardino, ottima opportunità. Casaelite tel. 040/364949.
Strada del Friuli terreno idoneo realizzazione 6 posti auto L. 25.000.000. Casaelite tel. 040/364949
Valle delle Noghere terreno edificabile uso artigianale 1.000 mq, recintato L. 48.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Grado appartamento adatto meublé 8 stanze, 4 servizi, cucina, cortile di proprietà recente, ottime condizioni, ideale per investimento L. 223 000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Gorizia stabile vuoto su 4 piani con locale d'affari interamente da ristrutturare con progetto approvato ottima posizione L. 260 000 000. Casaelite tel. 040/364949

CASAIMMEDIA 93

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI

VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

L. 35.000.000 S. Vito stanza vano unico in stabile epoca – circa 20 mq.
L. 52.000.000 Industria epoca appartamento ammobiliato: camera cucina bagno
L. 60.000.000 Servola III ed ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo
L. 70.000.000 S. Giacomo stabile ristrutturato. tre camere cucina servizio – da ristrutturare
L. 75.000.000 viale XX Settembre epoca: ingresso cucina ab. soggiorno due camere bagno termoautonomo – da ristrutturare.
L. 90.000.000 Flavia in posizione tranquilla recente porta blindata: ingresso cucina ab. matrimoniale bagno ripostiglio cantina – posto auto.
L. 90.000.000 adiacenze via Rossetti alta libero luminoso: ingresso cucinino tinello due stanze bagno e cantina – buone condizioni.
L. 100.000.000 piazza Cornelia Romana stabile epoca ristrutturato appartamento occupato con sfratto esecutivo in corso: cucina ab. soggiorno due stanze bagno e servizio
L. 110.000.000 Centrale mansarda in stabile epoca ristrutturato con ascensore – circa 130 mq – da ristrutturare internamente
L. 110 000.000 adiacenze Politeama in decoroso stabile epoca vendiamo due mansarde unificabili composte da: cucina 4 stanze doppi servizi e ripostiglio.
L. 120.000.000 zona Cantù casetta su 2 piani + cortile: cucina soggiorno matrimoniale bagno verandina – tetto e facciate ristrutturate
L. 130.000.000 S. Michele epoca appartamento al II e ultimo piano: cucina ab. soggiorno due camere bagno veranda e soffitta ampia.
L. 130.000.000 Severo piano alto luminoso ottimo appartamento: ingresso cucina ab ammobiliata soggiorno due camere grandi bagno e servizio separati due poggioli cantina – termoautonomo.
L. 150.000.000 Campanelle in stabile epoca ristrutturato appartamento al II ed ultimo piano + sottotetto da ristrutturare internamente – ricavabili: soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi terrazza a vasca – cantina – vista.
L. 170.000.000 Roncheto recente luminoso: ingresso cucina ab. soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazza posto auto assegnato.
L. 175.000.000 Severo libero recente ascensore: ingresso cucina soggiorno due matrimoniali doppi servizi doppi poggioli cantina.
L. 195.000.000 adiacenze via Navali ottimo appartamento recente con ascensore – piano alto: ingresso cucina ab. soggiorno due matrimoniali bagno e servizio separati ripostiglio terrazza cantina – termoautonomo.
L. 200.000.000 Carpineto recente luminoso ascensore: ingresso cucina ab. soggiorno due camere da letto doppi servizi ripostiglio terrazzino
L. 235.000.000 Frescobaldi recente luminoso ascensore: ingresso cucina ab. soggiorno tre stanze da letto doppi servizi ripostiglio due terrazzi soffitta – ottime condizioni
L. 255.000.000 Altipiano ultime disponibilità primi ingressi appartamenti composti da. ingresso cucina ab. soggiorno due camere matrimoniali bagno ripostiglio vano lavanderia termoautonomo – giardino e posto macchina di proprietà. Possibilità permute e mutui personalizzati.
L. 340.000.000 S. Giovanni nel verde ottimo appartamento con entrata indipendente – ristrutturato primo ingresso: entrata con veranda cucina ab. salone di circa 40 mq camera matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo due cantine e posto macchina.
Via Udine appartamento completamente ristrutturato composto da: ingresso cucina molto grande saloncino 3 camere da letto bagno completo (4 x 4) – lavanderia – guardaroba – stireria – termoautonomo.
L. 380.000.000 Sistiana in residence nel verde recentissimo appartamento con giardino e posto macchina di proprietà: ingresso salone di 35 mq cucina ab. due camere matrimoniali doppi servizi terrazza taverna – termoautonomo.
L. 400.000.000 adiacenze Opicina ottima casa su due piani + circa 1000 mq di giardino e ampio box auto – composta internamente da: ingresso verandato soggiorno con accesso al giardino cucina sala da pranzo con caminetto camera matrimoniale due grandi singole una cameretta doppi servizi soffitta – termoautonomo.
Sistiana ultime disponibilità villette primo ingresso in residence nel verde – rifiniture signorili soggiorno con caminetto cucina ab. 3 camere da letto 3 bagni taverna terrazze garage giardino porticati – termoautonome possibilità mutui personalizzati e permute con il proprio immobile.
L. 480.000.000 Costa dei Barbari recentissima villetta a schiera su tre livelli di circa mq 260 interni + giardino di proprietà mq 200: cucina ab. salone con caminetto due matrimoniali due camerette doppi servizi due terrazze taverna vano caldaia lavanderia – patio – 3 posti macchina.
Vicinanze Sistiana villette in bifamiliare primo ingresso: salone cucina ab. tre stanze da letto due bagni con vasca e doccia Teuco taverna lavanderia terrazzi ampio box – giardino di circa 700 mq – termoautonome. Possibilità mutuo personalizzato e permute.
Sagrado prossimo inizio costruzione villette a schiera con giardino. Informazioni presso i nostri uffici

immobiliare casamania

AFFILIATO FIAIP

TRIESTE - V. dei Falchi, 2 — TEL. FAX 040/768276-768222

MUGGIA - Passo Marcuzzi, 1 — TEL. FAX 040/330400

VIA PASCOLI

Inizio, in palazzo d'epoca, libero, circa 95 mq, II piano, luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 camere, balcone, cantina. Vero affare. Lire 110.000.000

50.000.000 via Pascoli, libero magazzino di ampia metratura di circa 90 mq altezza circa 4 m, posto in un cortile interno con passo carraio.
70.000.000 piazza Garibaldi ad.ze, libero, luminoso da sistemare composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio.
105.000.000 viale D'Annunzio libero, silenzioso, piano alto, ristrutturato, composto da: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone verandato, riscaldamento autonomo.
116.000.000 via Tonello libero, vista mare, interno ed esterno in buone condizioni, composto da: ingresso, cucina abitabile, bagno, soggiorno, matrimoniale, balcone, ripostiglio.
130.000.000 prima periferia libero, luminoso, con ascensore composto da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, servizio, 2 camere, poggiolo verandato.
132.000.000 viale Miramare libero, silenzioso, ristrutturato, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.
140.000.000 Muggia simpatica casetta indipendente su due piani, composto da: cucina abitabile, bagno, 2 camere.
150.000.000 via Felice Venezian libero, ampia metratura circa 130 mq adatto sia ad abitazione e ufficio, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, possibilità di fare il 2.o balcone, autometano.
152.000.000 via della Tesa libero, recente, ampia metratura, ottimo prezzo, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 camere, balcone.
175.000.000 Gretta libero, bellissima vista mare, nel verde, ristrutturato, in palazzo composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere, balcone, cantina, garage, riscaldamento autonomo.
Muggia libero, ristrutturato ottimamente in palazzina di soli 2 appartamenti offriamo su due piani composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due bagni, 3 camere, salotto con camino, ripostiglio.
Muggia in villa, nel verde, vista panoramica, recente costruzione, con entrata indipendente, ampio soggiorno, cucina abitabile, dispensa-ripostiglio, bagno, 2 camere, balcone, cantina-garage, giardino privato, riscaldamento autonomo.
Monfalcone libera, villa d'epoca, centrale accostata, ampia metratura su due piani più soffitta, giardino alberato privato, grande. TRATTATIVE RISERVATE.

AFFITTANZE

Trieste - Muggia disponiamo appartamenti di 4-6 posti letto, ben arredati spaziosi a partire da L. 900.000 mensili.

ELLECI IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA VASARI 4 - TEL. 040/635222

APERTO SABATO MATTINA

SAN GIOVANNI

libero, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, tinello, cucinotto, due balconi, soffitta. 166.000.000.

Madonnina perfetto, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, soffitta, 121.000.000.
Coroneo ampia metratura, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 127.000.000.
Gretta delizioso appartamento, vista mare, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, due ripostigli, posto auto, 1.100.000 mensili per non residenti.
S. Giacomo libero, perfetto, panoramico, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 130.000.000.
Francovec libero, silenzioso, nel verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto, 165.000.000.
Ospedale libero, epoca, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, tetto rifatto, riscaldamento autonomo, 95 000.000.
Campanelle libera casetta su due livelli, soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, bagno, wc, soffitta, posto auto, riscaldamento autonomo, 225.000.000.
Bonomea libero, vista mare, soggiorno, tre camere, cucinino, bagno, cantina, posto auto, 260.000.000.
S. Giusto libero, luminosissimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 130.000.000.
Gorizia libero, attico con mansarda, soggiorno, salone con caminetto, tre camere, cucina abitabile, due bagni, lisciaia, terrazzo, due ripostigli, cantina, box, posto auto, riscaldamento autonomo, 315.000.000.
Centrale libero, ampia metratura, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 160.000 000.
Roiano libero, soleggiato, soggiorno, camera, cameretta cucina abitabile, bagno, wc, riscaldamento autonomo, 160.000 000.
Muggia primo ingresso, lussuoso, salone, tre camere, cucina abitabile, due bagni, balcone, ampio ripostiglio, posto auto, giardino condominiale, 271.000.000.
Gretta libero, su due livelli, perfetto, vista mare, salone, due camere, due balconi, ripostiglio, giardino condominiale, riscaldamento autonomo, con box, 265.000.000, senza 245.000.000.
S. Giacomo libero, da risistemare, camera, cucina abitabile, servizio, 40.000 000.
Garibaldi adiacenze, libero, adatto ufficio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina, 128.000.000.
Fabio Severo libero, da ristrutturare, camera, cucina abitabile, bagno, 50.000.000.

EuroCasa

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL RUOLO N. 658

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 — (3 linee r.a.)

VENDITE

Centralissimo matrimoniale, cucina abitabile, servizio, poggiolo, solo 45.000.000

Ghirlandaio buono, cucina abitabile con tinello, matrimoniale, bagno, veranda, ripostiglio, cantina, autometano, 70.000.000.

Rossetti ottimo, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, 75.000.000.

Molino a Vento buono, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizio, poggiolo, cantina, 79.000.000.

Gretta in palazzina signorile, ampio monolocale con bagno, 70 mq giardino proprio, autometano, 98.000.000.

Cigotti ristrutturato, tinello, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano. 98.000.000.

Gambini recente, signorile, quinto piano, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, 135.000.000.

Occasione Molino a Vento recente, perfetto soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 135.000.000.

Giarizzole buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, autometano, 138.000.000.

Belpoggio ristrutturato, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000.

Donadoni finemente ristrutturato, luminosissimo, ampio salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagni, cantina, autometano, 145.000.000.

Severo luminoso, tinello cucinino, tre camere, servizio, veranda, soffitta, 145.000.000.

Piazzetta Belvedere finemente ristrutturato, 100 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina autometano, 146.000.000.

Zona Rosmini recente, buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, due poggioli, 149.000.000.

Roiano recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, 150.000.000.

Francovec ultimo piano in casetta, 110 mq, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ampia soffitta, 150 mq giardino proprio, 165.000.000.

Via dell'Istria recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinino, bagni, poggioli, ripostiglio, 169.000.000.

Revoltella alta recente, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, 70 mq lastrico solare di proprietà, 180.000.000.

Centralissima splendida mansarda 140 mq ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostigli autometano, 260.000.000.

XX Settembre recente, signorile, piano alto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta, possibilità box 290.000.000.

Palazzo Marconi sesto piano, rifinitissimo, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggiolo, possibilità box, autometano, 390.000.000.

Giardino Pubblico nuova costruzione, stupendo attico con mansarda, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, due bagni, poggioli, ripostigli, cantina, terrazzone 40 mq, possibilità box 395.000.000.

Gretta recentissimo, vista golfo, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, posto auto, autometano, 430.000.000.

Commerciale alta signorile, in residence, vista mare, ampio salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, cantina, box auto, giardinetto proprio, 540.000.000.

Occasione zona Pam matrionale, cucina abitabile, servizio, solo L. 27.000.000

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Gretta recentissimo, splendida vista golfo e città, ampio salone con caminetto, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, ripostiglio, cantina, ampio box auto, giardinetto proprio, autometano. Ottimo prezzo, trattative riservate presso EUROCASA Battisti 8 - Tel. 040/638440.

Montfort piano alto ascensore salone matrimoniale guardaroba cucina bagno balcone ottime condizioni 210.000.000. Facilmente trasformabile in ampio soggiorno cucina camera cameretta guardaroba doppi servizi balcone. FARO IMMOBILIARE 040/639639.

Settefontane appartamento di mq 60 perfettamente rinnovato in casa recente composto da soggiorno con poggiolo cucina abitabile con poggiolo ampia matrimoniale bagno ripostiglio ascensore tranquillo. GAMBA IMMOBILIARE 040/768702.

140.000.000 Servola in palazzina recente nel verde soleggiato tranquillo: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino posto auto condominiale cantina. Ottime condizioni. HABITAT IMMOBILIARE 040/314747.

Strada del Friuli appartamento completamente da ristrutturare di 77 mq più taverna di 23 mq, luminosissimo con parziale vista mare. Prezzo molto interessante, con possibilità di altro locale fronte strada per unificare i 2 livelli. Interessante occasione. L'IGLOO IMMOBILIARE 040/661777.

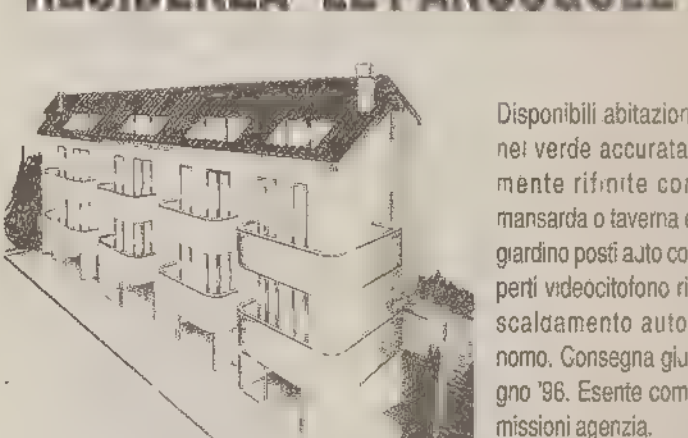
Viale XX Settembre luminoso, ristrutturato adatto a studenti: cucina abitabile, camera camerino bagno con doccia L. 85.000.000. L'IMMOBILIARE 040/7606141.

Via Felluga villetta soleggiata su due piani con terrazzo, portico, giardino e box. Piano terra: tre vani, ripostiglio, bagno. Primo piano: soggiorno, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno. L. 520.000.000. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.

Soncini alta libero ottimo vista mare cucinino soggiorno salotto unificabile due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzi cantina box per due macchine 270.000.000. PROFESSIONE CASA 040/638408.

il faro immobiliare

Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

VENDITE

San Vito (Bellosguardo) signorile, perfetto, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, quattro balconi, cantina, garage, veramente bello: 470.000.000.

Gretta vista mare, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, taverna, giardino, box auto, 590.000.000. Trattative riservate, informazioni solo in ufficio.

Scorcola signorile, ultimo piano, vista mare, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze + mansarda, bivano, cantina, posto auto condominiale, 750.000.000.

Scorcola villa d'epoca con giardino, vista mare, 200 mq abitativi, box auto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate.

S. Vito nel verde, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, balconi, due box auto, 620 000.000.

Stazione primingresso in signorile palazzo d'epoca restaurato soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, sof.tta, termoautonomo, 550.000.000

Longera villetta a schiera recentissima, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, giardino, porticato, posti auto coperti, 450.000.000.

Commerciale splendida vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, rispostiglio, balcone, cantina, box, 220.000 000.

Rossetti soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, balcone, cantina, termoautonomo, 250.000.000.

Marconi piano alto, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, 190.000 000.

RESIDENZA "LE PANCOGOLE"

Disponibili abitazioni nel verde accuratamente rifinite con mansarda o taverna e giardino posti auto coperti videocitofono riscaldamento autonomo. Consegna giugno '96. Esente commissioni agenzia.

Campi Elisi vista mare, soggiorno, tre camere, cucina, stanzino, servizi separati, 157.000.000.

Viale (adiacenze) da ristrutturare, quattro stanze, cucina, servizi, 120 mq. 160.000.000.

Cologna soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, parcheggio, termoautonomo, 210.000.000.

Roiano terreno edificabile intervento diretto adatto villa trifamiliare, 170.000.000.

Roiano casa da ristrutturare con giardino. Progetto approvato, 200.000.000.

Stazione appartamenti da ristrutturare di soggiorno, due camere, cucina, servizi. Prezzi interessanti.

AFFITTI

Gretta non residenti, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, garage, non ammobiliato, 1.800.000.

Cattinara patti in deroga, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, posto auto, 800.000.

Valmaura patti in deroga, tinello, cucinino, due camere, bagno, balcone, cantina, 700.000

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Fiori e piante negozio posizione intenso passaggio, licenza, arredo, avviamento, prezzo occasione.

RICERCHE URGENTI

Terreno edificabile adatto impresa. Disponibilità 400 milioni.

Villa signorile panoramica, ampia metratura, con giardino, Trieste Ovest. Disponibilità 1 miliardo

Appartamento soggiorno, due camere, cucina, servizi, balconi, posto auto, zona residenziale. Disponibilità 300 milioni.

Appartamento signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza o giardino, box, vista mare, zona residenziale. Disponibilità 600.000.000.

PREMIATA AGENZIA IMMOBILIARE gamba

COMPRAVENDITE AFFITTANZE CONSULENZE - STIME

VIA PASCOLI 5/E - TRIESTE - TEL. (040) 768.702 - FAX 774.927

VENDITA APPARTAMENTI

35.000.000 appartamento zona UNIVERSITÀ Vecchia, completamente da ristrutturare, composto da cucina, camera, servizio, secondo piano senza ascensore, adatto investimento.

80.000.000 RAFFINERIA quinto piano senza ascensore, in casa d'epoca, appartamento di mq 75 + 75 di soffitta da unificare, tutto completamente da ristrutturare.

95 000.000 GHIRLANDAIO ottimo primo piano composto da cucinotto, tinello, matrimoniale, bagno, in casa moderna completamente ristrutturato.

130.000.000 AGRO quinto piano con ascensore, in stabile trentennale, appartamento luminoso composto da soggiorno con poggiolo, cucina abitabile con poggiolo, ampia matrimoniale, bagno, cantina, tutto in buono stato

200.000.000 RAFFINERIA in casa d'epoca signorile appartamento al secondo piano con ascensore, mq 115 composto da ampio salone, due matrimoniali, cucina abitabile, stanzino, servizi separati, poggioli, impianto antifurto, parzialmente da ristrutturare.

250.000.000 ROMAGNA ampio appartamento di mq 130 in casa d'epoca, composto da salone, tre stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi separati, in ottimo stato, vista sul verde

Locchi ultimo piano panoramico in bella casa d'epoca mq 220, composto da salone, studio, tre stanze, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio.

Ghega ufficio in casa d'epoca, mq 180 ottime condizioni, ascensore, trattative riservate.

TURISMO

Grado appartamento in palazzina mq 100, composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggioli, arredato, L. 200.000.000.

Grado porticciolo perfetto appartamento arredato mq 60, L. 160 000 000.

TERRENI

Muggia terreno edificabile di mq 2500 zona residenziale B4, pianeggiante e soleggiato, indice costruibilità 0.7.

AZIENDE

Videonoleggio semicentrale, ottimo passaggio, mq 70, cedesi licenza, avviamento, arredamento, compreso inventario, L. 115 000.000

Habitat agenzia immobiliare

Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

38.000.000 S. Giacomo occupato per contratto fine '95, luminoso ampia camera cucina bagno.

50.000.000 S. Giacomo occupato con sfratto in corso luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno.

50.000.000 Rive mansarda luminosa due ambienti cucina, da ristrutturare. Tetto nuovo.

55.000.000 S. Giusto luminoso epoca particolare camera cucina bagno con ampio corridoio su due livelli più poggiolo.

90.000.000 Ippodromo panoramico piano alto ascensore soleggiato: camera cucina bagno poggiolo.

98.000.000 7Fontane ottimo recente soleggiato tranquillo: soggiorno cucina matrimoniale bagno.

105.000.000 S. Giacomo luminoso perfetto panoramico: due camere cucina bagno servizio veranda soffitta. Termoautonomo.

115.000.000 S. Luigi attico nuda proprietà recente panoramicissimo saloncino matrimoniale cucina bagno + 50 mq di terrazza.

120.000.000 Opicina libero soleggiato nel verde: soggiorno-cucina due camere bagno soffitta e cantina.

179.000.000 Centrali primi ingressi ultime disponibilità: soggiorno cucinino tre camere o soggiorno cucina due camere.

180.000.000 Carpineto recente panoramico soleggiato piano alto ascensore: saloncino cucina due camere bagno terrazzino.

187.000.000 Rozzol ottimo recentissimo vista aperta soleggiato: saloncino 2 camere cucina due bagni (vasca-doccia). Termoautonomo.

220.000.000 Paisiello recente panoramico piano alto ascensore: saloncino due camere cucina bagno terrazzo box. Termoautonomo.

272.000.000 Giardino pubblico primo ingresso ascensore porta blindata videocitofono: salone due camere cucina 2 bagni terrazzino. Possibilità posto auto in garage.

50.000.000 Contovello casa accostata su due piani 60 mq totali. Da ristrutturare.

220.000.000 Strada del Friuli casa indipendente due piani panoramicissima: soggiorno cucinino bagno due camere giardino. Buone condizioni.

410.000.000 Commerciale casa su tre livelli indipendente vista aperta: soggiorno cucina matrimoniale 2 singole 2 bagni taverna cantina 500 mq di giardino con accesso auto.

560.000.000 Valrosandra casa indipendente 140 mq + 80 mq al grezzo al primo piano giardino di 2000 mq, accesso auto cantine. Informazioni presso nostri uffici.

Affitto 500.000 + spese S. Giacomo camera cucina bagno.

Affitto 700.000 via Padovan + spese ottimo tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo. Ammobiliato.

Affitto 800.000 Viale + spese 3/4 studenti: due camere cucina bagno termoautonomo.

Affitto 1.000.000 Università nuova spese incluse 3/4 studenti luminoso due matrimoniali cucina bagno poggiolo.

Grado centro primi ingressi ultime disponibilità da 35 mq in su anche su due livelli. Ottime rifiniture, termoautonomi.

Ar - Buffet centrale ottimo reddito forte passaggio 70.000.000.

Opicina licenza vasta trasferibile: drogheria cartoleria giocattoli alimentari ecc. Solo lire 50.000.000.

Uso magazzino S. Giacomo camera cucina wc al pt L. 35.000.000.

Locale via Udine 70 mq soppalcabili con vetrina fronte strada. Lire 110.000.000.

L'IGLOO IMMOBILIARE

di Mi chela Kraus & C.

VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

VENDITE

Zona Università recente, luminoso monolocale con cucina e bagno L. 98.000.000.

Rive stupenda mansarda in stabile prestigioso con impianto di condizionamento, rifinitissima, primo ingresso; salone con caminetto, matrimoniale, singola, due bagni completi e guardaroba, ascensore, L. 387.000.000.

Ottimo investimento via Petrarca, zona tranquilla, appartamento al piano terra in decoroso stabile d'epoca, due matrimoniali, soggiorno, cucina abitabile e bagno L. 93.000.000.

Grignano vista mare, prestigioso appartamento composto da salone con caminetto, matrimoniale con bagno personale, cameretta, cucina abitabile, doccia-wc, ripostiglio, grande terrazza, portico e doppio box, rifiniture di lusso. Condizioni perfette. Per informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici.

Via dei Moreri incantevole appartamento ristrutturato completamente arredato da soli sei mesi, soggiorno con cucinino, matrimoniale bagno in marmo, ripostiglio, poggiolo e grande terrazza. L. 140.000.000 con possibilità di posto auto.

Bagnoli della Rosandra bifamiliare di 200 mq circa con giardino e box L. 400.000.000 trattabili.

Via Madonnina alta, stupendo locale d'affari frontestrada ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimentato in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma particolarmente curato con faretti alogeni e quarzine. L. 165.000.000.

S. Vito bassa III e ultimo piano, 160 mq, completamente da ristrutturare, tetto rifatto, in stabile decoroso, prezzo interessante.

S. Giusto appartamento in stabile recente angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno.

Largo Sonnino splendido appartamentino completamente ristrutturato ingresso saloncino cucina ampia matrimoniale bagno.

Montebello buon appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno 2 camere bagno poggiolo cnatina e posto auto piano alto con ascensore. 170.000.000.

Paraggi Perugino ottimo appartamento in stabile d'epoca perfettamente rifinito 110 mq ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere camerino bagno-servizio giardino condominiale. 190.000.000.

Adiacenze Viale in stabile d'epoca appartamento parzialmente da risistemare ingresso cucina 2 stanze 2 bagni ripostiglio. 210.000.000.

Attico centralissimo in stabile signorile salone con caminetto 2 stanze servizio cucina ampi terrazzi splendida vista.

Sistiana ottima villetta a schiera su 2 piani con giardino taverna e garage splendide rifiniture interne. Prezzo interessante.

Commerciale alta splendido e particolarissimo appartamento di ampia metratura su 2 livelli con 2 grandi terrazze e box auto. Prezzo impegnativo.

AFFITTI

Centralissimo piano alto con ascensore, ben ammobiliato per studenti o non residenti, 2 camere doppie, soggiorno, cucinotto, ripostiglio, bagno, poggiolo e veranda. Prezzo interessantissimo.

Strada per Longera nel verde, appartamento vuoto per residenti, perfetto, composto da camera matrimoniale, salone, cucina abitabile, bagno, giardino di circa 50 mq, cantina e posto macchina solo L. 690.000.

Longera appartamento di 70 mq circa in casetta, immerso nel verde, appena ristrutturato, termoautonomo, due terrazze, posto macchina, per residenti L. 800.000 spese comprese.

studio 4

AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE
Via Palestrina n. 8
Tel./Fax (040) 370796

Guerrazzi (S. Giusto) stabile completamente ristrutturato finiture a scelta da 45 a 170 mq.

Locchi V ultimo piano ascensore - soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina due poggioli vista golfo.

S. Francesco mansarde in casa d'epoca ascensore in fase di completa ristrutturazione 70 mq

Gambini recente VI penultimo ascensore - salone due stanze stanzetta servizi terrazzo.

Scorcola consegna fine '96 appartamenti in villa da 145 a 290 mq parco condominiale, tutti con cantina box doppio.

Gretta in costruzione appartamenti primo piano con taverna salone quattro stanze servizi giardino proprio porticato-attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo.

Longera in costruzione villa accostata su tre piani con giardino box triplo esente mediazione.

Gretta - Bonomea ville di ampie metrature prezzi impegnativi trattative esclusivamente in ufficio.

Grado città vecchia ultimo piano completamente ristrutturato - zona notte soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento e condizionamento.

Affittasi non residenti via Matteotti VII piano ascensore - soggiorno stanza cucina bagno recente terrazzo.

Affittasi Cesare Battisti patti in deroga appartamenti in palazzi prestigiosi soggiorno due stanze servizi.

Cedesi gioielleria centrale zona forte passaggio.

Negozio abbigliamento zona Coroneo cedesi - trattative riservate.

L'IMMOBILIARE

VIA CRISPI, 4-2°p-TRIESTE - TEL. 7606141 - 7606581

VENDITE

Villa a schiera Cattinara immersa nel verde in costruzione di due anni su due livelli più sottoportico con posti macchina e giardino. È composta da cucina abitabile completamente arredata saloncino due camere doppi servizi di cui uno arredato ripostigli ampio terrazzo abitabile tutto perfettamente mantenuto come primo ingresso L. 450.000.000.

Muggia adiacenze villa bifamiliare quinquennale molto luminosa vista mare completamente e perfettamente rifinita piano terra soggiorno camera cucina bagno primo piano salone cucina due camere cameretta doppi servizi vasca idromassaggio terrazzo abitabile con caminetto mansarda con terrazza a vasca taverna rifinita con caminetto garage per due grandi automobili lavanderia terreno di 1.000 mq trattative riservate.

Residence Costiera prestigioso appartamento in palazzina su due livelli soggiorno matrimoniale cucina doppi servizi ampio vano con caminetto da adibire a taverna o saloncino lisciaia ripostigli giardino di proprietà ampio posto macchina in garage trattative riservate.

Piazza della Valle adiacenze ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato completamente luminoso e tranquillo saloncino camera cameretta cucina bagno ampio ripostiglio - lavanderia termoautonomo L. 163.000.000.

Via San Michele epoca perfetta mansarda luminosissima scorcio mare con finestre travi a vista solo il soggiorno a spiovere grande camera matrimoniale cucina bagno ripostigli termoautonomo L. 152.000.000.

Ospedale Maggiore adattissimo uso ambulatorio quattro camere cucina wc ingresso ripostiglio da ristrutturare completamente L. 100.000.000.

Romagna stabile semirecente tranquillo cucina abitabile soggiorno camera cameretta posto macchina in garage giardino condominiale trattative riservate.

Via Paisiello adiacenze in palazzina semirecente soleggiato silenzioso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno poggiolo verandato cantina posto macchina condominiale L. 155.000.000.

Adiacenze Stadio trentennale soggiorno zona cottura due camere bagno ripostiglio da sistemare L. 130.000.000.

Roiano in recente stabile luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento centrale L. 140.000.000.

Adiacenze Vergerio recente soleggiato soggiorno con cucinino camera bagno poggiolo ampio ingresso L. 115.000.000.

Centralissimo in stabile recente signorile appartamento luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno ingresso balcone cantina L. 190.000.000.

Duino lato mare in palazzina trentennale luminosissimo vista mare salone due camere cucina bagno poggiolo terrazza abitabile vano soffitta parzialmente vivibile L. 235.000.000 possibilità box auto 22 mq.

AFFITTI

Giardino Pubblico in stabile ristrutturato appartamento rimesso a nuovo adatto studenti quattro posti letto cucina abitabile due comode stanze bagno termoautonomo L. 1.200.000.

Sistiana in palazzina recente con giardino condominiale appartamento perfetto e modernamente arredato soggiorno camera cameretta angolo cottura bagno ingresso poggioli posto macchina possibilità contratto semestrale L. 800.000 più spese.

PORTICI immobiliare

TRIESTE - PIAZZA PUECHER 9
TEL. 040/774177 - FAX 040/774178

associato FIAIP

Vendite

Giardino Pubblico, ultimo piano panoramico, stabile recente con ascensore, atrio salone, studio, cinque stanze, cucina abitabile, due bagni, lavanderia, ripostigli, terrazza di settanta mq, riscaldamento centralizzato 450.000.000.

Servola, villa soleggiata su due piani, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina di sessanta mq, giardino e box 320.000.000.

Piccardi/Ananian, appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo 160.000.000.

Via XXX Ottobre, appartamento con balcone, palazzo d'epoca decoroso, soggiorno, ampio studio, due camere, cucina abitabile, servizi separati, soffitta 150.000.000.

Parini, appartamento luminoso, stabile d'epoca, atrio, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina ultimo piano con abbaini e finestre 130.000.000.

Perugino, appartamento luminoso, stabile recente con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostigli, balcone, riscaldamento centralizzato, occupato 120.000.000.

Perugino, appartamento panoramico, palazzo d'epoca in buone condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo 85 000.000.

Giardino Pubblico, appartamento tranquillo, decoroso palazzo d'epoca con esterni rifatti, due camere, cucina, bagno, piano ammezzato 65.000.000.

Muggia, in posizione centralissima, locali-uffici al pianoterra, 220 mq, stabile recente, con garage di 80 mq, cantina, giardino proprio. Trattative riservate.

Locazioni e aziende

Locchi, cedesi azienda di profumeria, bigiotteria, articoli da regalo, locale in affitto, contratto nuovo agevolato.

Imbriani, ufficio in palazzo prestigioso, circa trecentocinquanta mq, atrio, dodici stanze, servizi, termoautonomo, tre posti macchina, due balconi, pozzibilità sala riunioni di cento posti, si vagliano proposte locative.

Crispi, negozio con tre vetrine, cento mq, completamente da ristrutturare, buona posizione centrale.

Giardino Pubblico, ambulatorio dentistico rinnovato, predisposto tre riuniti, termoautonomo, piano ammezzato, possibilità acquisto o affitto attrezzature 160.000.000 mensili.

Madonnina, ufficio, atrio, studio, servizio, disobbligo, termoautonomo e climatizzato 600.000 mensili.

Via dell'Istria/Trissino, posti macchina, camper, roulotte, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da settantamila mensili.

Stabili e terreni

Zona Stadio, terreno edificabile per gli usi industriali e artigianali, circa 4090 mq.

Centralissimo, intero stabile, pianoterra più cinque piani oltre la mansarda, circa 120 mq per piano, con progetto approvato per l'installazione dell'ascensore e la realizzazione di sette posti macchina nel cortile.

Via del Bosco alta, intero stabile da ristrutturare, parzialmente occupato, ammezzato più quattro piani, cortiletto.

Case di montagna

Tarvisio, complesso residenziale «Il Picchio» ultimato sei anni fa, appartamenti, mansarde, villette bifamiliari con terrazze e giardini arredati completamente, termoautonomi, possibilità garage. Esenti compenso di intermediazione.

Sella Nevea, complesso «Residence Bucaneve», appartamenti panoramici, posizione invidiabile, otto appartamenti completamente arredati, mono o bicamere, con terrazzo a partire da 62.000.000.

Caprizi-Socchieve a pochi chilometri da Ampezzo, caratteristica villetta di montagna disposta su due piani, finemente arredata, indipendente con mille mq di prato.

PROFESSIONE CASA

Studio Immobiliare

CORSO ITALIA 21 - TRIESTE - 040/638.408
VIA ROMA 17 - MONFALCONE (GO) - 0481/412.424

Barcola alta casa accostata solo da un lato totalmente e finemente ristrutturata termoautonoma vista golfo cucina abitabile saloncino con caminetto bagno matrimoniale camera dependance esterna con terrazza ampio giardino proprio posti auto di proprietà, 380.000.000.

Buonarroti alta villa d'epoca indipendente con giardino proprio vista totale sulla città e sul golfo parzialmente da riattare ingresso cucina salone tinello due matrimoniali camera doppi servizi soffitta cantina termoautonoma libera alla vendita, 530.000.000.

Muggia casetta singola in buone condizioni termoautonoma giardino box auto cucina saloncino due matrimoniali bagno, 300.000.000.

Orsera libero recente ottime condizioni esterne e interne cucina abitabile saloncino due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzi cantina parcheggio condominiale terzo piano con ascensore riscaldamento centrale, 180.000.000.

Pendice Scoglietto libero recente ottime condizioni saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno terrazzo ripostiglio cantina ascensore riscaldamento centrale 185.000.000; altro stessa zona termoautonomo vista aperta città e mare 220.000.000.

Revoltella ottimo libero recente primo piano alto vista nel verde ascensore riscaldamento centrale cucinino saloncino due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo, 170.000.000.

Orazio libero in elegante palazzina con vista mare saloncino cucina abitabile bagno due matrimoniali terrazzo cantina box auto proprio, 330.000.000

Viale Sanzio recente libero parzialmente da risistemare primo piano alto con ascensore riscaldamento centrale cucinino soggiorno due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio terrazzi cantina, 148.000.000.

Duino ottimo recentissimo su due livelli ingresso saloncino cucina abitabile doppi servizi matrimoniale singola ampia terrazza abitabile con stupenda vista mare due posti macchina coperti di proprietà cantina 250.000.000; altro ottime condizioni arredato cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina 130.000 000.

Sistiana in casetta bifamiliare completamente rimesso a nuovo termoautonomo cucina abitabile saloncino due matrimoniali cameretta bagno poggioli giardino di proprietà cantina posto auto, 265.000.000.

Hermet appartamento libero in buone condizioni saloncino cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo cantina uso del lastrico solare, 225.000.000.

Milano in elegante palazzo con portineria ingresso ampio salone due matrimoniali doppi servizi ampi terrazzi ascensore riscaldamento centrale soffitta, 275.000.000.

Università nuova perfette condizioni termoautonomo primo piano vista aperta cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno terrazzino ripostiglio soffitta, 200 000.000.

Gretta (via Cividale) libero stupenda vista mare cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina, 150.000.000.

Donadoni libero recente cucina tinello due stanze bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore possibilità posto auto in affitto, 145.000.000

C. Antoni ottime condizioni ampia metratura cucina abitabile salone matrimoniale bagno terrazzo cantina parcheggio condominiale, 190.000.000.

Farneto ottima mansarda totalmente ristrutturata termoautonoma parzialmente arredata cucina salone matrimoniale bagno ripostiglio stabile d'epoca senza ascensore, 150 000.000. PROFESSIONECASA 040/638408.

Giulia liberi in casa d'epoca appartamenti vari piani composti da ingresso cucina abitabile bagno matrimoniale stanzino. Prezzi a partire da 75.000.000. PROFESSIONECASA 040/638408.

Lovisato (S. Luigi) buone condizioni termoautonomo cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggiolo facilità parcheggio, 165.000.000. PROFESSIONECASA 040/638408.

Rigolato (Sappada) ultime disponibilità monolocali primingresso 32-34 mq bagno posto auto cantina in piccola palazzina indipendente vicina al bosco. Prezzi a partire da 35.000 000. PROFESSIONECASA 040/638408.

Centralissimo locale d'affari ampia metratura disposto su due livelli adatto a molteplici attività. Informazioni e planimetrie c/o PROFESSIONECASA 040/638408.

Pieris villa su due piani ampia metratura ottime condizioni giardino adiacente vasto terreno circostante. Informazioni e planimetrie c/o ns. uffici previo appuntamento.

Monfalcone villa su due piani centralissima in fase di ristrutturazione totale giardino proprio ampia metratura. Informazioni e planimetrie c/o ns. uffici previo appuntamento.

Monfalcone vicinanza stazione ingresso due camere soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo verandato cantina e garage di proprietà termoautonomo, 145.000.000

Ronchi dei Legionari ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina garage chiuso termoautonomo costruzione recentissima, 155.000.000.

Monfalcone ultimo piano centralissimo salone cucina bagno due matrimoniali poggiolo termoautonomo ottime condizioni.

PRESENTATA LA PRIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL PROMOSSO DA TRIESTE CONTEMPORANEA

Alfieri della cultura dell'Est

Quarantacinque giorni di arti visive, cinema, letteratura, musica e teatro dall'Europa centro orientale

Il prossimo 19 ottobre si inaugurerà alla sala Tripcovich, con un concerto dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana, la prima edizione del Festival «Dialoghi con l'Arte dell'Europa Centro-orientale». La manifestazione, promossa da Trieste Contemporanea, un comitato nato nel giugno scorso che si pone come obiettivo la promozione e la diffusione dei prodotti della creatività dell'Est Europa, si svolgerà lungo un arco di 45 giorni, articolandosi in decine di appuntamenti divisi tra arti visive, cinema, letteratura, musica e teatro.

Il ruolo di Trieste si riconferma dunque centrale in una Europa senza barriere, dove l'Est è alla ricerca di un varco per penetrare tra la gente degli altri Paesi offrendo di sé la sua veste più antica e ricca di gloria, quella delle tradizioni culturali, ma questa volta la sua funzione di punto di scambio muta per così dire direzione, trasformandosi da ponte per l'Europa a finestra verso il Mediterraneo.

Che la nostra città potesse assumere la funzione di un ideale valico attraverso il quale la cultura dell'Europa centro-orientale entrasse in contatto con quella mediterranea, è venuta ad alcune tra le più attive istituzioni culturali triestine. Alpe Adria Cinema, Associazione Culturale l'Officina, Associazine Chromas, Cooperativa Bonawentura, Studio Tommaseo, Istituto per la documentazione e la diffusione delle arti e Cameristi triestini hanno perciò dato vita al comitato Trieste Contemporanea, che ha avuto il suo battesimo ufficiale ieri mattina, nella sala rossa della Camera di commercio, con la presentazione alla stampa della prima edizione del festival.

Giuliana Carbi, presidente di Trieste Contemporanea, ha sottolineato come l'iniziativa si proponga l'ambizioso progetto di avviare anche una parte permanente che, oltre alla preparazione delle future edizioni del festival, dovrebbe presentarsi come struttura di ricerca, servizio e banca dati per utenti internazionali interessati alla produzione artistica dell'Est e di coordinamento con iniziative internazionali dedicate a questi temi. Trieste perciò potrebbe diventare ambasciatrice nel resto d'Europa delle produzioni culturali dei Paesi dell'Est, con positive ricadute in termini di prestigio e di movimento turistico. Il tutto sotto il segno nobilitante dell'arte, quel valore universale che, come ha detto Luigi Milazzi, segretario di Trieste Contemporanea, ha il grande merito di unire e non dividere, e di produrre conoscenza.

Tornando all'imminente festival, i suoi appuntamenti, come detto, si articolano in cinque sezioni che troveranno ospitaliltà nelle più importanti istituzioni cittadine, come il museo Revoltella, il teatro Miela, il Goethe Institut, lo studio Tommaseo. Convegni, mostre, rassegne di cinema e concerti animeranno Trieste fino al 30 novembre di un sapore che si potrebbe definire mitteleuropeo, se questa parola tanto abusata non fosse legata a un passato che non c'è più. E invece lo spirito dei «Dialoghi», e di Trieste Contemporanea, è saldamente rivolto al presente, e intende interpretare gli umori culturali che arrivano oggi sul ciglione carsico portati dai refoli di Bora nati in Pannonia.

Per ribadire quella volontà di durare con la quale è nato il progetto, dal convegno nascerà un Cd, mentre c'è l'intenzione di avviare anche la pubblicazione di un periodico.

Paolo Marcolin

CAMPAGNA ABBONAMENTI ALLO STABILE

Clownerie e gag in piazza

Prosegue al Rossetti la campagna abbonamenti, in vista della nuova stagione di prosa dello Stabile. Chi volesse confermare il turno fisso dell'anno scorso ha tempo fino a domani. Da lunedì 16, i posti non confermati saranno messi a disposizione dei nuovi abbonati. Il servizio di biglietteria prevede le due sedi del Politeama, viale XX Settembre 45, dalle 8.30 alle 19 e di galleria Protti (8.30-12.30; 16-19). Gli abbonamenti si sottoscrivono inoltre nelle aziende, nelle scuole, all'università. La campagna abbonamenti prevede anche alcune novità, come gli appuntamenti con il teatro in piazza, protagonisti gli attori Soldà e Ferrari, fino a domenica. Oggi gli attori saranno in piazza a Muggia alle 11 e in via delle Torri alle 16.30.

Ottobre in visita al Faro

Con il mese di ottobre e fino al 30 marzo, il Faro della Vittoria può essere visitato nei giorni festivi, dalle 10 alle 15 con ingresso gratuito. Costruito negli anni Venti su progetto dell'architetto Berlam e dedicato ai marinai caduti nella prima guerra, il faro (nella foto) con i suoi 69 metri di altezza è uno dei monumen- più imponenti della città.

IL NOVANTASETTESIMO CONGRESSO DELLA SOCIETA' ITALIANA DI CHIRURGIA

L'Europa del bisturi riunita alla Marittima

Oltre duemila medici specialisti in assise fino a domani per fare il punto sulle nuove tecniche

L'Europa del bisturi si dà appuntamento a Trieste. E la chirurgia compie un altro passo avanti verso la collaborazione internazionale. Oltre 2000 chirurghi italiani, francesi e tedeschi sono riuniti da domenica nella nostra città per fare il punto sulle nuove tendenze in campo medico. A richiamare alla Stazione questo vero e proprio esercito di specialisti è il 97.o congresso della Società italiana di chirurgia organizzato da Aldo Leggeri, responsabile della Clinica chirurgica triestina. il convegno che è stato inaugurato dal ministro della Sanità Elio Guzzanti e si concluderà domani, rappresenta il primo rendez-vous formale tra i sodalizi europei del settore.

«E' la prima volta che i rappresentanti delle società di chirurgia italiana, tedesca e francese si incontrano in forma ufficiale» spiega infatti il professore Leggeri. E l'occasione è di quelle importanti. «Questo congresso costituisce una tappa fondante nella costruzione di una chirurgia europea. E non a caso quale sede del convengo è stata scelta proprio Trieste». «La nostra città - aggiunge Leggeri - dispone di un bagaglio culturale di lunga tradizione in fatto di chirurgia. E questo patrimonio, di derivazione mitteleuropea, non si è cristallizzato nell'alveo delle vecchie acquisizioni. Ma ha saputo integrarsi in maniera armonica con le nuove tendenze provenienti in questi ultimi anni soprattutto dagli Stati Uniti».

Nel corso delle prime giornate del congresso si è dunque parlato delle più recenti tecniche: dalla chirurgia video assistita grazie alla quale il medico può operare senza praticare tagli (introducendo una cannula a fibre ottiche e gli strumenti attraverso un forellino) agli interventi eseguiti in regime di ricovero breve o in ambulatorio anziché in ospedale. Ma alla Stazione marittima si è poi discusso anche della qualità delle prestazioni chirurgiche: un concetto nuovo, destinato però a giocare un ruolo di grande rilievo nel futuro dei nostri ospedali. Mentre la spesa per la sanità cala a vista d'occhio emerge infatti con forza la necessità di valutare attentamente il rapporto costo-benefici di servizi erogati. Misurare la qualità di un reparto chirurgico è però tutt'altro che semplice, spiega Gennaro Liguori, chirurgo toracico nonché segretario generale del congresso.

«Tra i parametri da considerare - afferma il professor Liguori - ci è la qualità delle tecniche in uso: laparascopiche o laparotomiche, ad esempio. E vanno verificati anche standard quali le giornate di degenza pre e post-operatoria, richieste di media, la lista d'attesa e le complicanze eventuali della procedura».

Daniela Gross

Nella foto Sterle i chirurghi al congresso.

UN'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Il Carso entra nelle scuole con il premio Julius Kugy

La Provincia ha indetto anche per l'anno 1995 il concorso «Premio Julius Kugy». Il tema prescelto è: «Il Carso entra nelle scuole: attraverso la scrittura, l'immagine, il video, la ricerca e altri mezzi, l'ambiente carsico può diventare patrimonio di tutti, piccoli e grandi». Il montepremi complessivo è di 10 milioni di lire, suddiviso tra le varie categorie, con una particolare attenzione rivolta al mondo della scuola. Oltre ai tre premi, di due milioni ciascuno, destinati alle 3 categorie in cui sono state raggruppate le scuole, sono previsti premi di partecipazione per tutti. «Si vuole così ribadire il principio – spiegano gli organizzatori – che l'importante è partecipare, e il gran numero di elaborati concorrenti degli anni precedenti lo dimostra, anche se vincere può essere una bella occasione per dimostrare la bravura di allievi e insegnanti della propria scuola». Per la categoria B), privati, società, associazioni (anche di fatto) è previsto un premio unico di due milioni.

Il concorso collegato a «Obiettivo ambiente»

La Provincia di Trieste, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, è impegnata in un progetto di vasta portata, denominato «Obiettivo Ambiente», che, con l'aiuto spesso anche volontaristico di persone appartenenti alle più prestigiose istituzioni scientifiche triestine e non, vuole portare all'attenzione della popolazione, anzitutto scolastica, alla problematica ambientale, con particolare riguardo alla realtà locale. Il progetto «Obiettivo Ambiente» raggruppa diverse iniziative, tra cui anche il premio Julius Kugy, offrendo così alle scuole vari strumenti allo scopo di invogliare a una conoscenza più consapevole dell'ambiente.

NELLA SALA BARONCINI

Dalle collezioni al museo: nuovo ciclo di conferenze del Centro de Henriquez

In molti in città ricordano ancora Diego de Henriquez, tutto vestito di nero, col suo baschetto ben calato sulla fronte, quando, nel finimondo dei bombardamenti dell'ultima guerra, imperterrito, scattava foto per documentare la storia di Trieste. De Henriquez ha avuto sempre un grande fascino per i triestini, e lo si è visto anche l'altra sera nella sala «Baroncini» delle Generali, dove moltissime persone sono intervenute all'inaugurazione di un nuovo ciclo di conferenze, organizzate dal Centro culturale Diego de Henriquez e dedicate al celebre collezionista. È stata una sorta di affettuoso abbraccio, da parte di un pubblico coinvolto e sempre attento, verso Antonella Furlan, una delle maggior esperte delle collezioni. Nella sua relazione di «Introduzione alla collezione: la storia del museo», la Furlan è partita da molto lontano seguendo i punti nodali della vita del collezionista senza tralasciare alcuni cenni biografici. Da alcuni scritti dello stesso Diego emerge che la sua famiglia aveva nobili origini, che addirittura partirebbero nella Borgogna dell'XI secolo e da lì al Portogallo e all'Austria Felix: «Per parte paterna - ha detto - la vita della famiglia si intreccia in Austria con la storia della monarchia di quel paese, tant'è che i suoi titoli nobiliari sarebbero stati riconfermati nel 1850 da Francesco Giuseppe».

Alle tradizioni militari del suo ceppo Diego attribuisce il primo nucleo della collezione: dai suoi scritti trapela il dolore per la perdita della spada del capostipite «Alfonso». Ma è molto più tardi che l'uomo scopre il collezionismo di oggetti guerreschi moderni. Siamo nel 1941, è richiamato in guerra e va a San Pietro del Carso come guardia di frontiera. Da questo momento la carriera dell'immaginifico collezionista è tutta in salita. Tira dalla sua il comandante Ottone Franchini, collezionista anche lui, ma di francobolli. Così Diego, in men che non si dica, con l'appoggio del ministero della Guerra italiano, dà il via al suo museo, compra il De belliche, un giornale dell'attività militare in zona, una sezione di studio dei materiali e ben presto anche una sezione archeologica. Nel 1943, quando gli eventi bellici consigliano di abbandonare San Pietro del Carso trasferisce tutto il materiale a Trieste.

Il prossimo appuntamento con l'associazione è per venerdì 13 ottobre (alle 18), sempre nella sala «Baroncini» per la presentazione del libro di Alessandro Massignani (storico militare del Centro interuniversitario di studi e ricerche storico-militari), dal titolo «Le truppe d'assalto austroungariche nella Grande Guerra».

da. cam.

CICOLO DI CONCERTI DELL'«AREZZO WAVE ON THE ROCK»

Musica giovane, un palcoscenico per farsi notare

Dal 19 ottobre dal vivo i gruppi più originali del momento - Tra gennaio e febbraio le selezioni per il prossimo festival

E adesso musica! Siete degli appassionati e non vi lasciate sfuggire nessuna novità? Siete giovani musicisti che vogliono fare strada? Avete voglia di movimentare un po' il grigiore del prossimo inverno? Ebbene quest'anno a Trieste c'è quello che fa per voi.

Dal 19 ottobre all'Hip Hop (giovane locale all'interno dell'ippodromo di Montebello) partirà infatti, organizzato dalla "Music Line - Idee per lo spettacolo" di Claudio Zeriali, e presentato l'altra sera nel corso di una conferenza stampa, il ciclo di concerti dell'«Arezzo Wave on the rocks», ovvero quanto di meglio è stato ultimamente prodotto dalla giovane musica italiana, che giunge a Trieste direttamente (o quasi) da Arezzo Wave 1995, grande festival rock in cinque giorni di concerti gratuiti accoglie ogni anno più di 50 mila presenze, e che si pone come trampolino di lancio per tanti giovani artisti – sono «nati» ad Arezzo Wave gruppi come i 99 Posse, i Mau Mau, i Negrita... –.

Giovedì 19 ottobre dunque primo concerto, alle 22, con i «Charlotte» gruppo emergente, e arrabbiato, direttamente dall'Emilia. Il 26 ottobre sarà la volta dei pisani «Soluzioni chimiche», il 16 novembre toccherà ai «P.p.i. piccoli ipnotici papaveri» di Verona. Il 30 novembre arriveranno in città i milanesi «Ottantottotasti», il 7 dicembre suoneranno i «Foghnaist» di Taranto, il 21 dicembre ci saranno i bolognesi «Amarcord» e il 28 dicembre i «Reggae National Tickets» di Bergamo.

L'anno nuovo si aprirà il 25 gennaio con i «Mazapegul» di Milano, seguiranno l'8 febbraio i «Kangaroo's Movement» di Parma e il 15, sicuramente attesi da molti, approderanno a Trieste i partenopei «Gatti distratti dalla luce negl'occhi».

Ultima data il 7 marzo, con gli «A.L.A.» di Bologna; inoltre, particolare non irrilevante tutti i concerti, che inizieranno alle 22, sono assolutamente gratuiti.

L'Hip Hop a Trieste dunque come punto di riferimento per i giovani che vogliono ascoltare della buona musica dal vivo con i gruppi più originali e vitali del momento (accanto a questi concerti ce ne saranno molti altri il venerdì sera, primo appuntamento questa settimana con i Panache Culture). E Trieste come centro di raccolta per tutti quei musicisti che il prossimo anno vorranno partecipare al festival Arezzo Wave; tra gennaio e febbraio infatti si terranno, sempre all'Hip Hop, le selezioni per tutti i gruppi regionali che fanno della buona musica, al termine delle quali saranno scelti due gruppi che la prossima estate verranno inseriti in Arezzo Wave.

Enrica Cappuccio

NELLA CHIESA DI VIA BESENGHI

Benedette due nuove pale

Sono state inaugurate nella chiesa di Nostra Signora della Provvidenza di via Besenghi due grandi pale dipinte a olio su tavola da Folco Iacobi. Le immagini sacre del maestro Iacobi raffigurano (da destra a sinistra) Mosè che, battendo con il bastone sulla roccia, ne fa scaturire l'acqua per salvare il popolo d'Israele nel deserto e il Battesimo di Cristo nel Giordano. I due dipinti sono stati benedetti durante la messa dal parroco, Ettore Malnati. L'inaugurazione ha rappresentato sì il ringraziamento dell'intera comunità al maestro Iacobi, ma anche il momento maggiormente rappresentativo di una settimana ricca di appuntamenti nella neonata realtà parrocchiale. «Folco Iacobi – ha spiegato il critico d'arte, prof. Sergio Molesi – vive da molti anni a Trieste, ma è nato a Livorno. Tale sua peculiare posizione anagrafico-culturale gli ha consentito di trattare il paesaggio industriale e i miti della modernità riallacciandosi, in termini attuali, alla grande tradizione dell'arte toscana del Quattrocento».

«Nei dipinti di Iacobi, le ordinate strutture compositive pacatamente volumetriche si animano di colori teneri e mattinali sì da istituire una pacificata sintesi tra ragione e sentimento nella luce dello Spirito. Le forme e i colori di queste suggestive immagini sacre – ha concluso Molesi – inducono a uno sguardo confidente e sereno verso il futuro, nella prospettiva giustamente edificante di un'arte sacra legata alla tradizione e aperta all'innovazione».

an. bul.

«Pax tibi» di Fulvia Fermo fra mare, Timavo e Carso

Si è inaugurata alla galleria «Il Coriandolo» di via Udine 55/a, una mostra di Fulvia Fermo dal titolo «Pax Tibi». L'esposizione resterà aperta fino al 25 ottobre con orario, feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19, festivi dalle 10 alle 12. Fulvia Fermo, pittrice astrattista che vive e lavora a Muggia, ha al suo attivo numerose personali in Italia e all'estero: fra queste vanno ricordate le ultime due alla galleria Tiepolo di Udine e a «La scoletta di San Zaccaria» di Venezia. Oltre al mare, i protagonisti delle sue tele sono spesso il Timavo o le cave del Carso. Nel paesaggio la Fermo traduce i ricordi e le passioni, la gioia e i momenti amari della quotidianità. Un altro elemento dell'artista è la luce che, commentano i critici, di quando in quando traspare con valenza drammatica a riequilibrare una sequenza di impulsi cromatici di grande intensità.

Cd nostrani dedicati a Gounod e Viozzi

Sono appena usciti due Cd, prodotti dalla Audio Ars Studio di Trieste che vale la pena di segnalare per le ottime qualità tecniche d'incisione e le eccellenti doti interpretative degli esecutori.

Il primo è dedicato a musiche di Charles Gounod e contiene la «Deuxième Mésse», a 4 voci virili con accompagnamento d'organo, per la quale si sono impegnati cinque complessi («Polifonico di Ruda», «Natissa» di Aquileia, «Ermes Grion» di Monfalcone, «Seghizzi» di Gorizia e sezione virile della «Cappella Civica» triestina), concertati e diretti da Marco Sofianopulo, all'organo Mauro Macrì. È questa la prima incisione della «Messe pour le Societés Corales», composta nel 1846, originariamente per voci a cappella, e dedicata a Napoleone III; domina, infatti, in questa composizione il senso della «grandeur», i temi sono esposti in modo maestoso, a volte teatrale, e sviluppati con ricchezza inventiva nell'ambito di strutture architettoniche di stile neoclassico.

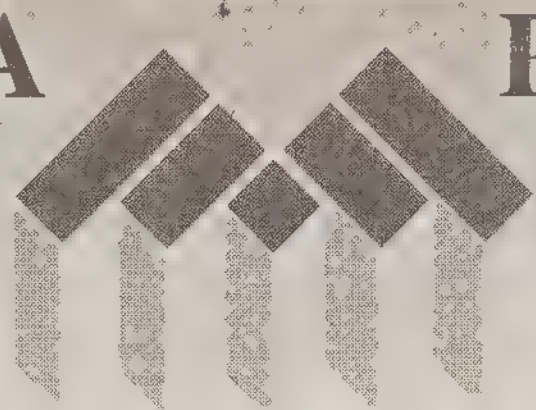
La fusione vocale dei cinque gruppi corali è ottimamente riuscita e, nell'insieme, il fraseggio risulta fluido, ricco di chiaroscuri espressivi. Anche i mottetti che seguono sono in prima edizione discografica, frutto delle ricerche filologiche di Sofianopulo che accompagna all'organo la voce sensibilissima del soprano Veronica Vascotto.

Ed è proprio questa voce il filo conduttore del secondo Cd, uscito in questi giorni, altro prodotto interamente nostrano anche per le musiche, che sono «Liriche scelte e Diciotto preludi» di Giulio Viozzi (il disco accompagna una pubblicazione di Giuseppe Radole sugli scritti del maestro, edita dalla Cappella Civica). Attraverso queste raffinate composizioni da camera, entriamo nel mondo più intimo del musicista in cui i testi poetici acquistano vibrazioni nuove e squisite, sia nel complesso sostrato armonico che nella potenza evocatrice della linea melodica. I poeti «rivisitati» (Pascoli, Rilke, una delicata poetessa giapponese, Biagio Marin) rivelano lucentezze impreviste, sfumature da gustare attraverso il tocco ben rifinito e limpido della pianista Elisabetta Buffulini e la voce umbratile, morbida della Vascotto. Anche i brevissimi Preludi (che la Buffulini esegue in modo esemplare) sono originali, quasi pensieri messi sulla carta in attesa di sviluppi; ancora una testimonianza della creatività del maestro, su cui meditare

Liliana Bamboschek

IL SISTEMA DI VENDITA CMT PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

Consorzio Mediatori Trieste

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ZONA BOSCHETTO atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, tranquillo, nel verde, in buone condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
CENTRALISSIMO I ingresso, molto tranquillo, grande zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, splendide rifiniture, possibilità box. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
IPPODROMO recente vista mare veramente perfetto quarto piano ascensore mq 61: corridoio, saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone 125.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
IN CASETTA tranquillo nel verde appartamento primingresso matrimoniale soggiorno angolo cottura disimpegno bagno giardino 2 posti macchina scoperti. GREBLO 362486.
DE AMICIS adiacenze in casa d'epoca appartamento luminosissimo tranquillo sul verde cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina facile parcheggio 76.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SAN GIOVANNI panoramico, spazioso, soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno, balcone cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA VIALE 'appartamento come primo ingresso, salone, cucina abitabile, una stanza, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE recente piano alto luminosissimo, cucina con tinello, salone, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FLAVIA moderno buone condizioni generali cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 86.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. GIUSTO primingressi rifiniture pregiate saloncino cucina 1-2-3 stanze biservizi ripostiglio terrazza cantina ascensore autometano. Possibilità box. Consegna dicembre '95. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARPINETO in casa recente appartamenti occupati con contratti in scadenza '96 soggiorno cucina 1-2-3 stanze doppi servizi balcone posto auto in garage. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SETTEFONTANE adiacenze appartamento al piano ammezzato cucina soggiorno due stanze bagno cortile di proprietà. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CLIVO ARTEMISIO signorile vista verde soggiorno cucina abitabile due stanze due poggioli ripostiglio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROSSETTI adiacenze piano alto luminoso soggiorno cucina due stanze bagno balcone ripostiglio cantina autometano. Possibilità box. 136.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
INCANTEVOLE appartamento vista completa sul mare in via Cigotti soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio. Prezzo affare 127.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. VITO appartamento recente piano alto con ascensore soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
CENTRALE appartamento da rimodernare in stabile già completamente ristrutturato II piano soggiorno 2 stanze cucina abitabile ripostiglio servizi cantina L. 105.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
SAN GIACOMO perfetto luminosissimo: tinello cucinino due stanze bagno ripostigli poggiolo cantina. Autometano. 129 milioni. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
ZONA MADDALENA nel verde in palazzina recente atrio soggiorno cucinino due stanze bagno w.c. poggiolo ripostiglio cantina parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
ANGELO EMO (Navali) ultimo piano sportivo: cucinotto soggiorno due camere bagno due poggioli ripostiglio cantina ottima casa vista. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE bella posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato autometano balcone su piazza L. 138.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
PADOVAN moderno buono stato facciate nuove mq 108: salone due matrimoniali cucina servizi ripostiglio balconi soffitta ascensore autometano 185.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
BAIAMONTI (adiacenze) in ottimo stabile recente vista aperta luminosissimo tranquillo appartamento due stanze soggiorno cucina bagno due terrazzi posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
GRETTA recente vista mare città appartamento tre stanze grande cucina bagno poggiolo autometano cantina posto auto tranquillo luminoso nel verde. GRATTACIELO 040/635583.
ADIACENZE RIVE in palazzina signorile matrimoniale singola soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.
VIA MADONNA DEL MARE casa d'epoca 108 mq restaurato saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno cantina autometano lire 150.000.000. GREBLO 362486.
FINE VIA GATTERI appartamenti ultimo piano ascensore 90 mq 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli. Lire 162.000.000. GREBLO 362486.
VIA GATTERI in ammezzato adatto anche a studio/ambulatorio 3 stanze cucina bagno cantina. GREBLO 362486.
ROZZOL decennale perfetto tranquillo graziosissimo appartamento composto da cucina abitabile salone due matrimoniali terrazza 12 mq box cantina 232.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMA MANSARDA perfettamente ristrutturata salone cucina due matrimoniali doppi servizi terrazza 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. MICHELE ADIACENZE luminosissimo appartamento ampio ingresso cucina abitabile saloncino 2 camere camerino servizio piano alto senza ascensore 108.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PERUGINO adiacenze recente piano alto ascensore particolare appartamento amatoriale giovanile ingresso/saloncino cucinino due matrimoniali bagno ampio ripostiglio balconi 175.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PIAZZA CAVANA ZONA PEDONALE salone cucina 2 stanze 2 bagni ripostiglio autometano nuovo 105 mq 210.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CORONEO TRIBUNALE UFFICIO in bello stabile recente: ampio atrio 2 stanze servizio archivio 65 mq. PIZZARELLO 766676.
BAIAMONTI attico recente con ascensore cucinetta soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ampia terrazza cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174-5.
MARTIRI LIBERTÀ spazioso in buone condizioni cucina con tinello salone due camere doppi servizi ripostiglio cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SEMICENTRALE nuova costruzione consegna febbraio 1997 proponiamo appartamenti di cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio terrazze riscaldamento autonomo box ultimi piani anche con mansarda a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
IPPODROMO per investimento nuda proprietà d'appartamento recente all'ultimo piano cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN VITO tranquillo recente, in ottima palazzina, soggiorno cucina due stanze bagno poggioli ampia cantina garage per due macchine. QUADRIFOGLIO 040/630175.
INIZIO VIA MILANO quarto piano in signorile palazzo trentennale ingresso cucina salone due matrimoniali servizi ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRETTA splendida vista golfo saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio autometano due poggioli stabile senza ascensore 195.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

VIALE Romolo Gessi esclusivo appartamento panoramico in casa recente, ampio salone cucina abitabile tre stanze biservizi terrazza cantina. CASAPROGRAMMA 030/366544.
OVIDIO recente in palazzina prestigiosa nel verde salone tre stanze cucina biservizi terrazza garage cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA LOCCHI, appartamento ampia metratura in bella casa d'epoca con ascensore, salone, 4 stanze, stanzetta, grande cucina, servizi, 2 poggioli, termoautonomo, cantinona. Centroservizi tel. 040/382191.
GRETTA splendido appartamento su 2 piani, terrazzona e giardino vista mare, salone, 3 stanze, grande taverna, cucina abitabile, servizi, box, possibilità permute. Centroservizi tel. 040/382191.
ROIANO ampie dimensioni da sistemare, grande cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, wc, poggiolo, cantina, posto macchina, autometano. 220 milioni. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 040/773755.
CENTRALE ottime condizioni, luminosissimo, saloncino, cucina, matrimoniale, due singole, servizi separati, cantina, autometano. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 040/773755.
VIA BATTISTI appartamento 160 mq completamente da ristrutturare, terzo piano senza ascensore, buon stabile epoca; prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA DELLA TESA in stabile moderno, atrio, tinello, cucinino, tre stanze, bagno wc, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA VIA LOCCHI in ottima palazzina ristrutturata, ultimo piano, atrio, soggiorno, cucinino, due stanze, stanzetta, servizi separati, due poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
FILZI/LAVATOIO bellissimo appartamento, bella casa moderna, prestigiosa. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolone. Anche come ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GINNASTICA ottimo appartamento in bella e moderna casa, cucina con tinello, soggiorno, due grandi camere, bagno, due poggioli 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
S. VITO via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Totali 160 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE terzo piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto ristrutturato benissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CARPINETO splendidi 170 mq su due altissimi piani, cucina, salone, tre camere, due bagni, verandine; ottime condizioni 380.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO moderno molto signorile mq 160 ascensore: salone doppio, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, terrazze, ascensore, anche ufficio/ambulatorio. GEOM. SBISÀ: 040/942494, 0336/469390.
CENTRALISSIMO appartamento da restaurare 170 mq 6 vani servizio lire 140.000.000. GREBLO 040/362486.
VIA IMBRIANI in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano 170 mq 6 vani servizio lire 185.000.000. GREBLO 040/362486.
ROSSETTI in decorosa casa d'epoca appartamento ristrutturato cucina soggiorno tre stanze bagno riscaldamento autonomo 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRALE IV piano luminosissimo epoca buone condizioni 3 stanze cucina servizi ripostiglio poggiolo autometano 125.000.000 minimo contanti 40.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
INIZIO Castagneto tranquillissimo, luminoso, sul verde, 4 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio autometano 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALE V piano ascensore vista città, ampio salone, 4 ampie stanze, cucina, bagni, poggioli, ripostigli, cantina 160 mq autometano. PIZZARELLO 040/766676.
UFFICIO primoingresso 140 mq zona pedonale prossimità Borsa possibilità personalizzare disposizione vani. PIZZARELLO 040/766676.
ISTRIA - PESTALOZZI 3 stanze, cucina, bagno, piano alto da rimodernare 90.000.000 minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA COMMERCIALE ultimo piano ascensore vista mare completa 190 mq salone caminetto 4 stanze 2 bagni lavanderia ripostigli cantina poggioli 190 mq 400.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA COLOGNA in villa panoramicissima, appartamento d'ampia superficie su due livelli, con ampia terrazza e garage. Informazioni riservate. Quadrifoglio 040/630175.
ROZZOL/BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione, panoramici spaziosi appartamenti con mansarda oppure taverna, con giardino proprio, posto macchina, consegna imminente. Quadrifoglio 040/630174.
VIA ROMAGNA piano alto con vista sulla città in signorile palazzina, salone, sala pranzo, tre stanze, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, posto macchina. Quadrifoglio 040/630174.
ZONA IPPODROMO attico mansardato da ampientare ampia superficie coperta, grandi terrazze 320.000.000. VIP 040/634112-631754.
PICCARDI adiacenze cucina saloncino con caminetto tre camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. VIP 040/634112-631754.
VIALE stabile completamente restaurato soggiorno quattro camere cucina spazzacucina servizi separati autometano discrete condizioni generali 230.000.000. VIP 040/634112-631754.
CORONEO moderno signorile splendido salone tre camere cameretta cucina tripli servizi ripostigli poggioli 345.000.000. VIP 040/634112-631754.
CENTRALISSIMO stabile di pregio appartamento da restaurare integralmente 250 mq 325.000.000. VIP 040/634112-631754.
ROSSETTI piano basso protetto dalla strada salone cucina due camere cameretta bagno ripostiglio cortile 50 mq in uso box auto 245.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

COSTIERA esclusiva villa indipendente disposta su tre livelli da 70 mq ciascuno, terrazza, dependance, giardino di 800 mq, posto barca, spiaggia, molo in concessione. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
PARCO Revoltella prestigiose ville a schiera in costruzione vista mare con mansarda, terrazza, taverna, caveau, saloncino, cucina, tre stanze, biservizi, giardino, box, finiture di lusso. L. 3.200.000/mq. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
ALTIPIANO splendida villa recente con 3800 mq di terreno, salone, 4 stanze, taverna, grande cucina, 3 servizi, lavanderia, terrazzi, porticato, trattative riservate. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
SERVOLA caratteristica casetta su due livelli, cucina, tre stanze, servizi separati, parzialmente da ristrutturare. GEOM. GERZEL, 040-310990.
STABILE INTERO cinque livelli circa 480 mq totali con progetto approvato per restauro totale adatto impresa zona Cavana, visione progetto GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.
ROIANO villetta schiera recente rifinita, soleggiata, panoramica: saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, due terrazzi, autometano, cantina, posto auto. GRATTACIELO, 040-635583.
SISTIANA-VISOGLIANO villetta recente splendida vista golfo e Carso, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO, 362486.
ALTIPIANO OCCASIONE villette tipiche carsoline in costruzione, disposte su 2 piani più mansarda, giardini esclusivi, posizione tranquilla e servita, 350.000.000. Ultime disponibilità. PIRAMIDE, 040-360224.
VILLA liberty Rossetti Lamarmora, 200 mq più 100 mq seminterrato, box, giardino alberato, 850.000.000. PIZZARELLO, 040-766676.
ZONA BONOMEA ville accostate in corso di costruzione, distribuite su tre livelli suddivise in salone, 3 stanze, servizi con ampia taverna, giardino e posti macchina, consegna primavera '96. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
MUGGIA recente, panoramica villa in condizioni perfette, grande cucina, salone, tre stanze, servizi, taverna, cantina, garage, giardino di 2100 mq. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
SAN GIOVANNI alta, casetta indipendente perfettamente ristrutturata e arredata, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, giardinetto proprio. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
MUGGIA grande immobile ottocentesco, cantine e magazzini per 572 mq, locali abitabili oltre 670 mq, terrazze 300 mq, terreno oltre 4000 mq, prezzo estremamente interessante rispetto all'imponenza dell'immobile. Informazioni riservate per appuntamento. VIP, 040/634112-631754.

VIVA
VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

TS GRAFO STEFANO PASCOLETTI

LOCAZIONI

ZONA STAZIONE posti letto per studenti in appartamento arredato con cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, in stanza singola o doppia. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
IN PIENO CENTRO bellissima mansarda ben ristrutturata vuota, soggiorno con angolo cottura e caminetto, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALI APPARTAMENTI ristrutturatissimi, vuoti, molto tranquilli, soggiorno, 1/2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE locale d'affari 465 mq servizio e passo carraio, eventualmente divisibile in 2 locali da 300 mq e 165 adatto anche a ufficio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA via Flavia, capannone 2.700 mq eventualmente divisibili in più enti, altezza 5 metri, accesso camion, ottima posizione, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
FORI commerciali e artigianali in zone Stazione, San Francesco, Valmaura, diverse dimensioni affittiamo. CIESSEMME tel. 773755.
CORONEO adatto studio legale 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA GOLDONI buone condizioni 5 stanze servizi ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONOLOCALE CENTRALISSIMO 42 mq con servizio poggiolo riscaldamento ascensore 550.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ALLOGGIO piano terra di una casetta bifamiliare cucina soggiorno camera cameretta bagno giardino. Contratto annuo rinnovabile 850.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA carina in discreto stabile d'epoca cucina due belle camere bagno con doccia per tre studenti 700.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ADIACENZE IL GIULIA con forte passaggio locale commerciale di 170 mq più soppalco di 65 mq ufficio e servizio. GREBLO 362486.
FABIO SEVERO in bella palazzina 40 mq uso ufficio 2 stanze bagno in perfette condizioni. GREBLO 362486.
UFFICIO O ABITAZIONE ZONA TRIBUNALE sul verde signorile cucina soggiorno camera camerino bagno balconi autometano ascensore 1.200.000 arredato se abitazione. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE arredato uso seconda abitazione cucina saloncino con caminetto matrimoniale bagno autometano 700.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRALE uso seconda abitazione piano alto luminosissimo cucinino soggiorno due stanze bagno due terrazze riscaldamento autonomo 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMIPERIFERICO arredato uso seconda abitazione recente tranquillo cucinino soggiorno due camere bagno balcone posto auto 1.100.000. PIRAMIDE 040/360224.
A STUDENTESSE referenziate affittasi ampissimo appartamento ristrutturato centrale zona Tribunale in signorile casa epoca 4/5 posti letto autometano 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.
SISTIANA villa arredata indipendente ampia metratura con grande e bellissimo giardino, garage affittasi uso foresteria o non residenti 2.200.000. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITA' per non residenti in villa appartamentino ristrutturato con accesso indipendente arredato autometano 800.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEVERO uso ufficio/rappresentanza affittasi in villa salone con accesso indipendente con elementi d'arredo storici 500.000 PIRAMIDE 040/360224.
PER RESIDENTI referenziatissimi affittasi appartamento vuoto recente cucina soggiorno due matrimoniali bagno balconi zona Burlo 650.000 mensili contratto quadriennale. PIRAMIDE 040/360224.
820.0000 arredato recente soggiorno due stanze cucina bagni poggioli zona Ospedale adatto tre persone. PIZZARELLO 040/766676.
650.000 arredato recente cucinino-soggiorno matrimoniale, bagno, poggiolo, zona Fiera adatto due persone. PIZZARELLO 040/766676.
ALTIPIANO recente villetta accostata ben arredata per non residenti, cucinetta salone stanza stanzetta bagno giardino posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GAMBINI locale d'affari 95 mq circa, con ampia vetrina in condominio recente; altro in via Udine di 30 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
IN via DELL'ISTRIA e a SERVOLA disponibilità arredati non residenti, cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BARCOLA arredato per non residenti, cucina saloncino matrimoniale cameretta bagno, giardinetto in uso. QUADRIFOGLO 040/630175.
VICINANZE Università Vecchia, arredato adatto studenti, cucinino tinello 2 matrimoniali bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO e STAZIONE appartamenti arredati adatto studenti due stanze cucina bagno 650.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PAULIANA vuoto per non residenti, recente, bell'appartamento di cucina soggiorno due stanze servizi poggioli cantina; altra disponibilità stessa grandezza zona SANSOVINO. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

ZONA INDUSTRIALE capannone industriale 2.500 mq più ampio esterno. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174.
ZONA VALMAURA magazzino in vendita, 270 mq con servizio e ufficio, passo carrabile. Quadrifoglio 040/630175.
CENTRO STORICO locale d'affari 80 mq circa, con sei vetrine, con possibilità d'appartamento sovrastante. Quadrifoglio 040/630174.
STAZIONE box auto 2.60x5.20 con acqua e luce. Quadrifoglio 040/630175.
ALTIPIANO, ECONOMO, SAN VITO, disponibilità magazzini dai 40 agli 80 mq. Quadrifoglio 040/630174.

TERRENI

GRIGNANO, terreno non edificabile, fronte strada, alberato con possibilità parcheggio, mq 950 circa, adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM GERZEL 040/310990.

LOCALI

RITTMEYER/GHEGA bel locale d'affari 80 mq adatto qualsiasi attività, caratteristica forma rettangolare, possibilità creazione servizio. Internamente altissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901.
INVESTIMENTO SICURO semicentrale locale con contratto di locazione in corso molto vantaggioso. Gustoso rapporto spesa/guadagno 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040-366901.
S. GIACOMO, piazzetta Puecher, bello e grande locale affari, 150 mq particolarmente movimentati, bagnetto, due ingressi. Adatto molteplici attività. 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040-366901.
NEGOZIO CENTRALISSIMO Crispi bassa libero moderno pianta rettangolare regolare con due ampie vetrine mq 96 altezza 4,5 metri con wc. L. 200.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
NEGOZIO zona Barriera ristrutturato con arcate a vista vano unico 130 mq più magazzino/ufficio 40 mq 2.200.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
NEL CUORE della città prestigioso palazzo d'epoca con progetto per la realizzazione di: al piano terra locale d'affari da 90 mq, al primo piano 3 uffici da 52, 130 e 300 mq, e al secondo piano 1 mansarda da 400 mq, e due splendide mansarde su due livelli da 80 e 140 mq. Possibilità vendita frazionata. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN GIACOMO, locale d'affari 70 mq 1.o ingresso con servizio, adatto a ufficio, agenzia, laboratorio, riscaldamento autonomo, eventualmente anche al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

AZIENDE

DISCHI/ELETTRODOMESTICI/HI-FI su 20 mq, zona commerciale terza, ben avviato, adatto conduzione familiare, tab. comm. XII e access. 70.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.
BAR-TRATTORIA S. Giacomo, ottima posizione, ottimo giro affari, discreta metratura. Ottime condizioni. Contratto affitto nuovo. Possibilità muri. GEOM MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM MARCOLIN 040/366901.
MURI/LICENZA CALZATURE centrale, 130 mq vendita, ottimo anche come investimento, avviamento decennale, posizione ottimale. GEOM MARCOLIN 040/366901.
DISCHI centrale, licenze XII più audiovisivi e strumenti musicali, 110 mq (tra i più grandi in città), avviatissimo 140.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.
VIDEONOLEGGIO con vendita articoli foto/cine/ottica sicuramente tra i più belli, avviati, attrezzati, ben posizionati in città. GEOM MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO centralissimo vendesi attività e muri informazioni presso i nostri uffici di via Donota 4 previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.
IN CENTRO si propone attività di bigiotteria e accessori. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE licenza avviamento profumeria bigiotteria gioielleria, negozio modernamente arredato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LICENZE avviamento arredamento specialistico attività ben avviata ottimo posizionamento informazioni per appuntamento 80.000.000. VIP 040/634112-631754.
LICENZA avviamento arredamento merceria abbigliamento bigiotteria cartoleria posizionamento semicentrale 45.000.000. 040/634112-631754.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIESSEMME TEL. 773755 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · studio immobiliare geom. sbisà TEL. 942494 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

PIÙ OFFERTE = PIÙ SCELTA = GIUSTI PREZZI

LA «GRANA»

Da un mese aspetto il premio vinto alla lotteria benefica

Care Segnalazioni,

la sera del 3 settembre in concomitanza della partita di pallacanestro tra la Pall. Trieste e Modena (Coppa Italia) nell'atrio del palazzetto di Chiarbola si è svolta una gara di solidarietà a favore della ricerca sul fegato. Agli elargitori veniva consegnato un biglietto numerato abbinato a una lotteria il cui sorteggio è stato fatto alla fine della partita. Nel sorteggio sono risultato vincente e con il biglietto mi sono recato alla panchina dei cronometristi per ritirare il premio, ove un signore ritirandomi il biglietto mi ha invitato a rilasciare il mio nome, l'indirizzo e il numero di telefono, dicendomi che appena fossero arrivati i premi sarei stato avvertito. Dopo un mese sono ancora in attesa di qualche notizia, e così tramite questa rubrica spero che gli organizzatori della lotteria si facciano vivi.

Luigi Solvi

Pino in processione dai Salesiani a Cattinara

Questa foto risale agli anni Trenta e ritrae la processione che, partendo dai Salesiani, in via dell'Istria, giungeva fino a Cattinara. A quel tempo era possibile camminare senza il traffico delle automobili. Mio fratello Giuseppe, Pino, è il primo a sinistra, quello senza divisa, allora caposquadra della sezione Ginnastica Salesiana, Vorrei, con questa foto, fargli una sorpresa (ora ha 78 anni) e oltre a lui farla a quanti si riconosceranno nell'immagine.

Maria Frisario

SANTORIO / I DEGENTI PROTESTANO

Infima la qualità del cibo

Un gruppo di degenti dell'Ospedale Santorio si sono rivolti alla Direzione sanitaria nell'intento di giungere a una soluzione definitiva riguardo al problema alimentare, nuovamente venutosi a creare nonostante i numerosi reclami già sporti in passato.

Sarebbe piuttosto arduo enumerare tutti i difetti e le carenze del cibo che quotidianamente ci viene propinato, per cui, onde non dilungarsi troppo, ci limiteremo a dire che troppo spesso la qualità di detto cibo è meno che infima – basti ricordare ad esempio la famigerata pasta detta «alla Finanziera», che continua tuttora a sopravvivere, nonostante i passati reclami, ed è composta dai nauseanti rimasugli dell'intera settimana. Altri cibi fanno poi da degno contorno a questo piatto, come le polpette alla mortadella, oppure il «gran lesso» (entrambi del tutto immangiabili), né si può dire che gli altri tipi di spaghetti siano migliori. Vorremmo anche sapere per quale motivo è stata sospesa la distribuzione del quotidiano litro di acqua minerale.

Esponiamo tutto ciò facendo presente che le degenze in questo reparto (Pneumo Isolamento) si protraggono di norma per molti mesi e talora anche per più di un anno, motivo per cui la qualità del cibo è di vitale importanza. Non si pretende certo un trattamento da hotel a tre stelle, ma semplicemente di raggiungere una qualità accettabile degli alimenti a noi destinati.

Seguono 16 firme

Paralizzato chi lavora

Riteniamo di dover segnalare un episodio quanto mai emblematico di come la nostra città sia condannata sicuramente a diventare una residenza solo per anziani. Ecco i fatti: siamo una società che opera nel settore dell'informatica e cerchiamo nel limite del possibile di usare per le nostre consegne trasportatori autorizzati. Quelle rare volte che, per urgenza, usiamo un mezzo proprio (privato) cerchiamo di essere rapidissimi, avendo gli uffici in una via centrale, per non incorrere in infrazioni e a tale scopo mettiamo un avviso (molto grande) con la ragione sociale, indirizzo e numeri telefonici, in cui specifichiamo che stiamo caricando e scaricando, con la data del giorno e dell'ora dell'inizio delle operazioni.

La multa comminataci il giorno 29 ottobre raggiunge però il paradosso: posteggiamo il mezzo davanti al portone del numero civico in cui ha sede la nostra società scrivendo, ovviamente, sull'avviso il giorno e l'ora dell'inizio delle operazioni di scarico e precisamente 29.10.95 ore 9.10. Un solerte vigile urbano alle ore 9.15, davanti al numero civico dove ha sede la società, ci ha comminato però una multa (codice 35); non prendendo in considerazione che eravamo in quel posto non per giocare, ma per lavorare. Il vigile pur vedendo il cartello messo in evidenza nell'automobile e pur notando da quanto tempo eravamo posteggiati in quel sito, non ha avuto neanche l'idea di suonare il campanello della società almeno per intimarci a essere veloci. In cinque minuti ha redatto l'avviso di violazione e noi quando siamo scesi, alle 9.22, non l'abbiamo visto per cui non abbiamo avuto neppure la possibilità di esprimere a voce il nostro malumore. Va notato che nella stessa via, in quel momento, davanti e dietro il nostro mezzo, erano posteggiate altre macchine, con targa straniera, non multate. Se si vuol penalizzare chi lavora lo si dica chiaramente.

B.C.A. srl

Comportamento scorretto

Invitata da una parrocchiana della chiesa di via Valmaura a partecipare a una lotteria organizzata dalla chiesa stessa, vi ho aderito, comperando 5 biglietti (come mi è stato detto, sulla matrice degli stessi ho scritto il mio nome, cognome, indirizzo e numero di telefono, per essere rintracciata in caso di vincita). Uno di questi biglietti in mio possesso è stato estratto, vincendo l'ottavo premio (non so nemmeno in cosa consista). Mi sono quindi rivolta a chi di dovere per ritirare il corrispondente premio e ho così appreso che lo stesso era già stato ritirato da una signora, non sconosciuta alla parrocchia.

Alle mie rimostranze, mi è stato spiegato che oramai la distribuzione era stata eseguita, e che praticamente dovevo considerare l'acquisto dei biglietti come partecipazione a un'opera benefica per la chiesa.

Io non accetto questa spiegazione, perché io intendevo partecipare a una regolare lotteria, e non in quel momento e in quell'occasione fare un'offerta per la chiesa. Segnalo un tanto perché veramente, con dispiacere, ritengo tutto il comportamento piuttosto scorretto.

Nerea Habe

Aspettando il pulmino

Il 30 settembre '95, lungo il corso di tutta la giornata, si è svolta una manifestazione femminile nel comprensorio di San Giovanni Ex Opp. La manifestazione, organizzata senza alcun dubbio per scopi umanitari e benefici, includeva diverse mostre fotografiche, banchetti artigianali, ecc.

Vorrei sapere, però, a chi va il ricavato di questa manifestazione e chi paga le spese sostenute per l'organizzazione e quindi l'effettuazione di queste «feste». Se la Regione o il Comune danno un contributo a tutto questo, non mi si dica che la Sanità va tagliata, quando si verificano dei casi come quello accaduto nello stesso comprensorio di San Giovanni dove da alcuni giorni manca un pulmino, che non si può riparare per mancanza di soldi.

Così gli utenti dell'Ex Opp aspettano fra quattro mura una soluzione, mentre il tè della scopa continua.

Bruno Blason

Un nobile gesto

Quale dipendente comunale in quiescenza, desidero ringraziare sentitamente il sindaco per aver voluto ospitare per la prima volta nella sala del Consiglio comunale la commissione aggiudicatrice per il conferimento dei premi da assegnare ai «buoni della strada».... (avvenimento doppiamente meritorio considerando che – finora – nessun altro sindaco aveva intrapreso una così nobile iniziativa a favore delle creature più indifese, come sono – appunto – gli animali.

Ancora infinite grazie, signor sindaco, per l'alto esempio di civiltà dimostrato quale primo cittadino, ed auspico che il suo nobile gesto possa essere recepito soprattutto dalle persone che non hanno il conforto di saper amare anche la natura e gli animali.

Elsa Nagelschmid

Il caso Peros

Si ritiene opportuno precisare che, in seguito all'appello del sig. Peros, una persona presente al momento dell'incidente accorsogli nei locali del Poliambulatorio di via Nordio (per il quale lo stesso ha avanzato richiesta di risarcimento all'Azienda Sanitaria) ha segnalato la sua disponibilità a testimoniare.

Al fine di agevolare l'iter della pratica, l'azienda ha raccolto direttamente le dichiarazioni rese dal testimone e, in questi giorni, le stesse sono state trasmesse alla compagnia assicuratrice.

Fatta salva evidentemente l'autonomia di valutazione della compagnia medesima, può tuttavia dirsi che le dichiarazioni rese dal testimone sembrano avvalorare la tesi del sig. Peros. Pertanto l'interessato può legittimamente sperare in un esito favorevole dell'istruttoria in corso sul suo caso.

Dott. Federico Montesanti
direttore generale

Espressioni volgari

Penso che sia indecoroso tollerare nella propria città espressioni pubblicitarie sulle vetture pubbliche con diciture volgari come «Culo basso, bye-bye», accompagnate dalla figura femminile in posizione che corrisponde all'oggetto pubblicitario. Mi auguro che tutto ciò sparisca dai nostri autobus quanto prima.

Felicita Vodopivec

SERVOLA / DEGRADO

Vogliamo tornare al «bel tempo che fu»

C'era una volta alla periferia della città, un'oasi di verde e di tranquillità che ispirava belle strofe di canzoni allegre come «Andremo a Servola sotto la pergola». Certamente il progresso è un grande modificatore e il tempo ha fatto popolare e ingrandire il borgo servolano, tanto da renderlo tutt'uno o quasi con la città.

In questo paradiso tutti vivevano sereni e raramente, quando succedeva qualcosa, ne parlavano per mesi, raramente qualche «foresto» ne combinava delle belle. Sì, ma quella volta c'erano i «carabinieri» che davano sicurezza per il solo fatto di essere presenti in loco, ma anche per il lavoro serio che veniva svolto e che ci toglieva dalle cronache nere che, con distacco, leggevamo sui giornali.

Oggi dobbiamo denunciare attraverso la stampa che, purtroppo quel posto, dove tutti erano tranquilli, si fidavano, potevano camminare per la strada senza paura, non c'è più. Al mattino quando vai a fare la spesa c'è lo scippo perpetrato da individui in motorino; al pomeriggio quando torni dal lavoro trovi la tua casa a soqquadro, le tue cose rubate e, ben che vada, qualche vetro rotto; la sera poi è meglio rimanere ben protetti tra le pareti domestiche. Siamo così arrivati a veder stravolto il nostro modo di vivere e non solo, anche il nostro bel rione.

Questa lettera vuol essere una denuncia ma allo stesso tempo una richiesta urgente di aiuto.

Vorremmo che ritornasse il «bel tempo che fu» e con lui anche la nostra amata Arma che per tanti anni ci ha fatto dormire sonni tranquilli.

Marta Sommariva Bernè

I conti tornerebbero

Dopo la pubblicazione della risposta del gentile procuratore regionale della Corte dei conti dott. De Luca del 4 ottobre, in seguito alla mia segnalazione «Ricorso secolare» del 15 settembre, ritengo doveroso ringraziare il procuratore per l'interessante articolo e soprattutto per le puntualizzazioni alle mie considerazioni della data di cui sopra.

Nella mia corta replica gradirei fare due sole brevi richieste: con i numeri scritti dal dott. De Luca, da uno dei quali si rileva che gli impiegati amministrativi della Corte dei conti di Roma sono 102, per lo scrivente sarebbe interessante capire come mai a tutt'oggi non abbia ricevuto alcun riscontro, ad eccezione dell'avviso di ricevimento della mia raccomandata n. 215 del 28 agosto 1992.

Ho lasciato per secondo l'affascinante gioco delle sostituzioni e cioè: in calce al decreto di attribuzione del trattamento di quiescenza definitivo c'è scritto: «Contro il presente decreto è ammesso ricorso alla sezione III Giurisdizionale della Corte dei conti» (e questo in base a un decreto del 27 giugno 1933 che sicuramente rientra nell'affascinante gioco delle sostituzioni). Tale stato di cose non è più tollerabile.

Mi sento in dovere di rendere conto alla Corte dei conti che centodue impiegati amministrativi più un numero in continua evoluzione di magistrati (dato riferito dal cortese dott. De Luca), potrebbero mettere a ruolo un ricorso in non più di 20 minuti.

Comunque, adesso che tanti provvedimenti possono essere presi con leggi regionali non vedo perché la frase in calce al decreto non possa essere sostituita (e ancora meglio eliminata) con una che metta in evidenza il numero degli anni occorrenti alla risoluzione del ricorso in parola: sarebbe un risultato bellissimo per entrambi: ricorrente e Corte dei conti; i ricorrenti pensionati, essendo una schiera in là con gli anni e soprattutto con i fastidiosi disturbi fisici per via degli acciacchi che, guarda caso, saltano sempre fuori gravi dopo il pensionamento e visti gli anni di attesa, si potrebbero permettere di organizzare meglio il proprio futuro verso la Cappella di via Costalunga (è dell'altro giorno se non sbaglio, il dato Istat sui 74,2 anni della vita media dell'uomo).

Con questa prospettiva la Corte dei conti di Roma con tutto il personale che si ritrova, non solo continuerebbe ad avere il coltello dalla parte del manico e noi a tagliuzzarci le mani, ma non correrebbe neanche il disturbo di rispedire al ricorrente il solo avviso di ricezione di una raccomandata.

Allora penso proprio che i conti tornerebbero alla Corte dei centodue amministrativi romani.

Piero Preden

Errata corrige

Nell'edizione del 5 ottobre nella pagina delle segnalazioni, sotto il titolo «Commercio - Orari dei negozi», è stata riportata con alcuni errori una mia lettera. Nella prima colonna, riga 60-61-62 va letto: «alcuni del centro storico pigiavano l'incasso nello scatolone, con i piedi, i dinari, anche se pur svalutati». Sono stati omessi «centro storico» e «i dinari, anche se pur svalutati». Ciò dà tutto un altro significato. Altro refuso, seconda colonna, riga 1.a, 2.a, 3.a, 4.a: «Presto gli orari saranno causa di denatalità e di mancato avviamento agli altari». Era stato riportato «mancato avviamento agli affari». Ciò ha dato un significato diverso.

Aldo Mirengo

Sposi di ottobre

Festeggiano in questi giorni i loro 40 anni di matrimonio, Uccia e Gigi Pieri, qui ritratti nel giorno delle loro nozze. Auguri dai figli, dalla nuora e dai nipoti.

Commistioni fra lingue: una risposta senza polemica

Rispondo senza intenti polemici e con simpatia tutta italiana al signor Peter Brown, direttore della British School che con molta compostezza ci ha precisato che la traduzione «authorised» è esatta e che c'è utilità nella commistione delle lingue. Purtroppo non ho consultato la «Bibbia» della lingua inglese cui accenna il signor Brown, ma nei vari libri di cui dispongo non ho trovato traccia della traduzione incriminata e temo pertanto che tale aggettivo, ancorché esatto, verrebbe tracciato con la matita rossa da qualsiasi insegnante. Cento anni prima che venisse forgiato l'aggettivo authorised il nostro Poverello di Assisi ringraziava il Signore «... per aver creato fratello focu... robustoso e forte... e che ne enallumina la nocte». All'epoca si diceva «auctorizare» e da tale verbo sono nati sia la dizione francese che inglese, oltre a quella italiana. Molto saggiamente nessuna università italiana ha ritenuto di adottare ufficialmente anche parole medioevali, altrimenti gli stranieri che ci studiano, ma anche noi stessi non ci sapremmo raccapezzare.

Citando lo scrittore George Orwell (vero nome Eric Blair) di cui ho letto parecchie opere, il signor Brown fa notare che l'importante nella commistione è di non essere tentati di sopprimere l'espressione di un concetto. Tale commistione sino ad oggi ci ha portato ad usare verbi quali «flirtare» (amoreggiare), «snobbare» (trattare con distacco o ignorare volutamente) e «boxare» (fare del pugilato). Andando avanti di questo passo si potrebbero creare dei neologismi mostruosi per cui «uccidere» diventerebbe «killerare» e «sono nato» suonerebbe più o meno come «sono stato bornato». Se poi vogliamo riconoscere che una certa commistione può rivelarsi proficua, non si riesce allora a comprendere (mi ripeto) il vero motivo per cui il governo inglese ha da poco abolito l'uso del latino nella lingua ufficiale. Peraltro non mi risulta che in Gran Bretagna si usino parole italiane. Anche la lingua italiana ha subito moltissimo l'influenza greca e oggi possiede una ricchezza di linguaggio forse unica.

I paragoni sono sempre odiosi, ma basti pensare che i nostri sei articoli determinativi vengono tradotti in inglese con il semplice «the» e che parole come «occhiali», «vetri» e «bicchieri» si trovano quasi sempre tradotti con il solo «glasses». Oltre che nella commistione, il pericolo sta nella fagocitazione da parte della lingua inglese, che lentamente ha sostituito molti sostantivi e verbi italiani.

Se usassimo di più la lingua italiana impareremmo ad amarne anche i refusi, che come ci ricorda la scrittrice Giusy Quarenghi («Le memorie di un bibliotecario insonne») possono essere molto poetici. Cosa c'è di meglio infatti, che aggiungere alla minestra insipida un pizzico di sole, e in una notte fredda fasciarsi il collo con una sciarpa di luna? Il suddetto libricino, dedicato ai ragazzi è molto utile anche per gli adulti poiché insegna ad amare i libri. Studiamo pure quindi la letteratura e la lingua inglese (o un'altra) poiché ci dischiudono comunque nuovi orizzonti, ma non facciamoci depredare del vasto bagaglio culturale che possediamo.

Con un pizzico di malizia mi vien ora da pensare se lo pseudonimo George Orwell sia stato voluto o suggerito da qualche importante personaggio inglese, in quanto il nome Eric Blair aveva un vago sapore francese.

Da parte mia sarò molto lieto di fare la conoscenza del signor Brown, ma gli porterò in segno di cordialità non del buon distillato di malto scozzese, ma una bottiglia di buona grappa nostrana.

Vladimiro Marella

FILATELIA

Mini zoo sul bollo dedicato ai bimbi

Domani la Germania emetterà in contemporanea: serie di cinque orizzontali (facciale 8.10 dm) per la «Beneficenza 95» illustrati con case rustiche e di montagna; un 100 pf per il centenario della nascita di Kurt Schumacher (1895-1952) uomo politico attivo nelle file del Spd; un blocco da 100 pf per la rituale «Per i nostri bambini» incentrato su un minizoo. Policromie, annulli a Bonn e Berlino.

La XXI Esposizione internazionale canina di Trieste sita alla fiera di Trieste beneficerà il 14 ottobre di annullo commemorativo unito a cartoline (tirature di 1000 pezzi). Sarà presente il collezionista E. Morterra con la raccolta «Il cane suddiviso nella varie razze».

A Pordenone il 15 corrente altro annullo per il 50° dell'Ascom (Confcommercio), abbinato a cartolina e mostra filatelica al Palazzo Sbroiavacca.

La Francia presenta tre francobolli. 9 ottobre: un grande formato da 6.70 in onore di Berthe Morisot (1841-95) con il quadro «La culla» e un verticale da 2.80 per il 50° della Scuola nazionale d'Amministrazione (simbologia); 16 ottobre: altro verticale da 2.80 per i duecento anni dell'Istituto di Francia (veduta della sede). Stampa pluricolore. Annulli nei giorni d'emissione.

Il 6 ottobre due quadrangolari austriaci: un 5.50 s per il 25.o anniversario dell'Università di Klagenfurt (sede universitaria) e un 6 s per il 75° anniversario del Plebiscito della Carinzia del 1922 (castello). Policromie. Tirature 2.600.000 e 2.900.000.

Le poste Ungheresi il 29 settembre hanno emesso un foglietto (130 ft) per la 68ª Giornata del francobollo (bambini che esaminano un album in una rassegna filatelica) e due orizzontali (62 ft) celebrativi l'ordinanza del 1749, emanata dall'Imperatrice Maria Teresa, costitutiva il servizio postale (vecchia diligenza e trasporto aereo). Tirature 250.000 foglietti e 550.000 serie.

Il 26 settembre tre orizzontali (2.40 fl) dell'Olanda celebrano altrettanti Premi Nobel. Sono effigiati F. Zernike (fisica 1953), P. Debye (chimica 1936) e J. Tinbergen (economia 1969). Offset policromi, tiratura 8.000.000.

Il mondo sottomarino e i suoi abitanti figurano nel foglietto del 3 ottobre predisposta dall'Australia, composta da sei valori (facciale 270 c) e da altri sei analoghi esemplari autoadesivi (tartaruga, squalo, cernie, pescespada, tonno, coralli). Sono edite F.C.D., maximum, cartoline ufficiali.

Nivio Covacci

LOTTO

Occhio ai 5 centenari

Intanto registrano lo stesso ritardo il 33 di Milano e il 66 di Cagliari

Un compito della statistica è quello di individuare delle convergenze tra le unità numeriche che si classificano, basandosi sulla identità di estensione. Naturalmente, tutto questo risulta più facile se contemporaneamente valutiamo l'aspetto teorico (valendoci di semplicissime formule), per confrontare certi valori ed evidenziare le deviazioni più significative per le quali è prevedibile un riequilibrio a breve termine. È questa la finalità primaria alla quale dovrebbe tendere ogni appassionato di questo gioco evitando di credere al miraggio di vincite facili.

Intanto un ulteriore chiarimento a proposito del rapporto tra varie forme di ritardo lo diamo come segue: chiamando ritardo relativo quello che un numero registra dalla data in cui diventa capolista e ritardo cronologico quello che si conta dalla data successiva all'ultimo sorteggio di un numero, il rapporto tra il primo e il secondo RR/RC ci fornisce un valore che quando supera 0,650 può farci ritenere attendibile l'evento. Questo rapporto fu da noi ideato ancora prima del 1960.

Un altro rapporto può farsi tra ritardo sincrono di livello (RL) e il ritardo cronologico. Per ritardo sincronisco di livello «uno» si intende quello che registra un numero dalla data in cui rimane solo, dopo essere usciti gli altri quattro con i quali formava l'originaria cinquina. Il rapporto RL/RC dà un valore che può ritenersi significativo quando è molto alto.

Ricordiamo che in entrambi i rapporti sopra citati è possibile anche calcolare l'attendibilità, con una semplicissima formula.

Intanto, sortito il 60 e l'ambo 60-88 su Roma, per sabato prossimo i centenari saranno cinque, ma l'attendibilità per il sorteggio di uno almeno non dipende dal loro ritardo cronologico, bensì da altre più importanti valutazioni. Sono da tenere in evidenza, per uno, i numeri 33-39 su Milano e l'ambo 33-39-47-3. Su Firenze proponiamo i numeri 49-30-60-61, mentre su Cagliari emergono 21-4-22-50-66. Posizione statistica favorevole per la coppia 1-11 su Roma, mentre su Napoli si segnala la frmazione 10-11-50-59. Squilibrio tuttora in atto dei numeretti su Venezia, specialmente col 3, uscito una sola volta nelle ultime 213 estrazioni. Combinazione probabile per ambo è 3-22-33.

Si ricorda che registrano lo stesso ritardo sincrono di livello «uno» i numeri 33 di Milano e 66 di Cagliari (79 estrazioni), essendo rimasti soli entrambi a partire dal 9 aprile 1994. Il 22 su TUTTE congloba un'assenza di 326 colpi.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/10	6.00	Bs ANNA BUCK	Ancona	33
11/10	6.00	Da NORASIA MELITA	Ancona	50/14
11/10	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
11/10	9.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
11/10	12.00	Ho ALPHA LIVESTOCK 19	Tartous	Rada
11/10	22.00	Ma SEAFALCON II	Ras Lanuf	Siot

TRIESTE - PARTENZE

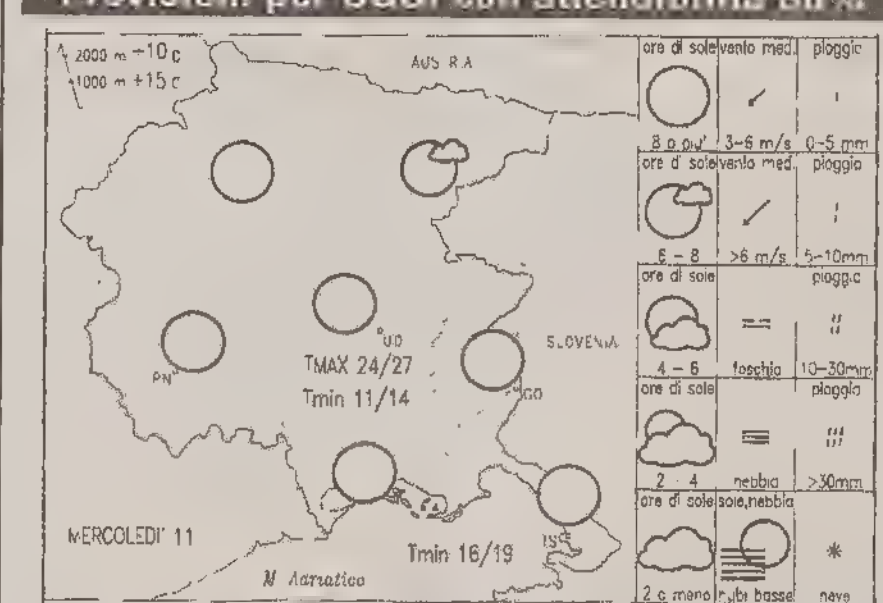
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
11/10	2.00	Bs LIVORNO BRIDGE	Ashdod	47
11/10	4.00	Tw EVER GROUP	Jeddah	50
11/10	10.00	It SOCAR 4	Venezia	52
11/10	12.30	It AKRADINA	Falconara	Aquila
11/10	13.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
11/10	13.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
11/10	17.00	Bs ANNA BUCK	ordini	33
11/10	17.00	Da NORASIA MELITA	Capodistria	50
11/10	19.00	Ue KILIYA	ordini	39
11/10	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
11/10	sera	Ho AL HAJJ MOUSTAFA	Beirut	P.F.V.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%.

2000 m +10 c
1000 m +15 c
MERCOLEDI' 11
TMAX 24/27
Tmin 11/14
Tmin 16/19

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m +10 c
1000 m +15 c
GIOVEDI' 12
TMAX 24/27
Tmin 11/14
Tmin 16/19

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Sull'Europa centrale staziona una massa d'aria calda a tutte le quote. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Possibile qualche annuvolamento, più probabile nel Tarvisiano.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	9	22	Madrid	sereno	15	22
Atene	variabile	15	23	Manila	pioggia	24	31
Bangkok	pioggia	25	29	La Mecca	variabile	27	41
Barbados	variabile	26	30	Montevideo	nuvoloso	8	15
Barcellona	sereno	16	23	Montreal	sereno	3	13
Belgrado	sereno	12	23	Mosca	nuvoloso	9	12
Berlino	sereno	9	24	New York	sereno	12	21
Bermuda	variabile	24	28	Nicosia	sereno	15	29
Bruxelles	np	np	np	Oslo	nuvoloso	11	17
Buenos Aires	variabile	10	18	Parigi	sereno	10	25
Caracas	sereno	18	31	Perth	sereno	9	19
Chicago	sereno	6	23	Rio de Janeiro	nuvoloso	17	30
Copenaghen	nuvoloso	9	19	San Francisco	sereno	13	24
Francoforte	sereno	11	24	San Juan	pioggia	24	31
Gerusalemme	sereno	12	24	Santiago	variabile	8	23
Helsinki	nuvoloso	6	17	San Paolo	nuvoloso	10	23
Hong Kong	sereno	24	27	[illegible]	sereno	10	21
Honolulu	variabile	26	32	Singapore	pioggia	25	32
Istanbul	nuvoloso	11	20	Stoccolma	nuvoloso	13	21
Il Cairo	sereno	18	28	Tokyo	nuvoloso	15	20
Johannesburg	variabile	13	30	Toronto	sereno	7	15
Kiev	nuvoloso	10	16	Vancouver	variabile	12	13
Londra	nuvoloso	15	22	Varsavia	nuvoloso	14	20
Los Angeles	sereno	17	25	Vienna	nuvoloso	15	20

MERCOLEDÍ 11 OTTOBRE 1995 — S.FIRMINO

Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 17.28
La luna sorge alle 18.28 e cala alle [illegible]

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	19,2	24,4	MONFALCONE	13	25,4
GORIZIA	14,8	24	UDINE	13,6	26,6
Bolzano	10	24	Venezia	15	24
Milano	16	26	Torino	15	23
Cuneo	13	21	Genova	19	24
Bologna	14	24	Firenze	15	25
Perugia	14	21	Pescara	10	23
L'Aquila	6	21	Roma	13	25
Campobasso	11	21	Bari	10	24
Napoli	14	27	Potenza	9	21
Reggio C.	14	25	Palermo	17	23
Catania	15	23	Cagliari	16	26

Tempo previsto per oggi: sulle due isole maggiori nuvolosità variabile con possibilità di piogge e di isolati temporali. La maggiore probabilità di precipitazioni è prevista sulle zone meridionali della Sicilia e su quelle della Sardegna Centro-meridionale. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso tranne sulla Calabria dove si addensano delle nubi, soprattutto sui rilievi. Aree nuvolose torreggianti si svilupperanno nel pomeriggio sui monti e sulle località collinari. La nebbia, in banchi, ristagnerà, tra il tramonto e le prime ore del mattino, nelle valli e lungo i litorali dell'Adriatico settentrionale.
Temperatura: senza variazioni di rilievo.
Venti: deboli orientali con rinforzi sul Canale di Sardegna e sullo Stretto di Sicilia..
Mari: mossi lo Stretto di Sicilia ed il Canale di Sardegna.
Previsioni a media scadenza.
Sulla Sardegna e Sicilia variabilità con addensamenti e locali precipitazioni. Sul resto del Paese cielo sereno o poco nuvoloso, nebbie durante la notte e al primo mattino nelle pianure.
Temperatura: stazionaria.
Venti: deboli orientali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il segno della sottrazione - **4** La Cina di Marco Polo - **8** Sotterraneo della chiesa - **12** L'epoca... Giunone - **13** Metà ieri - **15** Irregolari, squilibrati - **17** Lo segnala una boa - **19** Una smodata orgia - **20** Vili minacce - **22** Nazario Sauro - **25** Sequestrato dai banditi - **26** Fa eco al tic - **27** Durevole, stabile - **30** Raganella arboricola - **31** D'un colore grigiastro - **32** Sigla di Rieti - **33** L'indovino tebano che Ulisse incontra nell'Averno - **34** Istituto in breve - **35** È il maggiore fiume sardo - **36** Sigla di Venezia - **37** In fin dei conti - **38** Piccolo centro o nazione - **39** Titolo per baronetti - **40** Si lasciano sulla neve - **41** Saluto amichevole.
VERTICALI: 1 Il granturco - **2** Iniziali di Copernico - **3** Adesso... ha sessanta minuti - **4** Le primatiste dello sport - **5** Guglielmo, famoso arciere - **6** La ragazza indo-europea - **7** Mezza scia - **9** Maldestra inettitudine - **10** Guardiole di stabili - **11** Sapersi dominare - **14** Noto quartiere di Roma - **16** Il simbolo dell'oro - **18** La bevanda di Gambrinus - **21** Un figlio di Noè - **23** Fa incrociare le braccia - **24** Quello di patata... è da sciocchi - **26** Il re degli ostrogoti ucciso da Narsete - **28** Lo vende Dulcamara - **29** Un mezzo sestetto - **36** Si dà alla partenza - **38** Sigla di Pescara - **39** La nota... di Siena.

Aggiunta iniziale (7/8)
La mia ex «bella»
Era pelosa, ma pur calorosa
e la portavo sempre sottobraccio!
Ma era un osso duro, che talora
neppure permetteva d'aprir bocca.
Woquini

Sciarada (5/5 = 10)
Calciatore discusso
Non sarà un mezzo,
ma può fare squadra
e in tutti i tempi fa la sua funzione:
abile nel fraseggio, a dialogare
per l'inteso è davvero da apprezzare.
Biondello

SOLUZIONI DI IERI
Sciarada a scambio di vocali:
Sole - grasso = Sale grosso
Indovinello:
La strega

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Molto presto conoscerete una persona influente che potrà mutare il corso dei vostri affari. Sul fronte sentimentale non proprio tutto sta andando bene.

Gemelli 20/5 – 20/6
Cercate di tenere a freno la vostra suscettibilità se volete stabilire rapporti di lavoro costruttivi. In amore siete con le spalle al muro: è il momento di agire.

Leone 22/7 – 23/8
Oggi sarete occupatissimi per modificare le cose che non vanno nel vostro piano di lavoro. In amore occorre un chiarimento di fondo!

Bilancia 23/9 – 22/10
Nel lavoro non perdete di vista l'obiettivo primario. In amore, sta per iniziare un periodo importante della vostra vita sentimentale.

Sagittario 23/11 – 21/12
Una decisione presa con troppa leggerezza porebbe avere spiacevoli conseguenze. In amore siete ad un bivio e sarete costretti a decidere.

Aquario 21/1 – 19/2
Non chiedete troppo alle vostre energie e soprattutto di fronte agli ostacoli non vi ostinate. Clima disteso, rassicurante in amore. Vi potere fidare.

Toro 21/4 – 19/5
Cercate di collaborare con una persona nata sotto il segno del Cancro: farete un ottimo lavoro. In amore l'indecisione potrebbe esservi fatale.

Cancro 21/6 – 21/7
Una persona invidiosa e meschina mette in giro malignità sul vostro conto nell'ambiente di lavoro. In amore fidatevi di chi vi sta accanto.

Vergine 24/8 – 22/9
Qualche difficoltà sul lavoro, ma non vi sarà difficile superarla. Ad una cena incontrerete una persona davvero speciale, ma piano con gli entusiasmi.

Scorpione 23/10 – 22/11
Avete bisogno di molta calma per decidere cosa vi conviene fare per cambiare la vita professionale. Anche in amore urge una decisione.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non è il caso di preoccuparsi se in questo periodo si registra una flessione del carico di lavoro. Momento favorevole per nuovi incontri.

Pesci 20/2 – 20/3
Per un pò di tempo cercate di non pensare troppo ai vostri affanni quotidiani. Vi conviene comunque essere ottimisti. Vita sentimentale confusa.

CALCIO

I NERAZZURRI DEVONO TORNARE SUL MERCATO PER RISOLVERE IL PROBLEMA DEL GOL

L'Inter soffre di confusione

MILANO — Sull'asse Udine-Milano-Ginevra-Londra va in onda l'ennesimo intrigo che vede come protagonista l'Internazionale. La squadra di Massimo Moratti sta tentando la resurrezione dopo la dolorosa separazione da Ottavio Bianchi, ma sembra che le strategie non siano anche ben chiare al petroliere e ai suoi collaboratori. Anzi, si può ben dire che in piazza Duse la confusione e la fretta siano all'ordine del giorno.

C'è appunto la questione allenatore da risolvere. E qui entra in campo Udine. Già, perché proprio dal Friuli quest'estate era partita la prima offerta italiana per Roy Hodgson, ora destinatario delle bramosie nerazzurre. Il c.t. inglese della Svizzera deve ancora risolvere una serie di problemi con la federazione (che sta a Ginevra), non ultimo quello di portare la sua nazionale in Inghilterra per gli Europei.

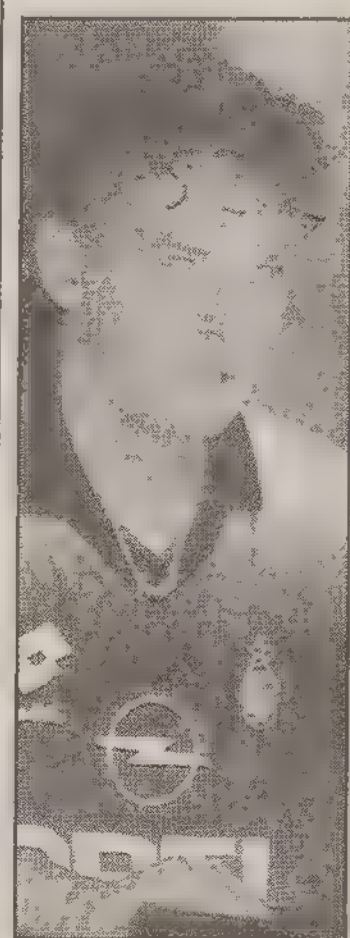
Proprio dal paese del selezionatore rossocrociato (ecco entrare in campo Londra), nel frattempo, è partita un'offerta: la Federcalcio inglese lo vorrebbe come direttore tecnico delle varie rappresentative nazionali. Un'offerta a dire poco allettante per uno che ha girato l'Europa in lungo e in largo e avrebbe parecchia voglia di tornarsene a casa.

E l'Inter? Non c'è problema. Essendoci delle difficoltà con Hodgson i collaboratori di Moratti Junior hanno ben pensato di contattare un altro c.t., guarda caso inglese (insomma il calcio del leoni al numero 1 nerazzurro deve piacere proprio parecchio): si tratta di Perry Venables. Lui certo non si tirerebbe indietro, se non altro per fare un dispetto proprio a Hodgson, che da un giorno all'altro potrebbe divenire il suo capo in federazione.

In Italia, intanto, c'è ancora qualcuno che aspetta paziente nuove notizie, e si chiama Giovanni Galeone. E vuoi vedere che tra i due litiganti il terzo potrebbe godere. Passando al discorso giocatori, la società nerazzurra deve pensare soprattutto a sfoltire una rosa a dir poco mastodontica prima di acquistare, anche perché la campagna trasferimenti estiva certo non l'ha vista uscire in buona salute dal punto di vista finanziario.

Solo in un secondo momento si potranno dirigere gli sforzi verso l'acquisto di un centravanti, che la cacci nel sacco degli avversari con continuità. La lista dei nomi di giocatori che hanno rifiutato l'Inter, tuttavia, si arricchisce di un'unità, si tratta di Oliver Bierhoff. Il bomber teutonico è stato chiesto a Piazzola da Mazzola giovedì scorso, durante una gara degli allievi bianconeri in quel di Varese. La risposta negativa non si è fatta attendere su tutta la linea (il collaboratore di Moratti voleva anche Rossitto e Ametrano).

Sul mercato rimangono Casiraghi, Branca e Kolyvanov: proprio uno di questi dovrebbe essere il nuovo centravanti dell'Inter. Almeno che a Milano non decidano di far giocare Roberto Carlos al centro dell'attacco e Ganz sulla fascia sinistra. Secondo altre indiscrezioni l'Inter, ma anche la Juventus, avrebbe messo gli occhi sul diciannovenne attaccante Ribeiro Decoussau, «Caio» per i tifosi, in forza al San Paolo. Lo hanno reso noto fonti vicine al giocatore brasiliano. «Caio» ha fatto parte della nazionale giovanile che ha disputato i mondiali under 20 nel Qatar, venendo sconfitta in finale dall'Argentina. La nuova stella del San Paolo ha firmato cinque delle 12 reti realizzate dalla sua squadra ed è stato premiato come miglior giocatore del torneo.

fr. fac.

Baggio e Vialli, qualche problema con i giornalisti (ma non con tutti)

Baggio

Vialli

CAGLIARI — «Ci vuole più rispetto, da ambo le parti, ma prima dovete cominciare voi... Con i giornalisti c'è sempre tensione». Queste alcune delle considerazioni sui rapporti con i giornalisti, in particolare quelli della stampa sportiva, di Roberto Baggio e Gianluca Vialli.

Baggio definisce normale il rapporto con la stampa («non ho mai avuto screzi particolarmente gravi») e manifesta comprensione per le esigenze dei giornalisti: «Ma per quanto riguarda quelli sportivi non mi pare che siano altrettanto sensibili con noi calciatori. Alludo, naturalmente, alla sfera privata. Certe intrusioni non sono davvero tollerabili. Spesso sono costretto ad arrabbiarmi perchè sento o leggo cose riferite da altri, che mi riguardano. Questo non è giusto».

Il giocatore respinge, infine, l'accusa di permalosità («certe critiche mi sono servite moltissimo in carriera e qualche volta persino nella vita») ed esprime riserve sulla competenza dei giornalisti sportivi: «Qualcuno ci capisce, ma in molti non hanno mai neanche giocato a pallone una volta. E come se io concedessi un'intervista sulla Formula 1 e non avessi nemmeno la patente di guida».

Più problematico il rapporto di Vialli con coi giornalisti: «Un rapporto di sopportazione», sottolinea lui stesso, riconoscendo che si tratta di una dipendenza reciproca quasi obbligata. «Vorrei che il rapporto fosse diverso, che ci fosse più collaborazione e altri tipi di articoli, anche se ogni tanto resto piacevolmente colpito».

«Non mi piace il modo di operare di alcuni personaggi. A volte le loro parole mi sembra non le dicano a caso. E credo che nei miei confronti non abbiano mai fatto nulla per non darmi addosso per quello che faccio in campo, e non solo».

Con la stampa non sportiva, Vialli è più accomodante, anche quando si tratta di foto, come quelle estive, che l'hanno ritratto senza costume sulle spiagge dei Caraibi. «Fa parte del gioco, mi sta bene».

LE COMMISSIONI FIFA AL LAVORO

Il caso Bosman dà fastidio

La libera circolazione dei calciatori osteggiata dall'organizzazione mondiale

GINEVRA — Dopo il vertice straordinario dei presidenti delle confederazioni, la Fifa da stamattina riprende il corso normale dei suoi lavori, con una tre giorni di discussioni delle sue varie commissioni.

La riunione più attesa è quella del bureau del comitato organizzatore di 'Francia 98', venerdì, in cui la Fifa definirà la lista dei paesi partecipanti alle eliminatorie: dovrebbero essere 165 (record assoluto). Si riparlerà anche del calendario unificato per le qualificazioni e si preparerà il sorteggio del 12 dicembre a Parigi, a cui assisterà anche il Presidente della Repubblica francese, Jacques Chirac.

La Fifa, infine, discuterà dello stato di avanzamento dei lavori negli stadi francesi, sulla base dei risultati della visita di ispezione svolta in settembre.

Ma i lavori cominceranno già da subito con la riunione della commissione per gli affari giuridici: all'ordine del giorno le conseguenze legali in campo calcistico degli sconvolgimenti politici nell'est europeo (la successione della federcalcio jugoslava e dell'ex Urss).

Ma si parlerà soprattutto del caso Bosman (un parere, non obbligatorio, della Corte europea di giustizia ha recentemente rimesso in causa il sistema dei trasferimenti dei giocatori nell'Unione europea e la limitazione dei comunitari da schierare in campo) e delle sue possibili implicazioni.

Il presidente dell'Uefa, Lennart Joahnsson, ha in proposito riaffermato il suo punto di vista: «La nostra confederazione ritiene che un sistema che funziona in tutto il mondo debba andare bene anche per i membri dell'Unione europea», e ha quindi chiesto il sostegno della Fifa. E almeno su questo tema sembra ci siano identità di vedute tra Uefa e Fifa visto che il presidente della federazione internazionale, Joao Havelange, gli ha risposto: «E' nostro dovere tutelare gli interessi delle associazioni nazionali».

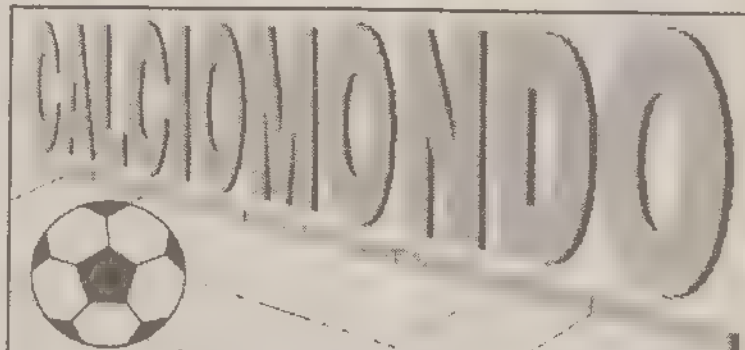
Nell'ottica della Fifa, d'altra parte, una liberalizzazione nell'impiego di giocatori stranieri nei club europei rischia di nuocere alle nazionali e di riflesso anche alla coppa del mondo, manifestazione regina della Fifa.

Essenzialmente a uso interno le riunioni delle commissioni dei media (12 ottobre) e delle finanze (13) che esaminerà il bilancio Fifa per il biennio 1995-96.

Per quanto riguarda il torneo olimpico di Atlanta 96, l'apposita commissione (che si riunirà giovedì) stilerà il calendario del turno finale, con 16 nazionali maschili e otto femminili. Le qualificate per il torneo femminile sono già note: Norvegia, Germania, Stati Uniti, Cina, Giappone, Brasile, Danimarca e Svezia.

Rischiava di saltare il match di qualificazione agli Europei tra Macedonia e Cipro: soltanto un intervento della Uefa ha evitato che contenziosi di natura politica interferissero con lo svolgimento della partita.

Rispetto alla Macedonia, il governo cipriota si trova sulla stessa linea di Atene, che teme rivendicazioni territoriali da parte della repubblica ex jugoslava su un omonimo territorio greco. Le autorità cipriote hanno prima criticato il trasferimento della squadra avversaria a bordo di un aereo con lo stemma macedone - il sole a 16 punte - già causa di attrito in passato.

CALCIOMONDO

Oggi diciotto partite per arrivare all'Europeo

ROMA — Trentasei nazionali scenderanno in campo oggi per il penultimo appuntamento delle qualificazioni per gli Europei di calcio. E' un maxi concentramento che dovrebbe assestare la classifica dei gironi in maniera quasi definitiva. Dopo l'eliminazione della Svezia e del Belgio ci sono altre squadre in bilico, in particolare sono tre le partite chiave: nel girone 1 a Bucarest, Romania-Francia (arbitro Pairetto), nel girone 2 a Copenaghen, Danimarca-Spagna, nel girone 6 a Vienna, Austria-Portogallo.

Il Torino scarica Hakan che interessa al Galatasaray

TORINO — La breve avventura italiana di Hakan Sukur potrebbe concludersi entro un paio di giorni: il Torino avrebbe infatti deciso di tagliare il bomber turco dopo le deludenti prestazioni che hanno evidenziato soprattutto la scarsa adattabilità alla mentalità del nostro calcio. In un primo tempo sembrava che il presidente granata Calleri fosse intenzionato a concedere altre prove d'appello ad Hakan, ma poi è stata decisa la sua esclusione domenica prossima contro la Roma a Torino, nonostante il Toro sia già privo di Rizzitelli, squalificato. Una punizione che è equivalsa a una bocciatura. A questa sono seguiti febbrili contatti tra la società granata e il Galatasaray (club di provenienza di Hakan e unico, in Turchia, in grado di sborsare i cinque miliardi da restituire al Torino), che sarebbe felicissimo di riprendersi il giocatore. Hakan, che tornerà a Torino giovedì, dopo la parentesi con la sua nazionale, si sarebbe opposto all'improvvisa sfiducia manifestata dal Torino, anche perchè teme di avere una decurtazione sull'ingaggio.

Juventus: per Peruzzi niente lesioni muscolari

TORINO — Niente lesioni alla gamba di Peruzzi: la risonanza magnetica cui è stato sottoposto il portiere juventino ha evidenziato soltanto un'infiammazione all'inserzione tendinea del quadricipite, già infortunato lo scorso anno. Dopo due giorni di riposo, Peruzzi potrà verificare le sue condizioni fisiche, ma intanto Rampulla è in preallarme. Comincia quindi con una buona notizia la settimana che precede il big match con il Milan, ma Lippi deve ancora verificare le condizioni di Ferrara (affaticamento muscolare) che oggi ha usufruito di un giorno in più di riposo insieme agli altri nazionali e Padovano, vittima nei giorni scorsi di una contrattura. Lippi aspetta con ansia anche i nazionali stranieri.

UNDER 18

Una facile vittoria su Malta

5-0

MARCATORI: nel pt 14' Ventola, 26' Rocchi; nel st 2' Pirlo, 7' Pirlo, 22' Ventola.
ITALIA: Morello, Rindone, Mercuri, Pecorari, Mastropasqua (32' st Malagò), Fois, Rocchi (30' st Vargiu), Gattuso, Pirlo, D'Autilia (15' st Zauri), Ventola (D'Anna, Logatto).
MALTA: Casha, Stivala (12' st Lanzon), Gilgio, Grima, Falzon, L.Azzopardi, Mallia (41' st Camenzuli), Frendo, Holland, Galea, Licari (Misfud, Bonnici, E.Azzopardi). All.: Branchini.
ARBITRO: Ioannou di Cipro.

VITERBO — Risultato pieno dell'under 18 azzurra contro una modesta formazione maltese in una partita delle qualificazioni all'europeo di categoria. Il bottino degli azzurri poteva essere più consistente se solo non avessero fallito un rigore e mancato di un soffio tante occasioni da rete. Nonostante l'ora particolare (si è giocato alle 11 del mattino) le tribune dello stadio viterbese Rocchi erano gremitissime. Oltre 3.500 gli spettatori, in gran parte studenti e militari tutti entrati gratuitamente, ovvio.

Le giovani speranze azzurre, abbandonate da Vatta per obblighi federali, stanno dimostrando che la fiducia del vecchio tecnico era ben riposta.

LA TRIESTINA DOPO IL PARI AL ROCCO

Roselli non vuole colpevoli

Il giovane Jurincich deve subire una difficile operazione

TRIESTE — Giorgio Roselli sostiene che non sia giusto colpevolizzare Marsich per il rigore sciupato in curva contro il Rimini. Ciò perché - secondo l'allenatore alabardato - Massimo andrebbe considerato in gran parte come l'artefice della fuga sostenuta finora dall'Alabarda. Mai parole furono più sacrosante.

Sgravato dal ridicolo ruolo di portabandiera e dal peso della fascia di capitano, quest'anno, il Condor sta veramente volando alto. Mai l'avevamo visto prima d'ora lottare su ogni palla, poche volte difenderla allo spasimo quando isolato in avanti. Le rasoiate in orizzontale verso il compagno libero; le artigliate su punizione e le inzuccate in area sono sempre state, invece, il suo pane. Fin qui Roselli ha ragione: Marsich è il vero trascinatore dell'Alabarda professionistica.

Sbaglia, invece, il trainer perugino, quando si assume - in maniera eccessivamente autocritica - tutte le colpe per la scelta del rigorista designato. In ogni squadra devono esserci almeno due o tre uomini capaci dagli undici metri. Marsich è un bomber di professione e calciar rigori fa parte del suo mestiere. Lasciamogli, quindi, le sue responsabilità: lui, è vero, è tipo facile a demoralizzarsi; ma anche sufficientemente infingardo da adagiarsi sugli allori quando eccessivamente coccolato. Guai usare sempre e solo con lui la carota. Ogni tanto occorre anche un po' di bastone. Regola, quest'ultima, che d'altronde vale anche per tutti gli altri. Condividiamo perciò l'invito ad aiutarlo, ma il modo migliore per dargli una mano sarebbe quello di farlo rimanere quotidianamente in campo una decina di minuti più degli altri. Marsich, un portiere, un pallone e un bianco dischetto. E poi, dargli fiducia nuovamente nell'occasione del prossimo rigore a favore. Quella volta, il Condor non sbaglierà.

Di un aiuto (più che altro morale) avrebbe invece bisogno Fabrizio Jurincich. Il 18.enne giocatore alabardato, infatti, sarà sottoposto il prossimo mese a un trapianto del nervo del ginocchio incidentato la scorsa stagione. Intervento che potrebbe pregiudicare il suo futuro agonistico. In tale malaugurato caso, per Jurincich rimarrebbe solo il ricordo di quel gol di San Vito, primo della storia della Triestina dilettantistica. Ben magra consolazione, solo se si pensa alle allettanti prospettive di carriera. Gli allenatori alabardati lo ritenevano e lo ritengono un ragazzo di buon talento, anche se ancora in maturazione.

a. r.

Quanti rigori sbagliati: anche Marsich è fallibile

TRIESTE — Se da tempo annotavamo l'elevato numero di espulsioni nel girone B della C2, bisogna dire che domenica scorsa il fenomeno si è ancora accentuato con ben 9, delle quali 5 in una sola partita: quel Livorno-Vis Pesaro che ha visto la sorprendente impresa esterna dei marchigiani, in cui i labronici hanno terminato la gara con 7 giocatori di movimento e i pesaresi con 8! Il totale dei cartellini rossi è perciò arrivato a 33 in 6 giornate, con ancora il Forlì a farla da primattore con sei espulsi, di media uno a partita.

La Triestina, con un solo espulso (Gubellini) continua ad essere tra le squadre che stanno meglio. Altrettanto vale per i cartellini gialli: gli alabardati ne hanno collezionati 12 (di media due a gara), mentre be primatista è la Fermana con già 18.

I ben 5 rigori concessi domenica hanno portato il totale già a quota 20, di cui solo 12 trasformati: una media del 60% che non fa onore ai rigoristi del girone. Nell'ultimo turno ben due ne sono stati fischiati a favore del Livorno, che tra tutte è la squadra che ne ha goduto di più, già 5: ma essi, entrambi trasformati, non sono bastati ad evitare la sconfitta interna ad opera della Vis. Gli altri tre sono stati tutti sbagliati: la cosa ha avuto poca importanza per il Giorgione, trionfatore per 3-0 sul campo di quella Centese che sembra sempre più l'unico materasso del girone; ma moltissima per il S. Donà che a causa dell'errore di Spolaore non ha vinto il big match con il Pontedera (arrivato al suo quinto pareggio); e per la Triestina, cui le alte mire del Condor sono costate due punti col Rimini.

Va ricordato che l'anno scorso la punta alabardata ne sbagliò due (su quattro), con la Luparense e a Sevegliano: costarono due punti che sarebbero stati alquanto preziosi, anche se poi tutto è stato cancellato dal ripescaggio. Purtroppo quando Marsich sbaglia dal dischetto l'errore si rivela sempre determinante, e così è stato anche ora che sul cammino dell'alabarda si stagliano impegni a difficoltà crescente, a cominciare da Lugo ove a far coppia con il capocannoniere Traini hanno preso Aiello.

Giancarlo Muciaccia

PER ADESSO SI ALLENANO AGLI ORDINI DI COSTANTINI

Bressi e Picci a San Sergio

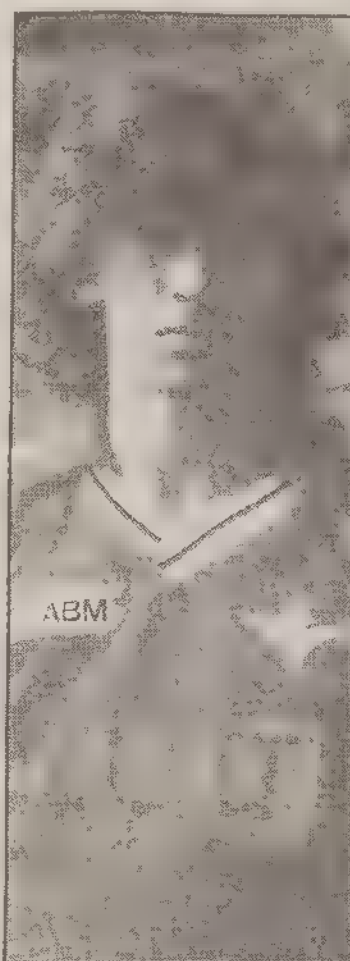
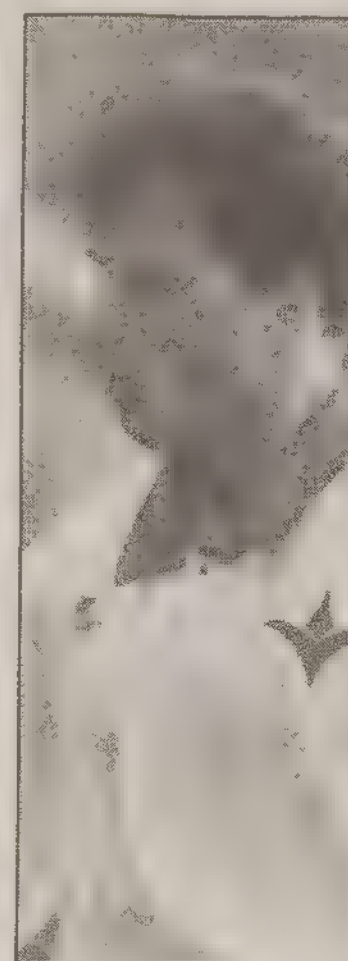
Difficile tesserarli - ci vorrebbe un mecenate - in Promozione

Picci

Bressi

TRIESTE — La maglia giallorossa del San Sergio si colora sempre più di rossoalabardato. Il rientrante Cotterle, i nuovi Pisani e Rosso e gli ultimi arrivati Vascotto, Drioli e Rabacci hanno infatti tutti vestito in tempi più o meno recenti la casacca della Triestina. Assieme all'allenatore Maurizio Costantini (recordman di presenze nella società giuliana) si alleano ora sul campo dei «lupetti» pure due altri prestigiosi ex: Silvio Picci e Nicola Bressi.

Il primo fu tra i protagonisti della stagione '91-'92 (quella della retrocessione alabardata), prima di essere ceduto, assieme a Corino, alla Lazio. Poi, per Picci, un periodo sfortunato, denso di infortuni e di fallimenti con la maglia del Pisa. «Pollicino» Bressi certamente lo ricordano tutti. Si tratta di quell'agile e dribblomane trottolino che, nel lontano 1.o novembre del '92, violò per la prima volta la porta del neonato Rocco (almeno da parte di un alabardato, prima infatti ci aveva già pensato tale Pellegrino), contribuendo a sconfiggere il Ravenna di Guidolin poi dominatore del torneo.

Chissà se Bressi conserva ancora la targa ricordo donatagli nell'occasione, a imperitura memoria, dal nostro giornale? Certo è che Nicolino e Picci hanno conservato l'amore per la nostra città. Tant'è che da qualche anno, seppur girovagando per i campi della Penisola, hanno trovato affetti e fissa dimora dalle parti di Barcola. Proprio nella zona in cui vive anche Nicola Salerno. Ed ecco tornar fuori un altro ex, e la vecchia Alabarda.

Nicola Bressi, dopo una buona stagione con il Trento in C2 (9 gol), e lo stesso Picci, ora si trovano in strada, in cerca di sistemazione. L'amico Costantini, perciò, li ha ospitati volentieri sul suo campo per tenerli in allenamento in attesa di eventuali sistemazioni. Magari covando il sogno di poterli far giocare in maglia giallorossa. «Magari! - esclama il tecnico del San Sergio -. Ma per il momento si allenano soltanto con noi. Sono ammirevoli in quanto a stimoli e molto utili nel far crescere i miei giocatori. Se non riusciamo a trovare un grande sponsor, credo proprio che non potrà però essere nelle nostre possibilità farli rimanere. Comunque, chissà: le vie del Signore sono infinite».

Per il momento, però, sembrerebbe proprio che le strade tracciate su in cielo portino da altre parti. Il San Sergio non sta infatti navigando proprio in acque tranquille. Già un paio di mesi fa si vociferava di un abbandono dell'attuale presidente Nicola De Bosichi e, qualche tempo dopo, di una possibile fusione con un'altra società locale. Progetto poi rimasto solo sulla carta.

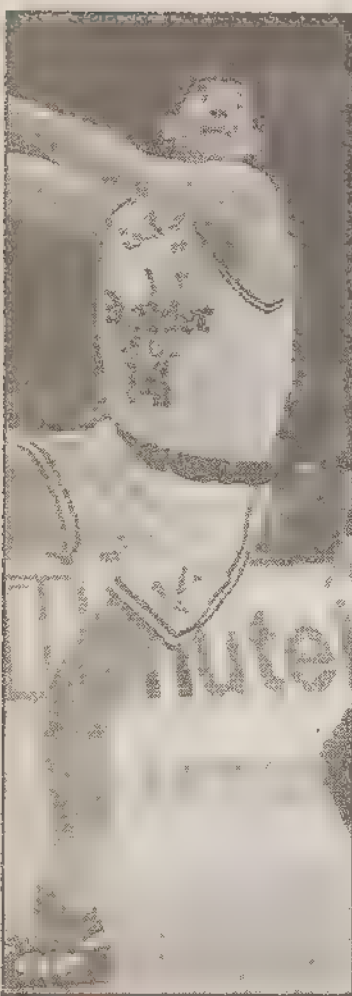
A dar man forte al massimo dirigente erano poi giunti in aiuto un paio di giovani imprenditori locali (noti nel mondo del calcio) che ora stanno un pochino defilandosi. De Bosichi, quindi, sembrerebbe lanciato in solitaria verso la strada che porta all'Interregionale.

Le potenzialità tecniche per tale obiettivo dovrebbero esserci (figuriamoci poi se anche Bressi e Picci venissero tesserati), un po' meno quelle economiche. Affrontare l'Eccellenza (ed eventualmente il campionato nazionale dilettanti) per un uomo solo è impresa alquanto onerosa e difficile. A meno che, De Bosichi, proprio del tutto solo in effetti non sia. Magari un San Sergio nell'Interregionale potrebbe far gola a più di qualcuno.

Alessandro Ravalico

BASKET

EUROQUALIFICAZIONI / LA MIGLIORE ITALIA OGGI CONTRO L'UNGHERIA (ORE 16.45)

Messina non fa sconti

Carera

FABRIANO — Ettore Messina non concede deroghe. Contro l'Ungheria, avversario sulla carta più modesto della Slovenia, questo pomeriggio nella «prima volta» azzurra di Fabriano, andrà in campo quella che ritiene l'Italia attualmente migliore a sua disposizione: cioè quella che domenica a Sassari ha battuto gli sloveni, con il solo avvicendamento di De Pol (risentimento al bicipite femorale destro, avvertito ieri) con Ruggeri e molto probabilmente l'esordio del baby Marconato al posto di un Chiacig che, in questi giorni, ha dato l'impressione di non essere in un gran momento.

Restano ancora fuori Frosini (il cui recupero dopo la distorsione alla caviglia destra è stato giudicato prematuro dal medico, il quale tuttavia lo ritiene utilizzabile sabato in campionato) ma anche Meneghin e Ancilotto. Dentro, invece, i tre della Buckler che, pure, il giorno dopo dovranno scendere in campo nell'anticipo della sesta giornata con l'Olitalia. I motivi della scelta illustrati dal ct azzurro: «anzitutto voglio avere un minimo di continuità nel lavoro, poi mi serve una squadra compatta e con chiarezza nei ruoli, dove si sa chi è titolare e chi fa il cambio. Infine, giocano quelli che hanno espresso il meglio anche in allenamento». Ma c'è di più: «Non voglio fare troppi cambi – spiega Messina – perchè già nella testa dei giocatori e di un pò tutto l'ambiente questa si sta prospettando come una partita contro una squadra nettamente inferiore, quasi un allenamento. Con una mini-rivoluzione avvalorerei un atteggiamento che non mi piace per niente».

Abbio, Coldebella e Carera poco più di ventiquattr'ore dopo Fabriano dovranno giocare la partita originariamente in calendario in concomitanza con l'impegno della Buckler al Mc Donald's. Ma la cosa non intenerisce il ct, che anzi puntualizza: «l'anticipo ha trovato collocazione domani quando l'accordo fra Federazione e Lega sul calendario era stato fatto da due mesi. Si sapeva che la Nazionale avrebbe giocato oggi ed era chiaro che la partita della Nazionale aveva priorità su tutto e non avrebbe dovuto subire condizionamenti».

Uno dei diretti interessati, Claudio Coldebella, non sembra preoccupato per il super-impegno quanto per un altro particolare: «il problema non siamo noi, che dobbiamo giocare il giorno dopo, quanto il fatto che la mia squadra si sia dovuta allenare nell'ultima settimana a ranghi ridotti perchè noi siamo qui in tre». Non vanno in campo due dei migliori giovani espressi dalle prime giornate di campionato, Ancilotto e Andrea Meneghin. «Si sono allenati discretamente - spiega il ct - ma sono giocatori ancora in evoluzione, non ancora pronti».

Coldebella

POSTICIPATO L'INCONTRO DEL 22 OTTOBRE

Illycaffè-Stefanel alle 20

BOLOGNA — Nella sesta giornata del campionato di serie A di basket maschile in calendario per il 22 ottobre, Cagiva Varese-Nuova Tirrena Roma sarà anticipata alle 16 di sabato 21, Pall.Reggiana-Juve Caserta comincerà alle 15 di domenica, Illy Trieste-Stefanel Milano (che si disputerà al palasport di Chiarbola) verrà posticipata alle 20.

Questo per permettere la diretta del secondo tempo su Raitre della partita di Varese, la diretta integrale di quella di Reggio su Videomusic, la differita (22.30) criptata di quella di Trieste sulla pay-tivù Tele+2.

Lo ha anunciato ieri la Lega pallacanestro spiegando che Cagiva-Nuova Tirrena comincerà con maggior anticipo del solito per evitare la concomitanza con la finale del McDonald's Championship da Londra (nella quale potrebbe essere in campo la Buckler Bologna) che verrà trasmessa da Videomusic a partire dalle 17.15.

sport in breve

Atletica: la de Villiers positiva all'antidoping

JOHANNESBURG — La quattordicenne atleta sudafricana Lisa de Villiers, squalificata per quattro anni per aver fatto uso di uno steroide anabolizzante, è risultata nuovamente positiva all'antidoping. Un controllo effettuato lo scorso 24 settembre ha evidenziato tracce di nandrolone nel sangue, la stessa sostanza identificata cinque mesi fa. La federazione sudafricana di atletica ha tuttavia concesso il beneficio del dubbio alla giovane atleta, che gareggiava solitamente nei 100 e nei 200 m. piani e nel salto in lungo.

Atletica: polemiche a distanza tra Johnson e Lewis

PARIGI — Se la Iaaf acconsente a modificare il programma dell'atletica delle Olimpiadi di Atlanta, per permettere a Michael Johnson di gareggiare nei 200 e nei 400, dovrà fare la stessa concessione a Carl Lewis, che desidera partecipare a 100, 200 e salto in lungo. Questo il succo di una lettera inviata nei giorni scorsi dall'avvocato Joe Douglas, manager del Santa Monica Track Club (di cui Lewis è la "star") alla Iaaf, che ha deciso di renderla pubblica. Primo Nebiolo, a Parigi dove ha aperto il seminario sul doping, ha così commentato la richiesta di Douglas: «È comprensibile che gli atleti, ed in particolar modo campioni come Johnson e Lewis, chiedano di gareggiare nelle condizioni migliori per esprimere appieno il loro talento.

Auto: 140 Ferrari in pista per la festa del Cavallino

MARANELLO — «Tutte le Ferrari in pista», l'annuale festa del Cavallino sul circuito del Mugello giunta alla terza edizione, si terrà dal 13 al 15 ottobre prossimi. Saranno circa 140 le vetture da competizione che si alterneranno in pista per una serie di gare dall'alto contenuto spettacolare e agonistico. Dal punto di vista sportivo, l'evento più importante sarà costituito dalle prove conclusive del Challenge 1995, il trofeo che da tre anni ha riportato in pista i clienti della Casa. Al Mugello si disputeranno le finali delle tre serie europee sulle quali il Challenge è articolato, nonchè una gara riservata a concorrenti americani e giapponesi, i cui campionati si sono già conclusi. Tutti i partecipanti si troveranno avversari diretti nelle due finali intercontinentali di domenica, una per le F355, l'altra per le 348 Challenge. È inoltre in programma una corsa per auto storiche, cui sono iscritte 34 Ferrari e un' Alfa Romeo Monza.

COLLAUDO DELL'ILLYCAFFÈ A GORIZIA CONTRO LA BRESCIALAT

Harmon non convince, è troppo impreciso

Nuovo impegno oggi per la formazione di Bernardi che incontrerà il Fiume alle 18 nella palestra di via Locchi

L'americano Harmon

GORIZIA — È stato poco più di un allenamento quello di ieri pomeriggio tra Brescialat e Illy Trieste. Un allenamento però che era considerato molto importante da Bernardi. Il tecnico triestino voleva avere una conferma sulle qualità di Harmon dopo la buona prova disputata contro gli sloveni del Lasko. Jerome però a Gorizia ha fatto nascere qualche perplessità. A prescindere dal fatto che non è ancora inserito nel gioco della squadra, ha commesso troppi errori in fase di conclusione: ha sbagliato da sotto e da fuori e inoltre ha commesso anche qualche ingenuità. Insomma, se si aggiunge che in difesa non è stato un mostro, la sua prova deve aver fatto nascere molti dubbi anche a Bernardi.

L'idea che ci si è fatta, almeno in questa occasione, è che il giocatore sia una copia di Burtt. Quest'ultimo però lo scorso campionato aveva dimostrato di avere punti, e tanti, nelle mani. A parte Harmon la formazione triestina non è sembrata molto coperta sotto canestro. Crudup ha fatto il suo. In difesa si è dimostrato un intimidatore e in attacco ha trasformato i palloni che ha ricevuto con buone percentuali. Il pivot americano è stato anche precisissimo nei liberi. La sua prova quindi fa ben sperare, anche se si vedrà domenica contro la Scavolini, con i due punti in palio, quale potrà essere il suo apporto alla squadra. Ieri nell'amichevole è mancato Pol Bodetto e non si è potuto quindi vedere il grado di affiatamento raggiunto da questa coppia che dovrà per forza di cose essere il punto di riferimento della squadra sotto i tabelloni.

Oltre a Pol Bodetto non ha giocato nemmeno Guerra. Bernardi così ha lasciato spazio alla coppia composta da Zamberlan e Tonut e da loro sono venute forse le cose migliori specie in fase offensiva. Entrambi hanno avuto la mano torrida sforacchiando la retina goriziana con una serie di conclusioni pesanti che hanno lasciato il segno. Bene anche il giovane Gori chiamato a sostituire nel secondo tempo Harmon. Il ragazzo ha dimostrato di possedere una buona responsabilità dando contributi sia offensivi che difensivi.

La partita giustamente è stata considerata dai due tecnici come l'occasione di un ripasso degli schemi. Così, e come era giusto, non si è visto in campo un agonismo eccessivo. Impegno però sì e lo si capiva dalla difesa espressa dalle due squadre. Tutti hanno lavorato al massimo.

L'Illy ha sempre condotto le danze nonostante che la Brescialat cercasse di renderle la vita difficile. Nella fase iniziale la formazione di Bernardi si è affidata all'ispirazione di Zamberlan e Tonut e alla buona vena di Calbini che aveva vita facile grazie alla scarsa vena di Fazzi, suo diretto avversario. Verso la metà della ripresa si svegliava Crudup che riusciva a realizzare una buona serie di conclusioni da sotto misura e in difesa si faceva notare per alcune stoppate da applausi. La prima frazione si chiudeva con Tonut e compagni in vantaggio per 51-46.

Nella seconda parte della gara i triestini riuscivano a portarsi in vantaggio anche di una ventina di punti. A questo punto la squadra alzava il piede dall'acceleratore dando modo ai goriziani di riportarsi sotto. Al termine delle prime due frazioni il punteggio era di 96-87 a favore di Trieste. È stato quindi giocato un ulteriore tempo di 10 minuti durante il quale i due tecnici hanno dato spazio alle seconde linee. Oggi la Illy sarà impegnata in un'altra amichevole contro il Fiume alle 18 nella palestra di via Locchi.

Antonio Gaier

CICLISMO / IL RITORNO IN ITALIA

Pantani: «La pioggia mi ha penalizzato»

Pantani

MILANO — Soddisfazione per il terzo posto di Marco Pantani, ma delusione e rammarico per il risultato complessivo: sono i due sentimenti colti tra i componenti del squadra italiana che ha partecipato ai campionati del mondo di ciclismo per professionisti su strada in Colombia. Gli azzurri sono rientrati ieri mattina all' aeroporto della Malpensa con un volo proveniente dalla Colombia, via Caracas e Roma.

Tra coloro che tornano con un bilancio positivo dall'avventura mondiale c'è sicuramente Pantani: «È la mia prima medaglia – dice – Poteva esserci qualcosa di più ma alla fine penso di essere soddisfatto». È stata la pioggia, conferma, a ostacolarlo verso la maglia iridata: «Ha limitato le mie possibilità di scattista. Non potevo salire sui pedali e forzare perchè l'aderenza era ridotta».

Ma «Tutto sommato – rivela – il compito affidatomi dal Ct era quello di controllare Indurain e credo di avergli fatto perdere il mondiale».

Quanto ad Alfredo Martini, il ct ripete che «quando si va al mondiale, si va sempre con la speranza di poter vincere, siamo sinceri. Però sapevamo che dovevamo incontrare grandi campioni in un ambiente insolito per gli europei. I nostri si sono adattati bene. Un pò meno Bugno, che ha risentito dell'altitudine, anche se aveva dato segni importanti durante gli allenamenti». «Usciamo dalla gara nè contententi nè scontenti – conclude però Martini – Non possiamo essere scontenti, perchè si sarebbe anche ingiusti verso i due campioni che ci hanno preceduto, Olano e Indurain».

Per Marco Pantani il mondiale è stato comunque difficile: «C'era una situazione non normale perchè c'erano pochissime strade dove allenarsi, i 2.800 metri di altitudine erano abbastanza ostici per noi e per dieci giorni abbiamo fatto fatica ad acclimatarci. Poi è andato tutto secondo i programmi». «Il mio primo attacco – risponde poi il romagnolo a chi gli ripropone le accuse di avere attaccato troppo presto – è servito a saggiare la mia condizione e quella degli avversari, ma non era un attacco a fondo. Purtroppo poi ha cominciato a piovere... Tutti avevano un pò la paura di cadere e per un paio di volte abbiamo affrontato la discesa con cautela, ma poi abbiamo preso confidenza».

Vi aspettavate un Olano così forte? Chiedono ancora a Pantani «Sapevo che stava andando forte, perchè ho fatto una parte del giro di Spagna con lui e l'avevo visto in forma. Ma non pensavo riuscisse a mantenere la condizione così buona. La sua fortuna è stata di avere Indurain come superprotettore».

Poi si vendica di quanti lo vedevano già sul viale del tramonto. «È una medaglia piccola – dice – ma la dedico ai tifosi che hanno creduto in me». Per Claudio Chiappucci, caduto due volte, è stata tutta questione di fortuna. «A me è mancata, ma non c'è da recriminare». «Ormai – confessa – è passata e penso al futuro. Il percorso, difficile, era adatto a me, che con la pioggia vado bene. La sfortuna che non ho avuto prima, l'ho avuta nel mondiale. Al momento sbagliato». Tra Olano e Indurain chi era il più forte? «Forse Indurain – risponde Chiappucci – Ma Olano ha avuto la fortuna di cogliere il momento ideale per anticiparlo».

PALLAMANO / IL PRINCIPE DOPO IL PRIMO ROUND DI COPPA

Un gruzzolo di otto gol

Lo Duca ha elogiato la reazione della squadra nella ripresa

TRIESTE — Ormai il Principe ha scoperto che i campioni d'Olanda non sono una squadra impossibile da battere. Il sette biancorosso nel turno di andata di Coppa dei campioni ha piegato la resistenza dell'Aalsmeer giocando un secondo tempo eccezionale.

La squadra triestina è entrata in campo contratta, incerta sulle potenzialità della formazione che si trovava di fronte. Se a ciò si aggiungono i due portieri in crisi per 30 minuti, un difensore d'assalto come Kavrecic sotto tono dopo una settimana di turni di lavoro notturno, si riesce a capire perché quello spilungone di Veerman ha avuto vita facile.

«Saftescu e Guerrazzi sono partiti fuori fase – commenta l'allenatore Giuseppe Lo Duca –, commettendo errori troppo banali per atleti del loro calibro. Il terzino rumeno è stato sicuramente il grande assente della sfida. Purtroppo anche un minimo dolore fisico lo manda in tilt. Va perdonato perché mi ha assicurato che ad Amsterdam farà di tutto pur di riscattarsi».

Si è comportato bene lo straniero di coppa del Principe, Mrkonja, rivelatosi pure come micidiale rigorista nei momenti caldi del match, quando nella ripresa i biancorossi avevano cominciato l'allungo definitivo. Nel secondo tempo il tecnico giuliano ha cambiato modulo difensivo. Bosnjak, Oveglia e Schina hanno sfacchinato come muli pur di arginare le incursioni dei tulipani. È poi uscito Mestriner, capace di ritrovare nella ripresa le sue parate migliori, pronto a dar man forte a un Tarafino scatenato e in grado insieme a capitan Sivini di disappannare una partita che al termine dei primi 30 minuti di gioco sembrava compromessa.

Il 26-18 con cui il Principe si è aggiudicato questa prima sfida di Coppa dei campioni rende merito al collettivo biancorosso che non ha mollato la presa nemmeno quando tutto andava storto. Gli otto gol di vantaggio sono importantissimi in vista della trasferta ad Amsterdam del prossimo fine settimana. Abbiamo visto a Chiarbola come in pochi minuti possano invertirsi le sorti di un match. È ovvio quindi che i campioni d'Italia andranno in Olanda per vincere. Tenere il conto delle reti di vantaggio può giocare brutti scherzi. Nei due anni precedenti le vittorie casalinghe in Coppa dei campioni sono state annullate da sfortunate prestazioni fuori dalle mura amiche del Palasport. Sarebbe il caso di sfatare questi brutti precedenti.

Il club Amici della pallamano offre la possibilità di seguire la squadra ad Amsterdam con un weekend non di solo sport a un prezzo davvero interessante (per informazioni telefonare allo 040/330588).

Oggi, intanto, si concluderà la prima giornata di campionato con la disputa delle due partite rinviate in seguito alle coppe europee. Il Cavazzoli Rubiera affronterà il Bologna in un derby che si preannuncia incerto e acceso. Più agevole, invece, l'impegno che attende la Forst Bressanone contro il Telenorba Conversano. Gli ospiti saranno privi di Prokic e del neo-acquisto Ricci per problemi di tesseramento.

an.bul.

Tris per 19 purosangue: Sparrow ha il peso giusto

FIRENZE — È il gran momento dei galoppatori nell'ambito delle Tris. Quello di questo pomeriggio alle Cascine fiorentine è il quinto appuntamento consecutivo che i purosangue concordano con la scommessa ippica più amata dagli italiani. Naturalmente la scelta dei probabili protagonisti risulta al solito imbarazzante, anche se sul chilometro e mezzo a noi piace Sparrow, da tempo alla ricerca di un risultato appagante in siffatte competizioni. Ma ci stanno anche l'allievo di Pistoletti River Life, Cristallo, Full Jock e Marghine nonostante il pesone. Ma è una corsa aperta anche ad altre soluzioni. Attenzione, per esempio, ad Imcò Bargain che sarà montato da Ferdinando Jovine.

Premio Allevamento La Berardenga, lire 54.300.000, mentri 1500, corsa Tris. 1) Marghine (63 M. Bucci); 2) Night Manoeuvres (63 G. Pretta); 3) Stonecut (56 1/2 G. Scardino); 4) Full Jock (55 S. Landi); 5) Imco Bargain (54 1/2 F. Jovine); 6) Tonino d'Amico (M. Demuro); 7) Golden Compliance (52 1/2 E. Tasende); 8) Maroso (52 1/2 A. Luongo); 9) Cristallo (51 1/2 L. Ficuciello); 10) Sparrow (51 A. Herrera); 11) Sevenoaks (50 1/2 C. Cocca); 12) River Life (49 1/2 M. Colombi); 13) Electric Light (49 M. Monteriso); 14) Queen of Leghorn (49 A. Muzzi); 15) Blushing Life (47 1/2 D. Cristino); 16) Astri Monte (47 M. Cangiano); 17) Golden Caveat (48 1/2 J. Freda); 18) Amsterdam Liberty (45 C. Fiocchi); 19) Innichen (46 S. Blanco).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) SPARROW. 17) GOLDEN CAVEAT. 12) RIVER LIFE. Aggiunte sistemistiche: 4) FULL JOCK. 9) CRISTALLO. 1) MARGHINE.

VELA

Kermesse: sorteggiati i numeri delle barche

TRIESTE — L'innovazione tecnica riguardante la Kermesse Alpe Adria 1995, che si svolgerà sabato e domenica prossimi, è stata illustrata nella sala conferenze del palazzo della Marineria. Con l'occasione sono state sorteggiate le 12 Jeanneau O.D. riservate ai vincitori di tutte le categorie presenti in Barcolana.

I regatanti in Kermesse saranno così schierati: «M», barca N, sponsor Fincantieri; «O», barca A, sp. Generali; «1», barca M, sp. Generali; «2» barca I, sp. Crt; «3», barca B, sp. Generali; «4», barca G, sp. Crt; «5», barca C, sp. Fincantieri; «6», barca H, sp. Generali; «7», barca E, sp. Fincantieri; «8», barca D, sp. Crt; «9», barca L, sp. Fincantieri. C'è una 12.a barca che la Svbg, organizzatrice, si riserva di affidare a un suo equipaggio: avrà la lettera F, sp. Fincantieri. Di conseguenza Gaia Legend di Kosmina avrà la lettera N; Pegaso di Cori la A; Angelo Rosso di Crivellaro la M; Radio Azzurra di Della Rovere la L; Eneide di Melon la B; Serbidiola di Irredento la G; Ottone Degli Ulivi di Mascolo la C; Lupodimare di Orlando la H; Pink Storm di Sedmak la E; Nibbio di Rossetti la D; Mascotte di Bellan la L.

TENNIS

«Davis»: all'Italia tocca la Russia

LONDRA — Poca fortuna per l'Italia nel sorteggio del Gruppo mondiale per il primo turno di Coppa Davis edizione 1996 che si giocherà dal 9 all'11 febbraio. Gli azzurri dovranno infatti affrontare la Russia che quest'anno ha raggiunto la finale con gli Stati Uniti dopo la spettacolare rimonta in semifinale contro la Germania (2-0 per i tedeschi dopo la prima giornata e 3-2 finale per i russi dopo la defezione di Becker nel secondo singolare e la vittoria di Chesnokov su Stich per 14-12 nel quinto set del match decisivo).

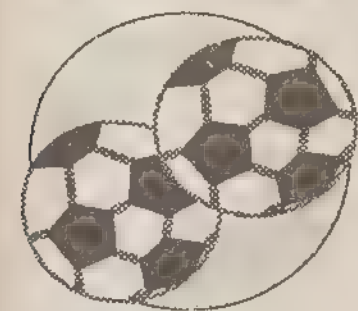
L'Italia avrà il vantaggio del fattore campo ma non quello della superficie dato che la terra rossa è gradita anche agli avversari. Sempre che i tecnici azzurri non decidano di giocare sul veloce.

Questo l'esito del sorteggio (la prima squadra gioca in casa e ha diritto alla scelta della superficie): Italia-Russia Sudafrica-Austria Svizzera-Germania Francia-Danimarca India-Olanda Svezia-Belgio Repubblica Ceca-Ungheria Stati Uniti-Messico. Italia e Russia si sono incontrate quattro volte e i precedenti sono di 3 a 1 per l'Italia.

CALCIO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE E GEMELLAGGIO CON IL SODALIZIO GRANATA IN CUI MILITA MAURO MILANESE

Matrimonio tra Torino e San Luigi

Verranno organizzati «stage» di giovani promesse regionali ai quali potranno partecipare anche altri gruppi sportivi

TRIESTE — L'Associazione calcio San Luigi ha ora un suo referente in campo nazionale. Un grande club, il Torino, ha infatti proposto al sodalizio del presidente Peruzzo un rapporto di collaborazione e gemellaggio tra le due realtà. Accordo che delega la società di via Felluga quale rappresentante del Torino Calcio per tutto il comprensorio del Friuli-Venezia Giulia. Rosario Sbano, vecchia volpe del calcio professionistico, ha trovato i contatti giusti. Chiamato Pierluigi Gabetto (nipote del mitico Guglielmo che, assieme al triestino Grezar contribuì a creare il mito del «grande Torino» del dopoguerra) responsabile del settore giovanile granata, il dirigente «vivaista» è poi entrato in contatto con Galeazzo Bello (osservatore capo del Torino) e con il dottor Raviola (responsabile delle collaborazioni con le altre società). A quel punto il gioco era fatto.

Dopo mesi d'incertezza prima squadra e settore giovanile potranno contare sul sostegno di due sponsor

Il San Luigi sarà così autorizzato ad organizzare «stage» di giovani virgulti regionali sul proprio impianto e su quelli granata; oltre che ad utilizzare il marchio e l'immagine del Torino per far conoscere ed incrementare la propria attività. La società del presidente Calleri, per contro, darà una mano nell'organizzazione della scuola calcio biancoverde, oltre che ad esercitare un diritto di prelazione su tutti i tesserati del San Luigi. Facile, quindi, che dopo Grezar, Ferrini e Milanese altri prodotti del vivaio locale possano in futuro cullare il sogno del «cuore granata». Ma non si tratta solo di un'occasione buona da sfruttare per San Luigi o sodalizi locali: tutte le società del Friuli-Venezia Giulia potranno infatti venir coinvolte in tale operazione.

«La nostra speranza – spiega il presidente Ezio Peruzzo – è che l'accordo con il Torino aiuti sì a far crescere il San Luigi, ma nel contempo anche altre società. Noi vogliamo collaborare con tutti. Da soli, infatti, non potremmo fare grandi cose. Se tra le squadre della nostra regione troveremo ragazzi validi e meritevoli del "grande salto", allora le loro società di appartenenza potranno mandarli ai nostri "stage" per farli visionare. Certo è che ci attende un lavoro molto duro e difficile». Ma intanto, per i biancoverdi, il grande colpo è stato fatto. E un altro colpo, forse meno spettacoloso ma altrettanto importante, è stato messo a segno da Peruzzo e soci.

Il «Vivai Busà», dopo i tiramolla dell'estate, rimarrà lo sponsor della prima squadra; il settore giovanile sarà invece marchiato con il nome della Barich Ascensori. L'attaccante Alessandro Giorgi (classe '75), intanto, è partito verso il Piemonte per effettuare un periodo di prova con la Pro Vercelli, formazione che milita nel girone A della C2. La Triestina, come al solito immobile, incassa e sta a guardare. Da tempo, ormai, ha infatti perso il suo ruolo di società faro.

Alessandro Ravalico

IMPRESA SINCOVICH UBALDO s.a.s. IMPERMEABILIZZAZIONI COPERTURE TRIESTE VIA P. ROSANI 23 Tel. 0 28 05 68 — VIVAI PIANTE BUSA'

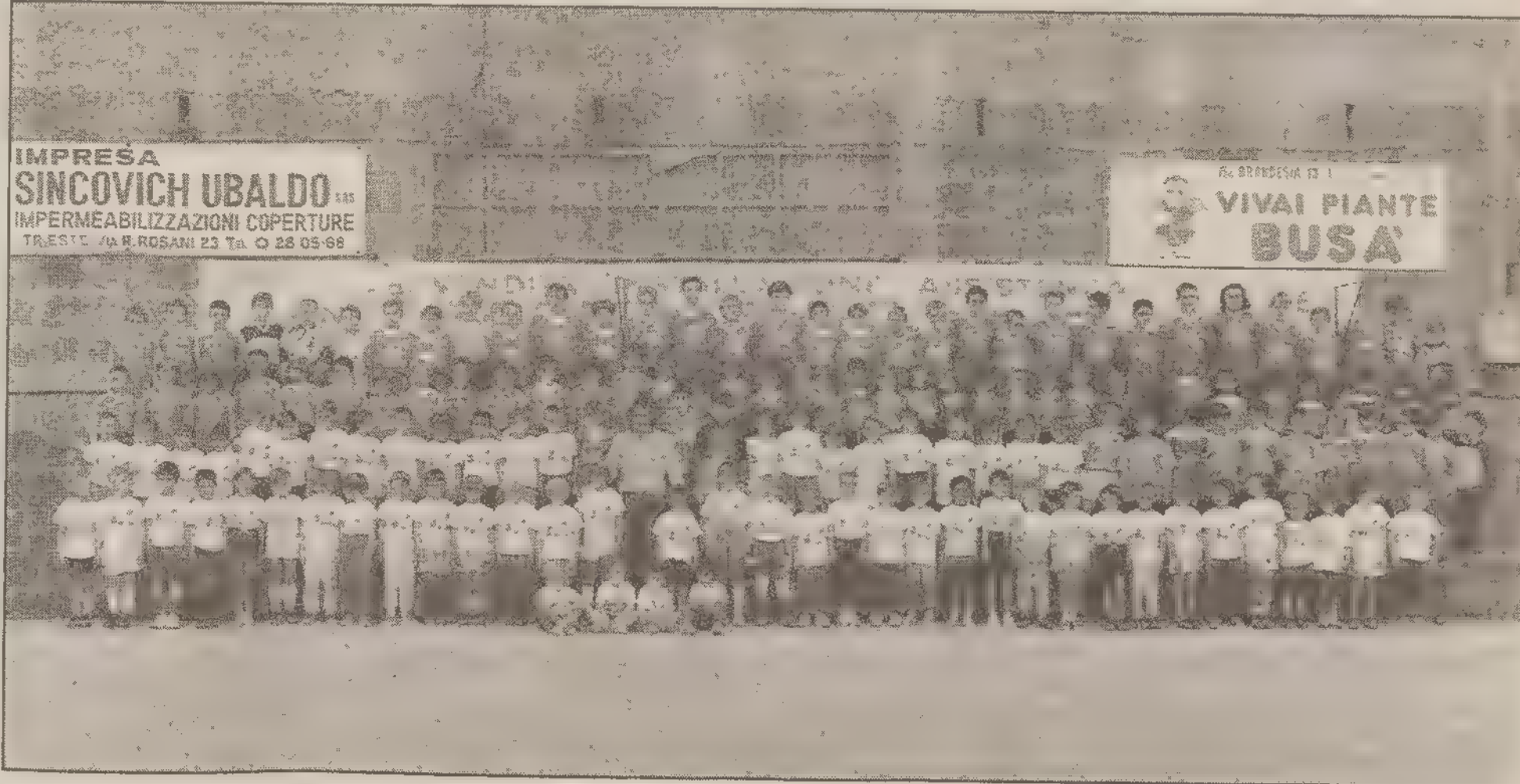



Foto di gruppo degli atleti del San Luigi: al centro il fluidificante Mauro Milanese del Torino. (Foto Lasorte)

SECONDA CATEGORIA / LUCI E OMBRE

Riflettori puntati su Cgs, Primorec e Chiarbola

TRIESTE — Cgs e Primorec nel girone C e Chiarbola nel girone E conquistano le luci dei riflettori in questa seconda giornata del campionato di II categoria. Gli studenti di Vatta hanno portato a casa i primi tre punti della stagione dopo il successo casalingo con il Moraro, una vittoria maturata con merito nel secondo tempo quando Blanos e Turchi hanno concretizzato una marcata supremazia territoriale. Conferma casalinga per il Chiarbola che liquida con una bella prestazione l'Audax, mettendo in evidenza un'ottima organizzazione di squadra, e pesante colpaccio esterno del Primorec che cancella così le perplessità maturate nel primo turno, inguaiando il Portuale di Keber, sicuramente deluso dopo l'inopinata battuta di arresto. Nell'altro derby della giornata pareggio ricco di reti tra Roianese e Campanelle. La spartizione della posta soddisfa sia il Campanelle, al secondo risultato utile consecutivo, che la Roianese, in grado di ripartire dopo la sconfitta della scorsa settimana.

Deludono le altre triestine: il Domio esce sconfitto dalla trasferta di Corno di Rosazzo, un 1-2 immeritato maturato su rigore nel corso delle battute finali della gara. Sant'Andrea e Stock non riescono a bissare i risultati positivi della prima giornata, fermate rispettivamente dal Donatello e dalla Risanese, mentre l'Olimpia conferma di non attraversare un buon momento subendo un pesante 4-0 dalla Pro Farra. Chiudiamo con il passo falso casalingo del Sistiana. Uno 0-2 con la Sangiorgina che non ridimensiona le ambizioni della compagine di Visogliano. Contro la forte squadra friulana, una delle candidate al salto di categoria, i ragazzi di Petagna non hanno demeritato giocando praticamente alla pari. Sul risultato finale hanno però deciso gli episodi. Il prossimo turno prevede la disputa di tre derby. Domio-Cgs nel girone C, San'Andrea-Sistiana e Stock-Chiarbola nel girone E. Da segnalare inoltre la trasferta del Portuale a Mariano e il difficile impegno casalingo dell'Olimpia contro la capolista Monfalcone.

Lorenzo Gatto

TORNEO BERRETTI / BEFFATO IL TREVISO

Gli alabardati strappano un pareggio miracoloso

Triestina	***1***
Treviso	***1***

MARCATORI: 42' Bertoncello, 84' Mezzari.

TRIESTINA: Barabato, Scridel, Mezzari, Carli (Drioli), Marin, Tognon, Giassi (Verdi), Steffè, Luiso, Carola (Buono), Apollonio.

TREVISO: Lorenzetto, Ghezzo, Lorenzon, Silvestri, Gagno, Toresan (Di Incà), Cunico, Bertoncello, Costantini, Sopradassi (Gentile), Siciliano.

TRIESTE — Il football non è una scienza esatta. Il pareggio tra la giovane Triestina Berretti e i pari età della Marca l'ha ancora una volta dimostrato. Sotto di un gol, in doppia inferiorità numerica e superata sul piano del gioco dall'avversario, tutto ci sarebbe potuti aspettare dalla formazione di Mari, meno che uscisse dal campo con il puntcino in saccoccia. Proprio questo, invece, è successo sabato al Grezar. Nella prima frazione l'Alabarda non aveva mai inquadrato la porta; il Treviso un paio di volte, ma ci aveva pensato Barbato. Nell'ultima, allo scadere, la perfetta punizione di Bertoncello aveva tolto le ragnatele dal sette dello stupito numero 1 alabardato. Dopo il gol subito, la Triestina perdeva il filo del gioco e pure la testa. Nessuna trama degna di tal nome e tanti falli nervosi. Steffè e Drioli ne facevano le spese meritandosi l'espulsione. Il Treviso diveniva baldanzoso, colpendo due volte i montanti con Costantini e Siciliano. Ma si faceva pure presuntuoso: convinto di aver già in tasca il risultato. Invece gli è toccato di dover fare i conti con una Triestina sospinta dall'orgoglio e dagli ululati di disappunto dei suoi sostenitori. Così, a 6 minuti dal termine, Buono pennellava nel mezzo quella palla giusta per l'inzuccata del riccioluto Mezzari. Buona a superare il portiere Lorenzetto e a impattare il risultato al primo tiro in porta. Magari si potrebbe parlare pure di fortuna, ma non sarebbe corretto. Chi sbaglia troppo è normale che alla fine paghi; chi ha il coraggio di crederci fino in fondo è giusto sia premiato. Nel calcio, almeno queste, sono regole certe.

Alessandro Ravalico

ESORDIENTI / PRIMA GIORNATA

San Luigi, overdose di gol Antipasto del San Sergio

TRIESTE — Ha aperto i battenti anche il torneo giovanile di calcio riservato alla categoria Esordienti. Nel girone A spicca la roboante vittoria del San Luigi A, a spese del Costalunga, con un emblematico 8-0. Parte bene anche la «Nereo Rocco», formazione del San Sergio, allenata da Guido Doz che supera agevolmente il Fani Olimpia grazie alle reti, una per tempo, di Luciano e Cerne. Questa gara è stata diretta da una rappresentante del gentil sesso, fatto oramai sempre meno atipico nei circuiti calcistici, l'arbitro Consuelo Baglio; ha diretto positivamente ma forse con piglio troppo severo per un settore preposto, come quello degli Esordienti, da una vera formazione tecnica del giocatore, non ancora alle prese con esasperati contesti agonistici.

Sempre nel primo girone due i pareggi: tra Domio e Sant'Andrea e tra San Giovanni e Portuale, entrambi per zero a zero. Successo esterno invece del Primorje (0-1) in casa della Muggesana. Riposava il Ponziana A. Nel secondo raggruppamento il San Sergio conferma le sue velleità anche con la compagine «Colaussi». I ragazzi allenati da Bruno Zoch debuttano in maniera estremamente convincente battendo la Roianese per 4-0; le stoccate sono messe a segno da Belladonna, D'Amato e doppietta di Donato. Il segno X emerge solamente nella gara tra l'Opicina, allenata da Adriano Tuntar, e il Chiarbola, finita 1-1. Vernice non esaltante per lo Zaule, sconfitta per 0-5 dal Cgs. Nessun dramma in casa dei viola; l'allenatore Guido Garbeis sa benissimo che la stagione trascorrerà all'insegna dell'esperienza e della maturazione della rosa, peraltro, ristretta.

Il Montebello/Don Bosco, affidato quest'anno alle cure di Marco Rosic, esordisce con un secco 2-0 ai danni della Altura Muggesana. Protagonisti i bomber Puzzer e Petrelio, artefici del successo. Il Ponziana B si aggiudica il primo impegno della stagione superando per 1-0 l'Esperia.

Francesco Cardella

REGIONALI / JUNIORES, ALLIEVI, GIOVANISSIMI

Lezione di Tremul e soci

Festa grande per l'undici di Ceglia che ha conquistato il primo punto in campionato

TRIESTE — Nella quarta giornata del campionato juniores regionale spicca sicuramente la bella prova della formazione del San Luigi in quel di Ronchi. La squadra allenata da Tremul è salita in cattedra disputando un'ottima partita che, solo nei minuti di recupero, non ha regalato ai «vivaisti» l'intera posta in palio. Al 90', infatti, i ragazzi di Tremul andavano in gol con il neoentrato Opati, ma il Ronchi non si dava per vinto pervenendo al pareggio a partita ormai finita. Un po' di amaro in bocca, quindi, per l'undici biancoverde che nel prossimo turno affronterà i «cugini» del Ponziana. I veltri di Fongracich, dopo un buon inizio di campionato, non sembrano essere al top, visto anche il deludente pareggio interno contro la Gradese. «Sono deluso – spiega l'allenatore biancoazzurro – abbiamo sicuramente disputato la peggior partita degli ultimi due anni e non riesco a capacitarmene».

Festa grande, invece, per l'undici di Ceglia che conquista così il primo punto di campionato e, dopo le iniziali delusioni, guarda il prosieguo con maggior tranquillità. Il mattatore del torneo juniores, comunque, rimane la Pro Gorizia che guida la classifica ancora a punteggio pieno, ma sabato prossimo ospiterà il Ronchi secondo e intenzionato a dar battaglia. Negli allievi spicca il secco 3 a 0 inflitto dal San Luigi alla cenerentola Aquileia. La squadra del presidente Peruzzo, forte dei tre punti, ha così raggiunto in classifica la Triestina, fermata sul 2 a 2 dal Monfalcone. I ragazzi di Muiesan, sotto di due reti, hanno fatto registrare un'incredibile rimonta nella seconda frazione di gioco che, forse, avrebbe meritato di più. Vittoria di «rigore» nel girone B per il San Giovanni opposto al Ponziana. Un penalty di De Luca ha risolto il derby a favore dei rossoneri assestatisi a metà classifica.

Nel campionato giovanissimi deludono le triestine del girone A. Il San Luigi è stato sconfitto di misura a Cordenons, mentre il Muggia ha rimediato un secco 5 a 0 a Palmanova. Buone notizie, invece, nel girone B dove la Triestina si è prontamente riscattata superando, non senza fatica, l'Union '91. Ancora appaiate in testa alla classifica Monfalcone e San Giovanni, entrambe reduci da un pareggio e ora più che mai insidiate dalle alabarde di Di Benedetto. Sabato prossimo, con la super sfida tra San Giovanni e Triestina, il torneo potrebbe ritrovarsi con un'altra capolista.

Pietro Comelli

NUOTO

Tre sodalizi battezzano una nuova società

TRIESTE — Altura sporting club, Circolo lavoratori del Porto, Vigili del fuoco sezione nuoto e salvamento, hanno dato vita in questi giorni ad una nuova società sportiva denominata «Unione nuoto '95». I tre sodalizi sono attivi da tempo nel settore avendo organizzato la scuola nuoto per neonati e bambini, le squadre agonistiche di nuoto e salvamento oltre che l'attività amatoriale per gli adulti.

In una nota del consiglio direttivo sottolineano tra l'altro che «questa fusione rappresenta una dimostrazione di buona volontà da parte di dirigenti, allenatori, istruttori e atleti». L'organigramma della nuova società è formato da Sergio Irredento (presidente), Igor Giacomini e Giuliano Sciortino (vice presidenti), Mario Senni (direttore sportivo), Sira Purini (segretaria).

TENNISTAVOLO / INTERVISTA ALLA CAMPIONESSA DEL KRAS

La marcia in più di Wang

Cinese, 27 anni, da due in Italia, con la società di Sgonico punta in alto

La pongista cinese Wang Xuelan.

TRIESTE — Ventisette anni, un passato nella nazionale cinese, vincitrice delle Universiadi del 1987 e premiata, la scorsa stagione, come migliore straniera del campionato di serie A1 femminile di tennistavolo. Questa, in sintesi, la presentazione di Wang Xuelan, la straniera, ormai da due stagioni, della squadra maggiore del Cs Kras di Sgonico. Wang è arrivata dalla Cina due anni fa, pochi giorni prima dell'inizio del campionato. I dirigenti del Kras, allora, ebbero coraggio nell'ingaggiare questa poco conosciuta cinese e ora sono la squadra più invidiata del campionato per questo «gioiellino» che possono sfoggiare.

«Sono venuta in Italia insieme a mio marito, che fa l'allenatore di tennistavolo – spiega Wang –. In Cina il tennistavolo è tra gli sport più praticati, i bambini vengono preparati per questo sport fino dalle scuole elementari, dove studiano e si allenano; c'è una grandissima concorrenza, esistono 32 squadre, tante quante sono le nostre regioni, di ottima categoria e il livello del nostro campionato è molto alto. Anche in Italia – continua – il campionato è molto competitivo. Le straniere sono fortissime e la differenza più grande con la Cina penso sia il seguito che riscontra questo sport nei due paesi. In Cina un pongista molto forte è un campione riconosciuto da tutti, qui è un bravo atleta sconosciuto. Dal punto di vista economico, però – continua Wang – la differenza non è molta perché in Cina il livello economico è più basso che in Italia e ai pongisti viene garantito il vitto e l'alloggio, non molto di più».

Dopo un pareggio con la squadra vincitrice dello scorso campionato e la vittoria del primo turno della Coppa Ettu, la squadra del Kras si avvia ad essere una delle protagoniste della serie A1 femminile. «Siamo più forti rispetto alla scorsa stagione e puntiamo a fare un buon piazzamento nel campionato. La vittoria andrà probabilmente al Castelgoffredo, ma noi ci candidiamo per una posizione tra il secondo e il quarto posto», spiega la cinese.

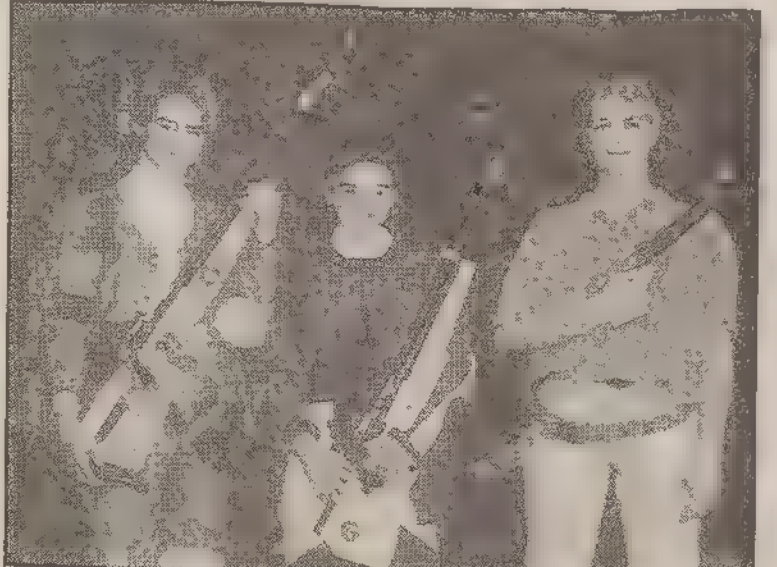
Wang ha accolto con soddisfazione il suo primo posto nella classifca delle straniere impegnate in Italia. «Con soddisfazione ma non con sorpresa – precisa –. Mi sono preparata molto per questo impegno in Italia. In Cina mi allenavo anche per nove ore al giorno e il lavoro, come si sa, paga. Affermarsi tra tante campionesse, però, non è stato facile e ho dovuto impegnarmi molto e avere anche un po' di fortuna dalla mia parte».

Wang Xuelan continua a lavorare duramente in palestra e si candida anche quest'anno come la straniera da battere. Intanto allena la squadra under 14 del Kras e perfeziona il suo italiano. Per essere sempre meno straniera e sempre più italiana.

Anna Pugliese

TIRO A SEGNO / TURISINI, PETRILLO E GOTTI FESTEGGIATE ALL'INDOMANI DEI CAMPIONATI ITALIANI

Nel mirino di tre «mule» le medaglie più preziose

Da sin. Marianna Pepe, Daniela Petrillo e Sara Gotti.

TRIESTE — Festeggiate le tre tiratrici triestine Valentina Turisini, Daniela Petrillo e Sara Gotti. Sulle pedane di tiro del poligono di Opicina i commenti alle conquiste ottenute ai campionati italiani di Lucca suscitano l'entusiasmo di tutti. Le triestine, infatti, ai nazionali hanno fatto la parte del leone aggiudicandosi 4 titoli a squadre e altrettanti individuali, stabilendo anche un record italiano, nella carabina standard 3 posizioni con Daniela Petrillo, Marianna Pepe ed Emiliana Deiuri, raggiungendo punti 1638.

Nella carabina standard Jd il podio è stato tutto triestino: carab. st. a terra: 1) Petrillo (camp. it.); 2) Deiuri; 3) Pepe; quindi squadra campione d'Italia. Nella carabina ad aria compressa, il bronzo alla Petrillo, quinta la Pepe, ottava Antonella Virno. Qui il trio Petrillo-Pepe-Deiuri è campione italiano a squadre C 10 Jd. Carabina Cs3p donne: 1) Valentina Turisini; 2) Flavia Zanfrà; 10) Gisberta Beccaletto; 16) Laura Vasselli. Alla squadra Zanfrà-Beccaletto-Vasselli il bronzo. Carabina Cst donne: prima Zanfrà (tit. it.). Alla squadra Zanfrà-Beccaletto-Ferrari titolo italiano.

Allori anche nella pistola. Nella standard 30+30 Jd, prima Sara Gotti (tit. it.). Pistola ad aria compressa Jd: prima Gotti (tit. it.). Fra i giovanissimi, categoria ragazzi, Elena Revelant, Sonia Bagatto, Caterina Cavicchi e Marco Petrillo, nella finale di Lucca la squadra s'è classificata terzo a pari merito con la seconda. C'è tuttavia, sotto sotto, un solo rammarico fra i fedelissimi della struttura sportiva opicinese: che fra tante campionesse, un solo ragazzo cominci a farsi notare in campo nazionale. Ma spesso basta un esempio convincente per trascinare altri volonterosi in questa bella quanto severa disciplina olimpica, così carica di responsabilità per tiratori, istruttori e dirigenti.

Italo Soncini

Borsa
9499 -1,00%

Dollaro
1608.86 +0.17

Marco
1134.84 -0,1

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr
Abeille	77000	0.00	77000	77000	0
Acqua Marcia	520	0.00	520	520	0
Acque Pot To	7500	1.35	7500	7500	23
Aedes	9250	3.35	9250	9250	9
Aedes rnc	-	-	-	-	-
Alitalia	705	-0.70	705	705	14
Alitalia Pr	500	0.00	500	500	0
Alitalia Ri	580	0.00	580	580	0
Alleanza	14314	-1.25	14100	14550	8281
Alleanza rnc	11453	-1.28	11260	11790	922
Alleanza rnc W	823.7	-1.38	800	866	143
Ambroveneto	4041	1.56	3900	4140	901
Ambroveneto rnc	1967	-0.91	1950	1990	466
Ansaldo Trasp	2978	-1.55	2905	3050	762
Ass Italia	8544	-2.18	8500	8635	85
Att Imm	1683	2.21	1665	1705	130
Ausiliare	5650	0.00	5650	5650	0
Auto To M.	9183	-0.18	9180	9190	14
Autostrade Pr	1764	0.06	1720	1789	635
Avirfin	12723	0.00	12700	12723	0
Banca Roma	1426	-1.25	1410	1455	1608
Banca Roma wA	21.9	-9.50	20	24.5	35
Banca Roma wB	104.4	-1.04	102	108	31
Banco Chiavari	3175	-0.78	3150	3200	32
Bassetti	6710	0.24	6650	6800	34
Bastogi	85.2	-4.80	85	85.5	9
Bayer	412500	0.12	412500	412500	21
Bca Agr Mn	122483	-0.40	122000	123000	882
Bca Agricola M	9756	-2.14	9750	9760	78
Bca Briantea	11200	0.00	11200	11200	6
Bca Carige	10597	0.02	10590	10600	64
Bca Fideuram	1780	-0.73	1766	1800	409
Bca Mercantile	9600	0.00	9600	9600	0
Bca P Bg-Cr Var	21147	0.64	20950	21250	1026
Bca Pop Brescia	8435	-0.38	8400	8480	447
Bca Pop Milano	6516	-1.06	6460	6580	1864
Bca Toscana	3227	-0.68	3190	3270	266
Bco Desio	2500	-0.36	2500	2500	38
Bco Legnano	6351	0.02	6350	6360	184
Bco Napoli	869.5	-1.19	856	880	78
Bco Napoli rnc	640.1	-0.26	623	650	211
Bco Sanpaolo To	8721	-0.95	8600	8840	1762
Bco Sardegna rn	11395	-0.41	11395	11395	11
Benetton	17115	0.41	16910	17300	5109
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4870	0.00	4870	4870	0
Binda	103	-0.77	103	103	26
Bna	1258	-1.49	1250	1279	104
Bna Pr	667	-1.71	662	676	57
Bna Rnc 1/1/94	576.1	-0.67	572	580	81
Bna rnc	580.2	-0.21	575	585	49
Bnl r	11867	0.18	11800	11995	338
Boero	9167	0.00	9167	9500	0
Bon Siele	35080	0.00	35000	35080	0
Bon Siele rnc	7450	0.00	7450	7450	0
Brembo	16814	-1.16	16705	17000	395
Brioschi	300	0.00	300	300	0
Broggi War	141	0.00	141	141	0
Bulgari	12242	2.38	12100	12355	2828
Burgo	10141	-3.00	9900	10410	2799
Burgo Pr	11950	0.42	11950	11950	12
Burgo Ri	9150	-3.68	9150	9150	9
Burgo W 95	56.5	-16.42	51	62	25
Caffaro	1726	-2.49	1670	1755	129
Caffaro Ri	1840	0.00	1840	1840	0
Calcestruzzi	6750	1.50	6750	6750	54
Calp	6089	-0.15	6000	6100	335
Caltagirone	1350	0.00	1350	1350	27
Caltagirone rnc	1200	0.00	1200	1200	0
Camfin	2420	1.26	2420	2420	12
Cantoni	2600	4.00	2600	2600	26
Cantoni Ri	2550	0.00	2550	2550	0
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	0
Cem Augusta w	367.4	0.00	367.4	395	0
Cem Barletta	4500	-2.17	4500	4500	5
Cem Barletta rn	2900	-1.69	2900	2900	3
Cem Sardegna	4150	0.00	4150	4150	0
Cem Siciliane	3900	0.00	3900	3900	0
Cementir	1306	-1.88	1290	1320	196
Cent Zinelli	109.1	-1.36	105	114	33
Ciga	893.2	-1.10	888	915	590
Ciga rnc	900.8	0.00	900	900.8	0
Cir	1008	-1.18	990	1018	781
Cir rnc	589.9	-0.96	581	600	338
Cirio	800	-0.25	800	800	12
Cmi	3364	-0.18	3350	3370	67
Cofide	450.7	-2.42	446	465	426
Cofide rnc	438.1	-2.90	425	450	105
Comau	2132	2.87	2100	2160	53
Comit	3370	-0.85	3345	3410	14498
Comit War	389.8	-9.31	370	420	1197
Comit rnc	3207	0.22	3175	3330	48
Commerzbank	360000	0.00	360000	360000	0
Costa	2843	1.10	2800	2940	590
Costa Ri	1558	-0.06	1505	1570	121
Costa Rnc War	201.4	3.82	200	208	22
Cr Agr Bresc	10845	-0.86	10720	10960	255
Cr Bergamasco	20074	-0.88	19950	20200	311
Cr Fondiario	2528	0.08	2485	2550	114
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	11367	-0.63	11310	11490	671
Cr Valtellinese	13421	-0.97	13300	13600	141
Credit	1863	-1.84	1841	1895	12664
Credit W 97	459.6	-1.29	451	474	1383
Credit rnc	1602	1.01	1580	1650	68
Cucirin	1240	0.00	1240	1240	0
Dalmine	344.5	-0.26	341	347	78
Danieli	8853	1.11	8800	8900	151
Danieli War	780	0.00	780	780	0
Danieli rnc	4502	-0.27	4440	4600	302
De Ferrari	4817	1.69	4800	4850	14
De Ferrari rnc	1882	1.18	1870	1900	9
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	6169	-0.39	6100	6235	5719
Edison w	33.9	-2.87	31	36	1073
Editoriale	580	0.00	580	580	0
Enichem Aug	3190	0.44	3190	3190	16
Ericsson	20912	0.70	20600	21000	178
Erid Beghin	239786	-0.16	239500	241000	84
Espresso	2900	0.00	2900	2900	15
Eurmetal	-	-	-	-	-
Euromobil	1690	-0.59	1660	1700	21
Euromobil rnc	1771	0.00	1771	1775	0
Faema	3397	-0.09	3390	3400	34
Falck	3912	-1.26	3750	3970	2934
Falck R	4200	0.00	4200	4200	0
Ferfin	918.5	-1.71	906	945	3564
Ferfin 2 War	242.3	-4.79	233	251	31
Ferfin R	680.8	0.32	639	697	213
Ferfin War	235.4	-3.72	227.5	240	31
Ferraresi	14600	0.00	14600	14600	15
Fiar	5627	0.00	5627	5660	0
Fiat	5458	-2.26	5360	5570	85041
Fiat Pr	3331	-2.37	3280	3405	7934
Fiat R	3197	-1.42	3150	3260	3293
Fidis	2882	-2.44	2820	2925	1282
Fimpar		-	-		-
Fimpar rnc	-	-		-	-
Finanza Futuro	6552	0.00	6550	6552	0
Finarte Aste	1139	0.00	1090	1139	0
Finarte Ord	1040	0.39	1015	1045	286
Finarte Pr	522	-1.88	522	522	5
Finarte rnc	529.6	-1.19	525	530	42
Fincasa	319.3	1.14	310	330	22
Finmecc	1014	-0.29	1000	1039	66
Finmecc R	970	0.00	970	970	0
Finmecc W 97	81.7	-3.31	79	85	9
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fiscambi	-	-	-	-	-
Fiscambi rnc	-		-	-	
Fisia	1289	0.00	1289	1289	226
Fmc		-		-	
Fochi	-		-	-	-
Fondiaria	7319	2.36	7220	7400	3096
Franco Tosi	13935	-0.13	13700	14100	167
Franco Tosi W97	325	0.00	325	325	0
Gabetti	1400	0.00	1400	1400	0
Gaic	474	0.00	474	474	0
Gaic Ri	430	0.00	430	430	0
Gajana	4000	0.00	4000	4000	0
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	676.7	0.00	665	685	6848
Gemina rnc	608.5	0.00	595	629	426
Generali	36660	-0.87	36300	37000	56081
Generali War	33124	-1.70	32600	33500	1043
Gewiss	18420	-0.73	18350	18600	682
Gifim	379.2	-0.26	379	380	9
Gilard-Mar. rnc	2053	-0.63	2040	2070	31
Gilard-Marelli	3371	-0.33	3350	3390	1475
Gim	1452	-1.22	1440	1470	15
Gim Rnc	1450	1.26	1450	1450	7
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	731.5	-7.12	705	772	347
Ifi Pr	16826	-5.49	16425	17320	9355
Ifi	5185	-2.52	5100	5290	3562
Ifi R	2688	-1.83	2640	2740	2279
Ifil W 96	1550	-4.44	1510	1600	384
Ifil W 99	1474	-3.03	1420	1550	35
Ifil r W 99	696.2	5.74	690	700	25
Ima	11497	0.13	11400	11500	1483
Imi	9514	-0.92	9450	9600	5975
Imm.Metanopoli	1225	-0.41	1206	1235	25
Impregilo	1403	-2.57	1380	1425	751
Impregilo W 01	485.9	-2.70	480	495	136
Impregilo W 97	516.4	-7.02	491	548	191
Impregilo W 99	514.7	-3.54	510	530	165
Impregilo rnc	1200	0.00	1200	1200	0
Ina	2093	-2.38	2070	2130	9950
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	26600	0.00	26600	26600	0
Intermob	2050	-0.73	2030	2060	21
Ipi	7150	0.00	6900	7150	0
Isefi	555	0.00	555	555	0
Isvim	4040	0.00	4040	4040	0
Italcem	9853	-1.16	9775	9940	1971
Italcem R War	1059	-1.49	1000	1085	44
Italcem W 96	292.9	-2.76	289	300	23
Italcem rnc	4540	-2.58	4475	4650	785
Italfond	27286	1.06	27000	27500	48
Italgas	4613	-2.00	4565	4700	4322
Italgas War	1614	-5.28	1565	1675	500
Italm Ri War	1492	-4.79	1450	1500	10
Italmobil rnc	13836	-1.19	13650	13950	208
Italmobil.rnc W	1036	-10.30	1033	1050	13
Italmobiliare	25789	-3.41	25300	26050	284
Jolly Hotel R	5850	0.00	5850	5850	0
Jolly Hotels	5735	3.71	5600	5850	46
La Fond War	335.4	-6.73	325	341.5	133
La Fondiaria	4809	-2.99	4750	4860	173
Latina	4787	-6.19	4700	4945	62
Latina rnc	3071	0.82	2950	3100	184
Linificio	655	-1.36	645	660	10
Linificio rnc	597.4	-0.03	590	604	15
Lloyd Adr	19000	-0.05	19000	19000	38
Lloyd Adr rnc	13507	-1.41	13315	13700	14
Maffei	2190	-0.45	2190	2190	5
Magona	5000	0.00	5000	5000	0
Marangoni	5432	-2.70	5210	5590	272
Marzotto	10640	-1.87	10500	10850	649
Marzotto Ri	10500	-4.55	10500	10500	11
Marzotto rnc	3970	-1.66	3940	4100	24
Mediobanca	11321	-1.14	11000	11500	7093
Merloni	3990	-0.05	3990	3990	20
Merloni rnc	1690	-0.41	1690	1690	17
Merone	1765	0.28	1765	1765	4
Merone Ri War	642	-9.58	642	642	5
Merone rnc	1251	0.00	1251	1251	0
Milano Ass	5333	-3.35	5195	5450	395
Milano Ass rnc	2654	-3.81	2630	2690	66
Mittel	1248	-2.50	1245	1250	37
Mittel War	127.8	-3.91	111	135	14
Mondadori	10785	-1.51	10720	10950	4675
Mondadori rnc	6900	1.47	6900	6900	7
Montedison	1049	-2.05	1027	1072	28066
Montedison Ri	1150	-4.17	1150	1150	12
Montedison W	128.2	-3.25	122	133	1810
Montedison rnc	925.7	-1.53	886	940	1569
Montefibre	1111	-3.39	1090	1140	50
Montefibre rnc	871	0.00	871	871	0
Nai	275	0.00	275	275	0
Necchi	940	0.00	940	940	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5580	0.00	5580	5580	0
Olcese	-	-	-	-	
Olivetti Ord	1349	-1.46	1336	1368	10536
Olivetti Pr	1618	0.50	1610	1620	24
Olivetti rnc	965.6	-1.50	960	980	154
Paf	1247	0.00	1245	1247	0
Paf rnc	643	-2.58	630	650	10
Parmalat	1273	-1.16	1252	1298	1763
Parmalat w.	774.1	-4.44	761	787	124
Perlier	370	0.00	370	370	7
Pininfarina	15228	0.18	15000	15900	312
Pininfarina Ri	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	2126	-4.28	2070	2200	1727
Pirelli & C rnc	1456	-3.58	1400	1549	149
Pirelli Spa	2138	-0.93	2105	2175	16676
Pirelli Spa rnc	1626	-0.31	1615	1635	211
Poligrafici	3800	0.00	3800	3800	0
Premafin	621.5	-7.06	603	668	364
Premafin W 95	18	-10.00	15	19	2
Premuda	1538	0.00	1538	1600	0
Premuda R	1424	0.00	1424	1499	0
Previdente	11283	-1.03	11150	11450	367
Raggio Sole	439	0.00	439	439	0
Raggio Sole rnc	198.3	0.00	195	198.3	0
Ras	16333	-0.83	16050	16580	8681
Ras Ri War	185.6	-8.44	175	200	137
Ras War 97	5779	-1.48	5600	5940	2221
Ras r War 97	3260	-1.72	3190	3320	908
Ras rnc	8936	-0.48	8815	9030	1917
Ratti	3164	0.13	3140	3170	40
Recordati	9805	0.48	9800	9810	20
Recordati rnc	5150	-0.48	5150	5150	15
Rejna	12400	0.00	12400	12400	0
Rejna Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1210	-3.59	1210	1210	6
Rinascente	9280	-1.16	9205	9420	2246
Rinascente Pr	4190	-0.78	4150	4205	101
Rinascente War	1012	-1.36	1001	1030	83
Rinascente r W	308.6	0.19	290	329	65
Rinascente rnc	4418	-1.54	4350	4460	844
Risanamento	18100	0.70	18100	18100	9
Risanamento rnc	11000	4.76	11000	11000	11
Riva Fin	4300	0.00	4300	4300	9
Rodriquez	-	-		-	
Rotondi	405	0.00	405	405	0
Saes Getters	24431	-0.55	24400	24950	220
Saes Getters P	16735	1.42	16000	17100	109
Saes Getters R	11957	-8.90	11695	12050	837
Saffa	4825	-0.27	4800	4850	290
Saffa Ri	5100	0.00	5100	5100	0
Saffa rnc	2664	-4.00	2550	2750	133
Saffilo	14641	0.63	14550	14700	132
Saffilo rnc	9000	0.00	9000	9000	0
Sai	16967	-2.15	16800	17200	2392
Sai rnc	7010	-1.48	6940	7250	676
Saiag	5497	-3.17	5400	5590	55
Saiag rnc	2463	-1.68	2450	2490	74
Saipem	3631	-1.63	3615	3640	300
Saipem rnc	2300	0.00	2300	2300	0
Santavaleria	390	0.00	390	390	0
Santavaleria R	225	0.00	225	225	0
Sasib	7189	1.57	7105	7250	1129
Sasib R War	334.7	0.00	332.2	334.7	0
Sasib War	731.2	-9.53	710	770	12
Sasib rnc	3995	-3.22	3910	4140	467
Schiapp War	47	5.15	47	47	1
Schiapparelli	157.4	0.00	157.4	168	0
Sc	-	-	-	-	-
Serfi	5950	-2.06	5950	5950	24
Serono	9900	0.00	9900	9900	20
Simint	-	-	-	-	-
Simint pr	-				
Sirti	9636	-1.88	9505	9850	3088
Sisa	1543	-2.77	1530	1550	46
Sme	3298	-0.66	3285	3320	3001
Smi	801	-2.61	781	820	144
Smi rnc	630	2.10	630	630	13
Snia Bpd	1560	-3.11	1501	1600	1357
Snia Bpd R.	1690	0.00	1690	1690	0
Snia Bpd rnc	1006	-2.04	1000	1025	236
Snia Fibre	706.9	-3.49	670	730	28
Sogefi	3465	-1.67	3455	3645	1984
Sondel	2268	-1.00	2240	2300	408
Sopaf	2063	-4.67	2000	2180	103
Sopaf W rnc	96.4	0.00	96.4	100	0
Sopaf War	49	1.03	49	49	5
Sopaf rnc	1324	-2.00	1300	1360	248
Sorin	3835	-1.21	3800	3890	58
Standa	29920	0.00	28000	29920	0
Standa rnc	4820	4.00	4780	5000	34
Stayer	3725	2.99	3720	3750	89
Stefanel	2419	0.75	2400	2500	79
Stefanel War	750	0.00	750	750	0
Stet	4626	-1.95	4510	4710	40743
Stet W A	25617	-4.08	24500	26550	4009
Stet rnc	3587	-2.31	3510	3695	14474
Subalpina	9835	4.98	9835	9835	20
Tecnost	3538	0.37	3500	3550	44
Teknecomp	953.3	0.48	942	980	343
Teknecomp rnc	787.7	0.64	779	801	79
Teleco	5922	2.52	5815	6050	36
Teleco rnc	4110	1.46	4060	4160	33
Telecom It	2525	-1.94	2490	2580	34485
Telecom It R	2035	-1.74	2000	2075	9961
Terme Acqui	1005	0.00	1005	1005	0
Terme Acqui rnc	600	0.00	600	600	3
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2614	-4.00	2550	2700	80263
Tim rnc	1763	-3.56	1750	1809	12658
Toro	20280	-3.15	20800	20850	1501
Toro Rnc	8967	-0.68	8660	9120	278
Toro p	9674	1.55	9500	9800	276
Trenno	2580	0.50	2580	2580	6
Tripcovich	-			-	
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9687	-0.46	9600	9850	145
Unicem rnc	4800	-1.03	4800	4800	5
Unipol	11356	1.57	11230	11500	79
Unipol Pr	7597	-1.53	7450	7680	3521
Vetrerie Ita	6090	0.00	6090	6090	0
Vianini Ind	1020	0.00	1020	1029	0
Vianini Lav	2970	1.39	2950	3000	52
Vittoria	7150	1.52	7150	7150	7
Volkswagen	522800	0.00	522800	530000	0
Westinghouse	3730	0.00	3660	3730	0
Zignago	8000	0.00	8000	8000	0
Zucchi	8000	0.00	8000	8000	0
Zucchi rnc	3700	0.00	3700	3700	0

PIAZZA AFFARI
Caso Gemina, ancora deboli i titoli Agnelli

MILANO - Giornata di passione per il mercato azionario italiano travolto dal caso Gemina. I titoli della finanziaria di via Turati, riammessi al listino in mattinata, sono praticamente rimasti sospesi per tutta la seduta a causa dei continui eccessi di ribasso. I timori di un allargamento dell'inchiesta giudiziaria e le ipotesi di aggravamento delle perdite di Gemina hanno esteso l'offerta agli altri titoli della scuderia Agnelli. Deboli le Fiat, che hanno terminato in flessione del 2,34% a 5.420 lire, in caduta quasi libera le Ifi privilegiate a 16.615 (meno 4,42). Negativi anche i titoli estranei alla vicenda Gemina che hanno risentito dell'ondata di ribasso che ha attraversato le Borse internazionali nella prima parte della giornata.

L'indice Mibtel ha toccato i minimi di seduta intorno alle ore 15 con una flessione del 2%, per poi migliorare decisamente nel finale grazie al recupero di Wall Street. L'ultimo indice Mibtel ha segnato una flessione dimezzata all'1% a quota 9.499.

Gli scambi sono risultati in decisa crscita a 626 miliardi di controvalore. Tra i principali temi operativi, le Tim sono scivolate a 2.625 con una flessione del 2,42, le Montedison hanno lasciato sul campo l'1,22 a 1.051, le Ferfin l'1,65 a 910.

Buona tenuta per le Fondiaria a 7.350 (meno 0,04). Le Mediobanca hanno terminato a 11.300 (meno 0,88), in controtendenza le Comit a 3.400 (più 0,56).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3390	3390	+0.00
Base Hp	770	770	+0.00
Bca Pop Com Ind	18250	18250	+0.00
Bca Pop Crem	11800	11700	+0.85
Bca Pop Crema	74000	74000	+0.00
Bca Pop Emilia	106000	105500	+0.47
Bca Pop Intra	12650	12650	+0.00
Bca Pop Lodi	11440	11500	-0.52
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	6950	6990	-0.57
Bca Pop Sirac	14500	14500	+0.00
Bca Pop Sondrio	66800	66800	+0.00
Bca Prov Na	3300	3300	+0.00
Borgosesia	745	745	+0.00
Borgosesia rnc	350	350	+0.00
Broggi Izar	790	800	-1.25
CBM Plast	40	40	+0.00
Calzatur Varese	220	220	+0.00
Carbotrade p	1200	1200	+0.00
Cond Acq Rm	23	24	-4.17
Creditwest	10615	11770	-9.81
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1050	1010	+3.96
Finance	-	-	-
Frette	3710	3710	+0.00
Ifis p	571	600	-4.83
It Incendio	14600	14800	-1.35
Napoletana Gas	2250	2250	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1390	1390	+0.00
Terme Bognanco		-	-
Zerowatt	4900	4900	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

AZIONARI ITALIA · AZIONARI INT. · AZIONARI SP. IT. · AZIONARI SP. EUR. · AZIONARI SP. USA · AZIONARI SP. PACIF. · AZIONARI SP. P. EM. · AZIONARI ALTRE SP. · BILANCIATI ITALIANI · BILANCIATI INT. · OBBLIGAZ. M. IT. · OBBLIGAZ. M. INT. · OBBLIGAZ. PURI IT. · OBBLIGAZ. PURI INT. · OBBLIGAZ. SP. IT. BR. · OBBLIGAZ. SP. IT. · OBBLIGAZ. AREA DMK · OBBLIGAZ. AREA DLR · OBBLIGAZ. ALTRE SP. · ESTERI AUTORIZZATI

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
[illegible]											
Btp Mag 99	102.190	-	Btp Dic 97	97 230	-	Cct Mag 97	100 810	-	Cct Gn2000	[illegible]	
Btp Mag 02	102.200	-	Btp Dic 99	94.450	-	Cct Giu 97	101 300	-	Cct Ag2000	[illegible]	
Btp St97	101 480	-	Btp Gen 05	87 760	-	Cct Lug 97	100 900	-	Cct Ecu Gn98	[illegible]	
Btp St02	102.230	-	Btp 15 Lug 98	98 860	-	Cct Ago 97	100 760	-	Cct Ecu St98	[illegible]	
Btp Mz96	100.120	-	Btp Lug 2000	97.520	-	Cct Set 97	101 450	-	Cct Ecu Lg98	[illegible]	
Btp Mz98	101.010	-	Btp Set 05	93 800	-	Cct Mar 98	100 850	-	Cct Ec. Ot98	[illegible]	
Btp Mz03	99.990	-	Cct Ecu 91/96	105 000	+1 94	Cct Apr 98	100.900	-	Cct Ot2000	[illegible]	
Btp Ge96	99.830	-	Cct Nov 95	99.910	-	Cct Mag 98	100 770		Cct Gen 01	[illegible]	
Btp Ge98	101.600	-	Cct Nov 95 1	99 690	-	Cct Giu 98	100 890	-	Cct Apr 01	[illegible]	
Btp Ge03	102.080	-	Cct Dic 95	100.000	-	Cct Lug 98	100 920		Cct Gen 98	[illegible]	
Btp Mg96	100.250	-	Cct Dic 95 1	99 820	-	Cct Ago 98	100.820		Cct Gen 99 Cl	[illegible]	

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19 880	19 930
Argento (per kg.)	281.000	282.400
Sterlina (v.c.)	141 000	157 000
Sterlina (n.c.)	143.000	162.000
Sterlina (post.74)	142.000	159 000
Marengo italiano	121 000	140.000
Marengo svizzero	116.000	132 000
Marengo francese	113.000	123.000
Marengo belga	113 000	123 000
Marengo austriaco	113 000	123.000
Krugerrand	614 000	700.000
20 Marchi	145 000	165.000

BORSE ESTERE

New York	-0,52%
Londra	-1,43%
Francoforte	-1,38%
Parigi	-0,43%
Zurigo	-0,46%
Tokio	chiusa

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1608 86	1606 09
Fiorino ol.	1013 01	1013 95
Yen	16	16 03
Marco ted.	1134.84	1136 01
Franco fr.	323.45	323 61
Franco bel	55 14	55 18
ECU	2079 93	2078 92
Dol. canad.	1200 91	1203 79
Dol. austral.	1217 91	1226 73
Peseta	13.08	13 08
Franco sv.	1401.32	1404 42
Sterlina	2543.61	2544 05
Corona sved.	231 74	230 21
Scellino	161 27	161 45
Corona dan	292 02	292 04
Corona norv	257.05	257 06
Dracma	6 9	6 91
Escudo port.	10 8	10 8
Marco finl.	374 76	375 61
Lira irl.	2596 06	2592 07

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]

VERONA LA PROVINCIA PIÙ BENESTANTE

È un'Italia divisa in due

Nord ricco, Sud povero: Trieste viaggia al quattordicesimo posto

ROMA — Nord ricco, sud povero. Il divario resta. Ed è più forte che mai. L'atlante delle province italiane, curato dall'Upi (l'Unione delle province d'Italia) conferma che i quattrini circolano con vivacità soprattutto nelle piccole città settentrionali. Il reddito maggiore infatti è concentrato a Verona, Modena, Ravenna e Bologna; il più risicato si trova a Crotone, Agrigento, Trapani e Vibo Valentia.

Secondo il rapporto dell'Upi nel Mezzogiorno tutte le province, tranne Messina, Siracusa e Ragusa, hanno più del 90% dei comuni con il Pil (Prodotto interno lordo) pro-capite inferiore alla media dell'Unione europea stimata in 23 milioni e 981 mila lire annui per unità produttiva.

In 9 comuni su 10 della Calabria, Basilicata e Sicilia orientale i redditi pro-capite sono addirittura inferiori al 75% rispetto alla media dell'Ue.

Verona che guida la classifica dei ricchi ha solamente l'1,90% della popolazione dei suoi comuni con un reddito pro-capite inferiore al 75% della media europea. Segue Modena con l'1,96%, Ravenna (1,98%), Bologna (2,06%), Reggio Emilia (2,28%).

La prima provincia del centro che si trova in questa graduatoria è Macerata all'ottavo posto con il 3,22%.

Parma, invece, si piazza in dodicesima posizione (4,56%), mentre Trieste in quattordicesima (5,05%).

All'altra estremità della classifica Crotone con il 100% della popolazione con un reddito pro-capite inferiore al 75% della media europea, seguita da Agrigento (83,54%).

Male anche Lecce (75,86%) e Nuoro (66,33%). Il rapporto dell'Upi affronta anche le concentrazioni metropolitane, la viabilità e i servizi e il turismo.

Nel primo capitolo 49 province italiane su 103 non hanno sul loro territorio più di un centro con 30 mila abitanti, una «polverizzazione» degli insediamenti urbani che riguarda in modo prevalente il Nord. La provincia con più comuni sul suo territorio è Torino (315), quella che ne ha di meno è Trieste (6).

Le migliori reti di trasporto sono concentrate nelle province della Lombardia e del basso Veneto, in tutta l'Emilia Romagna e nella Toscana: oltre il 70% dei residenti usufurisce di condizioni agevolate negli spostamenti a breve e medio raggio. Le zone, al contrario, più critiche sono nella provincia di Campobasso, Enna, L'Aquila, Isernia e la Sardegna settentrionale. Infine, secondo il rapporto, le province a più marcata caratterizzazione turistica sono quelle dell'arco Alpino (Bolzano e Aosta, in assoluto, ma anche Sondrio, Belluno e Verbania), seguite da Savona, Imperia, Rimini e Gorizia.

ITALIA: I RICCHI E I POVERI

Le prime 15 province per ricchezza e povertà calcolando la popolazione dei comuni con Pil pro-capite inferiore al 75% della media Ue

L10156

PROVINCE RICCHE

Provincia	Incidenza %
Verona	1,90
Modena	1,96
Ravenna	1,98
Bologna	2,06
Reggio E.	2,28
Pistoia	2,29
Rimini	3,19
Macerata	3,22
Mantova	3,36
Forlì-Cesena	3,85
Treviso	4,48
Parma	4,56
Arezzo	4,87
Trieste	5,05
Ancona	6,02

PROVINCE POVERE

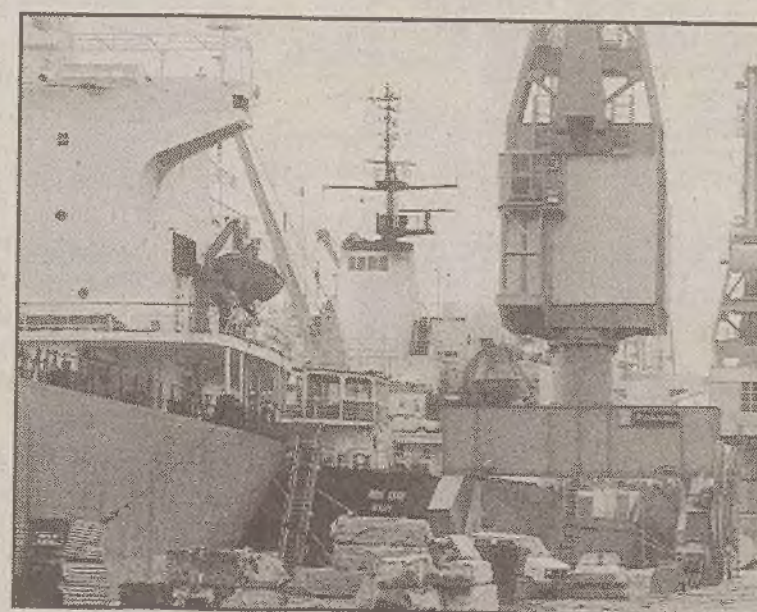
Provincia	Incidenza %
Crotone	100,00
Agrigento	83,54
Trapani	82,47
Vibo Valentia	79,85
Caserta	78,55
Brindisi	76,81
Lecce	75,86
Potenza	73,80
Cosenza	72,92
Oristano	71,98
Catanzaro	69,88
Enna	69,15
Nuoro	66,33
Foggia	65,92
Reggio C.	59,91

AUMENTA IL TRAFFICO, IL PORTO NON CE LA FA PIÙ

Monfalcone «scoppia» in attesa del metano

Servizio di **Massimo Greco**

TRIESTE — Azienda speciale e operatori si lamentano: i traffici aumentano e il porto di Monfalcone fatica a reggere il ritmo di crescita. Al termine del '95 quasi tre milioni di tonnellate di merci saranno passate per la banchina monfalconese, rispetto alle 2.333 mila t movimentate nel corso dell'anno passato. Cellulosa, legname, caolino, prodotti metallurgici: il «convenzionale» ha dato buoni frutti. Ma strutture e impianti mostrano la corda, Monfalcone attende il completamento dell'«anello» ferroviario, del «vecchio» molo, della nuova darsena. Il piatto pubblico piange. Soprattutto per quel che riguarda i lavori in banchina, il mancato e inspiegabile arrivo di 7 miliardi da Roma ritarda l'esecuzione delle opere.

Eppoi, in prospettiva, il grande progetto della Snam per lo sbarco di gas naturale liquido. Un terminale che si estenderà su 50 mila mq nei pressi della foce del Locavaz; «maneggerà» dagli 8 ai 12 miliardi di metri cubi di metano; non meno di 150 navi approderanno a Monfalcone, sbarcando il proprio carico in 4 serbatoi alti 45 metri; verrà costruito un pontile di attracco lungo 300 metri. Un gasdotto raggiungerà Zimella, località in provincia di Verona.

Insomma un bell'impegno in termini finanziari (tra costruzione del terminal e gasdotto si parla di 1200 mld), una bella scommessa in termini ambientali.

Tra l'altro, poiché la Regione Toscana e la Regione Lazio hanno fatto sapere di non aver voglia di ospitare dalle loro parti un porto metanifero, c'è il problema di sistemare rapidamente 3,5 miliardi di mc di metano contrattati dall'Enel con la Nigerian Lng Ltd; una direttiva dello stesso premier Dini - in data 29 giugno - sollecita il ministero dell'Ambiente ad accelerare la valutazione d'impatto ambientale, dispone che - a cura del ministero dell'Industria - sia convocata una Conferenza dei servizi (Regione, enti locali) per preparare i vari adempimenti necessari alla realizzazione del terminale.

E la Regione sta studiando il «dossier» relativo a tale imponente programma? È quello che Gianfranco Gambassini, consigliere della LpT, domanda in un'interrogazione alla presidenza della Giunta e agli assessori all'Industria e all'Ambiente.

IL PREMIO NOBEL ASSEGNATO ALLO STUDIOSO AMERICANO

Lucas, aspettarsi il meglio

Il teorico delle «previsioni razionali» - Un altro riconoscimento alla scuola di Chicago

Robert Lucas

STOCCOLMA — L'accademia svedese delle scienze ha assegnato allo statunitense Robert E.Lucas il premio Nobel per l' economia. La giuria svedese ha riconosciuto al professore dell'università di Chicago il merito «di avere sviluppato e applicato le ipotesi di previsioni razionali, di avere trasformato le analisti macroeconomiche e di avere approfondito la nostra visione della politica economica». Con Lucas, 58 anni, si rafforza il palmares degli Stati Uniti per quanto riguarda i premi Nobel dell'economia: ben 24 contro i 6 della Gran Bretagna, i due della Svezia e della Norvegia e uno ciascuno per Francia, Germania, Olanda e l'ex Urss.

Lucas, specializzato soprattutto in macroeconomia, insegna all'università di Chicago sin dal 1975. E' anche vicepresidente aggiunto presso la Società econometrica, membro associato dell'Accademia americana delle arti e delle scienze. Ha iniziato ad insegnare come assistente nella facoltà di scienze economiche presso l'ateneo di Carnegie-Mellon di Cleveland (Ohio).

Oltre ai meriti riconosciutigli per il Nobel, Lucas è apprezzato anche come conoscitore della teoria degli investimenti, dell'economia finanziaria internazionale e, soprattutto negli ultimi anni, della crescita economica. In ciascuno di questi settori, hanno sottolineato all'Accademia reale delle scienze della Svezia, «i lavori di Lucas hanno avuto una portata incommensurabile perchè egli ha tracciato nuovi assi di ricerca e dato luogo a numerose relative pubblicazioni». Il tema delle sue ricerche «previsioni razionali» ha come principio che «quello che si attende per il futuro ha una grande importanza per le decisioni economiche delle famiglie e delle imprese». La teoria sviluppata da Lucas «suppone che gli agenti utilizzino le informazioni disponibili nel miglior modo possibile e che le loro previsioni siano costantemente rivedute in sintonia con la permanente reinterpretazione delle stesse. Le conseguenze possono essere a volte drammatiche, per esempio sugli effetti di una politica economica». I lavori di Lucas hanno «permesso una migliore conoscenza delle difficoltà di dirigere l'economia attraverso una politica economica, così come la possibilità di valutare in maniera affidabile una politica economica con l'aiuto degli strumenti statistici». Lucas, il prossimo 10 dicembre (anniversario della morte di Alfred Nobel, 1986 a San Remo), riceverà dall'accademia reale 7,2 milioni di corone svedesi (circa 1,5 miliardi di lire). Il Nobel dell'economia è il riconoscimento più recente della fondazione svedese, creato nel 1968 dalla banca centrale svedese per commemorare i suoi trecento anni di storia.

CGIL-CISL-UIL: NECESSARIO RICAPITALIZZARE IL LLOYD

Fs e Intercontainer «ascoltano» Trieste

Alt alle tariffe ferroviarie penalizzanti

TRIESTE — Linee marittime, portualità, ferrovia: in termini di efficienza e di costi, i singoli fattori del trasporto hanno senso se analizzati e coordinati in un'ottica «di sistema». Il caso triestino è emblematico: non è detto che, funzionando meglio il Molo VII, arrivi più traffico. La questione tariffaria, che nei mesi scorsi ha rappresentato uno dei più insistiti e importanti «ballon d'essai» nel dibattito sull'economia giuliana, è stata affrontata alla ripresa post-vacanziera. Il problema è semplice: nonostante la convenienza geografica, costa meno portare merci via-treno dall'Europa centrale agli scali nord-europei piuttosto che a quelli adriatici.

Riunioni a Roma e a Basilea, interlocutori le Fs e Intercontainer. Alla fine un impegno: previ accordi con la Oebb austriaca, con la Db tedesca, con le «colleghe» slovene, ceche, ungheresi, dal 1° gennaio - con particolare riferimento ai collegamenti con Vienna, Salisburgo, Praga - si provvederà a perequare il trattamento tariffario nei confronti di Trieste e a migliorare i tempi di percorrenza. Dal giugno '96, poi, è prevista l'entrata in servizio di treni-blocco sulle tratte sopra indicate.

Un passo avanti, certo, ma a una precisa condizione: che ci sia traffico diretto a Trieste. Quindi, da parte di Alpe Adria (la società partecipata da Regione, Eapt, Fs che si occupa di trasporti intermodali), un invito agli operatori, affinchè si colga questa buona opportunità. E non finisca tutto come è purtroppo successo con la Monaco-Trieste: tante proteste per ottenere lo stesso «sconto» concesso a Venezia, ma di container alcuna traccia ...

Un altro utile chiarimento, sempre sul versante della concretezza: a Trieste ci si è lamentato per le forti riduzioni sui collegamenti tra la Slovenia e il Tirreno. Già, ma ogni fine-settimana da Lubiana partono, alla volta di La Spezia o di Livorno destinazione Nord-America, 4 treni-blocco.

Dalla banchina alla nave: le segreterie confederali e categoriali di Cgil-Cisl-Uil hanno preso posizione, in seguito a un'assemblea e a un incontro con le forze politiche, sul caso Lloyd Triestino. Il piano ministeriale di riordino - dicono i sindacati - dimostra che la fusione con l'Italia non è un atto indispensabile, mentre è indispensabile inserire nel disegno governativo le «golden share», strumento essenziale per combinare privatizzazioni e funzione strategica della flotta per l'economia nazionale. Ed è indispensabile - spiegano i sindacati - ricapitalizzare il Lloyd, non solo con i celebri 60 miliardi congelati da Bruxelles, ma con un diretto intervento da parte di Finmare. Sullo sfondo, la necessità di rilanciare il versante marittimo orientale, studiando possibili integrazioni operative tra Adriatica e Lloyd.

Massimo Greco

POSITIVI I DATI CONGIUNTURALI

L'industria pordenonese va bene ma contesta la Finanziaria

PORDENONE — «È tempo di ammodernare e ampliare le strutture, di assumere e allargare la base occupazionale. Gli impianti sono vicini al livello di pieno utilizzo, la cassa integrazione è quasi azzerata, le prospettive della domanda italiana ed estera sono confortanti». Non è mai stato così positivo come questa volta l'esordio del presidente dell'Assindustria, Domenico Moro, alla presentazione dell'indagine congiunturale trimestrale. La tempesta è passata, tutto è pronto per riprendere con vigore e i risultati sono dietro l'angolo. Ma... c'è sempre un ma. E arrivano le pesanti critiche: «Queste lusinghiere prospettive – spiega Moro – rischiano di restare una mera velleità, frustrate da una fiscalità miope e autolesionista. Il progetto di legge finanziaria ha infatti posto le premesse per un drastico ridimensionamento dei programmi di nuovi investimenti e disincentivato le imprese che intendevano rafforzare la propria struttura patrimoniale, inducendole invece a indebitarsi sempre più.

«La Finanziaria presentata in Parlamento – attacca ancora il presidente dell'Assindustria pordenonese – ha mantenuto le agevolazioni solo per le zone depresse, adottando per definirle i criteri Cee che, pensati per altre finalità, creano delle assurde situazioni di disparità tra aziende poste anche a pochi chilometri l'una dall'altra: il che vuol dire che Maniago, ad esempio, avrà incentivi negati a Spilimbergo. E inoltre – ha precisato Moro – confermando per le aree non depresse, in modo tassativo, la data del 31 dicembre, si creerà un eccesso di domanda di beni strumentali nei prossimi tre mesi che, non potendo essere soddisfatta in così breve tempo dai produttori italiani, diverrà appannaggio dei produttori stranieri, con un peggioramento della bilancia commerciale del Paese, un deflusso di valuta, un aumento del reddito e quindi di gettito fiscale per le altre nazioni. La Finanziaria è però ancora un disegno di legge. Per divenire operativa deve essere votata dal Parlamento. Deputati e senatori – conclude Moro – hanno quindi tutta la potestà di modificarla, correggendo le sue gravi storture fiscali».

Ma vediamo nel dettaglio qualche cifra. Il fatturato dell'industria pordenonese continua ad aumentare: le vendite, rispetto al trimestre precedente, hanno fatto segnare un più 3,3 per cento e anche su base tendenziale sono dati positivi, con un'impennata pari al 17,7 per cento. I settori produttivi che godono di maggiore salute, o che comunque hanno avuto le migliori performance, sono stati quelli della costruzione e dell'installazione delle macchine (+22%) e della lavorazione dei minerali non metalliferi (+21,5%).

Fenomeno inverso si è avuto invece nel settore tessile e, con minore intensità, nella gomma-plastica dove il fatturato è calato rispettivamente del 35,9 per cento e del 2,9 per cento. «Ciò è dovuto – spiegano all'Assindustria – molto probabilmente a fenomeni di stagionalità. In particolare, per le industrie della gomma-plastica questa riduzione, che comunque è contenuta, risulta inaspettata in quanto il settore nei sei mesi precedenti era cresciuto a una media del 28 per cento circa e nel solo trimestre precedente del 38,5 per cento, evidenziando una fase di saldo e consistente sviluppo».

I settori industriali che in questi ultimi dodici mesi hanno avuto i maggiori incrementi nel prezzo delle materie prime sono stati quello chimico (+43%), della carta stampa-editoria (+35%) e tessile (+34%). Il mercato del lavoro, in questa situazione di crescita produttiva, si mantiene su livelli moderatamente espansivi.

L'occupazione nell'ultimo trimestre è cresciuta del 2 per cento, mentre le ore autorizzate di cassa integrazione hanno avuto un inconsueto balzo nel mese di giugno (390 mila) dovuto a fenomeni legati esclusivamente alla Cig straordinaria, mentre nei mesi di maggio e luglio si sono mantenute su livelli contenuti.

Massimo Boni

Quarant'anni di attività del Frie: giornata di studi

TRIESTE — Il Frie, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche, festeggerà il 40.o anno di costituzione. Dal 1955 al 1995, quattro decenni di affinità che saranno ricordati prossimamente. L'annuncio è del presidente del comitato del Frie Giovanni Gabrielli. Le celebrazioni, infatti, coincideranno con un convegno-incontro in programma il 5 dicembre presso la sede centrale della Crt Trieste - Banca Spa, in via Cassa di Risparmio 10. La giornata di studi, che avrà come argomento il finanziamento a medio termine e l'incidenza sul territorio regionale dei mutui Frie, vedrà la partecipazione di Salvatore Mazzamuto, ordinario di diritto privato all'Università di Palermo, che parlerà sul credito agevolato, e di Giorgio Maggi, ex direttore dell'Ufficio statistica della Regione, che relazionerà sugli interventi del Frie nell'ultimo decennio.

SALARI E ORARIO I TEMI FONDAMENTALI DELL'INIZIATIVA SINDACALE

Torna la stagione dei contratti

Venerdì assemblea dei delegati Cgil di Trieste alla presenza di Stefano Patriarca

TRIESTE — «Dobbiamo recuperare il valore lavoro anche se ci troviamo nel pieno dell'era tecnologica. Perchè è indispensabile per una produzione di qualità. Non esiste politica dei redditi slegata dal valore lavoro e dal suo riconoscimento». Riflessioni ad alta voce che il segretario provinciale della Cgil triestina, Bruno Zvech, riproporrà anche venerdì all'assemblea dei quadri e delegati provinciali, in preparazione di quella nazionale a Roma. Tema la contrattazione, che sta impegnando tutte le aziende. Venerdì sarà presente Stefano Patriarca, responsabile nazionale del dipartimento economico della Cgil.

«Per tutto l'autunno e quest'inverno bisogna essere fortemente impegnati sulla contrattazione - ribadisce Zvech - e ciò per ridare forza al valore lavoro. Negli ultimi anni si assistito a un rovesciamento degli schemi produttivi. Dalla produzione legata all'offerta si è passati a quella legata alla domanda. Un salto culturale. E la flessibilità che viene chiesta non deve trasformarsi in subalternità. Ma in rilancio della contrattazione su due questioni fondamentali: salario e orario».

Una contrattazione che avviene su due livelli. Il primo, nazionale, riguarda il cosiddetto biennio economico e punta al recupero del potere di acquisto. Il secondo invece la contrattazione aziendale sulla produttività e gli orari. «Parlando del recupero del valore lavoro, ho toccato la prima delle ragioni forti che ha il sindacato nel rilanciare la contrattazione - aggiunge il segretario Cgil - la seconda è economica e politica. E' dimostrato che le aziende hanno goduto di margini di profitto e il costo del lavoro è diminuito (specie nel campo manifatturiero), situazioni che hanno fatto decollare le imprese. E' utile ora una redistribuzione del reddito. Non mi sembra di chiedere la luna: va recuperata la differenza tra il tasso di inflazione programmata e quella reale. Non bisogna farsi ingannare dall'inflazione importata. E' un elemento strumentale che riguarda la svalutazione della lira per le materie prime: questa è stata scaricata sui prezzi. Una questione nota anche negli ambienti confindustriali. La domanda estera registrerà delle flessioni: se deprimi il salario però deprimi il mercato interno».

Questioni su cui ferve il dibattito e ci sono grossi margini per non andare allo scontro. Come prima prova la Finanziaria e le decisioni sul pubblico impiego. «Su questo possiamo già esprimere soddisfazione - aggiunge Zvech - chiedevamo il riconoscimento dei parametri dell'accordo del 23 luglio. Nella finanziaria la voce è stata inserita. Sugli importi dobbiamo discutere».

Dopo però c'è la contrattazione del secondo livello. «In questo caso non si parla del recupero dell'inflazione ma delle quote di produttività - ribadisce il segretario della Camera del lavoro - e il dato vero è che la produttività è aumentata del 6,7 per cento mentre il costo del lavoro è diminuito del 4,8. Noi teniamo conto della logica di impresa che per il sindacato però non è il punto di riferimento ma è lo strumento per calibrare la strategia».

Ultima questione: l'orario. «Siccome è aperta una grande partita sull'orario legato non solo alla produttività ma anche agli orari della città - conclude Zvech - senza che ci sia una politica sul salario, articolata sui due livelli, anche la politica dell'orario diventa una surroga. Per quanto riguarda Trieste esprimo soddisfazione per il lavoro di Cronometropoli dopo l'impulso dato dal sindacato. Il Comune ha svolto un lavoro di pregio».

Giulio Garau

Da Lubiana camion su treno

LUBIANA — Tra qualche giorno un treno navetta per autotreni dovrebbe coprire la distanza tra Lubiana e Budapest. In un primo momento il treno dovrebbe avere dai 20 ai 24 vagoni per altrettanti Tir o articolati, la frequenza dovrebbe seguire le esigenze del mercato. Qualora le richieste per questo traffico dovessero essere sufficienti, le Ferrovie slovene e ungheresi coprirebbero i costi per l'85%. La rimanenza sarebbe coperta dai due governi. Non è ipotizzabile cosa succederà se gli autotrenisti non ne vorranno sapere. Il trasporto degli autotreni su rotaia è infatti quasi della metà più lento di quello su strada. Anche se per ora si tratta di strade antiquate e tortuose quali quelle della Slovenia orientale e di quelle ungheresi e se al valico di frontiera tra i due Paesi le attese sono di parecchie ore.

Alle Ferrovie slovene sono ottimisti. Il treno navetta tra Lubiana e Monaco di Baviera funziona. Anche perché gli austriaci sono molto rigidi per ciò che riguarda il traffico degli autocarri, ponendo loro tutta una serie di limitazioni. Tra Slovenia e Ungheria ora il traffico degli autotreni è intensissimo. Provoca ingorghi e incidenti. È di pochi giorni fa la notizia che la polizia stradale slovena di Nova Gorica ha impedito la circolazione ad alcuni autotreni russi che non davano garanzie di sicurezza. A dire il vero non la danno nemmeno molti autotreni con targhe dell'Est europeo.

È per questi motivi che viene attivato il treno navetta tra Lubiana e Budapest. A quanto pare molti Tir dovranno usarlo. A Lubiana nutrono molta fiducia nel successo di questa iniziativa, anche se la prima analoga, nata circa due anni fa tra l'Ungheria e il porto di Capodistria, non aveva dato risultati soddisfacenti e si era giunti alla sospensione del treno. Alla direzione delle Ferrovie slovene di Lubiana nutrono la speranza che nella primavera prossima, ultimati alcuni lavori di ammodernamento della rete ferroviaria, il treno navetta proveniente da Budapest non fermerà a Lubiana ma potrà proseguire per Capodistria.

m.w.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1
9.30 CUORI SENZA ETA'. Telefilm.
10.05 SCARPETTE ROSSE. Film ('40).
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRONTO? SALA GIOCHI - 1. PARTE.
14.30 PROVE E PROVINI A SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi.
15.00 PRONTO? SALA GIOCHI - 2. PARTE.
15.45 SOLLETICO.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA.
18.50 LUNA PARK.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 QUALCUNO CHE LEI CONOSCEVA. Film tv (drammatico '94). Di Eric Laneuville. Con Markie Post, Gerald McRaney, Jeffrey Nordling.
22.20 DONNE AL BIVIO - DOSSIER.
22.55 TG1
23.00 IL PAESE DELLE STREGHE
24.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - LE CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE.
1.00 SOTTOVOCE
1.15 IL TRIANGOLO DEL DELITTO. Film (giallo '64).
2.50 TANTE SCUSE (1974).
3.40 TG1 NOTTE
4.05 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA.
4.30 RETI DI CALCOLATORI, LEZIONE 17.
5.15 RETI DI TELECOMUNICAZIONI, LEZIONE 17. Documenti.

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TOM & JERRY KIDS
7.25 SHARKY & GEORGE
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.20 IL RITORNO DI ZANNA BIANCA. Telefilm.
9.05 OMBRE SUL PALCOSCENICO. Film.
10.45 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 I FATTI VOSTRI.
14.25 QUANDO SI AMA. Telenovela.
14.50 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.35 TG2 FLASH (17,20)
15.40 TUTTI I COLORI DEL CIELO.
17.25 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm.
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. Telefilm.
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 GO - CART.
20.40 NON PARLO PIU' - 1. PARTE. Film tv (drammatico '94). Di V. Nevano. Con Lorenza Indovina, Anna Bonaiuto.
22.45 PROFESSIONE REPORTER - EFFETTO VIDEO 8. Con Milena Gabanelli.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 OGGI PARLAMENTO
0.35 PIAZZA ITALIA DI NOTTE.
0.45 TENERA E' LA NOTTE.
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 LA CITTA' DEI DIAMANTI. Film.
2.15 TG2
2.45 SEPARE' CON VANONI, LAUZI, MARCELLA
3.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.15 MATEMATICA I, LEZIONE 17.
4.10 INFORMATICA I, LEZIONE 17.
5.05 ELETTRONICA I, LEZIONE 17.
6.00 TEORIA DEI SEGNALI, LEZIONE 17.
6.55 SPECIALE ORECCHIOCCHIO.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.00 LA NOTTE BRAVA. Film (drammatico '59). Regia di Mauro Bolognini. Con Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
10.30 ARTIGIANATO E'
10.50 ITALIA IN BICICLETTA. Documenti.
11.00 CIAK SI SCRIVE
11.30 SCIENZA IN NATURA. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 PRIMA DELLA PRIMA
12.50 SCHEGGE JAZZ
13.00 VIDEOSAPERE: ALICE. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 CAPITAN NICE. Telefilm. "Non toccate i poveri indiani"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
16.55 BASKET: ITALIA - UNGHERIA
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB CARTOON. CARTONI ANIMATI.
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 UN GIORNO IN PRETURA
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 THE END
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 TG3
2.30 LA DONNA DI CUORI. Sceneggiato.
3.25 MISERIA E NOBILTA'. Film (commedia '54). Regia di Mario Mattioli. Con Toto', Carlo Croccolo, Sophia Loren.
5.00 CONCERTO DELLA BANDA DI PUBBLICA SICUREZZA

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "L'esca"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA. Con Wilma De Angelis.
12.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "I bei tempi andati"
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 IL RE DI ROMA - AQUILA IMPERIALE. Film (storico '61). Di Georges Glass. Con Jean Pierre Cassel, Rene Dary.
16.05 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U.
20.25 TELEGIORNALE
20.30 CALCIO: AUSTRIA - PORTOGALLO
22.30 TELEGIORNALE
23.00 CRONO TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.30 RETTA D'ARRIVO
23.35 LE MILLE E UNA NOTA DEL TAPPETO VOLANTE
0.35 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.45 CHI CUSTODISCE IL CUSTODE?. Film. Di Frederic Compain. Con Jacques Bonnafe, Maria Schneider.
2.30 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
11.30 FORUM.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA.
16.00 BIM BUM BAM
16.00 SAILOR MOON
16.25 BATROBERTO
16.30 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.00 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI!!!
17.25 SCRIVETE A BIM BUM BAM
17.30 L'INCANTEVOLE CREAMY
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 DUE NEL MIRINO. Film (avventura '90). Di J. Badham. Con Mel Gibson, G. Hawn.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
24.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET
5.00 NONSOLOMODA
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.30 A - TEAM. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO
13.00 I SEGRETI DELL'ISOLA MISTERIOSA
13.35 ROBIN HOOD
13.55 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.30 POWER RANGERS. Telefilm. "Incubi"
15.00 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.15 NATI LIBERI. Documenti.
16.45 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.25 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
18.50 COLLEGE. Telefilm.
19.50 APPUNTAMENTO AL BUIO. Con Amadeus.
20.40 CHI NON SALTA BIANCO E'. Film (commedia '92). Di Ron Shelton. Con W. Snipes, W. Harrelson.
22.40 BOXING HELENA. Film (drammatico '93). Di Jennifer Linch. Con S. Fenn, J. Sands.
23.40 FATTI E MISFATTI
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
2.00 BARETTA. Telefilm.
3.00 SUPERCAR. Telefilm.
4.00 MAGNUM P.I.. Telefilm.
5.00 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
6.00 AMEN. Telefilm.

RETE 4

6.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
6.50 KOJAK. Telefilm.
7.45 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.30 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
9.35 CUORE FERITO. Telenovela.
10.30 FELICITA'. Telenovela.
11.15 IL PREZZO DI UNA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
12.25 ADAMO CONTRO EVA.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.05 PRUDENZA E LA PILLOLA. Film (brillante '68). Di Fielder Cook. Con David Niven, Deborah Kerr.
17.10 PERDONAMI.
18.00 GIORNO PER GIORNO.
19.00 TG4
19.30 GIORNO PER GIORNO.
20.30 UNA SERA C'INCONTRAMMO.
22.30 IL SICILIANO. Film (drammatico '87). Di Michael Cimino. Con Christopher Lambert, John Turturro.
23.30 TG4 NOTTE
0.55 SPECIALE "MOWGLI - IL LIBRO DELLA GIUNGLA"
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.10 SERPICO. Telefilm.
2.00 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
2.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
3.20 SAMURAI. Telefilm.
4.10 LOU GRANT. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 SERPICO. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 CAROLINA. Telenovela.
12.00 THE ROOKIES. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RAPSODIA - SPECIALE VOLODIA
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 CAROLINA. Telenovela.
15.30 SPECIALE XXVII COPPA D'AUTUNNO
15.55 HE-MAN
16.15 THE ROOKIES. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 REILLY LA SPIA PIU' GRANDE.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 SLOT MACHINE
20.05 VESTITI USCIAMO
20.30 ASCENSORE PER IL PATIBOLO. Film (giallo '58).
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.35 THE ROOKIES. Telefilm.
23.30 SPAZIO APERTO
24.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 BERSAGLIO. Con Tatiana Juratovec.
17.10 EUROTURISMUS: BASSA AUSTRIA. Documenti.
17.25 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FAMILY ALBUM
20.00 TIC TAC DI MAPPAMONDO
20.15 CALCIO - QUALIFICAZIONI PER I CAMPIONATI EUROPEI
22.00 TUTTOGGI
22.15 PALLACANESTRO - QUALIFICAZIONI CAMPIONATI EUROPEI

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 DI TASCA VOSTRA
16.00 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.50 TARZAN CONTRO I MOSTRI. Film (avventura '47). Di William Thiele. Con J. Weissmuller, N. Kelly.
8.00 EIS CAFE'
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TELEFRIULI OGGI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 MATCH MUSIC MACHINE
14.15 VIDEO SHOPPING
16.40 SLOT MACHINE
17.30 QUINCY. Telefilm.
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 LA GOVERNANTE RUBACUORI. Film (commedia). Di Walter Lang. Con R. Young, M. O'Hara.
22.00 EIS CAFE'
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.05 QUINTO POTERE. Con A. Valcic.
0.15 VIDEO SHOPPING
0.45 MATCH MUSIC
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 MUSICA E SPETTACOLO
2.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
2.45 WRESTLING
4.45 TELEFRIULI NOTTE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 SUPERAMICI
14.00 MEGALOMAN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 F.B.I.. Telefilm.
18.30 MEGALOMAN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 CD NETWORK
20.10 UOMO TIGRE
20.35 DOLLMAKER. Film tv (drammatico '83). Di Daniel Petrie. Con Jane Fonda, Amanda Plummer.
23.30 BULLS. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
1.00 IL GIORNO IN CUI I PESCI USCIRANNO DAL MARE. Film (drammatico '76). Di M.Cacoyannis. Con T.Courtenay, C.Bergen, S.Wanamaker.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 CRAZY DANCE
3.40 NEWS LINE

TELE+3

7.00 I DUE SERGENTI. Film (commedia '36).
9.00 I DUE SERGENTI. Film.
11.00 I DUE SERGENTI. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERTA "CLASSICA"
20.50 +3 NEWS
21.00 SPECIALE COMPAGNIA DELLA RANCIA: WEST SIDE STORY
21.30 GROSSE FUGE
22.00 SERGEANT EARLY'S DREAM
22.50 SEX AND SOCIAL DANCE
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.45 CINEMA 6
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
20.30 LA CASA DEL BUON RITORNO. Film (giallo '86). Di Beppe Cino. Con A. Sandrelli, S. Cabrini.
22.30 TG REGIONALE
23.30 E VENNERO IN QUATTRO PER UCCIDERE SARTANA. Film (western '69).
1.00 TG REGIONALE
2.00 IL TESTIMONE DEVE TACERE. Film (drammatico '74).
3.30 UN FIOCCO NERO PER DEBORAH. Film (drammatico '74).
5.00 E BEATRICE STA A GUARDARE.

RADIO

Radiouno

6: GR1 Ultimo minuto (9-10-11); 6.17: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.32: GR1 Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.30: GR1 Radio anch'io; 10.07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto; 10.35: GR1 Spazio aperto; 11: Radiouno Musica; 11.11: GR1 Zapping mattina; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30 14.30 15.30 16.30); 11.38: GR1 Rubrica (12.10 12.38); 12: GR1 Ultimo minuto (14-15-16.00); 13: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: GR1 Che si fa stasera?; 13.38: Casella postale, Radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: GR1 Rubrica (17.13); 16.32: L'Itala in diretta; 17: GR1 Ultimo minuto (17.30-18-18.30); 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 I mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radio Help; 19: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.30: Radio sport; 21: GR1 Ultimo minuto (22-23); 22.44: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Ballando, ballando; 24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 1: Radio Tir.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30-8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.50: Rimorsi; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Flash; 10.32: Radio Zorro 3131; 12: Chicchi di riso; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca; 13.45: Anteprima di Radiotime; 14: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.30: GR2 Anteprima Flash (16.30 17.30 18.30); 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20: Music express; 21: Planet Rock; 22.40: Panorama parlamentare; 24: Stereonotte.

Radiotre

6: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.45: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.15: Grandi interpreti; 11.51: Pagine da...; 12: Mattino Tre; 12.30: Parsifal; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Intermezzo; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Hollywood Party; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2-3-4-5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03-3.03-4.03-5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06-3.06-4.06-5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09-3.09-4.09-5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: L'impresa delle libertà; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Carinzia magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario; 14.10: Realtà locali; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Gr.

Radioattività

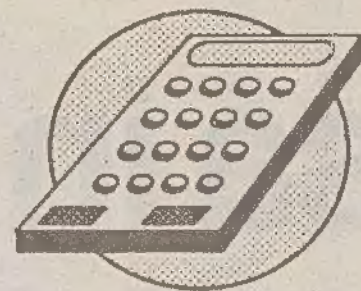
7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.55: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La Cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè titoli; 15: Rock Cafè; 15.20: Disco più; 16: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO

RAIUNO

Naomi appartiene a un altro mondo

Rubrica di
Giorgio Placereani

Il vostro recensore non vorrebbe essere nei panni del misterioso fidanzato italiano di Naomi Campbell. No, un momento, vorrebbe esserci, e molto; ma se si può rimandare, non proprio ora, dopo che la splendida indossatrice – però adesso, apprendiamo, si dice «stratop» – ha partecipato alla prima puntata di «Scommettiamo che...?», sabato su Raiuno. Ce la immaginiamo che batte in terra il grazioso piedino. «You're a bunch of crazies, you wops, aren't you?» (traduzione: ma voi italiani, siete suonati?).

A dire il vero, Naomi si è portata in maniera encomiabile; può perfino darsi che si sia divertita in questa bolgia: tutta bontà sua, comunque, e non è poco per una cui le cronache pettegole ascrivono un pessimo carattere. Il vostro recensore, deve confessarlo, non è una stratop di fama mondiale: ma se si fosse trovato al suo posto, avrebbe avuto la tentazione di alzarsi e andarsene. Naomi le ha passate tutte. Arriva, ed è una confusione indicibile, con lei che parte per l'entrata solenne e alle sue spalle la richiamano per trattenerla per ragioni di musica, il tutto rigorosamente inquadrato (la sua espressione in questo frangente è espressiva). Ci si aspetterebbe un minimo d'intervista: Milly Carlucci non riesce a farle una domanda senza che Baudo e Magalli, ospiti con lei, non si inseriscano pesantemente sulla risposta, in «tackles» verbali da cartellino rosso. Va detto che i due fanno sempre una coppia spiritosa, e peraltro lei non sembra prendersela, anche perché appartiene a un altro mondo e vuol farlo notare, ma indubbiamente è un bel tratto di provincialismo (viene intervistata sul serio in seguito, per tappare un buco: e bravo qui Baudo che prende il controllo della situazione).

L'imbarazzo è spesso visibile, ma lei è una professionista. Accanto alla stratop c'è anche una minitop, Miss Italia, che con accento rigorosamente «top coatto» dice che le piacerebbe fare la modella, però «mi piace anche parlare, quindi...». Sublime il modo in cui la guarda Naomi: educato interesse, cortesia transgalattica, Elisabetta I incontra la piccola fiammiferaia. Assieme alla minitop la costringono alla fine a fare il gioco più cretino di tutti i possibili giochi cretini. La scambiano perfino per americana, lei che è inglese (Carlucci! Segno blu. Credeva di avere davanti la sorella carina di O.J. Simpson? Ma un conduttore le manda a memoria, queste cose).

Come che sia, per il bene o per il male, Naomi Campbell – che, «ça va sans dire», è bella in modo quasi insostenibile – è stata l'unico elemento di interesse della prima puntata di «Scommettiamo che...?». Questo programma, giunto alla sesta edizione, è nato come rassegna di scommesse deliranti e spettacolari; a noi pare, e non da ora, che ormai si gratti un po' il fondo del barile. Forse l'unica scommessa che ci ha trasmesso un po' d'emozione è stata quella dei nuotatori; comunque, a proposito di un'altra, i cavalli erano bellissimi.

Frizzi invece no. Quest'uomo, che aveva dei numeri, ormai è totalmente robotico (guardate come muove le braccia e spalle! Se lo vedono i Power Rangers, lo attaccano) e in preda alla mania delle espressioni che gli paiono spiritose (ha perfino imparato a fare un occhio grande e uno piccolo). Il processo d'identificazione col Frizzolone di Ezio Greggio ormai è compiuto. Bel guaio, quando uno s'identifica con la propria parodia.

TV / RAIUNO

Sanremo riparte dai giovani

Oltre 600 concorrenti per la selezione delle Nuove proposte

ROMA — Raiuno rimette in moto la macchina del Festival di Sanremo. E ricomincia dai giovani. Sono 763 le richieste di partecipazione (100 delle quali già scartate perchè non conformi al regolamento) giunte alla Rai per i 28 posti a disposizione in «Sanremo giovani», la manifestazione in cui, il 7 e 8 novembre alle 20.40 in diretta su Raiuno, con Cher nel ruolo di madrina e ospite d'onore, verranno scelte le 14 «Nuove proposte» che parteciperanno al Festival vero e proprio, in programma dal 20 al 24 febbraio con un prologo il 19 per quella che il direttore artistico Pippo Baudo definisce «una introduzione storica» alla rassegna e ai suoi partecipanti.

La commissione che sta scegliendo i 28 esordienti da ammettere a Sanremo Giovani è composta, oltre che dallo stesso Baudo, da Roberto Vecchioni, dall'arrangiatore Celso Valli, dal compositore Pino Donaggio e dalla disc jockey radiofonica Alessandra Condorelli.

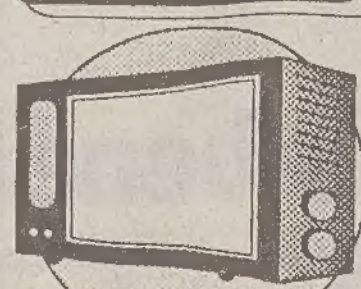
L'obiettivo è ripetere il successo delle prime due edizioni di Sanremo Giovani, in cui si misero in luce Giorgia, Irene Grandi, Neri per caso, Gianluca Grignani, Dhamm, divenuti «macchine da soldi» per il mercato del disco.

La maggioranza delle 663 domande è di artisti e gruppi autori di musica e canzoni. Gli interpreti sono 135. «C'è di tutto - dice Vecchioni - rap, melodia, rock, funky rhytm'n'blues, etnica, ma soprattutto contaminazione tra i generi». Nei testi si parla di Bosnia, politica, amore. «Ma prevale - aggiunge Vecchioni - la voglia di fuggire dalla realtà». Una curiosità: molti iscritti sono nati nel 1968.

A «Sanremo giovani» quest'anno non ci saranno big italiani a far da contorno: «Dovremmo avere Cher - conferma Baudo - e poi Giorgia e Neri per caso, vincitori l'anno scorso. Le altre 'star' sarannno del mondo del balletto».

Baudo è ottimista su Sanremo '96: «I giovani - conclude - hanno sbrinato i 'big'. Sanremo è oggi una rassegna credibile in cui si creano le premesse per risultati di vendite. Non avrò problemi a comporre il cast dei 15 big da invitare a febbraio».

Cher sarà la madrina di «Sanremo giovani» il 7 e 8 novembre su Rai1.

TELEVISIONE

I FILM

Scandalosa Sherilyn

In «Boxing Helena» della figlia di Lynch

La regista di «Boxing Helena» Jennifer Lynch con la protagonista del film Sherilyn Fenn, su Italia 1.

Molto cinema, tutto americano, questa sera in tv.

«Boxing Helena» (1993) di Jennifer Lynch (Italia 1, ore 22.40). In prima tv. Film scandaloso e morboso per scelta provocatoria della figlia di David Lynch, esordiente dietro la macchina da presa. Con toni un po' alla Buñuel e un po' da fumetto americano in carta patinata, si racconta l'ossessione amorosa del chirurgo Julian Sands per la peccaminosa Sherilyn Fenn che ridurrà ad oggetto di piacere masochistico. E' il film che Kim Basinger rifiutò di interpretare.

«Chi non salta bianco è» (1992) di Ron Shelton (Italia 1, ore 20.40). Mafia e basket da strada in una commedia pazza con Wesley Snipes giocatore di basket di strada, specializzato in scommesse e gare truccate.

«Qualcuno che lei conosceva» (1994) di Eric Laneuville (Raiuno, ore 20.40). In prima tv. Alla morte della figlia la mamma indaga sugli amici di famiglia tra l'ostilità dei parenti. Ma l'assassino è ancora in agguato. Con Markie Post, Gerald McRaney e Jeffrey Nordling. Seguirà, alle 22.20, «Donne al bivio dossier» di Danila Bonito che ospiterà Stefania Adami, la madre dei piccoli fratelli Brigida.

«Due nel mirino» (1990) di John Badham (Canale 5, ore 20.40). Corse e inseguimenti per il pentito di mafia Mel Gibson e la sua ex fidanzata Goldie Hawn, ancora innamorata.

«Il siciliano» (1987) di Michael Cimino (Retequattro, ore 22.30). La leggenda di Salvatore Giuliano, visto come una sorta di Robin Hood della Sicilia degli anni '40. Piglio epico poco realista con Christopher Lambert e John Turturro. Da un soggetto di Mario Puzo.

Raidue, ore 20.40

C'è la mafia: «Non parlo più»

Oggi e domani Raidue propone in prima visione Tv «Non parlo più» di Vittorio Nevano. Il film in due puntate, sceneggiato da Nicola e Giuseppe Badalucco e da Damiano Damiani, è interpretato tra gli altri da Lorenza Indovina, Giusi Cataldo, Daniele Liotti, Arturo Paglia, Bruna Martelli, Giuseppe De Rosa e si avvale della partecipazione straordinaria di Anna Bonaiuto. «Non parlo piu» racconta la storia, ispirata a fatti realmente accaduti, di Zina Barraco (Lorenza Indovina), un'adolescente siciliana, figlia di un boss ucciso dalla mafia, che ha giurato di vendicare il padre.

Raiuno, ore 18.10

Wendy si racconta a «Italia sera»

Wendy Windham, partner di Giancarlo Magalli a «I fatti vostri», si racconta nella puntata odierna di «Italia sera», il rotocalco del Tg1 condotto da Paolo Di Giannantonio. Per la prima volta le telecamere tv sono entrate in casa di Wendy per mostrare la sua vera passione: il ricamo.

Retequattro, ore 20.30

Al via «Una sera c'incontrammo»

Debutta oggi «Una sera c'incontrammo», il nuovo show con Iva Zanicchi. Sei coppie famose racconteranno le loro storie d'amore. Oggi ci saranno Stefano Tacconi con Laura, Fabio Testi con Cristina, Aleandro Baldi con Matilde, Milly D'Abbraccio con Andrea, Donatella Rettore con Claudio e Cesare Casella con Effi. Con l'aiuto dell'astrologa Sirio, ogni coppia conoscerà le proprie affinità. Ospite musicale sarà Gigliola Cinquetti.

Raiuno, ore 23

Si replica «Il paese delle sirene»

Lo spettacolo «Il Paese delle Sirene» di Vittoria Ottolenghi, Vittoria Cappelli e Adriana Borgonovo, andato in onda il 20 settembre da Sorrento, sarà replicato questa sera in versione ridotta.

CINEMA/PORDENONE

Seicento alla carica

Da venerdì la quattordicesima edizione delle «Giornate del muto»

PORDENONE — È ormai a pieno regime la complessa macchina organizzativa delle «Giornate del cinema muto», giunte alla quattordicesima edizione, che prenderanno il via a Pordenone venerdì e si concluderanno il 21 ottobre.

Per illustrare il programma della manifestazione, che costituisce il più importante festival del genere al mondo, si è svolta ieri mattina, nella sede della Regione, l'ennesima conferenza stampa, alla quale è intervenuto, tra gli altri, anche l'assessore regionale alla cultura, Alberto Tomat, che nell'occasione ha ribadito che le Giornate del cinema muto «costituiscono una delle manifestazioni culturali più importanti del Friuli-Venezia Giulia: per questo e per la loro continuità e qualità trovano il più convinto appoggio da parte della Regione, che - ha aggiunto - nel centenario del cinema ha scelto la mostra che accompagna le Giornate come l'unica iniziativa atta a ricordare l'evento e per questo è stato prodotto un ancor più consistente sforzo finanziario».

Il programma del festival - illustrato dal presidente, Livio Jacob - proporrà quest'anno circa 600 titoli e spazierà in numerosi temi: dalla «fiction/non-fiction»,che sviluppa il dibattito su come è nato il cinema, al «cinema cinese», che invita al viaggio in un mondo sconosciuto; e ancora: i film europei conservati in Nuova Zelanda; «Israele prima di Israele», sezione dedicata ai pionieri della cinematografia ebraica; «Henry King, il regista volante»; i cartoni animati di «Max e Dave Fleischer», gli ultimi restauri della «Cinematheque française», una sezione video, uno spettacolo di «lanterne magiche» e l'edizione di diversi volumi dedicati ai temi in programma. Tra le sorprese anche dei film del 1911 e del 1922, girati in regione e ritrovati a Londra e a Roma.

Un discorso a parte riguarda la grande mostra allestita nell'ex convento di San Francesco «Luce e movimento - Le sette età dell'immagine», ideata e curata da David Robinson, dedicata al centenario del cinema e che resterà aperta fino al 28 dicembre.

«Assieme agli aspetti tecnologici - ha detto Giuliano Soria, presidente del Museo Nazionale del Cinema di Torino - si vuole mettere in risalto il gusto del gioco con la luce e la creazione di spettacoli ottici destinati a stupire il pubblico. Già nel XVI secolo Della Porta creava con la camera oscura un tipo di spettacolo che anticipava il cinema. E il pubblico del XX secolo non mancherà di sorprendersi davanti alla raffinatezza delle lastre del panorama di Barker, delle fantasmagorie di Robertson, del diorama di Daguerre, degli intrattenimenti con la lanterna magica del Royal Polytechnic Innstitution di Londra».

CINEMA/LOS ANGELES

Liz Taylor operata all'anca: è la terza volta in due anni

NEW YORK — Continuano le vicissitudini di Liz Taylor (nella foto), che è tornata per la terza volta sotto i ferri del chirurgo: l'attrice, che aveva già subito due interventi al fianco, si è sottoposta al Century City Hospital di Los Angeles a una nuova operazione di ricostruzione dell'anca.

«Non voglio restare zoppa per sempre», aveva confidato l'attrice all'amica - e cronista mondana del 'New York Post' - Liz Smith.

Liz aveva subito lo stesso tipo di intervento nel marzo 1994 e nel giugno '95, ma con il risultato di uscire dall'ospedale con una gamba più corta dell'altra.

CINEMA/USA

L'ultimo film Disney sfornato dal computer è subito «da museo»

LOS ANGELES — «Toy Story», il prossimo film della Walt Disney prodotto interamente da un computer, farà storia. Almeno così dicono i critici, e ad ogni buon conto la società di Topolino ha deciso già di dedicare al film un museo a scopo promozionale.

La Disney ha affittato una casa di tre piani adiacente al cinematografo «El Capitan» di Los Angeles dove verrà proiettato il film a partire da fine novembre, in cui sette stanze saranno allestite con giocattoli (i protagonisti del film) di dimensioni gigantesche; i bambini e le bambole, cioè, saranno alti uguali.

I personaggi di «Toy Story» sono gli eclettici giochi di un bambino che si animano nella sua stanza quando non c'è nessuno. Ciascuno di loro ha una personalità particolare: il cowboy Woody, a cui ha dato la voce l'attore Tom Hanks, ha un cuore d'oro, ma quando arriva Buzz Lightyear, un astronauta dell'era spaziale, scoppiano antipatie e rivalità.

Tra gli altri protagonisti spiccano Mr Potato Head, Slinky Dog, un esercito di soldati in tuta mimetica, a cui sono affidate le missioni segrete nella casa, e un salvadanaio sputasentenze a forma di porcellino.

L'iniziativa promozionale per «Toy Story» non ha precedenti, e se avrà successo sarà certamente ripetuta, dicono alla Disney.

Per entrare alla «Toy Story Fun House» bisognerà comprare il biglietto al cinema, che costerà 20 dollari; la società prevede che 250.000 persone potrebbero visitare questo «mini parco divertimenti» nelle sei settimane in cui sarà aperto.

Ogni sala del «museo» è ispirata a una scena del film, e la sala più divertente per i bambini dovrebbe essere «Buzz's Galaxy», con un simulatore di volo che rassomiglia a «Star Tours» di Disneyland. Il «museo» contiene anche una stanza per giochi.

CINEMA

L'epopea di «Star Trek» sarà in mostra a Londra

LONDRA — Tutti a bordo dell'astronave «Enterprise», si parte per il XXIII secolo: a Londra il Museo della Scienza ha allestito una grande mostra sull'epopea galattica di «Star Trek», in puro stile Disneyland, che rimarrà aperta da oggi fino al 25 febbraio dell'anno prossimo.

L'«Enterprise» è la navicella su cui si muovono l'ammiraglio Kirk, il vulcaniano Spock e gli altri personaggi della fortunata serie di telefilm e film fantascientifici: per la mostra è stato costruito in grandezza naturale il ponte principale dell'astronave dove i visitatori possono aggirarsi immedesimandosi così negli eroi del futuro alle prese con i misteri, i pericoli, i drammi dello spazio profondo.

Per la gioia dei «trekkers» (così sono chiamati gli appassionati della saga) non manca nemmeno un modello della «Transporter Room», la camera per i tele-spostamenti realizzati smaterializzando e poi ricompattando gli esseri umani una volta giunti a destinazione.

Lanciata nel 1966 negli Stati Uniti, «Star Trek» ha avuto un crescente successo mondiale: in Gran Bretagna anche i vecchi, datatissimi telefilm degli anni Sessanta vengono riproposti di continuo. Dal 1979 sono stati girati anche sette lungometraggi per le sale cinematografiche.

CINEMA/NOVITÀ - 1

Demi Moore, l'ennesimo scandalo

Nel film di Joffe «La lettera scarlatta» interpreta il ruolo di un'adultera

LOS ANGELES — Demi Moore continua a far parlare di sè per le scene di nudo interpretate sul grande schermo. Il suo ultimo film «La lettera scarlatta», tratto dall'omonimo romanzo di Nataniel Hawthorne, promette di diventare lo scandalo cinematografico di fine d'anno, scrive «Entertainment Weekley». Certamente, nota la rivista specializzata, le recensioni non saranno molto positive, ma nella pellicola, in proiezione in questi giorni, «ci sono sufficienti scene erotiche».

A 32 anni, la Moore, sposata a Bruce Willis («Trappola di cristallo»), è come non mai sulla cresta dell'onda. Ne «La lettera scarlatta», un classico della letteratura americana, interpreta il ruolo di Hester Prynne, la donna costretta dalla società puritana dell'epoca a indossare un vestito con impressa la lettera «A», simbolo di adulterio, per aver intrecciato una relazione con il pastore della comunità.

Nel film, diretto da Ronald Joffe, la Moore — che ha già interpretato ruoli «roventi» in pellicole come «Proposta indecente», «Rivelazioni» — mostra il seno e i fianchi e appare in una scena di sesso con il partner.

A chi le rimprovera di aver accettato di togliersi i vestiti sul set per amore dei soldi (12,5 milioni di dollari a film), la Moore risponde: «Il corpo è bello e mi piace mostrarlo». A proposito di «Rivelazioni», osserva che c'erano scene di sesso, ma non c'erano nudi e in «Proposta indecente» fu sostituita da una controfigura.

In linea con le ultime fatiche, anche ne «Strip tease», il suo prossimo film, l'attrice, che per mesi ha seguito una dieta rigida e si è allenata in palestra per mantenere la linea perfetta, ci saranno, come promette il titolo, scene di nudo. In questa pellicola l'attrice sarà una madre nubile che accetta di fare la spogliarellista per amore della figlia. «Provo una combinazione di ansietà e eccitazione all'idea di spogliarmi davanti alla cinepresa - ha dichiarato: si tratta di qualcosa che ti aiuta a mantere il contatto con te stessa».

CINEMA/NOVITÀ - 2

Gassman ritorna in America con Bob De Niro e Brad Pitt

ROMA — Vittorio Gassman torna a lavorare negli Stati Uniti diciassette anni dopo «Un matrimonio» di Robert Altman e trova come compagno nientemeno che Bob De Niro. Accadrà fra pochi giorni a New York, sul set di «Sleepers», il nuovo film di Barry Levinson («Rain Man», «Toys»), che ha come protagonista Brad Pitt.

«È un cameo - minimizza Gassman, - ma rimarrò tre settimane a New York. Il mio ruolo, in una storia di criminalità giovanile, è quello di un anziano boss. Per me è un'occasione divertente, che comunque affronto col dovuto impegno: è bello scoprire che l'America si ricorda di me».

«Sleepers» è tratto da un romanzo di Lorenzo Carcaterra, che il suo autore pretende autobiografico, ma che ha fatto già sollevare qualche dubbio sulla sua autenticità.

De Niro sarà un prete, ruolo già ricoperto in «L'assoluzione» (1981) e «Non siamo angeli» ('90).

MUSICA/SEMINARIO

Il chitarrista Abercrombie sabato alla «Scuola 55» poi in concerto a Romans

TRIESTE — Dopo aver ospitato negli anni scorsi musicisti del livello di Mike Stern, Peter Erskine, Vinnie Colaiuta, John Patitucci, Lee Konitz, la Scuola di Musica Cinquantacinque organizza per il 14 ottobre, alle 16 nel teatrino di via Carli 10/a, un seminario con il grande chitarrista John Abercrombie, che nella stessa serata terrà un concerto con il suo Organ Trio all'Auditorium Galupin di Romans d'Isonzo.

Per informazioni e iscrizioni allo stage telefonare alla segreteria della Scuola 55 (040/307309) dalle 17.30 alle 19.30. Ii partecipanti allo stage avranno una riduzione sul prezzo del biglietto per il concerto di sabato sera.

MUSICA/RASSEGNA

Prima le donne sulle Zattere

Quartetto di sassofoni più batteria venerdì sera al «Miela»

TRIESTE — Venerdì, alle 21 al Teatro Miela, prenderà il via la quinta edizione di «Zattere alla deriva», viaggio nelle nuove produzioni musicali internazionali.

Protagonista del concerto inaugurale sarà una band tutta al femminile, «The Billy Tipton Memorial Saxophone Quartet», un complesso (nella foto) il cui nome vuol essere un omaggio alla grande sassofonista Billy Tipton, che per oltre 50 anni si esibì sui palcoscenici facendosi credere un uomo.

Del gruppo fanno parte Amy Denio sax alto, Maya Johnson sax soprano & tenore, Jessica Lurie sax alto & tenore, Barbara J. Marino sax alto & baritono e Pam Barger alla batteria.

MUSICA

I Nomadi il 28 ottobre al palasport di Trieste

TRIESTE — Sabato 28 ottobre, alle ore 21 al Palasport di Chiarbola, farà tappa il tour '95 dei Nomadi, che si concluderà il giorno dopo a Longarone. A un anno di distanza da «La settima Onda», il gruppo storico della musica leggera italiana ritorna con un nuovo disco, intitolato «Lungo le vie del vento», che ripropone l'esperienza delle trasferte a Cuba e in India e l'incontro con i ritmi sudamericani.

Dopo la prematura scomparsa del leader Augusto Daolio, del complesso oggi fanno parte oltre al tastierista Beppe Carletti, al chitarrista Cico Falzone e al batterista Daniele Campani e alla cantante Elisa, anche Danilo Sacco (voce e chitarra) e Francesco Gualerzi (voce, chitarra, sax e flauto).

Nei giorni scorsi nel terzo anniversario della morte del cantante, è stata dedicata ad Augusto Daolio una piazza a Montechiarugolo, un piccolo comune di Parma, che con questa iniziativa, assunta in collaborazione con l'associazione «Augusto per la vita», ha inteso rendere omaggio al leader carismatico dei Nomadi.

Il 21 ottobre, Daolio sarà ricordato a Firenze: nella Cripta di Santa Croce sarà allestita una mostra di suoi dipinti e sculture. In quell'occasione si instaurerà un sodalizio tra l'associazione «Augusto per la vita» e la fondazione «Victor Jara», dedicata all'artista cileno, vittima del regime di Pinochet.

CABARET/TRIESTE

Da Cechov ai fumetti, l'umanità non è poi tanto cambiata

TRIESTE — Sono ritornati al Teatro dei Fabbri i «Cafè Sconcerto», ben noti e amati dal pubblico triestino che nella scorsa stagione ha avuto modo di applaudirli nelle scoppiettanti ricostruzioni storiche del Cabaret Cafè e del varietà. Ormai la famosa coppia di attori mestrini (Monica Zuccon e Salvatore Esposito) ha girato tutta l'Italia, nel migliori teatri come nei locali di cabaret, con la loro carica di invenzioni comiche unite all'eleganza del porgere, all'esperienza consumata del palcoscenico, a un'ironia maliziosa che li accompagna sempre, in tutti i ruoli.

Questa volta, in «Effetto Placecov» hanno rivisitato il teatro di Cechov, scoprendo infiniti spunti da cabaret nei suoi atti unici; in realtà è solo un pretesto per proporre, alla loro maniera, certe eterne situazioni da farsa che costellano la nostra vita quotidiana. Uno spettacolo legato, più del solito, alle forme teatrali a cui siamo abituati ma non per questo meno divertente, anzi a momenti di una comicità irresistibile per quel continuo destreggiarsi fra le battute, la mimica e le gag personali, a getto continuo, riscrivendo i testi per intero con contaminazioni di effetto delizioso.

Le scene (costruite sempre su due personaggi) sono quattro e in ciascuna i ritmi sono ben calibrati, incalzanti, senza lasciare mai tempi morti; e, in più, c'è un'ironia sempre presente, un occhio che ammicca al di sopra del testo e costituisce una specie di «firma» di questi due smaliziati attori. Ci sono poi anche delle canzoni a riportarci nell'atmosfera propria del cabaret (da «Cos'è questa crisi?» a «Se mi toccano dov'è il mio debole»),ai suoi anacronismi dissacratori. La donna sembra prevalere in questi incontri e scontri, ora in veste di moglie malaticcia e invadente di un impiegato licenziato (ma chissà da chi), ora in quella di sciantosa, di scrittrice caparbia, di vedova dal carattere impavido; l'uomo, solo in apparenza aggressivo, si difende come può.

Nelle vicende umane mutano le circostanze, non la sostanza dei fatti. L'ultima storia (la più fedele all'originale checoviano) è quella celeberrima de «L'orso» con l'impagabile militare tutto d'un pezzo che cede dinanzi alle grazie e al «carattere» dell'inconsolabile vedova; ma questa volta il maschio si prende la sua rivincita di moderno Superman. In fondo, da Cechov ai fumetti, l'umanità non è, poi, tanto cambiata.

Lo spettacolo si replica fino al 15 ottobre.

Liliana Bamboschek

CABARET

Due milanesi primi a Torino

TORINO — Il duo milanese «Carlo e Simone» ha vinto a Torino la quarta edizione del festival nazionale del cabaret. Al secondo posto si è classificato il trio «Otto mani», al terzo la veneziana Paola Brolati.

Il premio «Pierluigi Delucchi Dagnino» per il miglior testo è stato assegnato al leccese Antonio De Luca.

La manifestazione è stata presentata dal comico Enrico Beruschi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno/Festival Horowitz Europa 1995. Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - In collaborazione con la Cooperativa Bonawentura, Teatro Miela: «Le trentadue sonate per pianoforte di Ludwig Van Beethoven». Recital del pianista Giampaolo Stuani. Domenica 15 ottobre alle ore **11**. Prevendita ed abbonamenti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario «Stabat Mater» di Antonin Dvorak. Direttore M.o Julian Kovatchev. Sala Tripcovich. Venerdì 13 ottobre, ore **20.30**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1995/'96. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-19.30, feriali), Biglietteria di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università. Domani ultimo giorno conferma turni fissi.

TEATRO DEI FABBRI - Tel. 310420. Oggi ore **21** cabaret con il Café Sconcerto in «Effetto Placecov».

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30** «Un'Isotta nel giardino» di Ninì Perno e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1995/'96: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore **21:** Concerto del trio di fiati Giorgio Marcossi (flauto), Lino Urdan (clarinetto), Voiko Cesar (fagotto). Musiche di Fabio Vidali, Luis Gianneo, Slavko Osterc, Vasilij Lobanov e Václav Lídl. Ingresso L. 10.000, prevendita Utat.

TEATRO MIELA. Solo venerdì 13, ore **21:** «Zattere alla deriva», quinta edizione. The Billy Tipton Memorial Saxophone Quartet in concerto. Da Seattle per la prima volta in regione. Un carosello di suoni ed emozioni per una band tutta al femminile. Dai Led Zeppelin alle musiche Klelzmer con il miglior «sax quartet» del mondo. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D: «I sette a Tebe» di Eschilo. Regia di Mario Ursic.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15:30, 17.40, 19.55, 22.15: «Batman forever» con Val Kilmer, Tommy Lee Jones, Jim Carrey e Nicole Kidman. In Dolby stereo digital.

ARISTON. Un amore travolgente. Ore **17, 19.30, 22:** «I ponti di Madison County» di Clint Eastwood, con Meryl Streep e Clint Eastwood. Dal Festival di Deauville un film da Oscar. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «L'odio» di Mathieu Kassovitz. Palma alla regia a Cannes '95. Abbonamenti a 10 ingressi lire 60.000. Ultimi giorni. Da **venerdì** «Apollo 13».

EXCELSIOR. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Dredd. La legge sono io» con Sylvester Stallone. Ultimi giorni. Il cinema Excelsior sta lavorando per offrirvi la migliore qualità di acustica. Da **venerdì** «Apollo 13».

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Voglia di un manico d'acciaio».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il primo cavaliere» con Sean Connery, Richard Gere e Julia Ormond. Dai realizzatori di «Ghost» il kolossal dallo straordinario cast e dalle grandi emozioni. Sdds (Sony dynamic digital sound).

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Waterworld» con Kevin Costner. Il film più costoso della storia del cinema! Dts digital sound. Da **venerdì** «Da morire» con Nicole Kidman.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Congo». Dal best-seller di Michael Crichton, autore di «Jurassic Park». Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «French kiss» con Meg Ryan (Harry ti presento Sally), Kevin Kline e Jean Reno. La più deliziosa e divertente commedia dell'anno! Dolby stereo. Ultimi 2 giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Pasolini: un delitto italiano» di Marco Tullio Giordana, con Carlo De Filippi, Nicoletta Braschi, Claudio Amendola, Umberto Orsini, Claudio Bigagli, Adriana Asti. Ultimi giorni.

CAPITOL. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** «Scemo & più scemo», il film più comico dell'anno con Jim Carrey. Seconda settimana, ultimi giorni.

LUMIERE FICE. Oggi vedi Aiace. Domani ore **17.45, 20, 22.15:** «L'ultima eclissi». Ultimo giorno.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Sabato ore **16. Domenica** ore **10, 11.30** e ore **15:** «Free Willy 2». Il film per tutta la famiglia.

L'AIACE AL LUMIERE. Rassegna «Cinema di pace», ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La ballata di un soldato». Il capolavoro di G. Ciukharai. Per tutti. Solo oggi.

CINEMA PARROCCHIALE SAN GIOVANNI. Via S. Cilino 101. **Domenica** ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «L'incantesimo del lago». Un meraviglioso cartoon.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa e concerti. Campagna abbonamenti. Riconferma posti e turni di abbonamento fino a sabato 14 ottobre. Dal 17 ottobre vendita abbonamenti cumulativi; dal 21 ottobre vendita abbonamenti singoli prosa e concerti. Cassa del Teatro (ore 10-12, 17-19); Utat - Trieste; Appiani - Gorizia; Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Il villaggio dei dannati». Un film di John Carpenter. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 15.30, 17.40, 19.50, 22, 24: «Batman forever» con J. Carrey, V. Kilmer e N. Kidman.